

Incontro a palazzo Levi: "Costa troppo ripararla e poi non piace alla gente"

La fontana delle Ninfe di piazza Italia sarà spostata in un altro punto



Acqui Terme. La fontana delle ninfe di piazza Italia sarà spostata.

Questa la notizia che sicuramente farà discutere non solo l'ambiente politico locale, ma tutta la cittadinanza, in quanto si tratta della piazza

centrale di Acqui Terme e del suo utilizzo.

Cerchiamo di ricostruire le ultime vicende che avrebbero portato a questa decisione.

Mercoledì 11 marzo si è tenuto a palazzo Levi un incontro tra il sindaco Danilo Rapet-



ti, il capogruppo in Consiglio comunale e il coordinatore cittadino di forza Italia dott. Mauro Ratto ed il consigliere Alberto Protopapa i quali anche a nome di altri esponenti della maggioranza hanno affrontato l'annosa questione della fonta-

na di piazza Italia.

Nell'incontro è stato evidenziato che si tratta di un'opera relativamente giovane ma che dimostra molti più degli anni che ha realmente.

red.acq.
 • continua alla pagina 2

Per la candidatura in Provincia

Deleghe congelate all'ass. Ristorto

Bernardino Bosio e il caso Ristorto

Acqui Terme. L'assessore Daniele Ristorto sta definendo la sua partecipazione ad una lista civica che lo candiderrebbe alla presidenza della Provincia di Alessandria durante la tornata elettorale di giugno. Ciò comporterebbe la sua esclusione alla guida dell'assessorato ai Lavori pubblici e all'Ecologia. In caso dell'accettazione della candidatura, come lo stesso Ristorto ha dichiarato, non rimarrebbe un minuto in più a far parte della giunta comunale.

Dall'altro lato il sindaco Danilo Rapetti ha inviato una lettera a Daniele Ristorto in cui si annuncia il "congelamento" delle deleghe a suo tempo (era il 2007) concesse all'assessore, ovvero quelle all'Ambiente ed ai Lavori Pubblici.

C.R.
 • continua alla pagina 2

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio: «Egregio direttore le invio una breve nota, certo di trovare un po' di spazio nel suo giornale, a chiarimento della cafkiana situazione politica Acquese sfociata nella sospensione delle deleghe all'assessore Ristorto. Sono ormai mesi che prima il PdL come partito e ultimamente alcuni assessori attribuiscono al sottoscritto la regia occulta delle azioni politiche di Ristorto, parafulmine delle fibrillazioni della giunta, ormai alla fibrillazione totale, arrivata al capolinea psicologico a causa delle rivalità interne.»

• continua alla pagina 2

Nel pomeriggio dedicato alle donne

Prevenzione e cura dei tumori al seno

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme e l'Oncologia dell'ospedale di Acqui Terme, in collaborazione con l'Associazione Soroptimist International Club e con il supporto del CSVA, nell'ambito della promozione dei diritti dell'uomo ed in particolare per sensibilizzare la popolazione sulla tematica dei tumori del seno, organizzano un incontro di "salute donna" sul tema «Prevenzione diagnosi e terapia dei tumori mammari» che avrà luogo sabato 28 marzo presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme a partire dalle ore 16.30.

L'incontro, che ha lo scopo di sollecitare la popolazione femminile ad aderire al programma di screening avviato dalla Regione Piemonte, è patrocinato dal Comune di Acqui Terme Assessorato al Turismo, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria, dall'ASL AL. A fine lavori buffet per tutti i partecipanti.

Abbiamo chiesto al dott. Marco Galliano responsabile dell'Oncologia di Acqui Terme un approfondimento sull'importanza dell'iniziativa:

«Si tratta di un pomeriggio di informazione, sul tumore al seno, dedicato a tutte le donne di Acqui Terme e del bacino acquese. In particolare ci si rivolge sia alle donne tra i 50 ed i

70 anni ovvero le donne soggette a screening ma anche a coloro che, fuori da detta fascia di età, desiderano avere informazioni in merito al tumore al seno perché un familiare od un'amica si sono ammalate di detta patologia. Ricordo che l'incidenza in Piemonte ed in particolare anche nella nostra ASL è tra 120-130 nuovi casi l'anno e che la mortalità, in diminuzione in molti paesi del mondo vedi Usa e UK, in Italia (e stranamente anche in Norvegia) non è più in diminuzione ma si è stabilizzata da tempo su 32-35 donne l'anno. La sopravvivenza a 5 anni e di circa l'80% delle pazienti.

L'adesione delle donne allo screening purtroppo è ancora inferiore al 65% degli inviti inviati.

Purtroppo delle 100 donne attese ad Acqui ne vengono operate sì e no 50 e credo per un mix di mancanza di conoscenza, fiducia (da conquistare) ed esterofilia (a Milano sono tutti meglio curati! Ma i loro tassi di mortalità sono gli stessi).

Avremo perciò modo di dire alle acquisi che nel nostro ospedale è attiva una Breast unit (oncologo, radiologo, chirurgo (radioterapista ad Alessandria) che peraltro supporta anche l'attività chirurgica senologica (dott. Bocchiotti) della Casa di cura Villa Igea.

• continua alla pagina 2

Il dott. Bruno Lulani al Lions Club

Per risolvere la crisi ristabilire i valori di base

Acqui Terme. Grande evento per il Lions Club Acqui, nella serata di martedì 17 marzo, al Grand Hotel Nuove Terme per la presenza di un relatore di prestigio. Ci riferiamo al dottor Bruno Lulani, imprenditore dalle capacità conclamate e persona con responsabilità di primaria importanza in associazioni e banche. Il Lions, prendendo a prestito un termine sportivo, «giocava in casa» essendo Lulani un acquirente verace, che nella sua qualità di presidente di Confindustria Alessandria è stato invitato a trattare l'argomento del giorno, cioè la situazione di crisi in cui ci troviamo. Al tavolo del presidente del Lions Giovanni Brignano, che ha introdotto la serata, dopo il tocco di campana, mettendo in evidenza il privilegio della presenza di Lulani, c'erano Maurizio Tacchella, Tullio Bariggi, Piero Lamari e Dario Colella, oltre, naturalmente al medesimo dottor Lulani. Tanti i soci che non hanno mancato di partecipare all'incontro ben organizzato finalizzato su un servizio di estrema attualità e rilievo. Maurizio Tacchella, anch'esso acquirente facente parte del consiglio direttivo di Confindustria, ha tracciato il profilo del dottor Lulani, un collega imprenditore, un amico, amministratore delegato di Giuso Spa di Acqui Terme. Lulani, primo acquirente eletto al vertice di Confindustria, con 500 impre-



se che occupano 27 mila addetti, è anche vice presidente di Confindustria Piemonte e consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. Il compito formale di presentazione all'ospite del «codice dell'etica lionistica» lo ha assolto il cerimoniere, Libero Caucino.

Il codice afferma, tra l'altro, di considerare l'amicizia come fine e non come mezzo nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima ed essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli. Alla domanda rivolta al dottor Lulani «di che cosa parli?», era evidente la risposta: della crisi, dell'argomento che occupa le pagine dei giornali di tutto il mondo e alimentano il

confronto mediatico. «Parlarmone ma in modo sereno, per dare lettura che non è il capitalismo in crisi, ma la crisi medesima nasce da patologie prima fra le quali quella che ha coinvolto il sistema bancario. Il banchiere di un tempo si faceva prestare soldi che poi prestava, oggi si parla di 'finanza derivata'. Il capitalismo si basava su un concetto di capitale e sottoscrizione di regole, in molti casi è venuto meno. Altra patologia, la strategia a lungo periodo, la scomparsa della logica del patrimonio, tutto concentrato sul conto economico, tutta una serie di valori che nei secoli scorsi avevano valori fondamentali e nell'ultimo decennio è andato tutto perdendosi», è stata la premessa di Lulani.

C.R.
 • continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- «Tipico tradizionale della Langa Astigiana». *Servizi a pag. 23*
- Langa e Valli: frane invernali, danni per 12 milioni. *Servizio a pag. 27*
- Considerazioni e lettere da Cavatore. *Servizi a pag. 28*
- Variante di Strevi: favorevoli e contrari. *Servizi a pag. 29*
- Ovada: attività che aprono e imprese che chiudono. *Servizio a pag. 45*
- Ovada: l'Ipab Lercaro trasferito in centro città? *Servizio a pag. 45*
- Campo Ligure: che succede nel Sottocomitato CRI? *Servizio a pag. 48*
- Cairo: trasparente ma allarmante il bilancio 2009. *Servizio a pag. 49*
- Canelli: diminuiscono furti e rapine ma la gente ha paura più del necessario. *Servizio a pag. 52*
- Nizza: patto per il benessere a promozione del territorio. *Servizio a pag. 55*

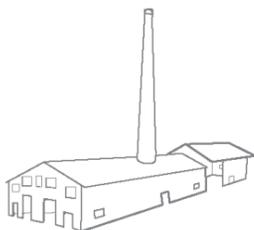
Notizie utili, orari dei treni, farmacie di turno e programmazione cinematografica sono alle pagine 58 e 59.

L'ANCORA in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IMPERDIBILE OCCASIONE

100 +
 100 = **Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!**

Valido solo per il mese di marzo



DALLA PRIMA

La fontana delle Ninfe

Un'opera che ha cambiato l'aspetto estetico e la fruibilità veicolare della piazza, oggetto di interminabili discussioni tra gli acquesi e tra i turisti nonché tra gli ospiti illustri venuti ad Acqui Terme in occasione di manifestazioni o convegni e che, nella stragrande maggioranza dei casi, si concludevano con giudizi per lo più negativi.

Si è anche considerato che mentre la fontana degradante in corso Viganò, quella delle ninfe, non è mai stata oggetto di critiche pesanti, anche se fa parte dello stesso progetto e fu costruita allo stesso tempo di quella in piazza Italia, quest'ultima ha da subito suscitato critiche e perplessità essendo la prima fontana "pedonabile" mai vista in zona.

E emerso che l'elemento meno apprezzato è l'ala in cemento armato sul lato di fronte al Grand Hotel: gli ospiti uscendo godono della vista del cemento che si sbreccia dato che è rivestita solamente la parte superiore da un seppur pregevole bassorilievo marmoreo. Oltre precludere la vista di parti della piazza da qualunque angolo uno si trovi, rappresenta un elemento di asimmetria in una piazza la cui pianta circolare mal si coniuga con un elemento troncato.

Ma, a parte queste considerazioni estetiche che possono anche non essere completamente condivise, si è posto l'accento sui gravi problemi strutturali che hanno determinato fessurazioni e crepe di notevoli dimensioni tra i marmi per cui le perdite di acqua sono indescrivibili. Considerando che si tratta di acqua proveniente dall'acquedotto occorre porre termine al pagamento di salatissime bollette all'Amag, che pur graziate da notevolissimi sconti, permangono elevatissime (si parla di 50.000 euro di acqua all'anno).

L'amministrazione comunale già nel corso dello scorso anno ha cercato di porre rimedio alla situazione con la trivellazione di un pozzo per captare acqua da im-

mettere nella fontana ma l'obiettivo non è stato ancora raggiunto per cui si è deciso di procedere alla ricerca di soluzioni diverse.

Si è quindi considerata la relazione del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune, ing. Oddone e del geom Rizzola, nella quale vengono esposte in dettaglio le carenze strutturali e si evidenzia che alla fontana di piazza Italia manca una adeguata vasca di accumulo e ricircolo dell'acqua per cui tutta quella che viene dispersa deve continuamente essere introdotta. La relazione mette in evidenza il deteriorarsi dei rivestimenti e le conseguenti perdite di acqua. A questo punto si è parlato della opportunità della riparazione della fontana ed è emerso che si dovrebbe costruire una grande vasca di accumulo sotto la piazza, cambiare pompe e motori nonché smantellare mezza fontana per riparare le perdite per cui pare improbabile una soluzione di questo tipo.

Dopo queste considerazioni e tenendo anche conto che si sono dovuti impiegare più di 100.000 euro di manutenzione dal 2000 ad oggi, si è giunti alla determinazione che il problema deve essere affrontato con soluzioni che potranno arrivare alla completa rimozione della fontana.

Di certo è che verrà sicuramente rimossa l'ala con il bassorilievo che sarà sistemato in maniera conveniente in luogo visibile per apprezzarne la bellezza. Si è convenuto che la scelta di questa sistemazione sarà affrontata nella commissione consultiva urbanistica quindi anche con la minoranza. Al termine dell'incontro si è discusso sulla possibilità di usufruire dell'acqua della Bollente da immettere nella fontana di corso Viganò, considerando gli innumerevoli vantaggi sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista economico ed inoltre un indubbio vantaggio sarebbe rappresentato dall'impossibilità dell'acqua di gelare e quindi di evitare i danni che ne deriverebbero.

DALLA PRIMA

Deleghe congelate

Nella lettera il sindaco chiede: «In attesa di ricevere sue comunicazioni in merito alla sua determinazione di candidarsi quale presidente della Provincia di Alessandria o altre determinazioni di siffatto genere, di astenersi dall'esercizio delle deleghe che le ho conferito, nonché dalla partecipazione alle riunioni di giunta e ai consigli comunali».

La lettera prosegue dicendo: «Fino a nuova comunicazione, i dirigenti che mi leggono per conoscenza si dovranno rivolgere al sottoscritto per le problematiche e gli indirizzi riferiti alle deleghe che, nelle more, assumerò direttamente».

L'unico argomento che le chiedo di continuare a seguire, anche se in nome e per conto mio, è quello relativo al Protocollo d'intesa con i Comuni della fascia fluviale dell'Erro. Nell'attesa delle determinazioni conclusive di cui sopra potrà continuare ad utilizzare l'ufficio che attualmente occupa». Al momento della chiusura di L'Anora, mercoledì pomeriggio, Ristorto era sospeso, non «dimissionato».

I dirigenti indicati nella lettera a Ristorto sono il segretario generale Gianfranco Comaschi, il direttore generale Laura Bruna, il dirigente dei Lavori pubblici Antonio Oddone.

«Non condivido la decisione del sindaco, per due legislature comunali ho fatto parte di una lista civica senza indossare abiti politici» ha commentato Ristorto.

Il sindaco, in corso d'opera, avrebbe vestito la casacca azzurra di Forza Italia.

La scena dai tavoli acquesi potrebbe spostarsi a livello romano e la politica della città termale già ingarbugliata, si complicherebbe ulteriormente, se, per caso, intervenissero uomini a livello di governo romano.

La lista civica che candiderebbe Ristorto alla presidenza della Provincia potrebbe ottenere l'appoggio di altre liste di partito.

C'è da aggiungere che una raccolta di firme in appoggio alla candidatura di Ristorto avrebbe dato risultati più che

ottimali, addirittura insperati per quantità da chi l'ha proposta.

Daniele Ristorto fa parte dell'amministrazione comunale dal 1993. Prima come consigliere comunale, capogruppo e presidente di commissioni, quindi assessore alla Concertazione e Commercio. Nel 2002 è entrato a far parte della prima giunta Rapetti come assessore all'Ecologia e Commercio, quindi dal 2007, nella seconda giunta Rapetti, come assessore all'Ambiente e Lavori pubblici.

DALLA PRIMA

Bernardino Bosio e il caso Ristorto

È ora però che queste primedonne dell'amministrazione acquese smettano di scaricare su Bosio la loro incapacità nella gestione della politica locale.

Inviterei questi brillanti enfant prodige a evitare di rompere le scatole agli Acquesi con leggende metropolitane senza senso e ad occuparsi di più della città che sta soffocando per le troppe multe, per la politica del mattone che, in città, ha ampiamente sorpassato il Piano Casa proposto da Berlusconi! Una città che può ambire al premio "Gruviera" di Striscia, per le innumerevoli buche delle strade, seconde solo a quelle del Bilancio.

La mia opera politica si svolge solo ed esclusivamente in Lega Nord e Lista Bosio e tutti coloro che sono stati nominati in giunta da Rapetti sono incompatibili con qualsiasi azione o collegamento con la mia attività politica o elettorale.

Concludendo non è nei miei progetti avallare qualsiasi iniziativa diversa da quella che mi ha spinto a proporre la Lista Bosio in città e candidarmi per la Lega Nord.

Non accetto nessuna bugia da parte di chiunque che per interesse o stupidità continui a carpire la buona fede degli Acquesi».

DALLA PRIMA

Per risolvere la crisi

Poi la domanda: quando si dice "non è finita la crisi" come l'affrontiamo? «Aggredendo il problema dove è nato, sostenere l'offerta, i consumi, ripristinare il sistema finanziario. La fiducia non solo nel consumatore, che non ha fiducia nelle banche perché non si sa cosa hanno nella pancia. Probabilmente non è solo un problema di liquidità, si deve intervenire con decisioni giuste, si inseriscano nelle regole del gioco i valori fondamentali che sono alla base del nostro vivere, regole a cui tutti dobbiamo contribuire» ha affermato Lulani, non prima di sottolineare che «oggi la flessibilità della piccola industria è rivalutata e se in Italia, ma particolarmente nella nostra zona non si sta ancora soffrendo come in altre realtà, è fondamentale il valore locale, il sistema imprenditoriale deve cambiare l'ap-

proccio con le banche e bisogna combattere il loro modo di valutarsi». Quindi grandi opere sono importanti, ma a livello di area territoriale si può fare molto. Dai discorsi dei massimi sistemi si è passati alla valutazione provinciale, una situazione definita «pesante» per le ore di cassa integrazione. Quindi si è parlato della nostra zona. «Acqui Terme potrebbe integrarsi ragionando in modo ultrateritoriale, dovrebbe inventarsi una municipalità dell'acquese, ma quale vocazione ha la nostra città? Una mia idea l'avrei, faccio l'imprenditore e sono contento di farlo ad Acqui Terme, città che ha le sue industrie e se le tenga buone, ma oggi si dà una importanza capitale alla innovazione, si potrebbe fare diventare Acqui veramente una 'città della conoscenza', è la valutazione fatta da Lulani.

DALLA PRIMA

Prevenzione e cura

Inoltre l'ospite di rilievo nel pomeriggio di sabato 28 sarà la prof Barbara Pasini Genetista consulente dell'Istituto sul cancro di Candiolo, operante presso l'Università di Torino esperta in cancro al seno ereditario. Vorremmo perciò dire alle donne che hanno ed avranno una corsia preferenziale e che la loro cura è una nostra priorità anche laddove necessiti avviare il paziente ad un centro di 2° livello come l'Istituto europeo di oncologia (IEO) Milano / Candiolo con cui già peraltro collaboriamo».

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI EUROPEE PROVINCIALI E COMUNALI DEL 6 E 7 GIUGNO

Il settimanale L'ANCORA, in ottemperanza al regolamento dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES srl con le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa dal 22 aprile 2009 fino al penultimo giorno prima delle elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 0144323767 oppure presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente: € 18,00 + iva 4% a modulo. Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;
- le prenotazioni ed i testi dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del venerdì presso gli uffici sopra indicati.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA



VIAGGI DI UN GIORNO

13 aprile - PASQUETTA in Franciacorta e lago d'Iseo
25 aprile - CANNES e ANTIBES
25 aprile e 1° MAGGIO GARDALAND
1° MAGGIO - PARMA: cultura arte e gusto



PASQUA e PONTI 2009

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON
11 - 13 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA
25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO
25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA
1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU
1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA
1 - 3 maggio - TOUR DEL FRIULI
30 maggio - 2 giugno - CIRCEO e ISOLA DI PONZA

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA:

WWW.GELOSIVIAGGI.COM

IL SABATO PER LE TUE VACANZE
DA APRILE A LUGLIO I NOSTRI UFFICI SARANNO APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO AD ACQUI TERME ED IL SABATO MATTINA A SAVONA E A NIZZA MONFERRATO

MOSCA - SAN PIETROBURGO e ANELLO D'ORO

LA GRANDE RUSSIA
5 - 14 GIUGNO

MOSCA - SEGHJEV POSAD - ROSTOV - JAROSLAV - KOSTROMA - SUZDAL - VLADIMIR - SAN PIETROBURGO

STATI UNITI
IL WEST
SULLE TRACCE DEGLI INDIANI D'AMERICA
17 - 30 AGOSTO

LOS ANGELES - PHOENIX - GRAND CANYON - LAKE POWELL - PAGE - MONUMENT VALLEY - KAYENTA - BRYCE CANYON - ZION NATIONAL PARK - LAS VEGAS - DEATH VALLEY - YOSEMITE PARK - SAN FRANCISCO



CRETA

23 - 30 MAGGIO 2009

Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare



NORD DELLA SPAGNA E SANTIAGO DE COMPOSTELA

20 - 28 GIUGNO 2009

Carcassone - San Sebastian - Bilbao - Santander - Oviedo - Lugo
Santiago de Compostela - Leon - Valladolid - Burgos - Barcellona



LONDRA e INGHILTERRA

8 - 16 AGOSTO 2009

Canterbury - Londra - Oxford - Stafford - Chester
Lake District - Durham - York - Hull - Bruges - Lussemburgo

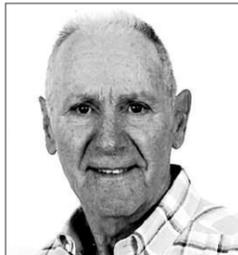
ANNUNCIO



Mario SERVATO
di anni 69

Giovedì 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti ringraziano quanti, con ogni forma, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Giacomo SONAGLIO
(Pinuccio)

Giovedì 12 marzo è mancato all'affetto della sua famiglia. Commossi e riconoscenti, la moglie Mina Marchelli, la figlia Bruna con il marito Nicola ed i familiari tutti, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore, in particolar modo i medici dott. Boveri, dott.sa Varese, dott. Galliano e dott. Ferraro.

ANNUNCIO



Giuseppe MACCIÓ
di anni 93

Domenica 15 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie Margherita, i figli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti ringraziano quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Anna ZUNINO
ved. Parodi
di anni 81

Domenica 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio Arturo, la sorella Tersilla unitamente ai parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, con ogni forma, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA



Anna BERTONASCO
ved. Morielli

Ad un mese dalla sua scomparsa i generi, i nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano.

TRIGESIMA



Gabriele CRAVERA

"Il tempo che passa non cancella il tuo dolce ricordo". Ad un mese dalla scomparsa i familiari ringraziano quanti in ogni modo hanno condiviso con loro la triste circostanza, ed annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 22 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

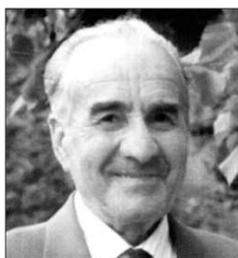
ANNIVERSARIO



Celso ROBBA

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nella vita di ogni giorno". Nel 3° anniversario della sua scomparsa, i familiari e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "S.Maurizio" in Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mario VALLARINO

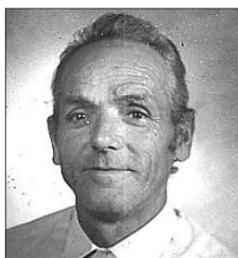
"... dal cielo, continua ad illuminare con il tuo sorriso l'animo di tutti i tuoi cari". Nel 5° anniversario, Maria, Anna e Antonella, con infinito affetto e rimpianto, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 21 marzo alle ore 17 nella chiesa di "S.Antonio", borgo Pisterna. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Corrado GILLARDO

"Caro Corrado sono passati tre anni da quel tragico giorno, dicono che con il tempo il dolore si affievolisce ma non per me, erano solo passati nove mesi dalla scomparsa del tuo caro papà e te ne sei andato anche tu lasciandomi sola. Vi voglio tanto bene". La mamma. Con i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti vi ricordiamo nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 marzo alle ore 17 a Pareto in frazione Valla nella cappella di Maria Goretti e domenica 22 marzo alle ore 11,30 a Pareto in paese. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Bruno GILLARDO

ANNIVERSARIO



Armando PISANO
2008 - 2009

"È un anno che te ne sei andato, e ci manchi infinitamente, sarai sempre nel nostro cuore". La moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa di anniversario che verrà celebrata domenica 22 marzo alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Roboaro.

ANNIVERSARIO



Elsa Maria BARBERO
in Olivieri

"Più passa il tempo più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 marzo alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Castel Boglione. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maddalena MORFINO
ved. Borreani

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 5° anniversario dalla scomparsa le figlie unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata giovedì 26 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale "N.S. della Neve" di Lussito. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bartolomeo PIOMBO

"Il vuoto che avete lasciato è grande, restano l'amore e l'esempio di vita che mi avete donato". Nel 1° anniversario della loro scomparsa, la figlia, il genero e tutti i familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 marzo alle ore 17,30 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.



Maria PERLETTO
ved. Piombo



Giuseppe CENTO

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che avete lasciato nei nostri cuori". I familiari tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Etta CENTO
in Bocchino



Jole Teresa POGGIO
ved. Cento

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Celestina PARODI
(Tina) ved. Poggio

«È trascorso un mese da quando ci hai lasciati, ma il rimpianto e il dolce ricordo restano vivi nei nostri cuori». I familiari, unitamente a quanti ti hanno voluto bene ti ricorderanno nella s.messa che sarà celebrata domenica 22 marzo ore 17 nella chiesa di «S. Antonio», borgo Pisterna. Un sentito ringraziamento a chi si unirà nella preghiera.

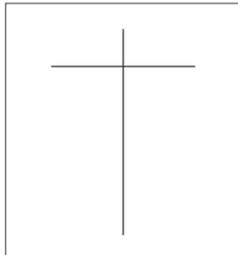
TRIGESIMA



Mario CAMICIOTTI

Letizia e Silvia porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento a Giuse ed al Personale Medico ed Infermieristico dell'ospedale di Acqui Terme. La santa messa di trigesima sarà celebrata lunedì 23 marzo alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Jolanda MIRTONE
(Jole)
in Delcore

Ad un mese dalla scomparsa della cara Jolanda, i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata il prossimo martedì 24 marzo, alle ore 17,30, presso la parrocchiale di S.Francesco. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

TRIGESIMA



Riccardina PUPPO

Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con affetto il genero, i nipoti con i loro familiari, la sorella, il fratello, parenti e conoscenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartosio sabato 28 marzo alle ore 20.

ANNIVERSARIO



Costantino VIGNOLO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa il figlio, le sorelle, i cognati, i nipoti lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Paolo TAVONI

«Vivrai per sempre nel nostro cuore che continua a volerti bene». Nel 14° anniversario ti ricordiamo in preghiera nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Denice. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi a noi.
La tua famiglia

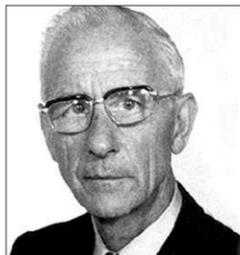
ANNIVERSARIO



Loredana PISTARINO
2008 - 26 marzo - 2009

«Sei stata troppo importante, perciò il tuo pensiero ci accompagna, sempre...». Armida e Luca la ricordano con tristezza e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

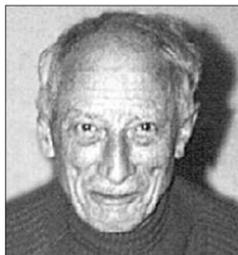
ANNIVERSARIO



Ermenegildo PERRONE

«Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore». Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 25 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido LIMONET

Nel 16° anniversario della sua scomparsa, i cugini di Melazzo e di Montechiaro Alto lo ricordano con affetto a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata giovedì 26 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo dedicata ai santi Bartolomeo apostolo e Guido vescovo.

Le nipoti ricordano Mario Servato

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Mario Servato, scritto dalle sue nipoti:

«Caro nonno Manno, te ne sei andato via così presto lasciando un vuoto incolmabile dentro di noi. Ci hai lasciato però tanti ricordi; ad ognuno di noi hai lasciato qualcosa, che sia un sorriso, una tua parola, un tuo gesto, un tuo dispetto, anche solo uno sguardo che voleva dire tanto e che ci colpiva nel profondo.

A noi non resta altro che dirti grazie. Grazie per tutto ciò che hai fatto, per tutto ciò che ci hai donato, per ogni tuo sacrificio compiuto per la tua amata famiglia.

Anche se ora non sei più qui, vivrai per sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo tanto bene».

Le tue nipoti
Ylenia, Hellen, Lara, Asja

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'O.A.M.I. è una onlus.

Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. La famiglia Ghiazza - Cassese ringrazia coloro che hanno ricordato la loro cara Iole: euro 120,00. N.N. di Acqui Terme: euro 70,00. A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.

ANNIVERSARIO



Carlo MORETTI
(Carluccio)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, le sorelle, i cognati e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Francesco PERNO

† 16/03/1996



Giuseppe PERNO

† 6/12/2000



Alma PERNO

† 24/09/2004

«La vostra presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno». La mamma e moglie, le figlie, unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Serole. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Ricordo di
Angela Levada

Acqui Terme. Carmen Stan ricorda Angela Levada vedova Fantin ad un anno dalla sua scomparsa:

«Il suo ricordo resterà sempre vivo nei miei pensieri.

Ogni giorno nutrirò per lei tanto affetto».



Appello per offerte alla basilica dell'Addolorata

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute fino al 12 febbraio, alla basilica dell'Addolorata: pia persona euro 100; Racchi Angela euro 5; Balocco Franca euro 50; Confraternita S. Caterina euro 85; N.N. in ricordo del can. Filippo Sartore euro 450.

Mons. Ceretti, rettore della basilica tiene a sottolineare: «Per dovere di trasparenza e per segno di gratitudine verso gli offerenti vengono pubblicate le offerte a favore della basilica dell'Addolorata. L'edificio di culto più antico di Acqui, l'antica cattedrale, ha urgente necessità di interventi di riparazione del tetto che attualmente fa acqua in varie parti. Perciò si ringraziano quanti vorranno contribuire per i lavori di riparazione».

Sfilata primaverile
Leo Club per la Croce Bianca

Acqui Terme. È stata calendarizzata per la sera di venerdì 27 marzo la tradizionale sfilata primaverile organizzata come ogni anno dal Leo Club di Acqui Terme: anche quest'anno, come per le passate edizioni, l'evento si terrà nei saloni del Grand Hotel Nuove Terme, nella centralissima piazza Italia.

La serata avrà inizio a partire dalle ore 21 e vedrà la partecipazione di un gran numero di modelle, tutte rigorosamente provenienti dalla realtà giovanile cittadina; altrettanto si può dire per i negozi e le boutique che vestiranno le ragazze: si tratta di realtà acquesi che già in passato hanno dimostrato il loro grande interesse per manifestazioni di questo tipo e continuano a farlo anche per l'anno in corso dando alla manifestazione la loro completa disponibilità.

Come accaduto per ogni edizione, anche a quella di questo marzo è stata destinata una finalità decisamente importante, come quella di fornire alla locale Croce Bianca una strumentazione assolutamente di primo livello, di cui attualmente la sede acquese non dispone. Pertanto, visto il nobile scopo della serata, si invita la cittadinanza tutta a fornire una significativa partecipazione, come è sempre accaduto.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

La risposta del vescovo al Papa

Una lettera che mi ha profondamente commosso

In data 10 marzo il Papa Benedetto XVI ha inviato una lettera ai vescovi per spiegare i motivi della revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani. Pubblichiamo la risposta inviata dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi al Santo Padre.

«A Sua Santità Papa Benedetto XVI.

La sua lettera recentemente inviata ai vescovi riguardo alla remissione della scomunica dei quattro vescovi consacrati dall'arcivescovo Lefebvre, mi ha profondamente commosso per vari motivi.

Innanzitutto per aver voluto, con una lettera personale, dare una parola chiarificatrice per aiutare a comprendere le intenzioni che l'hanno guidata in questo passo, riconoscendo anche alcuni limiti nelle modalità con cui il provvedimento in questione è stato presentato. È uno stile, questo, che ha molto da insegnare a tutti i membri della Chiesa, onde favorire maggiormente il dialogo.

Molto belle, poi, ed incoraggianti ad un maggior zelo nel ministero pastorale e ad un nuovo stile nel servizio, le parole con cui ella espone le priorità degli impegni pastorali della Chiesa e, in esse, in primo luogo, del Successore di Pietro: mantenere viva la fiamma della fede, per aprire agli uomini l'accesso a Dio e, di conseguenza, avere a cuore l'eredità dei credenti, perché la loro discordia mette in dubbio la credibilità del loro parlare di

Dio. In tale cura sono davvero anche importanti, come ella scrive, "le riconciliazioni piccole e medie", come la remissione della scomunica dei quattro vescovi, al fine di tendere una mano a loro e alla loro comunità, in vista di una piena riconciliazione, non badando, come buoni educatori, a certe cose stonate che le caratterizzano.

Il suo richiamo finale ad usare bene della libertà nell'ambito della vita della Chiesa e a fidarsi di Cristo, a cui ci indirizza la Vergine Maria, dovrà essere motivo di riflessione e di buoni propositi per tutti noi!

Santità, la sua lettera, al di là della circostanza in cui è stata scritta e delle chiarificazioni date, è stata per me incoraggiamento ad un impegno sempre più puntuale a vivere e a favorire in Diocesi uno stile particolare nel ministero pastorale, che si può esprimere con le parole: "fare la verità nella carità". Un grazie sentito per avercela inviata.

Nel ricordo della sua paterna benevolenza mostratami in occasione della "Visita ad limina", il 25 marzo 2007, la ossequio rispettosamente assieme a tutti i diocesani; le assicuro il ricordo particolare al Signore per il suo impegnativo servizio ecclesiale, le auguro una serena santa Pasqua e chiedo la sua apostolica benedizione per la Diocesi e per me».

Dev.mo nel Signore
+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

90 anni, da 60 è parroco a Cartosio

I festeggiamenti per don Giovanni Vignolo



Domenica 8 marzo la comunità di Cartosio ha festeggiato i 90 anni del suo parroco, don Giovanni Vignolo, e i suoi 60 anni di permanenza in parrocchia.

A rendere ancor più solenne l'avvenimento, c'è stata la presenza del nostro Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha concelebrato la S. Messa con don Giovanni e gli ha trasmesso anche gli auguri e la benedizione del Papa.

È seguito un rinfresco e un brindisi per tutti presso il salone comunale dove il sindaco, dott. Gianni Pettinati, ha ringraziato don Giovanni a nome di tutta la popolazione di Cartosio per il prezioso servizio che svolge in mezzo a noi da ben 60 anni e gli ha augurato ancora lunga vita, visto che a Cartosio anche l'aria è particolarmente benefica, annoverando fra gli 800 concittadini ben 5 ultracentenari.



Don Giovanni quindi è in buona compagnia!!

Chiediamo al Signore che possa continuare il suo lungo e fruttuoso cammino sacerdotale, tutto speso per il bene delle anime a lui affidate.

La comunità parrocchiale di Cartosio

Pellegrinaggio diocesano "Sulle orme di San Paolo"



Lunedì 2 marzo, un piccolo, ma ben assortito, gruppo di pellegrini è partito dall'aeroporto della Malpensa alla volta di Damasco, capitale della Siria, per il pellegrinaggio diocesano "sulle orme di San Paolo", organizzato in occasione dell'anno paolino, i duemila anni dalla nascita del grande Apostolo. Il gruppo, capeggiato da don Paolino Siri, e guidato con la solita intraprendenza e freschezza da don Stefano Minetti, ha ripercorso in parte i grandi itinerari compiuti da San Paolo nel corso dei suoi famosi viaggi. Partenza naturale nel luogo che ha visto una frattura netta nella vita di Saulo di Tarso: Damasco, teatro della cosiddetta "conversione". Paolo da grande nemico e accusatore dei cristiani, diventa il più grande annunciatore della nuova dottrina.

Ricche di fascino le celebrazioni nella casa di Anania, sulla via Retta, dove Paolo ha ritrovato la vista, e alla porta di San Paolo, dalla quale riuscì fortunatamente a fuggire calato in una cesta dalle mura per sfuggire ai suoi persecutori.

Da Damasco il pellegrinaggio è proseguito verso la Turchia, con la tappa a Antiochia, là dove i discepoli di Gesù furono per la prima volta chiamati cristiani. Nella grotta di San Pietro, luogo simbolico della prima "Cattedra" dell'Apostolo, abbiamo rinnovato la nostra professione di fede, fondata sulla testimonianza degli Apostoli.

Non poteva poi mancare una tappa a Tarso, città natale di San Paolo, e poi Iconio, Antiochia di Pisidia... e finalmente Efeso, città che vide sorgere una delle più importanti comunità cristiane fondate da San Paolo, e sede di uno dei

grandi concili ecumenici dell'antichità, nel quale Maria è stata solennemente proclamata Madre di Dio.

Ad Efeso il nostro cammino sulle orme di Paolo si è intrecciato con la vita dell'evangelista Giovanni, che ad Efeso ha molto vissuto con Maria, la Madre di Gesù. E proprio la "Casa di Maria" è stata teatro di una delle più toccanti celebrazioni di tutto il pellegrinaggio. Nei dintorni di Efeso abbiamo poi "incontrato" le sette chiese alle quali l'autore dell'Apocalisse invia le sue lettere: Laodicea, Tiatira, Sardi, Filadelfia, Smirne, Pergamo e la stessa Efeso.

Degna conclusione del pellegrinaggio gli ultimi due giorni nella splendida Istanbul (già Bisanzio - Costantinopoli), con le sue splendide chiese, moschee, palazzi...

Oltre che scoprire i luoghi di Paolo, di Giovanni, e della prima diffusione del cristianesimo, abbiamo potuto anche venire a contatto con le ormai minuscole comunità cristiane che, tra mille e mille difficoltà, continuano a vivere in quelle terre: comunità vive che tengono acceso il lume della fede nel Signore Gesù.

Non è mancato poi un occhio alle bellezze naturali attraversate (bellissimo il deserto siriano lambito dalla neve della catena dell'Antilibano), ai resti delle civiltà romana ed ellenistica di cui sia la Siria che la Turchia sono ricchissime, e che le guide locali (parlanti un ottimo italiano) hanno saputo farci gustare al meglio.

Tanta soddisfazione al ritorno, martedì 10 marzo, anche per il clima di amicizia e di fraternità che si è creato tra tutti i partecipanti.

Don Claudio Barletta

Venerdì 27 marzo

Incontro su don Gnocchi con Stefano Zurlo

Promosso dal movimento di Comunione e Liberazione, dalla Diocesi di Acqui e della sezione di Acqui Terme dell'Associazione Nazionale Alpini si terrà venerdì 27 marzo alle ore 21 presso il salone "San Guido", piazza Duomo n. 8 in Acqui Terme, un incontro su don Gnocchi. Relatore sarà Stefano Zurlo, scrittore, docente di giornalismo all'Università Link di Roma, editorialista de "Il Giornale" e autore del libro "L'ardimento", racconto della vita e delle opere di don Carlo Gnocchi, prossimo ad essere beatificato.

"Sono innamorato del mistero di ogni persona umana e della sua libertà". (Don Gnocchi).

La vita di don Gnocchi è un susseguirsi di prove estre-

me, di sfide temerarie sull'orlo dell'impossibile, di gesti audaci realizzati con umiltà, attenzione quasi maniacale al dettaglio e il sorriso sulle labbra. Don Gnocchi cita Domenico Savio e don Bosco: "per noi la santità consiste nello stare allegri".

Un'esistenza traboccante di "eccessi" come nota il cardinale Martini nella prefazione del libro di Zurlo. Don Carlo vuol vedere i frutti dell'albero dei talenti che il Signore gli ha dato e non ha paura di sbagliare. La fioritura delle opere intraprese e la grande popolarità sono il sigillo di una vita guidata dalla fede nell'ideale.

E la dimostrazione che Cristo, cambiando l'uomo, cambia il mondo.

Le riflessioni di due partecipanti

Ecco alcune riflessioni di due partecipanti al pellegrinaggio sulla via di San Paolo della diocesi di Acqui. Prima di tutto il viaggio è stato molto interessante perché ha toccato luoghi (da Damasco a Istanbul) e ha seguito percorsi originali e diversi rispetto a quelli turistici con una buona organizzazione e l'ottima guida di Don Stefano Minetti, la collaborazione gaudiosa di monsignor Paolino Siri e l'assistenza di don Claudio Barletta.

Il pellegrinaggio si è rivelato inoltre emozionante e coinvolgente: infatti nei luoghi in cui è nato il cristianesimo sono stati letti testi opportunamente scelti e dedicati da S. Paolo o da S. Giovanni agli abitanti di quelle località. Si è trattato di momenti molto significativi e senz'altro indimenticabili. Inoltre abbiamo avuto modo di renderci conto dell'esistenza di popolazioni cattoliche, talora ridotte a pochi individui, che si impegnano a dare testimonianza della loro fede, spesso circondati da genti musulmane. Non potremo mai dimenticare infatti le suore, che ci hanno accolto con grande calore a Tarso e che rappresentano, in tre, la comunità cristiana in quel luogo.

Con i vicini musulmani, a quanto ci è parso di capire dalle parole di alcuni sacerdoti italiani presenti da molto tempo in questi luoghi, è possibile una convivenza di rispetto reciproco e di conoscenza personale.

In alcune località anzi c'è un intrecciarsi di professioni di fede: nella casa della Vergine Maria vengono anche turchi che pregano la madre di un loro profeta, Gesù o nella moschea di Damasco, costruita su una chiesa, si trova la tomba di Giovanni Battista che per i musulmani è un profeta.

È sempre presente però il pericolo di integralismi e ci sono limitazioni per i cristiani soprattutto in Siria. Una lezione per noi europei, che spesso siamo tiepidi nel manifestare la nostra fede pur non correndo alcun rischio. Il viaggio ha offerto occasioni di riposo spirituale con momenti di riflessione e di preghiera e sicuramente ha suscitato il desiderio di approfondire la figura di San Paolo e gli scritti suoi e di San Giovanni.

È non è mancata la possibilità di visitare monumenti splendidi, come i resti archeologici di Efeso, luogo speciale anche nella storia di San Paolo, o l'affascinante città di Istanbul.

C.B. e S.A.

Impressioni di viaggio

Partecipare al Pellegrinaggio diocesano "Sulle orme di San Paolo" è stato per me un riaccostamento alla vita di comunione, che mi ha fatto rispondermi gli insegnamenti appresi da ragazzo dal canonico Monsignor Leoncini, attraverso i "racconti" da lui tenuti nella cappella delle suore dello Stabilimento Militare Termale, ai "Bagni".

Ho potuto rammentare l'educazione all'amore per la vita e nella vita comunitaria, basata sul reciproco aiuto per superare gli ostacoli più svariati e godere così nell'alleviare difficoltà e nel rendere più felice qualcuno, tutti insegnamenti ricevuti e recepiti nella frequentazione dell'oratorio alla "Pellegrina" e riscoperti in questo viaggio. È stato come soffiare via da un mobile una spessa patina di polvere accumulata per anni.

Con i compagni di avventura è stato come annusare un mazzo di una dozzina di fiori di dodici colori, di dodici forme e di dodici profumi diversi e scoprire che tutti sono odorosissimi e bellissimi a vedersi.

Dario

Calendario diocesano

Venerdì 20 - Il Vescovo guida la lectio divina per i giovani a Cassine alle ore 21.

Sabato 21 - Il Vescovo celebra la messa nella casa di riposo Ottolenghi di Acqui Terme alle ore 16.

Domenica 22 - Alle ore 10,30 il Vescovo celebra la messa nella parrocchiale di Roccaverano in occasione dei 500 anni dall'inizio della sua costruzione.

Da martedì 24 a giovedì 26 il Vescovo guida la riflessione nel ritiro spirituale al gruppo della terza età di Savigliano nella casa di Altavilla di Alba.

Vangelo della domenica

"Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi nell'abbondanza della vostra consolazione": il canto di Isaia introduce la messa di domenica 22 marzo, quarta di quaresima. Per il cristiano la gioia si fonda nella convinzione che il Maestro "ha operato mirabilmente la nostra redenzione" (orazione).

Si beffarono di Dio

"Il Dio dei padri - dal libro delle Cronache, terzo secolo a.C. - mandò premurosamente i suoi messaggeri ad ammonirli. Ma essi si beffarono di lui". Parole terribili, che rivelano la grande irresponsabilità degli uomini e la infinita e paziente misericordia divina. "Dio - scrive l'apostolo Paolo agli Efesini - ci ama e ci fa rivivere in Cristo: per grazia infatti siamo salvati". La Pasqua cristiana celebra questa illimitata misericordia del Padre, che nel

Figlio continua a chiamarci a salvezza: "Ciò non viene da noi, ma è dono di Dio".

La verità ama la luce

Nel colloquio notturno riservato all'amico Nicodemo, fariseo, capo e dottore giudeo, Gesù riserva espressioni di confidenza, sulla sua vita intima con il Padre, che non riscontriamo in altro passaggio evangelico: "Il Padre ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna". Con questo misterioso incontro, con un personaggio fuori della cerchia dei fedeli, Gesù lascia una traccia significativa del suo messaggio; vero è che qualcuno (Gesù stesso?) ha informato dettagliatamente l'apostolo Giovanni, che ne fa precisa relazione nel quarto vangelo: "Chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

d.G.

In una lettera alla redazione

La Lega Nord - Lista Bosio attacca la giunta Rapetti

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Nord - Lista Bosio: «Il sindaco, come riportato da notizie di stampa, relativamente alla candidatura di Ristorto in provincia esclama: «Il comune non è un albergo! Non si entra e non si esce quando si vuole!!! Sono responsabile di una lista civica ... ecc.»».

Letto questo e fatta una breve premessa poniamo agli Acquisi alcuni interrogativi: riteniamo che la politica sia la manifestazione sociale della collettività che vuole la giusta guida per la cosa pubblica; l'etica riguarda invece il comportamento dei singoli. Quando la buona "scienza del governo" e la "giusta coscienza etica" si incontrano nasce il vero concetto di "Politica" ovvero l'aggregarsi in modo naturale, dapprima della famiglia, poi del villaggio e con altri processi positivi di associazione sociale si raggiunge il culmine: la "Polis"! Essa designa una linea di opinione e un atteggiamento sociale di estrema attenzione al rispetto generale, soprattutto nel rifuggire l'offesa verso qualsiasi categoria di persone. Purtroppo il sinonimo di "Etica", non sempre è "Morale", infatti l'etica definisce un'indole personale razionale ma difficilmente negoziabile; laddove nei singoli il concetto etico devia dalla precedente interpretazione ci si ritrova nell'anarchia dei valori e la condotta diventa inaccettabile e sbagliata. Abbiamo capito che gli uomini, per cultura, per interesse e per trarre dei vantaggi si raggruppano in aggregazioni, associazioni o partiti in un processo convenzionale e forse anche spontaneo. Ma gli amministratori Acquisi che indole hanno? Alle elezioni comunali, Danilo Rapetti e Daniele Ristorto hanno creato, con i partiti rappresentati in giunta, un'alleanza; per il bene della città si sono dichiarati un grande amore quinquennale basato sul rispetto delle ideologie dei partiti e sulla civiltà delle liste in appoggio al sindaco! Questo ha permesso loro di vincere le elezioni e di governare Acqui Terme. E ancora così? Dopo 2 anni, il civico Rapetti è entrato armi e bagagli

nel PDL, il PDL ha già perso il consigliere delegato e un altro consigliere delegato è in subbuglio; all'interno delle liste civiche ci si sbrana; il solo Ristorto è rimasto fedele al concetto "Civico"! Infatti pochi mesi orsono l'assessore Leprato sembrava "in/civicamente" tratta dal candidato Filippi e a riprova di questa "complice intesa" il consigliere Ferraris (DS) nell'ultimo Consiglio Comunale ha mantenuto un numero legale "anomalo" su una delibera mista urbanistica - commercio (Gelati - Leprato). Se considerate che la Leprato è la preferita del sindaco lo stupore è notevole! Questi comportamenti cosa significano? Come mai, da mesi, Danilo voleva scaricare Ristorto (il fautore del suo successo elettorale), a causa di fregnacce politiche o fanfaronate, "Made in PDL" che lo volevano candidato (ipotesi impossibile) in Lega Nord? Come mai il sindaco lo minaccia ancora? Si sente offeso per "Lesà Maestà"? Ma il "civico" sindaco non voleva diventare parlamentare PDL? Dov'è tutta questa in(tima)coerenza. Dov'è l'estrema "attenzione" al rispetto generale? E forse rappresentata dalla raffica di delibere proposte dall'assessore Gelati in consiglio,



che casualmente girano intorno a Erde, Giacchino, Gaggino e Orione? Sta inseguendo i nuovi aggrovigliati progetti e rapporti dei concerti estivi 2009? Queste insolenti ostentazioni di superiorità sono dovute a un'esagerata opinione di sé? Perché governare usando questa "giunta casino": dove volete portare questa città? Avete la pelle di salame davanti agli occhi o siete stati conquistati dalle deleghe che il sindaco illegittimamente vi ha conferito? Non sentite cosa dice la gente, i tappi di cerume del potere ve lo impediscono? E forse l'intima paura che, se salta quest'amministrazione, non riuscireste più ad entrare in consiglio a tenervi incollati alle sedie?».

Lettera aperta all'assessore Leprato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta all'assessore Leprato:

«... a proposito delle donne del nostro territorio. Gentile assessore Leprato, siamo un gruppo di donne acquesi che hanno partecipato l'8 marzo alla manifestazione da Lei organizzata.

Volevamo esprimere pubblicamente il nostro apprezzamento per l'iniziativa che ha unito un alto valore etico, scientifico e sociale, a sobrietà, attenzione, delicatezza.

Non una festa trionfalistica piena di slogan, ma un ricordo, una riflessione, uno sguardo attento e consapevole al ruolo che le donne ricoprono nella società, pagando a volte prezzi elevati a livello umano, pur di realizzare un obiettivo che non è mai personale ma sempre "solidale".

Grazie per aver istituito il premio per le donne acquesi, grazie per la scelta fatta, grazie anche per la tipologia del riconoscimento, uno "scritto"... Bellissimo simbolo, che significa accoglienza, riservatezza, pudore.

Un grazie infine a lei, per il suo entusiasmo, la sua passione, la sua onestà culturale e politica, la sua genuinità che rende il Suo ruolo di politico più vicino alla nostra quotidianità di persone normali, che sono stanche di un politica giornalistica rissosa e strumentale e che aspettano da tempo un segnale di cambiamento.... Lei ce lo ha dato».

Donne acquesi (lettera firmata)

I distinguo dell'assessore Giulia Gelati

"Non confondiamo le candidature a consigliere o a presidente"

Acqui Terme. Giulia Gelati, assessore all'Urbanistica, Scuola e Socio assistenziale, targata Pdl, durante un colloquio, ha dichiarato il suo grande stupore e sorpresa per l'articolo in prima pagina relativo alle candidature provinciali in cui si poneva il quesito di cosa potrebbe accadere agli assessori in caso di candidature varie. «Perché mai - ha detto - Giulia Gelati e Paolo Bruno, dovrebbero trovarsi senza deleghe, qualora uno di loro fosse candidato o candidata come consigliere provinciale?». Poi lo stimolo a rispondere: «È davvero curioso che questa domanda abbia preteso forma nella mente di chi ha scritto l'articolo, ma non era sorta in nessun lettore. Si è trattato di una provocazione mirante a creare interesse in merito all'argomento».

Ebbene, in parte sì, ma bisogna ricordare che chi scrive confida nel cittadino e rispetta il lettore con il quale ha una larga e trentennale intesa e ne registra un profondo disagio. Tornando all'assessore Gelati, questa sostiene che «chiunque intuisce che l'essere candidato al Consiglio provinciale per il Pdl, partito che rappresenta la maggioranza del Comune e del quale partito lo stesso Sindaco è un membro

del Direttivo provinciale, non può costituire un conflitto, anzi, è la naturale espressione politica. È evidente, che ogni partito candidi quelli che ritiene essere i migliori soggetti, (per FI hanno dato la disponibilità al coordinatore Ratto e gli assessori Gelati e Bruno) al fine di conseguire il miglior risultato elettorale a supporto del Presidente del PDL. Il Sindaco stesso ha già espresso il suo supporto a quelli che saranno gli esponenti della campagna elettorale e nessun "nodo" o questione è stata mai neppure immaginata. Ben diverso è il caso dell'assessore Ristorto, il quale pare raccolga firme per candidarsi a Presidente della provincia, non consigliere».

Il fatto che Ristorto abbia preso in considerazione di presentarsi alle prossime elezioni come candidato di una lista di espressione civica ha mandato in tilt gran parte della politica non solo acquese. «È una strana iniziativa, benché legittima, che potrebbe provocare conflitti, e provocherebbe evidenti conflitti, qualora Ristorto confluisse nell'area del Presidente della sinistra. È palese, infatti, che un assessore di una Giunta di coalizione di centro destra, non possa correre elettoralmente in favore del Presi-

dente della parte opposta», ha sostenuto Gelati. Poi il "verdetto": «In questo caso, deve obbligatoriamente uscire dall'amministrazione comunale. Qualora, invece, rimanesse a sostegno dell'area del centro destra, tale conflitto non esisterebbe in forma marcata, tuttavia, rimarrebbe, purtroppo, l'amaro di una iniziativa presa e realizzata senza nulla comunicare ad alcun componente della Giunta, ma, soprattutto, senza aver messo al corrente dell'intenzione il Sindaco stesso». A tal proposito Giulia Gelati afferma: «Questo costituisce senza dubbio una piccola rottura nel rapporto fiduciario alla base delle relazioni tra il Sindaco e i suoi assessori, in questo caso, poi, non solo un assessore, ma un compagno di viaggio di lunga data e fatto rilevante esponente di punta della lista civica della quale il Sindaco è tuttora il capo». A proposito della parola «capo» non sembra troppo appropriata, poiché l'unico «comandante» dell'istituzione «amministrazione comunale» o lista civica è il signor elettore e sulla base del gradimento o meno dell'opinione pubblica non si fa altro che mettere al primo posto la volontà popolare e l'opinione pubblica. **C.R.**

L'amministrazione risponde sul pranzo degli anziani

Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale in risposta alla lettera pubblicata sullo scorso numero de L'Ancora, a firma di Mauro Garbarino intende precisare quanto segue:

«Il tradizionale "Pranzo degli anziani" in prosecuzione dell'iniziativa intrapresa dalle precedenti Amministrazioni, è rivolto agli anziani acquesi in generale, senza riferimenti alla condizione economica, anche ritenendo, per fortuna, che la condizione di pensionato non debba necessariamente coincidere con povertà, tristezza, malattia e abbandono. Infatti, anche nella passate edizioni, mai nessuno ha inteso necessariamente richiedere all'ingresso la situazione economica o patrimoniale di ognuno, poiché l'iniziativa intende festeggiare coloro che sono tenuti della saggezza acquisita e che portano con essi la sapienza delle nostre tradizioni.

Ridurre l'evento a una sordida campagna elettorale, "sfruttando" le persone più mature come inconsapevoli mezzi di propaganda vuole dire sminuire la capacità di discernimento degli stessi e citando le parole del Signor Garbarino ritenendole "...persone da lasciare che tra-

scorrino gli ultimi anni della loro vita in serenità..." che tristezza!

L'ampia partecipazione degli acquesi all'iniziativa del 1 marzo, per fortuna, ci sembra una chiara risposta positiva degli interessati che evidentemente apprezzano e condividono lo spirito della manifestazione. Per quanto concerne la spesa di denaro pubblico, il signor Garbarino non è stato successivamente attento, infatti come già apparso su L'Ancora dell'8 marzo "Il pranzo degli anziani" è stato reso possibile grazie al contributo delle Ditte acquesi che hanno offerto gratuitamente i prodotti necessari per la preparazione dei pasti, e che ringraziamo anche in questa occasione. Unica spesa sostenuta per l'occasione direttamente dal Comune riguarda l'acquisto (sempre presso una Ditta acquese) di n° 5 rotoli di tovaglia in carta e i kit monouso da tavola per un importo complessivo di € 227,00. Ringraziando il Direttore per l'ospitalità concessa, l'Amministrazione Comunale auspica che le future critiche del signor Garbarino siano costruttive e corrette nell'esposizione dei fatti».

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VISONÈ

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

BAGNO piu'
di Sini Mauro

15011 ACQUI TERME
Via Morandi, 14 (Angolo via Nizza)
Tel. 0144 323057 - Fax 0144 980314



IMPIANTI E RIPARAZIONI
TERMO-IDRAULICHE

Installazione e vendita:

Apparecchi sanitari, rubinetterie, mobili bagno, accessori, tappeti, vasche e box doccia, idromassaggio, articoli per disabili e comunità, caldaie, stufe a legna e pellet, scaldabagni, climatizzazione.

Rilievo misure e preventivi gratuiti a domicilio del cliente

Proponiamo: 30 mq di piastelle, mobile con lavabo semincasso da 80 cm, sanitari, rubinetteria monocomando, vasca o box doccia, opere murarie, impianti idraulici, a partire da 4.000,00 € *

* I prezzi variano secondo le condizioni e il luogo di posa - IVA esclusa

PIASTRELLE PER INTERNI/ESTERNI - PAVIMENTI IN LEGNO PREFINITO E LAMINATO - PIETRE RICOSTRUITE

Ci scrive Mauro Garbarino

Corsa alle candidature e politica dei fenomeni

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino: «Egr. Direttore, mi permetta di ritornare su una lettera che mesi or sono le inviai circa le scelte per le candidature alle prossime elezioni provinciali.

Allora dissi che la storia dell'amministrazione provinciale un po' mi appartiene, poiché nel novembre del 1994, due giorni prima dell'alluvione di Alessandria, quando il Partito Popolare doveva fare la scelta per la candidatura alla presidenza della Provincia e le relative alleanze per le elezioni provinciali del 1995, io facevo parte nella segreteria provinciale, in rappresentanza di Acqui.

Dopo una lunga e decisamente molto contrastata discussione il mio voto risultò decisivo per la scelta dell'alleanza con la sinistra e così iniziò l'era Palenzona seguito da quella di Paolo Filippi. È difficile stabilire se la mia scelta fu felice, ma ritengo che Paolo Filippi ha fatto bene e finalmente qualcuno ha fatto qualcosa per l'acquire, anche se molto resta ancora da fare.

Forse mi sono lasciato prendere la mano, perché non era del giudizio politico sull'attuale amministrazione provinciale che volevo parlare, ma piuttosto della corsa alle candidature.

Da alcuni anni si parla dell'abolizione delle province nell'ottica della semplificazione degli apparati burocratici per ridurre il cosiddetto "costo della politica".

Ma da quanto sta succedendo ad Acqui Terme non sembra proprio che la provincia sia un ente in estinzione.

Ho letto su L'Ancora della scorsa settimana della corsa di quasi tutti gli assessori dell'amministrazione comunale a conquistare una candidatura per la prossima campagna elettorale.

Ha fatto clamore l'annuncio dell'assessore Daniele Ristorto, con la possibilità di essere addirittura candidato alla presidenza della Provincia sostenuto da non precisate liste civiche.

Ma ho anche appreso delle possibili candidature degli assessori Giulia Gelati e Paolo Bruno nonché del consigliere Mauro Ratto.

Sono giunte anche alcune voci di candidature dell'assessore Anna Leprato e della consigliera Fiorenza Salamano. Ma che cos'è, una fuga dalla disastrosa amministrazione comunale e una voglia di trasferirsi ad altre poltrone più rassicuranti? Capisco l'imbarazzo

del sindaco Danilo Rapetti, mezza giunta trasloca in provincia, e lui già in notevole imbarazzo per proseguire in un'amministrazione disastrosa, rimane tutto solo. Penso che gli acquisi preferirebbero che i membri della giunta fossero molto più concentrati nella lotta per fare uscire Acqui Terme da una situazione tragica, che correre singolarmente per un posto migliore.

Inoltre penso che il sindaco possa trovarsi in imbarazzo con la questione della Lega. Se, come sembra, la Lega appoggerà per la Provincia il candidato del Popolo della Libertà, come potrà relazionarsi con i due consiglieri comunali Bosio e Ratto che sono i suoi più accesi oppositori? È veramente un rompicapo, che se non verrà risolto al più presto gli acquisi cadranno in depressione!!!! Ma anche nell'opposizione le cose non stanno meglio.

È definitiva la candidatura di Gianfranco Ferraris per il collegio di Acqui centro. Non discuto sulle sue qualità, perché è già consigliere provinciale uscente, poiché è entrato nell'amministrazione provinciale per le dimissioni di tre consiglieri provinciali dei Democratici di Sinistra che lo avevano preceduto nelle passate elezioni, ma non nel collegio di Acqui, bensì in quello di Cassine.

Inoltre Ferraris è già capogruppo del Partito Democratico in consiglio comunale, è consigliere nel consiglio di amministrazione delle Terme spa, è commissario liquidatore dell'Alexala (prima era presidente), e poi come lavoro ha la difficile mansione di segretario della Comunità Montana e di diversi comuni dell'acquese.

Penso che, per fenomeno che sia, con una tale mole di incarichi non si possa ottenere l'ottimo. Per carità Ferraris non è un caso isolato e per confermarlo vorrei citare quanto ho letto su un quotidiano il 29 gennaio scorso: «È Massimo Berruti il candidato sindaco del Pdl a Tortona».

In seguito il giornalista precisa: «Il Berruti è sindaco dal 2004 di Montemarzino, è assessore alla Comunità montana con delega a Cultura e Turismo, Sviluppo Economico e Urbanistica, dal 2004 è consigliere provinciale e infine dal 2007 è coordinatore provinciale di Forza Italia».

Come conclusione penso: o esistono dei fenomeni o i partiti sono succubi di personaggi che si credono dei "padreterno".

Interviene il segretario di sezione

La Lega Nord e i problemi di sicurezza

Acqui Terme. Ci scrive Paolo Gandini segretario di sezione della Lega Nord:

«Spett. redazione L'Ancora La Sezione di Acqui Terme della Lega Nord chiede ospitalità per alcune osservazioni in materia di sicurezza.

Tutti i cittadini possono constatare come in città si continuano a registrare "spaccate" di vetrine, ed altri episodi delinquenziali, così come sono ben visibili altre situazioni che ingenerano insicurezza, quali la presenza di soggetti, apparentemente in gran parte stranieri e clandestini, che chiedono l'elemosina con insistenza e con atteggiamenti che fanno temere reazioni violente in caso di rifiuto.

Chi scrive nei giorni scorsi è stato personalmente insultato con fare minaccioso da un giovanotto al quale non aveva dato denaro.

Se la tutela della sicurezza pubblica compete prioritariamente alle forze dell'ordine, è anche vero che l'amministrazione comunale, anche tramite la polizia municipale, può fare la sua parte.

La sicurezza si garantisce prima di tutto con il controllo del territorio, cioè mediante la presenza, visibile ed attiva, di agenti preposti. Anche la videosorveglianza può essere utile, a patto che funzioni e che qualcuno guardi le immagini trasmesse.

Ma siamo certi che quello che più conta sia la presenza fisica degli agenti, e la incisività con la quale questa presenza viene espressa: una presenza con controlli ed identificazione di soggetti sospetti certamente ha maggiore effetto di una presenza passiva. Così come una pattuglia ben visibile che fermi i veicoli in transito, i controlli ed identificati gli occupanti (facendo poi eventualmente anche le dovute contravvenzioni) costituisca una efficace forma di prevenzione mentre li limitarsi a fotografare i veicoli in transito o in divieto di sosta, non produce alcun effetto sulla sicurezza dei cittadini.

Per quanto riguarda le competenze comunali avrebbe po-

tuto essere utile l'impiego di volontari che potessero sostituire gli agenti in compiti importanti ma che richiedono minore specifica professionalità, come la regolazione degli attraversamenti pedonali dei bambini davanti alle scuole, per "liberare" risorse della polizia municipale da impiegare in compiti specifici di prevenzione e repressione dei reati. L'amministrazione probabilmente ci ha pensato ma forse il progetto non decolla per mancanza di volontari, i quali probabilmente a loro volta scarseggiano in quanto un impegno quotidiano ad orari prestabiliti (un conto è fare un giro al mercato quando viene bene - diverso è l'impegno di trovarsi sul posto tutte le mattine, e nelle altre face previste, entro l'orario stabilito, e doverci rimanere per il tempo previsto) richiede un minimo di riconoscimento economico.

E qui si arriva al punto dolente: i soldi. Con i quali si potrebbe dare una qualche gratificazione che incentivi i volontari a sostituire gli agenti di polizia locale nelle mansioni più semplici, ma con i quali si potrebbe anche pagare qualche ora di lavoro straordinario finalizzata a prolungare la presenza degli agenti stessi sul territorio. Ed allora, in questi tempi di ristrettezze economiche, non si può fare a meno di chiedersi: ma era proprio necessario distribuire ad ogni dirigente del comune decine di migliaia di euro in retribuzioni di risultato? I dirigenti, come gli altri dipendenti, non dovrebbero raggiungere i risultati a fronte delle loro normali retribuzioni? Non era meglio investire quel denaro in sicurezza, prevedendo qualche incentivo per i volontari e/o pagando straordinario agli agenti?

Siamo di fronte a precise scelte politiche dell'amministrazione, che preferisce impegnare le scarse risorse a favore di soggetti che avranno sì fatto il loro dovere ma che per questo ricevono già la giusta retribuzione, mettendo in secondo piano aspetti che stanno molto più a cuore ai cittadini».

Associazione di Protezione civile: convocazione assemblea

Acqui Terme. Giovedì 26 marzo alle ore 21 è indetta l'assemblea generale ordinaria presso la sede dell'associazione di Protezione civile, sita nel secondo cortile della ex caserma C. Battisti in Acqui Terme. All'ordine del giorno i seguenti argomenti: relazione annuale del presidente; approvazione bilancio consuntivo anno 2008; approvazione bilancio preventivo anno 2009; varie ed eventuali da presentare alla segreteria entro il 20 marzo. Ogni associato può presentare un massimo di 2 deleghe.

Scrivete il prof. Adriano Icardi

Il premio Acqui Storia e il Grinzane Cavour

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sul premio letterario Grinzane Cavour inviato dal Presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi:

«Gent.mo Direttore, lo scandalo vergognoso, che è emerso intorno al Premio letterario Grinzane Cavour ed al suo Presidente, spiega chiaramente come sia possibile anche da una importante manifestazione culturale ricavare denaro e potere, spesso senza controllo. Nessun commento nel merito degli aspetti giudiziari, perché è compito essenziale della magistratura di Torino, di cui si deve avere totale fiducia. Voglio solo dire che all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso, quindi agli esordi del Premio Grinzane, c'era stata una richiesta precisa del presidente Giuliano Sorria di inserire il Premio Acqui Storia nel circuito culturale del Grinzane Cavour. La stessa richiesta era stata fatta con successo a numerosi altri premi del Piemonte, di cui i giornali hanno parlato nei giorni scorsi e tra questi il Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo.

Ero sindaco della città e presidente dell'Azienda di Cura e di Soggiorno, in quel momento, e ricordo assai bene che

diedi subito una risposta negativa per due motivi:

- perché il Premio Acqui Storia aveva ed ha come compito fondamentale quello della memoria e del ricordo: lo sterminio della Divisione Acqui nel settembre 1943 nell'isola del greco mar, a Cefalonia. Questa era stata l'idea grande di Marcello Venturi e del suo capolavoro "Bandiera bianca a Cefalonia" e tale doveva rimanere il nostro impegno ideale e culturale;

- il Premio Acqui Storia si è acquistato un prestigio internazionale ed oggi è considerato il più importante nel campo della storia contemporanea, senza scandali di alcun tipo ed interferenze esterne di case editrici.

Ne approfittò per dire al sindaco e all'assessore alla Cultura di rivedere ed allargare la giuria e di ritornare alle origini, cioè allo studio dell'età contemporanea, che abbia come riferimento i temi dell'antifascismo, dell'antiazionismo e della Resistenza.

Non essere entrati allora nel giro soffocante e prepotente del Grinzane Cavour è stato un atto estremamente corretto e lungimirante per la città ed il suo prestigioso premio storico».

Brillante operazione della guardia di finanza

Acqui Terme. L'azione della Guardia di Finanza, disposta dal Comando provinciale di Alessandria e con un blitz effettuato dai militari della Tenenza di Acqui Terme, al comando del tenente Gabriele Bonavitacola, è valsa ad individuare e a sottoporre a sequestro due appartamenti situati ad Acqui Terme, affittati e messi a disposizione di cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno. L'azione è iniziata a seguito di attività investigativa quando i finanzieri hanno notato cittadini extracomunitari introdursi in un vecchio stabile del centro cittadino. Da un immediato intervento le Fiamme Gialle hanno individuato cinque persone di origine magrebina, ma ben presto sono risaliti ai proprietari e locatari degli immobili, nonché ad un cittadino extracomunitario regolare che aveva subaffittato camere.

Per i cinque clandestini sono state avviate le pratiche per l'espulsione mentre per i tre locatari degli immobili è scattata

la denuncia, a piede libero, presso la Procura della repubblica di Acqui Terme per la legge che punisce con la reclusione da sei mesi a tre anni chiunque ceda in locazione unità immobiliari a cittadini extracomunitari che soggiornano illegalmente nel territorio dello Stato. La norma prevede anche la confisca degli immobili in caso di condanna dei responsabili ed i finanzieri della Tenenza di Acqui Terme hanno proceduto al sequestro preventivo delle abitazioni. Sempre i finanzieri procederanno anche alle contestazioni di natura amministrativa e fiscale nei confronti degli indagati per i maggiori redditi derivanti dai canoni di locazione percepiti.

L'azione della Guardia di finanza non si ferma alla scoperta di extracomunitari privi di permesso di soggiorno, ma è rivolta verso chi, approfittando della condizione di bisogno e di indigenza in cui spesso versano queste persone, trae profitto dall'agevolare la loro permanenza sul territorio italiano. **C.R.**



TUTTO NOLEGGI

S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714

E-mail: info@tuttonoleggi.it - www.tuttonoleggi.it

Fino al 20 aprile

PROMOZIONE DECESPUGLIATORI Shindaiwa

YANMAR

MERLO



JOHN DEERE

Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

MARGHERITA LATINO

**VENERDÌ 20 MARZO
SERATA LATINA**

SABATO 21 MARZO
ballo liscio con l'orchestra
ENRICO CREMON

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Mentre giovedì 12 marzo c'è stata la visita alla caserma dei vigili del fuoco

Il romanzo inglese e le novità fiscali alle lezioni dell'Unitre acquese

Acqui Terme. La prima lezione di lunedì 16 marzo all'Unitre acquese è stata tenuta dalla prof.ssa Patrizia Cervetti sulla "Storia del romanzo inglese dal 700 ad oggi".

Grazie ad un benessere più esteso e ad una più diffusa capacità di leggere delle classi medie dell'epoca, oltre alla sempre crescente interesse per la vita pubblica e sociale della società, ecco che nasce il "padre" del romanzo ovvero Daniel Defoe con "Robinson Crusoe".

Lo scrittore è considerato un uomo libero che vive della sua arte e il romanzo vive di eroi, avventurieri, pionieri come "portavoce" della borghesia. Segue poi il romanzo satirico (Il viaggio di Gulliver), il romanzo per comporre lettere "modello" affinché le persone potessero copiare nelle circostanze più disparate (Pamela) e anche il romanzo "gotico" che è il padre del nostro thriller.

I personaggi per tutte le letterature nascono come "caratteri chiusi" con poche caratteristiche, poco complessi nel senso caratteriale. Verso l'inizio dell'800 incominciano a vedersi personaggi più complessi e "aperti" come il romanzo "storico" (Ivanhoe), il romanzo "poliziesco" (La pietra di Luna) e poi con Dickens i problemi sociali del periodo di urbanizzazione e industrializzazione in Gran Bretagna (David Copperfield) a fine 800. Così all'inizio del 900 si sviluppa una nuova corrente letteraria più

complessa denominata "modernismo" in cui bisogna investigare il subconscio dello scrittore che è studiato e considerato per ciò che pensa. Occorre una tecnica espressiva più intensa che talvolta porta ad un monologo interiore giocato tra "il tempo storico" e "il tempo fisico" cioè tutto il ciclo dei pensieri che vengono alla mente. Non c'è più il narratore ma molte citazioni ovvero il presente, il passato e il futuro che coesistono. Gli iniziatori furono Lawrence e Conan Doyle (Lady Chatterly - Sherlock Holmes). Nella letteratura modernista è impossibile rappresentare tutti gli scrittori per le loro specifiche individualità. Nascono così romanzi allegorici satiro-politico e anche romanzi inquietanti futuristici (1984). I più insigni rappresentanti inglesi sono stati Virginia Woolf, James Joyce, Agata Christie.

La seconda lezione è stata tenuta dal dott. Riccardo Alemanno sulle "novità fiscali del 2009".

Il relatore vice presidente vicario dell'Unitre, ha illustrato i recenti Decreti Legge emessi per il 2009 in materia fiscale. Sono stati illustrate le detrazioni per le opere di risparmio energetico e minor impatto ambientale della abitazione principale che portano ad un risparmio fiscale del 55% detraibili in 5 anni, previa comunicazione all'ENEA e alla Agenzia delle Entrate.

Anche la ristrutturazione delle opere murarie conduce

ad una detrazione del 36%.

Nel decreto anticrisi del 1.1.2009 per i mutui ipotecari dell'abitazione principale, sono stati definiti dei paletti relativi al tasso variabile che deve essere applicato e cioè il saggio pari al tasso ufficiale della Banca Centrale Europea più uno "spread" indicato dalla banca stessa. Si è parlato poi degli aventi diritto del Bonus straordinario, una tantum, per i nuclei familiari con un reddito modesto e in relazione al numero dei componenti ed anche degli incentivi per l'acquisto degli elettrodomestici "bianchi" e per le "cucine" solo però per le abitazioni che vengono ristrutturate.

Infine un chiarimento sulle problematiche comunali dell'I.C.I. relative alle pertinenze dell'abitazione principale che non rientrano sullo stesso foglio catastale e all'alloggio dato in comodato, per uso gratuito, a parenti stretti.

Prossima lezione lunedì 23 marzo alle 15,30 parlerà il prof. Francesco Sormovigo su "Uno scritto cristiano del II secolo" e a seguire la docente

Camilla Salvago Raggi su "Un incontro con la scrittrice".

Giovedì 12 marzo, l'Unitre accompagnata dal suo presidente vicario dott. Riccardo Alemanno, ha visitato la caserma dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme. Accolti con simpatia dal Comandante Tiziano Meroni, è stata illustrata l'organizzazione Provinciale del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco con 5 distaccamenti nella nostra Provincia.

L'organico in Acqui Terme è costituito da 25 unità, tali da fronteggiare le molteplici situazioni di emergenza salvaguardando la vita delle persone, animali e cose 24 ore su 24 su un territorio molto vasto. È seguita una lezione tecnica dei vari materiali impiegati nelle situazioni di emergenza (acqua - schiume - polveri - equipaggiamenti vari) a disposizione sull'automezzo che si vede circolare in città e poi è seguita una dimostrazione pratica di schiuma lanciata con il "cannone".

Una foto ricordo ha concluso questa istruttiva e bella visita.

Si presenta venerdì 27 in biblioteca civica

Il diario segreto del generale Rossi

Acqui Terme. Venerdì 27 marzo, alle ore 18, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" di Acqui Terme, il prof. Vittorio Rapetti presenterà il volume *Diario segreto. Da Cartosio ai lager nazisti (luglio 1943 - luglio 1945)*, un'opera che si inserisce nel filone della memorialistica della II guerra mondiale e che si deve al nostro concittadino generale Alberto Rossi.

Durante il pomeriggio verranno offerti all'ascolto del pubblico alcuni brani, per l'occasione letti da Massimo e da Maurizio Novelli.

Una testimonianza preziosa

Il diario viene alla luce dopo 63 anni. Emerge dal fondo di un baule militare. È la vivida descrizione dell'odissea vissuta da un sottotenente poco più che ventenne del nostro esercito, dal giorno in cui ha lasciato il paese nativo al viaggio - due settimane - che lo porta alla zona delle operazioni di guerra, in Grecia. Qui un breve periodo di attività, che precede l'otto settembre, e la cattura, avvenuta in modo insolito, da parte dei tedeschi.

Segue un avventuroso trasferimento verso la Germania e verso l'internamento. Un'esperienza distribuita in varie sedi, sparse tra terre tedesche e polacche.

Oltre all'interesse che suscitano le descrizioni dei luoghi attraversati, oltre agli avvenimenti vissuti, il lettore viene coinvolto da una passionalità che è tipica dell'animo giovanile, e che si coglie direttamente

dalla pagina.

Può allora suscitare meraviglia il fatto che ai sentimenti di rabbia, alle esasperazioni portate da fame e freddo, alle umiliazioni subite da fascisti e nazisti, si alternino anche momenti di poesia.

"Non sono mai stato / tanto / attaccato alla vita", scriveva sul Carso, nel 1915 e dintorni, Giuseppe Ungaretti.

Ebbene, la chiusa di *Veglia* è valida anche per l'allora sottotenente Rossi, che si ferma a descrivere la voce del vento tra gli alberi, una notte di luna, l'addio ad Amburgo.

Poi, ovviamente, molteplici riferimenti approfondiscono quanto fosse grande per Alberto Rossi l'amore per l'Italia e per il tricolore.

Il Diario è tornato alla luce in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della nascita di Giovannino Guareschi. Proprio il creatore delle figure di Peppone e Don Camillo, portate sul grande schermo da Gino Cervi e Fernandel, aveva trascorso con Alberto Rossi parecchi mesi di internamento presso il campo di Sandbostel (Germania).

G.Sa

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia del caro Enrico Marengo ringrazia gli amici del bar "La SOMS" di Bistagno per l'offerta di euro 240,00. Tale somma è stata devoluta in beneficenza all'Associazione "Aiutiamoci a vivere" di Acqui Terme.

MAGAZZINI EUROTESSIL

arrivi settimanali
PRONTO
MODA

L'UNICO DETTAGLIO CON I PREZZI DA INGROSSO
ABBIGLIAMENTO BIMBI - INTIMO UOMO, DONNA, BAMBINO

ENRICO
COVERI
UNDERWEAR



Kappa

pompea

Gaialina
spring - summer

BOZART
RAMS



Montefiore

MAGAZZINI EUROTESSIL
RISERVATO AGLI INTIMI

ACQUI
C.so DANTE, 29

hooky
LA MODA È UN GIOCO

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici quest'oggi vi raccontiamo dell'iniziativa pasquale dell'anno 2007; sono stati vendute circa 3700 uova di cioccolato della Fondazione Don Orione! Anche la nostra Associazione ha dato il proprio contributo coinvolgendo gli acquisti ed i nostri soci e benefattori. Il ricavato dell'iniziativa ha sostenuto il progetto "Banca del latte" per l'ospedale di Araguaina in Brasile. Questo servizio nasce dall'esigenza di consentire a tutte le donne bisognose il piacere ed il diritto di allattare il proprio figlio in un luogo pulito e protetto. Qui le donne, oltre potere nutrire il proprio bambino, possono apprendere le nozioni basilari della cura dei neonati, sviluppando così la responsabilità nei confronti del proprio figlio. Centinaia di "mamme" partecipano all'iniziativa e noi possiamo essere fieri della nostra piccola spesa di 8 € (il costo di un uovo di Pasqua della Fondazione Don Orione) a favore di queste donne disagiate!

Un plauso speciale a tutti i nostri sostenitori che con grande entusiasmo e immensa costanza seguono e supportano i nostri progetti.

Approfittiamo per parlarvi



anche di un bambino bisognoso. Ci troviamo a Yaou in Costa D'Avorio dove Edouard, un bambino neonato di 3 mesi, ha perso da poco la sua mamma. La zia e la nonna non hanno sufficienti risorse economiche per potere acquistare i biberon ed il latte artificiale, così la nostra volontaria in loco ci ha immediatamente contattati per chiedere il nostro aiuto. Dopo una pronta attivazione da parte dei nostri soci siamo riusciti a coprire i costi dei biberon, del materiale per la sterilizzazione e del primo mese di latte! Adesso mancano i soldi per i prossimi mesi... ogni mese il piccolo Edouard consuma 40 € di latte artificiale; anche con un piccolo contributo possiamo compiere un grande miracolo.



Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Importante incontro per l'Int

Acqui Terme. Si è svolto a Roma, presso la sede del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, un incontro tra il Presidente dell'INT (Istituto Nazionale Tributaristi), Riccardo Alemanno, e il Capo delle Segreterie Tecnica del Ministro Sacconi, Paolo Reboani. All'incontro, che verteva sulla problematica della previdenza dei professionisti privi di cassa autonoma, erano presenti anche il Vice Presidente dell'INT, Sergio Alfani, e la Delegata di segreteria, Chiara Tornato. Alemanno nei mesi scorsi aveva chiesto più volte un incontro al Ministro sull'argomento, ma i contatti con la Segreteria del Dicastero del Welfare non avevano sortito effetti. Nel mese di febbraio allora Alemanno aveva chiesto ai tributaristi dell'INT di inviare una lettera al Ministro Sacconi al fine di sensibilizzarlo sulla problematica e di caldeggiare l'incontro con i vertici dell'INT.

Si sono conclusi sabato 14 marzo in Duomo

Gli incontri per il "sì" cristiano



Acqui Terme. Si sono conclusi sabato 14 marzo nei locali della parrocchia del Duomo gli incontri di preparazione al matrimonio cristiano.

Pubblichiamo le impressioni di una delle 12 coppie di fidanzati che hanno partecipato agli incontri:

«Quando abbiamo deciso di sposarci 'in Chiesa' sapevamo che avremmo dovuto partecipare al corso prematrimoniale e non ne eravamo entusiasti, ma ad oggi possiamo dire che è stata un'esperienza interessante, costruttiva e formativa sotto molti aspetti, primo fra tutti noi due, non più come singoli ma come coppia o, meglio ancora, come famiglia.

I nostri compagni di percorso sono state altre 12 coppie nostre coetanee sotto la guida di Don Paolino e l'appoggio di una coppia già sposata da anni che ha portato la propria testimonianza di vita insieme. Gli incontri sono stati 6 durante i quali sono stati affrontati argomenti molto vicini a noi come la conoscenza reciproca, il dialogo, la sessualità, la famiglia,

i figli e la loro educazione, e il significato del sacramento del matrimonio. Don Paolino è stato davvero abile a mantenere la concentrazione e l'interesse. Come? Con le sue domande, a volte dirette, a volte generiche, a volte davvero complicate, alle quali ogni coppia a turno doveva rispondere e che spesso facevano calare nella sala un silenzio tombale. Eppure, sotto la sua guida, ognuno ha esposto idee, esperienze di vita diretta o indiretta, desideri, progetti e paure che abbiamo scoperto essere comuni e condivise più o meno da tutti e in questo modo ci siamo trovati a far parte di un gruppo che camminava nella stessa direzione, legandoci abbastanza da superare il disagio e interagire senza imbarazzo. Inoltre Don Paolino è stato bravissimo a sfatare molti luoghi comuni e, pur rimanendo sempre nella sua veste di sacerdote, ci ha parlato con chiarezza e semplicità spigandoci cos'è il matrimonio cristiano, come farlo crescere e maturare negli anni e chiedendoci se fossimo

pronti ad accogliere il progetto di Dio.

Noi come coppia rispondiamo 'sì'.

Grazie a questi incontri siamo più coscienti dell'impegno che ci stiamo per prendere e di come camminare insieme su un unico sentiero di vita comune. È davvero diverso 'sapere' una cosa da 'affermarla' ad alta voce guardando negli occhi la propria metà. La nostra coppia, grazie alle 'punture di spillo' di Don Paolino, ha rinsaldato le proprie fondamenta sulle quali vogliamo costruire la nostra famiglia, all'interno della quale saremo marito e moglie l'uno per l'altra e padre e madre per i figli che Dio vorrà donarci.

Noi volgiamo ringraziare i nostri compagni di avventura per aver condiviso la loro storia e le loro esperienze, e soprattutto Don Paolino per le sue parole e per il suo spillo che porteremo sempre con Noi per ricordarci la strada che lui ci ha indicato e che noi abbiamo deciso di seguire».

Antonio ed Elisabetta

Alice Bel Colle - Borgo Stazione
Tel. 0144 74114
0144 745705



**CASA
BERTALERO**

**APERTO
ANCHE LA
DOMENICA**

Tutto il giorno

Augura buona Pasqua

CENTRO VENDITA E DEGUSTAZIONE
"vino e non solo vino"

Vini a doc e docg in bottiglia
Vini sfusi in bag in box, taniche, damigiane
A PARTIRE DA € 1,10 SINO AL € 1,50 AL LITRO

**DA NOI POTRETE TROVARE, A PREZZO
ANCHE UOVA E COLOMBE PASQUALI**
pasta, salumi, filetto baciato, verdure e funghi sott'olio,
formaggi dop, mostarde, torrone, amaretti, cioccolato
ed altri prodotti del territorio

CON UN PICCOLO ACQUISTO DI VINI SFUSI O IN BOTTIGLIA
OMAGGIO UNA COLOMBA PASQUALE



BELLI SI DIVENTA

✓ LEVIGATI
✓ IDRATATI
✓ COCCOLATI

**MASSAGGIO
AL SALE MARINO
3X2**

**Richiedi la DIAGNOSI della MASSA CORPOREA
GRATUITA**

dal 1° al 31 marzo 2009



ESTETICA
IN FRANCHISING

**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

È iniziato in seminario

Corso propedeutico per leggere la Bibbia



Acqui Terme. Ha avuto inizio, la sera di lunedì 16 marzo, presso il Seminario Vescovile di Acqui Terme, il corso propedeutico alla lettura del testo biblico, tenuto dalla prof. Piera Scovazzi.

Le lezioni (un'altra è in programma giovedì 19 marzo) proseguiranno lunedì 23 con il terzo appuntamento.

Buona l'affluenza dei corsisti, salutati inizialmente dalle parole del Vescovo Mons. Michiardi.

Invito ad una lettura davvero speciale

Offrire le coordinate essenziali necessarie per la lettura. È l'intento che è collegato a questa iniziativa.

Confrontarsi con "il libro" per eccellenza una esperienza "pesante", specie di sera, al termine di una giornata di lavoro? Lecito pensarlo. Ma è stato proprio tutt'altro.

Senza minimizzare le difficoltà, inevitabili, legate alla lettura di un testo sicuramente complesso, va subito detto che la prof.ssa Scovazzi è riuscita a rendere assai morbido, amicale, l'approccio.

Insistendo, in questo primo appuntamento, sul metodo. Che deve congiungersi all'umiltà (la relatrice ha anche fatto notare che, per i preti che hanno più di 25 anni di sacerdozio, l'Antico Testamento risultasse, al tempo degli studi, assai trascurato nei Seminari).

Inoltre il lavoro di lettura ed esegesi può risultare spesso inquinato da luoghi comuni, da vere e proprie *vulgate*, su cui occorre agire in una prospettiva critica. "Revisionistica", adottando un termine della storiografia recente.

E proprio dalla storia, anzi dalla geografia storica, occorre partire per inquadrare testi che evidenziano un tipo di linguaggio sensibilmente diverso dal nostro (si veda l'esempio dei *Salmi*) e che vanno sottoposti alla fondamentale operazione dell'esegesi, dell'interpretazione.

È quanto ha fatto Piera Scovazzi, sottolineando il passaggio degli Ebrei dal nomadismo alla sedentarietà, prendendo in considerazione le conseguenze che lo spazio aperto (a rischio inondazioni "irregolari" e invasioni: ecco la Mesopotamia) e quello chiuso, "difeso" da elementi naturali (il mare; il deserto) hanno sulle abitudini dei popoli.

La serata ha dato modo ai presenti di apprezzare le doti



Prof. Piera Scovazzi

di sintesi della relatrice, che in tempo assai contenuto è riuscita a fornire un quadro storico efficace, che ha preso in considerazione l'epoca dei Patriarchi, la schiavitù d'Egitto e la deportazione babilonese, le figure di Saul, Davide e Salomone, la divisione del regno di Israele da quello di Giuda, sino alla conquista macedone e poi romana, culminata con la distruzione del Tempio di Gerusalemme da parte di Tito, nel 70 d.C., e la conseguente diaspora.

Interessanti contributi sono venuti poi prendendo in considerazione i rischi dell'anacronismo, le differenze di mentalità tra i vari popoli (la sicurezza degli egiziani, protetti da Dei benevoli, espressione di una civiltà solare, assai diversi dai babilonesi che si sentivano schiacciati dal cielo, pervasi da entità perennemente in lotta), un repertorio retorico che contempla parallelismi, merismi, antitesi, parole aggancio, inclusione e superlativo semitico.

Senza contare delle numerose testimonianze delle letterature mediorientali che divulgano le storie della Bibbia.

Cui ovviamente ci si può avvicinare per finalità scientifiche (per i travasi che giungono alle letterature occidentali; per gli approfondimenti antropologici o musicali *et cetera*) ma, ovviamente, anche in nome della Fede.

Per scoprire - dice Piera Scovazzi - un volto di Dio che si conosce così in modo più diretto, un volto che appare più vicino. Leggere, allora, la Bibbia diventa una maniera per "sentirsi amati", proprio perché ogni pagina trasuda della benevolenza del Signore.

G.Sa

Admo: una colomba per la vita

Acqui Terme. Il 21 e il 22 marzo torna nelle piazze italiane l'iniziativa "una colomba per la vita".

Diventare donatori di midollo osseo è la possibilità di riaggiungere la propria vita per migliaia di bambini, giovani, donne e uomini che stanno combattendo contro una patologia del sangue: leucemie, linfomi, mieloma, talassemia...

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Donatori Midollo Osseo, sottolinea i vent'anni del Registro che raccoglie circa 330.000 italiani idonei alla donazione.

La campagna ADMO "una colomba per la vita" in questo 2009 ha un ruolo ancora più determinante: si propone infatti a tutti gli italiani nell'anno che festeggia i vent'anni di attività e ricerca del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR), istituito nel luglio del 1989.

Fu allora che gli Ospedali Galliera di Genova deliberarono l'istituzione di un Registro dietro specifica richiesta del primario del servizio trasfusionale, il professor Gior-

gio Reali. All'epoca, il dottor Mario Barbanti - che dirigeva il laboratorio di istocompatibilità annesso al trasfusionale - aveva studiato e messo a punto un programma al computer per raccogliere le caratteristiche genetiche di soggetti tipizzati a favore di consanguinei.

Proprio a Genova, infatti, presso la divisione di ematologia del Policlinico San Martino, diretta dal professor Alberto Marmont, intorno alla fine degli anni '70 erano stati eseguiti - per la prima volta in Italia! - trapianti di midollo osseo tra fratelli e il laboratorio di istocompatibilità del Galliera conduceva, sui pazienti e sui loro familiari, le tipizzazioni.

Presso quel laboratorio, quindi, vi era un discreto numero di tipizzazioni di persone sane (i consanguinei dei pazienti, praticamente), che erano state "registrate" in un archivio informatico.

Nel 1988, però, il gruppo del professor Marmont - alla guida del dottor Bacigalupo - eseguì il primo trapianto in Italia da donatore non consanguineo

su una ragazzina di 14 anni affetta da leucemia, utilizzando le cellule midollari di una donatrice inglese iscritta presso il Registro Nolan di Londra, che all'epoca rappresentava l'unico Registro di donatori del mondo.

Per cui, spinti dal senso di frustrazione di non poter eseguire il trapianto nella maggior parte dei pazienti che, pur avendone l'estrema necessità, non potevano contare sul familiare compatibile, gli ematologi italiani sollecitarono il dottor Barbanti a richiedere a quei soggetti "registrati" nel suo archivio dati, il consenso a essere disponibili per qualsiasi malato in attesa di trapianto, anche non familiare.

Le 2.321 persone che nel 1989 risposero positivamente, costituirono il primo embrione dell'IBMDR.

In quello stesso periodo nasceva anche ADMO (ufficialmente costituita nel 1990), allo scopo di informare e sensibilizzare la popolazione italiana sulla donazione di midollo osseo, iniziando a formare quella cul-

tura della donazione che, oggi, può contare su oltre 370.000 soggetti iscritti in Italia (dei quali 330.000 circa idonei alla donazione) e oltre 12 milioni nel mondo (ascrivibili a oltre 60 Registri con i quali l'IBMDR italiano è collegato). Eppure questi numeri non sono sufficienti, perché tali numeri riescono a soddisfare soltanto il 50-60% dei pazienti in attesa di trapianto.

Pazienti (sono bambini, giovani, uomini, donne...) che desiderano fortemente non avere più niente a che fare con leucemie, linfomi, mieloma, talassemia... e sperano di trovare quel donatore-gemello capace di far riaggiungere la vita a ciascuno di loro.

La compatibilità fra non consanguinei, infatti, ha un rapporto di 1 a 100.000!

I volontari ADMO, dunque, il 21 e il 22 marzo saranno con i loro gazebo nelle piazze italiane (ad Acqui Terme in piazza Levi) per parlare di vita. Vita che può continuare grazie a un gesto solidale, a un puro atto d'amore.

ORIGINAL MARINES
Chi vive original, veste original!

Original Marines Cruise

oltre 600 negozi di abbigliamento • originalmarines.com • numero verde 800 88 60 57

Teatro a scuola con gli alunni della Bella

Acqui Terme. Appuntamento con il teatro a scuola. Lunedì 23 marzo alle 20,30 nell'aula magna della scuola media "G.Bella", in via Marengo 2, gli alunni della 3ªE interpreteranno l'atto unico "1894: la speranza oltre l'Oceano", scritto dagli ex alunni della 3ªG. La regia è stata affidata a Lucia Baricola.

Sabato 21 e domenica 22 marzo

Tecno Acqui e 7^a fiera radioamatore

Acqui Terme. Con una più che interessante esposizione di prodotti e tecnologie, «Tecno Acqui 2009» e «7^a Fiera del Radioamatore» sabato 21 e domenica 22 marzo attende tutti gli appassionati per l'appuntamento dell'anno dedicato all'elettronica e alla radiantistica. La manifestazione, che si svolgerà al Pala Expo ex Kaimano, con orario dalle 9 alle 18, ospiterà un centinaio di espositori che offriranno ai visitatori una grande varietà di articoli. Per cominciare, come annunciato dal *patron* dell'iniziativa, Mauro Massa, si parla di materiale radioamatoriale, elettronico, informatico, satellitare, telefonico nuovo ed usato. In esposizione saranno visibili, ed acquistabili, tra gli altri «pezzi» come personal computer, monitor, scanner, mouse, webcam, stampanti, palmari, notebook, cellulari, tv dai requisiti ultramoderni e da altro materiale d'occasione. La grande rassegna è dedicata anche ai collezionisti, ai professionisti, ai tecnici, agli appassionati che possono anche trovare pezzi di ricambio, cavi, connettori, adattatori, ricetrasmittenti portatili, accessori per la microfonia, telecamere di ogni tipo, allarmi via radio e satellitari.

La città della Bollente si appresta dunque ad ospitare una rassegna specializzata nella esposizione e vendita di materiale che comprende anche accessori e ricambi, elettrodomestici di piccole dimensioni, ma gli amanti della radiantistica, del «fai da te» potranno trovare schede, circuiti surplus, ricetrasmittenti, kit per autocoscienza, componenti ad uso radioamatoriale. La grande rassegna «Tecno Acqui» è una fiera completa e qualificata, dove trovare le ultime proposte del mercato dell'elettronica e di tutti coloro che sono appassio-

nati del mondo della radio, quindi si tratta di un'ottima opportunità di vendita per gli espositori ed una grande facilitazione per chi cerca il «pezzo» quasi impossibile da trovare se non in una fiera specializzata del settore. La mostra mercato si avvale anche della collaborazione e della presenza di stand astrofili, di uno «speciale 2009» per radioamatori e protezione civile. La rassegna, che ha ottenuto il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'ARI (Associazione radioamatori italiani), ha una potenzialità tale da poter far convergere nella città termale un veramente numeroso pubblico interessato al mercato tecnologico ed è indispensabile ripetere che è nata dall'intuizione e dalla capacità organizzativa e tecnica di un imprenditore acquese, titolare di un negozio di informatica, software ed assistenza Pc oltre che insegnante di queste materie, appunto Mauro Massa. Quest'ultimo ha creduto fermamente in questo avvenimento come mezzo di propaganda del settore e quale punto di incontro per gli operatori e gli interessati alla porzione di materiale proposto a livello di fiera-mercato.

Senza dimenticare, naturalmente che il momento espositivo in calendario alla ex Kaimano diventa anche iniziativa di carattere promo-turistico per Acqui Terme e per l'Acquese in quanto la manifestazione richiama alcune migliaia di persone provenienti da ogni parte soprattutto dal Nord Italia. Per gli appassionati del settore, utile ripeterlo, l'appuntamento non è da sottovalutare essendo diventato per l'affascinante mondo della produzione elettronica, della telecomunicazione e dell'informatica un appuntamento irrinunciabile, un punto di riferimento. Ecco per-



tanto il motivo per il quale gli organizzatori da mesi stanno lavorando per non lasciare nulla al caso e dare il massimo, in quanto a logistica ed accoglienza tanto ad espositori che a visitatori.

Venerdì 20 marzo alla ex Kaimano

Si riparla di Casinò per Acqui Terme

Acqui Terme. È di una ripetitività impressionante la vicenda della presentazione di un disegno di legge da parte di senatori o deputati di questo o quel partito che se approvato permetterebbe l'apertura di una casa da gioco in ogni regione d'Italia, con eventualità, ad Acqui Terme, mai definitivamente tramontata seppur solamente sognata. Infatti, sin dal dopo guerra la città della Bollente si è proposta di entrare a far parte delle città interessate ad ottenere la licenza per aprire un casinò con lo scopo di promuovere turisticamente Acqui Terme e l'area Acquese. Ora c'è la proposta di legge n° 883 ed il governo sta pensando di dare l'ok per affiancare case da gioco alle quattro già esistenti, anche se pare che queste ultime nel 2008 abbiano subito un calo del 4% negli incassi. Pare che in Italia, secondo i nostri governanti le nuove «aperture» possano costituire in Italia la nuova risorsa. Ne sarebbe convinto il presidente del Senato Renato Schifani, che durante una conferenza a Torino avrebbe rilanciato la proposta raccogliendo il parere positivo del Sottosegretario al Turismo Michela Brambilla e della presidente della Regione Mercedes Bresso. L'onorevole Brambilla avrebbe rilanciato che i casinò si potrebbero mettere subito, a cominciare dagli hotel a cinque stelle, alberghi di lusso che ad Acqui Terme non esistono.

Invece è già operante all'Hotel Venezia Terme di Abano, una nuova prestigiosa Gaming Hall, sala con 35 postazioni slot, diversi tavoli di

texas hold'em per giocare «sit and go» e tornei on-line con il Casinò di Venezia. Tornando a fatti recenti Acqui Terme, farebbe parte di iniziative in cui si ribadisce l'importanza del casinò e si proporrebbe a quella che per la città della Bollente sarebbe una ricandidatura, in quanto già in passato è stata sede di casa da gioco. A livello di schieramenti politici, c'è una corrente di pensiero convinta dell'utilità di questi strumenti per promuovere il turismo, e c'è invece chi parla di strumento di corruzione, usura e istigazione alla delinquenza.

Ad Acqui Terme, relativamente alla legge quadro nel settore del gioco pubblico, si metterebbe il classico carro davanti ai buoi. Si parla infatti della *location* suggestiva dell'edificio di proprietà comunale già sede di tribunale, in via Saracco angolo piazza Bollente senza dimenticare che quella zona è priva di parcheggi, strumenti che, come per gli ipermercati, risultano indispensabili. C'è poi da non dimenticare che Acqui Terme non ha santi in paradiso e quando si parlò dell'autorizzazione di una casa da gioco per ogni regione d'Italia (una decina ed oltre di anni fa), in Piemonte si fece il nome di Stresa, magari in coabitazione con Acqui Terme, sei mesi per ciascuna città. Per trattare il problema, cioè il progetto «Casinò Kursaal Acqui Terme», è in programma alle 21 di venerdì 20 marzo, nella Sala conferenze ex Kaimano, una illustrazione da parte di Gianfranco Bonanno, portavoce dell'Anit (associazione nazionale incremento turistico). **C.R.**

Tutto pronto per la giornata del Bon Pat: kermesse del commercio locale

Acqui Terme. A grandi passi ci avviciniamo alla prima «Giornata del Bon Pat», un evento particolare che coinvolgerà, sabato 28 e domenica 29 marzo, oltre a centro storico, molte vie della città che, attraverso l'opera del comparto commerciale acquese daranno vita ad una grande kermesse. Il motivo della realizzazione della manifestazione, organizzata dal Comune (assessorato al Commercio e al Turismo) in collaborazione con le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti ed il supporto per la parte enogastronomica della Pro-Loco di Acqui Terme, è quello come affermato dall'assessore Anna Leprato, di offrire una città sempre più disponibile ed accogliente verso gli ospiti ed i residenti, ma anche di far convergere nella città della Bollente il maggior numero di gente possibile.

Protagonisti della Giornata del Bon Pat saranno i commercianti. Questi ultimi già

si stanno preparando per esporre i loro prodotti, a bon pat, a prezzi convenienti e a dare vita ad una vera e propria forma di «negozi in strada». Il programma della festa prevede spettacoli di strada di vario genere e, da parte della Pro-Loco verrà allestita L'Osteria del Bon Pat. Significa la proposta di squisiti piatti come tajarein e fasò, ravioli all'acquese, bui e bagnet, a prezzi da abbinare al titolo, bon pat, della manifestazione. Vino gratuito. L'«Osteria» avrà come sede i locali a piano terra, bellissimi, dell'ex sede del tribunale di via Saracco, angolo piazza Bollente.

L'avvenimento, sostenuto da un'adeguata pubblicità e da proposte promozionali, mette in moto un gran numero di persone decise ad operare insieme per un sempre maggiore rilancio della città. Il comparto commerciale acquese è in grado di offrire tutte le proposte per ogni esi-

genza e particolarmente per la Giornata del Bon Pat si dichiarano in prima linea nel rendere ulteriormente viva la città e nel rendere un servizio ai turisti e chi ad Acqui Terme vi abita. «Shopping, sapori e simpatia saranno gli ingredienti principali di intrattenimento di grandi e piccini, mentre i negozi, avranno l'opportunità di effettuare un vero e proprio 'shopping center' all'aperto, sarà un momento che intende rafforzare quel rapporto di amicizia e di fiducia che si sono costruiti non solamente con la clientela locale e con gli abitanti dei Comuni del comprensorio acquese, ma anche con persone di fuori provincia, regione e possiamo anche affermare anche nazione che vengono ad Acqui Terme interessati alle nostre iniziative», ha indicato l'assessore Leprato, un impegno anche per mettere in luce le potenzialità del settore terziario della città. **C.R.**



www.filippipresidente.it

2004-2009 La Provincia di Alessandria per il LAVORO

341 disoccupati inseriti in 54 cantieri di lavoro

142 giovani conquistano il primo vero posto di lavoro con "Uscire dal guscio"

252 nuove imprese nate con la misura D3

653 lavoratori precari stabilizzati a tempo indeterminato

1080 lavoratori hanno beneficiato dell'anticipo di cassa integrazione

Committente responsabile: GUIDO RATTI

Paolo Filippi Presidente, con tutte le nostre forze.

L'associazione culturale e artistica InArte

Acqui Terme. L'Associazione Culturale ed Artistica InArte è nata ad Acqui Terme nell'estate del 2008 da un gruppo di giovani con competenze professionali diversificate, forti dell'esperienza acquisita nell'organizzazione di eventi culturali e dell'impegno in diversi ambiti, artistici e non: dalla musica alla letteratura, dal cinema alla fotografia, fino all'impegno in associazioni operanti nel settore dell'integrazione, in particolare dei giovani, compreso il reinserimento sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e disagi fisici.

Considerata la carenza di opportunità per i giovani sul territorio acquese e la necessità di un'adeguata riqualificazione sociale, in particolare nei comuni rurali della zona, nasce il progetto "ItinerArte - Festival itinerante di cultura, arti e spettacolo", il cui intento è quello di favorire l'aggregazione e il coinvolgimento attraverso una promozione culturale e artistica che valorizzi soprattutto le diverse realtà presenti sul territorio.

Il progetto "ItinerArte" è stato approvato e finanziato dalla Provincia di Alessandria - Assessorato alle Politiche Giovanili con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

Lo scopo di "ItinerArte" vuole essere quello di creare una rete di relazioni fra gli Enti Locali, gli operatori culturali e il pubblico giovanile della zona, grazie ad una stretta collaborazione che coinvolga anche gli istituti scolastici, le università, le biblioteche, i soggetti operanti nell'ambito dell'integrazione sociale, i centri giovanili e di aggregazione ed i soggetti commerciali.

A tale proposito InArte ha già stretto diversi legami e collaborazioni, tra i quali: Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova insieme al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione del Campus Blygny di Savona, la Scuola Holden per scrittura e storytelling di Torino, l'Associazione Culturale "Other Theatre - Le arti si fanno" di Campomorone (GE), la Comunità "I Boschi" di Montechiaro d'Acqui (AL), l'Associazione "Mondo M" di Incisa Scapaccino (AT), la compagnia del Teatro dell'Improvisazione "Improledi" di Torino e molti altri professionisti ed esperti in ambito culturale ed artistico, fra cui docenti e insegnanti, registi, sceneggiatori, scrittori, fotografi e musicisti.

"ItinerArte" si svolgerà tra giugno e luglio del 2009 attraverso un percorso, suddiviso in tre tappe, che delinea un ipotetico itinerario tra i Comuni di Visone, Rivalta Bormida e

Castelnuovo Bormida, avvalendosi anche del fondamentale appoggio delle loro Amministrazioni Comunali che patrocinano l'intera manifestazione.

Attualmente InArte sta promuovendo tre concorsi le cui premiazioni avverranno durante la manifestazione estiva "ItinerArte". Un concorso nazionale di cortometraggi la cui iscrizione è gratuita ed è indirizzato a giovani filmmakers dai 15 ai 29 anni, diviso in due sezioni: Under 19 (15 - 19 anni) e Nuovi sguardi (20 - 29 anni) con un premio al primo classificato di 500 euro. Un concorso fotografico nazionale (iscrizione 4 euro) aperto ai giovani fotografi professionisti e non di età compresa tra i 15 e i 25 anni, con un premio al primo classificato di 300 euro. Infine un concorso letterario aperto agli studenti delle scuole del Piemonte diviso in due sezioni: Sezione A - studenti (singoli o in gruppo) delle Scuole Medie Inferiori e Sezione B - studenti (singoli o in gruppo) delle Scuole Medie Superiori. Le opere vincitrici del concorso letterario verranno pubblicate sul sito della rivista letteraria "Colla", inoltre i vincitori riceveranno dei buoni acquisto da utilizzare presso librerie convenzionate. Il primo classificato della sezione B vincerà un corso di scrittura creativa tenuto da un docente della Scuola Holden di Torino.

La giuria del concorso per cortometraggi è composta da Carlo Leva, scenografo di oltre 150 film, Felice Rossello, autore televisivo e docente universitario di cinema, Simone Scalfidi, regista e Diego Scarponi, docente universitario. La giuria del concorso fotografico è composta dai fotografi professionisti Paolo Tonato e Gabriele Gelatti. Il presidente di giuria sarà invece Alberto Terrile, fotografo creativo e pubblicitario. Terrile è considerato uno degli autori più interessanti della scena italiana; ha esposto a Milano, Roma, Berlino, Parigi, Avignone, Chicago, Montreal e Toronto. Infine per il concorso letterario in giuria figurano un gruppo di studenti della Scuola Holden di Torino insieme allo scrittore acquese Fabio Izzo, agli scrittori torinesi Dario Voltolini e Davide Longo, Luca Rastello, giornalista di La Repubblica e direttore di Osservatoriobalcanti.org, Emiliano Poddi e Eric Minetto.

I bandi e le schede di iscrizione sono scaricabili dal sito www.inarteproduzioni.it; per informazioni e contatti: associazione.inarte@gmail.com; www.myspace.com/inarte;

L'associazione InArte è presente anche sul portale Facebook.

Dal 14 marzo al 14 maggio

Umberto Mariani alla GlobArt Gallery



Acqui Terme. Umberto Mariani è approdato alla GlobArt Gallery di Acqui Terme presentando le emozioni del suo viaggio: tra le pieghe dei suoi *piombi* ed i suoi *kristall* si insinua così la nostra fantasia alla ricerca, tra il chiaroscuro del pannello, della forma celata o alla scoperta, tra le trasparenze della plastica, di date e luoghi del tempo passato.

Mariani, classe 1936, arriva dunque alla Galleria acquese dopo un lungo percorso artistico iniziato con il viaggio premio all'Exposition Universelle di Bruxelles nel 1958 come miglior diplomato dell'Accademia di Brera di Milano e, nel 1965, con la sua prima esposizione alla Galleria 32 di Milano di una serie di paesaggi elaborati sul tema della Finlandia, visitata l'anno precedente, e poi proseguito attraverso numerose mostre allestite in diverse gallerie in Italia e all'estero e con la presenza in importanti manifestazioni e rassegne tra le quali: nel 1969 al Salon de la Jeune Peinture a Parigi, nel 1971 al Nykyaiteen Museo a Tampere, nel 1974 al Musée de la Ville a Parigi, nel 1981 all'International Cultureel Centrum ad Anversa, nel 1986 al Museo d'Arte Contemporanea di Montreal, nel 1989 a Italian Contemporary Art Exhibition al Museo di Taiwan, nel 1998 a Palazzo Reale a Milano, nel 1999 alla XIII Quadriennale di Roma, nel 2004 all'Etoile Toy Art Florence a Firenze, nel 2005 alla XIV Quadriennale di Roma.

Mariani, alla GlobArt, ci racconta dei suoi viaggi iniziati nel 1983 in Kashmir e Ladakh e poi in Alaska, in Bolivia, in Patagonia e poi in Egitto, in Kenia, in Tanzania e poi in Namibia, nello Yemen, nello Sri Lanka, e poi in Tibet, in Mongolia, in Cina e poi chissà dove...

Il nostro "uomo di multiforme ingegno" che come Ulisse "città vide molte, e delle genti l'indol conobbe", con le sue opere, più di 60 esposte in questa occasione, ci ripropone i ricordi dei colori, delle luci, dei profumi, dei luoghi visitati non da turista ma da viaggiatore.

Discriminante fondamentale tra il turista e il viaggiatore, infatti, sta nel fatto che il viaggiatore non stabilisce una data esatta per il ritorno, non è condizionato come il turista dalla scadenza del biglietto. Mariani ha provato questa completa libertà quando ha camminato per più giorni percorrendo gli antichi sentieri dei pastori o seguendo antiche tracce carovaniere, quando si è mescolato ai pellegrini buddisti e indù intorno alla montagna sacra del Kailas, quando ha risalito i grandiosi ghiacciai dell'Himalaya, quando ha dormito nelle tende o nelle capanne dei pastori Wachi, quando si è coricato nella sabbia del deserto sotto le stelle.

La mostra stessa è quindi, come sottolinea Marco Rosci nella presentazione, «una grande memoria e reviviscenza dell'ultimo ventennio dei piombi e del kristall, ovvero, nei termini dell'immaginario, della *Forma celata* e dell'*Autobiografico*, a perfetta dimostrazione dell'illimitato potenziale magico e soggettivo che da essi promana».

Guardando le forme e i colori delle opere esposte vediamo quei luoghi lontani, conosciamo quelle genti, viviamo quelle sensazioni, sognamo l'avventura e ci sentiamo anche noi un po' viaggiatori.

La mostra, inaugurata sabato 14 marzo, sarà aperta fino al 14 maggio e si potrà visitare dal martedì al sabato dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Primo appuntamento di Puntocultura

Si presenta "Il principe della città di Sabbia"

Acqui Terme. Nel cuore dell'Africa due gemelli lottano contro un malvagio sovrano per salvare l'anima del loro nonno. È questo il tema de "Il Principe della città di Sabbia", romanzo fantasy, scritto a sei mani dall'acquese Pierdomenico Baccalario, insieme a Enzo d'Alò e a Gaston Kaborè, che verrà presentato venerdì 20 marzo, alle ore 21, a Palazzo Robellini.

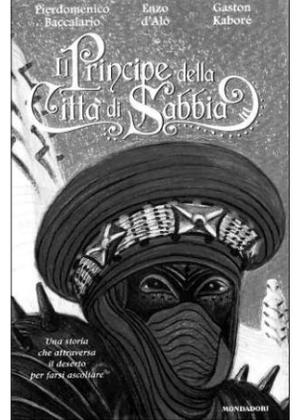
La serata, che rappresenta anche il primo appuntamento organizzato sotto le insegne di "Puntocultura", la nuova associazione culturale presieduta da Lorenzo Ivaldi, inaugura un filone di conferenze dedicate alla presentazione delle opere di autori accomunati dal proprio profondo legame con Acqui e il suo territorio.

Da qui la scelta di dedicare la prima uscita dell'associazione proprio a Pierdomenico Baccalario, acquese doc, classe 1974, che ad Acqui Terme è nato e cresciuto, e in città ha mosso i primi passi della sua formazione, con il diploma di maturità classica ottenuto al liceo "Saracco". Grande lettore, viaggiatore appassionato, curioso esploratore della realtà quotidiana nelle sue mille sfaccettature, è laureato in giurisprudenza. Nonostante la giovane età è già un esponente fra i più affermati nell'ambito della letteratura italiana per ragazzi, e i suoi libri (tra i quali vanno ricordati per il grande successo le saghe di Ulysses Moore e Century), sono stati pubblicati in decine di Paesi e tradotti in diciotto lingue.

"Il principe della città di sabbia" è frutto di una collaborazione con altri due noti autori: il primo, napoletano, è Enzo d'Alò, regista, sceneggiatore e musicista, noto al grande pubblico per avere firmato la riduzione in film d'animazione de "La gabbianella e il gatto", dal romanzo di Luis Sepulveda, e attualmente impegnato nel progetto di trasporre il romanzo in un film d'animazione da realizzare interamente in Africa.

Africano, invece, è Gaston Kaborè, il terzo coautore del libro, nato in Burkina Faso, storico di vaglia e regista noto in tutto il mondo e più volte vincitore riconoscimenti di grande rilievo.

"Il principe della città di sabbia" è una storia avventurosa, ricca di colpi di scena, scritta per rivolgersi ad un pubblico giovane. Il libro narra della piccola Rokia, una bambina africana che ama più di ogni cosa ascoltare le canzoni del nonno Matukè. Proprio lui, tanti anni prima, aveva assistito insieme



al gemello Setukè alla tremenda lotta tra suo padre e il malvagio Sanagò, il Principe della Città di Sabbia. Il padre era stato sconfitto e la sua anima rapita, ma i gemelli erano riusciti a salvare due pietre della sua collana magica. Le canzoni sono l'olio che fa scorrere i sogni, l'acqua che li fa germogliare: niente di più odioso per Sanagò, che colleziona le anime degli uomini e torna al villaggio a strappare anche quella di Matukè, l'ultimo cantastorie della discendenza. Per salvare il nonno, Rokia affronterà un lungo viaggio, e grazie all'aiuto di un fennec dalle lunghe orecchie, al potere delle pietre e alla forza del suo canto, sconfiggerà il Principe e libererà tutte le anime da lui rubate, arrestando l'avanzare del deserto.

L'ingresso alla serata è aperto a tutti, e da parte del presidente di "Puntocultura", Lorenzo Ivaldi, c'è un caloroso invito a tutti gli acquesi a partecipare «a quella che vuole essere il primo di una serie di appuntamenti, incontri e conferenze dedicati alla città e a chi ritiene che la cultura debba essere non un concetto elitario, ma qualcosa di condiviso. Puntocultura nasce come associazione aperta ai suggerimenti e ai contributi di tutti gli acquesi, che speriamo ci seguano numerosi».

M.Pr

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13.

Tel. 0144 322142, fax 0144 326520, e-mail: iat@acquiterme.it, www.comuneacqui.com.

EDIL ENOAGRARIA

AGRICOLTURA • ENOLOGIA • EDILIZIA • GIARDINAGGIO



BERTOLINI

HONDA
POWER EQUIPMENT



**Multimarche trattori e motoseghe
Attrezzature agricole in genere - Ricambi per tutte le marche
Noleggio attrezzi agricoli - Centro assistenza e consulenza**



GENOVA - Via Teglia, 128/R
Tel. 010 7453656 - Fax 010 7453546
E-mail: info@edilenoagraria90.com

OVADA - Reg. Carlovini, 12/E
Tel. 0143 80251 - Fax 0143 832539

Spazio aperto per mons. Galliano

Un segno fecondo

Continua il rapporto tra Mons. Galliano Giovanni e la Caritas che è stata una delle sue prime attenzioni ed al centro della sua feconda attività pastorale non solo in Acqui ma in tutta la Diocesi.

Possiamo veramente dire che non vi è comunità parrocchiale che non abbia goduto della generosità del suo grande cuore. Ma è soprattutto il rapporto Mons. Galliano e la Mensa della Fraternità che si è radicato profondamente negli acquesi. Quella che è stata una sua creatura per rispondere all'invito di Gesù: "dare da mangiare a chi ha fame" continua ad essere "segno" fecondo per ogni acquese.

Il ricordo di Mons. Galliano durante la Santa Messa di trigesima celebrata nella "sua" chiesa di S. Antonio non è stato solo evidenziato nella preghiera ma anche nella generosità dimostrata nella raccolta di aiuti per le attività della Caritas ed in particolare per la Mensa della Fraternità e per le Borse Lavoro, che è stata così generosa. Si sono raccolti euro 1000,00 (mille/00) che, consegnati alla Caritas sono preziosi per alleviare le sofferenze di questi nostri fratelli, tra cui molti frequentano ogni giorno la Mensa che è stata intitolata a lui e continua a renderlo presente nel ricordo operativo, generoso e fecondo degli acquesi.

Un grazie, quindi al caro Monsignore, ma anche alla comunità dei fedeli della Chiesa di S. Antonio che hanno concretamente ricordato con la generosa ed esemplare offerta.

**La caritas Diocesana
e la mensa della Fraternità
"Mons. Giovanni Galliano"**



Valorizzava le persone



Monsignor Galliano è stato un grande appassionato di arte in tutte le sue espressioni. Mi piace testimoniare che ogni volta che esponevo la mia modestissima produzione in varie occasioni, sempre monsignore veniva, ammirava e trovava parole giuste per mettere in risalto i miei quadri. A lui rivolgo i migliori pensieri di stima ed ammirazione, per la capacità di valorizzare tutte le persone che incontrava, le attività commerciali, artigianali ed artistiche. Ci mancherà tanto un sacerdote, una persona come lui.

Lino Attanasio

L'avventura scout

Noi, alta squadriglia (i più "anziani") del gruppo scout di Zogno (circa a 20 km da Bergamo), sabato 21 febbraio siamo venuti ad Acqui Terme per incontrare il gruppo scout con cui faremo un campo estivo gemellato. Dopo un lungo viaggio di circa 7 ore su 4 treni diversi e un pullman ci siamo finalmente incontrati, in ritardo, con il gruppo di Acqui, che ci ha calorosamente accolto e condotto alla parrocchia dove siamo stati ospitati. Qualche attimo di incertezza, il ghiaccio si è rotto ed è nato un certo feeling, che dopo la cena con le cose condivise è stato rafforzato dal bivacco, iniziato intorno alle 23,30, in cui noi abbiamo mostrato alcune nostre fotografie, mentre il gruppo di Acqui ci ha presentato alcuni giochi in pieno stile scout che non conoscevo, come quello delle "tre dame", o quello dei "piselli", il cui equivoco nasce dalla malizia insita nell'uomo. Un riposo non molto lungo ma di certo ristorante e abbiamo imparato a costruire dei Dream Catcher (acchiappa sogni), oggetti molto importanti nella cultura degli indiani americani che Piero ci ha insegnato a costruire con una grande abilità manuale che, almeno in parte, ci ha trasmesso. Abbiamo anche appreso l'antica leggenda lakota legata a questo oggetto, che ha qualcosa di magico e di arcaico, la cui atmosfera si perde nella notte dei tempi, tra regni maestri di saggezza e stregoni. Per rinfrancare il nostro spirito abbiamo poi preso parte alla santa messa con la comunità di Acqui. Prima di ripartire alla volta di Bergamo (con altri 6 treni), abbiamo visitato la città di Acqui, stando in particolare di fronte alla "Bollente" ed alla cattedrale. Alla fine siamo ritornati tutti stanchi ma di certo soddisfatti di questo bellissimo incontro, in attesa di vedere il vostro gruppo dalle nostre parti.



petti aiutando i capi attraverso un grande gioco che si è svolto presso la nostra sede.

Alla conclusione tutti con lo zaino sulle spalle, ma per riportarli nei bagagliai delle auto dei nostri capi, (grande invenzione la macchina!!) per affrontare il duro viaggio notturno seduti in comode e calde automobili. Il paese si presentava come un intreccio di vie che ostacolavano l'arrivo alla nostra meta; è bastato però chiedere a qualche arzillo anziano del luogo per avere tutte le informazioni necessarie.

Stremati dalla fatica del tragitto, tutti in cerchio per una lauta cena a base di succulenti panini preparati dalle nostre mamme, in modo da assumere abbastanza energie per riuscire a compiere al meglio l'attività serale. Non ci attendeva nessun divertente fuoco animato da canti giochi e scenette ma una lunga riflessione su quale lettera di San Paolo fosse la più idonea per il lavoro che richiede il progetto Paul (al quale abbiamo aderito). Ogni clan, a livello nazionale, dovrebbe scegliere una testimonianza sugli scritti di San Paolo, nostro protettore, per poi lavorare analizzando il contenuto e approfondendo l'argomento trattato in modo da presentare il lavoro svolto con una manifestazione.

Il nostro clan Chiodo Fisso nel corso del mese di gennaio ha stabilito un calendario delle riunioni, progettando un'uscita nelle prime settimane di febbraio. Dopo qualche rinvio, finalmente noi rover e scote siamo riusciti a partire alla volta del piccolo centro di Montaldo Bormida approfittando dell'ospitalità offerta dalle suore che gestiscono l'asilo locale. Il pomeriggio del sabato, prima di partire, è stato dedicato all'animazione dell'attività dei lu-

scout un evento che potrebbe rivelarsi importante ai fini del nostro autofinanziamento. L'intenzione è quella di programmare una manifestazione per poter ricavare qualche soldo per la route estiva. Un sosta ad un ancora innevato parco e poi nuovamente qualche chilometro in modo da sopperire alla mancata camminata del giorno prima. Due giorni purtroppo passano in fretta ma siamo tornati a casa con il pensiero ricco di progetti nella speranza di poter affrontare al meglio gli impegni presi.

Diversa esperienza è stata vissuta sempre da noi ragazzi del clan durante l'ultimo fine settimana, tutti gli anni, hanno luogo dei brevi campi di due giorni chiamati Workshop. In questi bivacchi vengono affrontate tematiche diverse che possono variare da quelle più concettuali ad altre prettamente pratiche. Nel workshop svoltosi a Rivoli, a cui ho partecipato insieme ad una scorta del clan, ci è stata data la possibilità di affrontare l'argomento della politica attraverso dibattiti costruttivi che ci vedevano protagonisti e incontri con volontari del Gruppo Abele che lavorano a contatto con persone disagiate. Oltre ad affrontare le tematiche caratterizzanti il campo, in questi giorni si ha la possibilità di conoscere ragazzi della nostra età che hanno la nostra stessa passione per lo scoutismo e con i quali ci si può confrontare e scambiare idee. È stata un'esperienza davvero suggestiva e si spera di poterla ripetere ancora (Andrea Montrucchio).

Chi avesse intenzione di contattarci può farlo per telefono, 347 5108927, utilizzando l'indirizzo di p. e. unvecchio-scout@alice.it, il nostro indirizzo postale è, Via Romita 16, 15011 in Acqui Terme.

un vecchio scout

Tutti in piazza per sostenere l'Ail con le uova di Pasqua

Nei giorni 27, 28 e 29 marzo si svolgerà la 15ª edizione della manifestazione "Uova di Pasqua" promossa dall'AIL Onlus Associazione che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica. Coloro che verseranno il contributo minimo di 17 euro riceveranno dagli oltre 15.000 volontari patrimoni irrinunciabili dell'AIL e dislocati in 3500 piazze italiane un uovo di cioccolato con il caratteristico logo AIL in qualità di sostenitori, un opuscolo in cui sono illustrate le finalità associative. L'iniziativa si ripropone come di consueto di sottolineare l'impegno profuso e gli incoraggianti risultati raggiunti nella lotta contro le leucemie e al tempo stesso costituisce anche una preziosa occasione per ricordare quanto sia necessario il sostegno di tutti per renderle sempre più curabili. I fondi raccolti con le uova di Pasqua verranno altresì impiegati per potenziare il servizio di ospedalizzazione domiciliare ai pazienti ematologici al fine di offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare e finanziare la ricerca scientifica. L'AIL insomma coltiva un sogno quello di vincere un giorno si spera il più vicino possibile la sfida più importante di tutte. Rendere, leucemie, linfomi e mieloma finalmente guaribili e per questo si appella alla generosità ed al sostegno di tutti. Questi i luoghi in cui l'AIL sarà presente: Acqui Terme presso l'atrio dell'ospedale civile, solo venerdì 27 marzo; corso Italia sabato 28 e domenica 29 marzo; chiesa di San Francesco

sabato 28 e domenica 29 marzo; Alice Bel Colle in prossimità della chiesa parrocchiale; Bi-stagno, piazza Municipio e piazzale chiesa; Castelnuovo Bormida piazza Marconi, chiesa parrocchiale; Rivalta Bormida, piazza Marconi; Carpeneto e Montaldo chiese parrocchiali, piazza Giovanni XXIII; Ponzone in prossimità della chiesa parrocchiale; Terzo d'Acqui, Pro Loco e chiesa parrocchiale; Ponti presso la Pro Loco; Montechiaro d'Acqui domenica 29 marzo presso la chiesa parrocchiale; Groggnardo presso la Pro Loco; Strevi Protezione Civile e chiesa parrocchiale piazza Matteotti; Gamalero e Borgoratto piazzale comunale; Ricaldone Protezione Civile presso Cantina Sociale e chiesa parrocchiale; Cassine piazza Cadorna e piazza Italia; Sezzadio piazza della Libertà; Orsara Bormida presso "Quattro Ruote"; Castelletto d'Erro chiesa parrocchiale.

L'AIL sezione di Alessandria comitato di Cassine ringrazia anticipatamente tutte le gentili persone che sceglieranno di dare un aiuto concreto alla lotta contro le leucemie. Compiendo un atto di solidarietà si porranno contemporaneamente a fianco del malato ed a favore della ricerca interpretando nel modo giusto il significato della Pasqua.

La somma raccolta con le uova verrà esclusivamente destinata al reparto ematologico dell'ospedale di Alessandria.

Comitato Cassine P.G.



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it - www.osterianonnocarlo.it

HOTEL*** RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

**L'ANTICA OSTERIA
dopo la chiusura invernale informa
che sabato 14 marzo ha riaperto con i menu
degustazione tradizionali e di pesce**

Ringraziando la spettacolare clientela propone

**28-29 MARZO SOLO PESCE
MENU**

Frittatina di bianchetti - Polipetti diavoleto
Muscolata alla marinara

Tagliolini ai gamberi - Spigola alla ligure
Dolce al cucchiaio - Caffè

MENU DI PASQUA e PASQUETTA

Piccole golosità con flut di champenois
Maialino con zabaione all'aceto balsamico
Torta pasqualina di carciofi
Insalatina tiepida di gamberi e frutti di mare
Tortino di bianchetti
Acciughe di Nonno Carlo
Risotto con carciofi
Ravioli del nonno al tartufo nero
Capretto al forno - Roast-beef
Patate al forno - Carciofi trifolati
Dessert - Caffè

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Apertura: giovedì e venerdì cena - sabato e domenica pranzo e cena

Incontro gratuito di psicologia

Acqui Terme. Come i nostri pensieri possano creare la nostra realtà e come sia possibile modificarli per cambiare le nostre esperienze saranno gli argomenti del terzo degli incontri gratuiti di Psicologia Positiva che si terrà presso l'Associazione Sastoon (via San Martino 6, Acqui T.) mercoledì 25 marzo alle ore 20.30. Relatore sarà il dott. Paolo Assandri, psicologo, che parlerà di come sia possibile imparare a cambiare la propria vita partendo dai pensieri. Abbiamo chiesto al dott. Assandri di spiegarci meglio che cosa intenda per "Pensiero Creativo":

"I nostri pensieri e le nostre convinzioni profonde influenzano in modo molto evidente la nostra vita. Come penso mi vedano gli altri, cosa penso ogni volta che mi guardo allo specchio, cosa penso sui soldi, cosa penso io possa e non possa fare e così via, sono tutte profezie che si auto-avverano e cioè, citando il sociologo Merton, 'supposizioni o profezie che per il solo fatto di essere state pronunciate, fanno realizzare l'avvenimento presunto, aspettato o predetto, confermando in tal modo la propria veridicità'. Mi spiego meglio: se penso di essere una persona intelligente farò scelte scolastiche e professionali che confermeranno l'idea che ho di me stesso ("Sono intelligente"), avrò il coraggio di intraprendere alcuni progetti, tenterò di trovare soluzioni ai problemi in modo efficace. Se penso invece di non essere intelligente avrò paura di non avere le risorse intellettuali per fare una scuola impegnativa, mi accontenterò di affrontare sfide semplici, avrò il dubbio di non capire mai abbastanza bene confermando l'idea che ho di me stesso ("Non sono intelligente"). In entrambi i casi, molto probabilmente, agiremo indipendentemente dalla realtà

oggettiva (ad esempio il mio quoziente intellettivo), ma mi baserò sulla convinzione profonda che ho di me stesso, quella imparata soprattutto dalle parole rivolteci delle persone che ci hanno cresciuto, educato e istruito e grazie alle esperienze che abbiamo vissuto e alle quali abbiamo dato un particolare significato.

I nostri pensieri deviano il corso delle cose: quelli positivi ci mettono di fronte a esperienze piacevoli e, comunque, alle quali sappiamo far fronte, quelli negativi "attragono" eventi spesso frustranti o dolorosi, nei quali confermiamo l'idea negativa che abbiamo su noi stessi, sulle persone, sul mondo o sulla vita in generale. Tutti abbiamo pensieri negativi. Fanno parte di noi, della storia personale di ciascuno. Si sono insinuati nella nostra crescita e adesso sono lì, pesanti e improduttivi. Capire da dove originano quei pensieri, come funziona la mente inconscia, in che modo liberarsi dai sistemi di credenze inutili e svantaggiosi è già pensare creativamente. Solo così ci si può focalizzare sulla direzione che la nostra esistenza ha preso e sta prendendo. Solo così la vita può fluire con un'energia rinnovata. Solo così, gli obiettivi e i risultati che sembravano irrealizzabili si possono materializzare nella realtà.

I pensieri devono prima di tutto essere visti e riconosciuti con compassione: dobbiamo renderci conto dei nostri schemi mentali ed emotivi che creano le nostre esperienze senza giudicarli. Poi potremo decidere come modificare quelli negativi o sostituirli con schemi più positivi che ci aiutino a creare una vita diversa o, se questo non è possibile, a viverla in modo più rilassato ed appagante".

Per informazioni: tel 338 44.98.225 o 338 90.01.607 email info@sastoon.it

All'Itis lunedì 23 marzo

Cittadini italiani e cittadini europei

Acqui Terme. Dalla Costituzione Italiana alla Costituzione Europea. Così potremmo riassumere il senso del percorso avviato in alcune classi dell'Itis di Acqui, nell'ambito del laboratorio di storia, dedicato alla educazione costituzionale.

Momento forte di quest'attività didattica sarà l'incontro previsto lunedì 23 marzo con il prof. Corrado Malandrino, preside della facoltà di scienze politiche dell'università del Piemonte Orientale, ad Alessandria. Il relatore d'eccezione avrà modo di illustrare agli studenti alcuni passaggi chiave del processo di integrazione politica europea. Avviatosi nel 1957 con i trattati di Roma e sviluppatosi nei decenni successivi sul piano economico e normativo, l'integrazione europea ha segnato una tappa fondamentale prima con la nascita del parlamento europeo, poi con l'introduzione della moneta unica, l'euro. Nel contempo si è avviato il percorso che con il trattato di Nizza ha posto le basi per la Costituzione europea, per definire i principi e le norme che staranno alla base della cittadinanza europea, che si affiancherà e intreccerà

con le identità e cittadinanze nazionali. Certo questo processo incontra ancora difficoltà e resistenze. Quella europea è una realtà che però sovente è poco conosciuta, assai poco apprezzata, nonostante i grandi vantaggi che ha portato e alle opportunità che oggi offre. L'integrazione europea costituisce uno dei fenomeni culturali e politici di maggior rilievo di tutta la nostra storia recente, che ha permesso la costruzione di relazioni pacifiche tra gli stati introducendo istituzioni e forme di collaborazione tra popoli che sovente erano stati condotti a scontrarsi sui campi di battaglia o avevano dovuto subire "guerre economiche".

Il prof. Malandrino è docente Ordinario di Storia delle Dottrine Politiche. Dal 2002 è titolare della Cattedra Jean Monnet di Storia dell'Integrazione Europea, quindi tra i più qualificati ad affrontare queste tematiche. Tra le sue numerose pubblicazioni si possono ricordare: "Federalismo. Storia, idee, modelli"; "Tut etwas Tapferes: compi un atto di coraggio. L'Europa federale di Walter Hallstein (1948-1982)"; "Il pensiero politico del '900".

Prosegue la mostra sul '900 piemontese

Acqui Terme. La mostra '900 cento anni di creatività in Piemonte ha ottenuto un notevole successo nelle cinque sedi su cui l'esposizione è articolata e quindi sarà prolungata di circa un mese, sino al 26 aprile, rispetto all'iniziale programmazione. L'evento culturale alessandrino organizzato da Palazzo del Monferrato e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria sta ripagando l'impegno profuso nella scelta tematica, l'allestimento e la promozione. Biglietto unico (costo 7 €) per l'accesso a tutte le sedi anche in giornate differenti. Il visitatore-turista ha a disposizione il numero verde 848886622 da cui ricevere informazioni sull'evento e su tutto ciò che lo circonda e per prenotare le visite guidate. Ad Acqui Terme, la mostra ospita al Movicentro in via Alessandria la sezione "La scultura e l'installazione contemporanea (da Mainolfi a Grassino, Viale, Bolla, Todaro)".

Nei locali della Soms

Inaugurata la sede di "Puntocultura"



Acqui Terme. Un brindisi augurale ha salutato, nel pomeriggio di sabato 14 marzo, l'inaugurazione della nuova sede di Puntocultura, la nuova associazione culturale che, sotto la guida di Lorenzo Ivaldi, si propone di vivacizzare, con conferenze, presentazioni, serate tematiche e mostre, il panorama acquese. Puntocultura avrà la propria sede all'interno della Soms di Acqui Terme, che ha concesso l'uso gratuito dei propri locali, confermando così la propria vocazione, particolarmente incline a sostenere nei loro primi passi le associazioni cittadine. L'inaugurazione della nuova sede di Puntocultura precede simbolicamente, di pochi giorni, l'evento che inaugurerà l'attività dell'associazione: la presentazione del libro di Pierdomenico Baccalario, "Il principe della città di sabbia", in programma venerdì 20 a Palazzo Robellini.

Attività Oftal

Desideriamo rammentare a quanti eventualmente interessati che l'Oftal, quand'anche nata per il trasporto degli ammalati a Lourdes, si è specializzata anche in altri servizi.

Organizza, pertanto, pellegrinaggi in luoghi come S. Giovanni Rotondo Fatima, Terra santa, Santiago di Compostela, molti di questi pellegrinaggi sono attrezzati anche per i nostri fratelli disabili.

Chi fosse interessato ci contatti. L'ufficio è aperto, martedì, venerdì, e sabato dalle ore 10 alle ore 12, i numeri telefonici sono 0144-321035, 338 2498484, 347 5108927, c'è un indirizzo di p. e. un.barelliere@alice.it chi vorrà contattarci riceverà risposta a stretto giro di posata. Grazie per aiutarci a servire. un barelliere

STAZIONE DI SERVIZIO

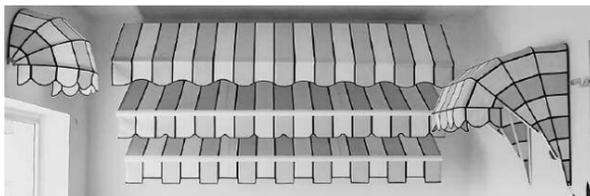


Bar e ristorante self service
Tabacchi e giornali
Lavaggio a spazzole

NUOVA APERTURA
Autolavaggio a mano self service
con zona aspiratori

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 15

TENDE DA SOLE



Forniture dirette per condomini a prezzi di fabbrica

Nel nostro stabilimento si producono e confezionano da oltre 20 anni tende da sole e gazebo di ogni forma, struttura e dimensione con i migliori tessuti selezionati sul mercato

TENDART

di Veronica Sardi & C. s.a.s.

Reg. Sant'Anna, 1
CASSINE (AL)
Tel. 0144 714952
Fax 0144 715670



Sono cominciati lunedì 16 marzo

Otto appuntamenti con il piemontese

Acqui Terme. Dopo il *Vocabolario Italiano - Acquese* consegnato alle stampe da Giuseppe Morello, presentato giovedì, 5 marzo, presso "Il Sarto" di Corso Italia, dopo il *Dizionario* redatto nel vernacolo di Maranzana a fine 2008, e il bando del *Premio nazionale di poesia* dedicato a *Guido Cornaglia "Poesia e Sport"* di cui si è detto sul nostro giornale un paio di numeri fa, riprende una iniziativa che, ormai da qualche anno, fa compagnia alla primavera.

Il Centro Studi Piemontesi - *Ca de studi Piemonteis*, la Regione Piemonte, con l'appoggio logistico della Scuola Elementare "Giuseppe Saracco", via XX Settembre, ingresso al civico 20 (nelle cui aule i corsi saranno ospitati), organizza per il XII anno consecutivo la rassegna di conferenza *Il piemontese*.

Gli scrittori, le opere, i luoghi, le parole, l'avvenire. E questo nell'ambito della Legge Regionale n. 26 del 10 aprile 1990 che prevede la tutela, la valorizzazione e la promozione della conoscenza del nostro patrimonio linguistico.

Le lezioni si tengono di lunedì, con inizio alle ore 17. Le iscrizioni (che possono avere valore di credito formativo per i docenti e anche per gli allievi della scuola su-

periore) si possono effettuare presso la sede del corso. **Il calendario completo.**

Quali gli argomenti di questa originale scuola?

Canti, campagna e autori.

Se da una prospettiva aerea di guarda agli otto venturi appuntamenti, si nota proprio come questi siano i nuclei attorno ai quali il corso (che per esperienza personale possiamo giudicare piacevolissimo) si va a strutturare.

Dopo il primo segmento, quello musicale, inaugurato da Franco Castelli e da i *canti della campagna* il 16 marzo, una settimana dopo (il 23) il tradizionale appuntamento con gli aspetti grammaticali sotto l'insegna de *Parole nostre: leggere, parlare, scrivere.* Di cui parlerà Sergio Garuzzo.

A fine mese (il 30) due ore dedicate ai *canti di fabbrica*, nuovamente con Franco Castelli, che potrà attingere alla preziosa monografia da lui licenziata per le stampe qualche mese fa; il lunedì successivo (6 aprile) un completamento legato ai *canti e ai balli della tradizione* visti come espressione di una cultura. A parlarne sarà chiamato Enzo Vacca.

Dopo la giornata di vacanza legata al lunedì di Pasqua (13 aprile), il gioco del dialetto riparte esaltando le qualità della terra.

Sarà Piero Teso Sassi a illustrare il passaggio *Dalla roncola all'alabarda* e a sviluppare il tema del rapporto tra gli atteggiamenti agricoli delle stalle e le armi.

Da un lato le ferite inferte dalle cosiddette "armi bianche", dall'alto i rimedi della medicina. Settimini e donne che rischiano di essere scambiate per *masche*. Eccoci al 4 maggio con Angela Ricci. Il tema affrontato sarà questo. *Curarsi: con erbe segni formule, farmacopea e altro... al tempo del c'era una volta.*

In quanto agli Autori, ai *pueta*, ai raccontatori in versi o in prosa, presenze imprescindibili, due le lezioni collegate.

Nella prima (attenzione: torniamo indietro al 27 aprile) Gianni Davico proporrà *Lecture da Terenzio a Tavo Burat* (e si comincia da celebre motto *Homo sum: humani nihil alienum puto* (cioè "sono uomo e dunque obbligato a tutti i doveri dell'umanità").

Nella seconda, che conclude gli otto appuntamenti, l'undici maggio, riflettori sulla figura di *Barba Toni Bodrie, franch sivaliè d'Alpada*, che sarà messo a fuoco da Albina Malerba, che è anche la direttrice dei corsi in oggetto. Ulteriori informazioni scrivendo a info@studi-piemontesi.it.

G.Sa

Anche all'appuntamento del 5 marzo

Applausi ai lettori manzoniani

Acqui Terme. Ha avuto svolgimento giovedì 5 marzo, presso la Fabbrica dei Libri di Via Maggiorino Ferraris, la quarta puntata della lettura scenica de *I promessi sposi*.

Come di consueto la nostra Biblioteca ha dedicato quasi un'ora e mezzo ai personaggi del romanzo: questa volta protagonista primo era Renzo Tramaglino, colto nella sua fuga da Milano verso Bergamo.

Sul palco Massimo e Maurizio Novelli (assai efficace interprete del monologo di Renzo del cap. XVII), Alberto Callepio, Felice Cervetti, Maria Grazia Cirio, Elisa Paradiso, Carla Delorenzi, con la recitazione introdotta dalle parole del Prof. Prospero, docente emerito dei Licei cittadini.

Buona l'affluenza del pubblico (oltre settantacinque le presenze), nonostante il tempo inclemente e l'allestimento di un altro incontro culturale in contemporanea a Palazzo Robellini.

Renzo all'inferno

I vantaggi che vengono dalla rilettura del romanzo in Biblioteca sono molteplici. E indubbi.

Ovvio: c'è il piacere dell'ascolto. Ma anche la possibilità di mettere bene a fuoco alcuni elementi (selezionati) che emergono dall'efficace riduzione di Enzo Roffredo, e che in effetti rischiano di disperdersi nelle centinaia di pagine che compongono l'opera nella sua integralità.

Asciugando - per necessità, ovvio - il testo, teatralizzandolo, e soprattutto giovandosi al meglio delle introduzioni di Carlo Prospero, anche il profilo squisitante "didattico" viene assai confortato.

E allora vale davvero la pena di riportare (e sviluppare ulteriormente) l'equivalenza tra Milano e la città infernale, su un modello scopertamente dantesco, da cui Carlo Prospero ha iniziato il suo commento.

Renzo - personaggio cometa per Franco Ferrucci, ovvero eternamente in moto: Lecco Milano, Bergamo le mete, la ricerca della giustizia o la persecuzione dell'ingiustizia i motori del suo peregrinare - scende a Milano come agli Inferi. La prima volta, da Olate via Monza, quasi incarnandosi in un timido e poco attrezzato Dante (e la mancanza di un Virgilio come si sente!).

La seconda, dopo la peste, quasi rivestito dei panni di un Orfeo che andrà in cerca della sua Euridice.

Nel primo caso è davvero alle prese con una metropoli babeliana (concetto su cui abbiamo più volte insistito nelle nostre introduzioni de *Invito ai Promessi Sposi*), dedalea. E non a caso i capitoli letti giovedì 5 marzo in più di un caso chiamavano *diavoli* gli insorgenti milanesi. Ma c'è di più. Anche l'osteria delle Luna Piena rimanda alla Divinità dei Morti, ovvero a Proserpina (o Persefone se si vuole richiamare il mito greco, e non la romanità), che tre volte (trinitariamente vien da dire) compare nella *Commedia* (If. X, 44; X, 80; Pg. XXVIII, 50) indicata prima come regina *dell'eterno pianto* (sue ancelle son le Furie), *che qui regge* (e siamo nel canto di Farinata), ma poi la sua figura è legata alla primavera (*proserpinare* = germinare, fruttificare). E allora, come rileva Roberto Mercuri, nella *Enciclopedia Dantesca*, Proserpina diventa segnale di un cammino progressivo, di una maturazione, di un processo di acquisizione. Che è poi il de-



stino di questo Renzo, animo integro, sognatore e utopista che si immagina - ingenuo - un mondo rifatto secondo la giustizia cristiana, ma viene riportato "sulla terra" dalle sue peripezie, dalla pratica delle esperienze, dal suo *bildungsroman*, che vive a Milano gli episodi di più intensa formazione. E già: perché il Tramaglino guadagna esperienza e matura. E di ciò sono indizio le maschere (talora equivocate) che indossa: si filatore e piccolo proprietario (presto comparirà la sua povera vigna), ma anche *bravo*, uomo violento e prevaricatore (in canonica, 8 e 10 novembre), spia del governo milanese, capopopolo, untore, monatto... sino all'identità fantasma de Antonio Rivolta.

Inferno significa perdere il senso (Renzo ubriaco), aver a che fare con aguzzini (lo spadaio dalla lingua biforcuta, dell'inganno), attraversare luoghi pericolosi, o selve sconosciute che ricordano quella dei suicidi (e già: perché al personaggio si deve riconoscere la capacità di dare impronta al paesaggio, al pari di Tom Jones, del Capitano Achab di Melville), passare il fiume lustrale (l'Adda) non sulla barca di Caronte ma su quella di un pescatore.

E l'obolo che viene dato alle donne mendicanti del cap. XVII non ricorda quello da consegnare a Cerbero? Ma qui dall'Inferno si esce. Magari con un supplemento di Grazia provvidenziale che giunge poco prima che l'eroe si perda e socomba.

La fuga come quella dell'esule risorgimentale. Il processo di riabilitazione che era iniziato con la fuga dagli sbirri che si completa. Ma soprattutto una nuova consapevolezza. **Maledetti gli osti**

Il *locus horribilis*, tra i più infernali, del romanzo, il luogo del sospetto, dei sotterfugi, delle Verità negate è l'osteria: non c'è niente da fare. E' qui che regna l'utilitarismo. Ad Olate avventori che son tutti galantuomini se pagano il conto senza tirare e non criticano i cibi (ma l'oste sa subito riconoscere la forza dalla debolezza: le sue risposte agli interrogativi del bravaccio ben più particolari rispetto a quelle attribuite a Renzo).

Poi alla Luna Piena analogo capacità di giudizio da parte di chi sta dietro il banco

(Renzo cane o lepre?) e una doppiezza che è fatta sistema: l'oste che critica la legge ma si uniforma.

Quindi sulla strada per Bergamo l'ultimo oste che "annusa" con sospetto il timido viandante che si mette al posto dei vergognosi. Con il mercante simile all'aedo nell'isola dei Feaci, e Renzo/Ulisse che ascolta. Ma la storia è tutta distorta, come deformata da uno specchio dei baracconi della fiera.

G.Sa

Al San Marco

Cena per i trattoristi

Acqui Terme. Mentre è annunciato per il 19 luglio l'appuntamento massimo per i collezionisti e per gli appassionati delle macchine agricole d'epoca, la cronaca del settore registra una riunione di proprietari di rari «testa calda» e loro famigliari questa volta non in sfilata con questi possenti mezzi di un tempo, ma «con i piedi sotto il tavolo», cioè per la partecipazione ad una cena consumata al ristorante San Marco, sabato 14 marzo. La scelta di un locale dove esiste professionalità a trecentosessantagradi, la piacevolezza del cibo proposta da uno chef dalla professionalità conclamata, il Body e con il servizio e l'accoglienza svolti con competenza da Mirella e dal fratello Mario, è valsa a contribuire alla festosità di ritrovarsi insieme persone accomunate da una identica passione. Il momento gastronomico era da contrassegnare come appuntamento da non mancare ed ecco che l'opera organizzativa di Franco Morielli, coordinatore con Lino Malfatto della «Rassegna dei trattori d'epoca» e della «Rievocazione della trebbiatura», manifestazioni realizzate dalla Pro-Loco Acqui Terme, ha avuto ottima corrispondenza. Ai tavoli imbanditi del San Marco c'erano i massimi esponenti dell'Acquese per quanto riguarda i trattori d'epoca, non solo di «testa calda», ma anche di macchine agricole mitiche, indistruttibili, che nella maggioranza dei casi appartiene a persone schiette, abitate a lavorare e sudare. **C.R.**



Sei invitata in anteprima

al **BODY DAY**
martedì 24 marzo

Una tecnica specializzata Vanity Line,
riconosciuta a livello nazionale,
 presenterà questa nuovissima metodologia in grado di agire su:
adiposità localizzata - pelle a buccia d'arancia
rilassamento cutaneo - ristagni cellulitici
gambe pesanti

Posti limitati - Affrettati a contattarmi per assicurarti la tua
CONSULENZA GRATUITA

Sconti sino al 10%
per remise en forme last-minute

ESSENCE

Bubbio (AT) - Via Circonvallazione, 2 - Tel. 0144 83488
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Il primo anno del bar "Caffè Leprato"



Acqui Terme. E brava Monica. Un anno di duro lavoro che però è stato premiato da tante soddisfazioni e dal riconoscimento della clientela. Stiamo parlando di Monica Coppola, che gestisce il bar tavola calda "Caffè Leprato" in via Amendola.

Ha voluto festeggiare il primo anno di attività e per farlo ha scelto la data dell'8 marzo, proprio il giorno in cui si dà riconoscimento alle donne per il loro impegno, nel lavoro, nel sociale, ovunque portino le loro inconfondibili prerogative.

È stata una serata davvero super: Monica ed il suo staff al femminile, hanno allestito un'atmosfera accogliente, con buffet freddo, vini e dolci, il tutto allietato dalla musica dal vivo con Gianni ed il Lucky Group.

Per dare un tocco di originalità ed unicità alla serata sono anche state presentate prestigiose auto americane, grazie al supporto delle Racing Legends LLC di Las Vegas e Niccky di A.Cuttica.

Seguiranno tanti altri anni di attività, ma le sensazioni di questo primo anniversario non si dimenticheranno tanto facilmente.



Scuola primaria di San Defendente

Alunni alla scoperta della storia del pane



Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni della classe 2^aA della Scuola Primaria di via San Defendente:

«Noi della 2^a A della Scuola Primaria di via San Defendente abbiamo guardato la realtà con occhi nuovi grazie a due visite guidate che ci hanno fatto scoprire come nasce un cibo che troviamo sulla nostra tavola tutti i giorni: il pane.

Il 25 febbraio abbiamo cominciato il nostro viaggio alla scoperta del pane visitando il Mulino Cagnolo di Bistagno: per questo dobbiamo dire grazie al Comune di Terzo, che ci ha messo a disposizione il proprio Scuolabus.

A Bistagno ci aspettava il signor Teresio Cagnolo, che con grande semplicità e pazienza, ci ha mostrato i macchinari attuali e le antiche macchine per realizzare la farina, la polenta e la semola.

Ci ha fornito dettagli su tutte le fasi della macinatura del grano e del mais e sulle varie qualità di sementi utilizzate per ottenere le migliori farine.

Al termine della visita ci ha anche regalato la sua farina e la sua polenta. ...Grazie!

La settimana dopo, il 4 marzo, abbiamo scoperto un'altra fase della storia del pane presso il panificio "La spiga" di Acqui Terme.

Ad accompagnarci il signor Domenico Fila, titolare, che si è prodigato con simpatia e competenza nella spiegazione delle varie fasi della panificazione.

Noi ci siamo divertiti soprattutto a vedere le diverse forme del pane che il signor Fila ci ha mostrato realizzandole con estrema facilità davanti ai nostri occhi: rosette, libretti, trecce, papere, bananine, ma soprattutto la buonissima focaccia che ci ha fatto assaggiare.

D'ora in poi, guardando un panino, saremo in grado di apprezzare un po' di più il grande lavoro che c'è dietro: la passione e la professionalità di tante persone che continuano una tradizione antica per darci ogni giorno il nostro pane quotidiano».

In risposta ad un articolo su L'Ancora

Precisazioni dell'Enpa sui gatti randagi



Acqui Terme. Ci scrive la Presidente della sezione ENPA di Acqui Terme, Maria Paola Dettori Piola:

«Nell'articolo pubblicato sul settimanale L'Ancora dell'8 marzo 2009 dal titolo "SOS aiutiamoli" vengono lanciate ingiuste accuse contro l'Enpa di Acqui Terme a proposito della colonia felina stanziata nella zona delle Terme militari e dell'edificio dell'ex scuola alberghiera (Carlo Alberto).

L'Enpa premette che nel 1998 le colonie feline, censite in collaborazione col Servizio veterinario, presenti nel territorio comunale erano 18. In seguito agli interventi di sterilizzazione costantemente organizzati ogni anno dall'Enpa, per un totale di 537, le colonie si sono ridotte in modo naturale ad una sola: quella in zona Bagni.

A proposito di questa colonia, la sezione Enpa intende precisare che dal 1998 ad oggi si è preoccupata di contenere il numero dei gatti con la sterilizzazione di n. 25 femmine; inoltre, sono state raccolte, protette nel rifugio Enpa e poi sterilizzate n. 10 gatte prove-

nienti da quella colonia; a queste vanno aggiunti 20 cuccioli che, raccolti e curati, sono stati in parte affidati.

I volontari dell'Enpa hanno impiegato tantissime ore, anche serali, a volte esposti alle intemperie, per realizzare le catture: questi sono fatti, non parole.

L'Enpa intende continuare il progetto di contenimento della colonia, pur avendo già sperimentato le difficoltà inerenti il grande numero di animali presenti e il loro carattere estremamente diffidente; a ciò si aggiunge la caratteristica ambientale della zona che con i suoi edifici abbandonati offre ai gatti numerosi nascondigli.

Nonostante il tono sgradevole dell'appello, l'Enpa si è attivata immediatamente presso il Comune di Acqui che, grazie alla disponibilità del consigliere dottor Ratto, ha reperito la somma necessaria agli interventi.

È quindi un'illusione gratuita quella che appare nell'articolo citato: la casistica precedentemente riferita e la prontezza della risposta dimostrano il contrario».

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Passa da noi!
Troverai quello che cerchi

**LA PRIMAVERA
È ARRIVATA**

**Combattiamo la crisi
con i nostri prezzi!**

CAPI DA CERIMONIA
(Vasto assortimento fino alla taglia 64)

CLASSICI e SPORTIVI
(Fino alla taglia 75)

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO
PARCHEGGIO

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it

ACQUI TERME
corso Bagni, 70 - angolo via Crimea

**Frutteria
del Corso**

Frutta e verdura
ogni giorno più conveniente

PER TUTTI I CLIENTI
**SCONTO
IMMEDIATO
DEL 10%**
su ogni spesa minima
di € 10

Grazie
a tutti i clienti
che ci danno
fiducia

ORTOFRUTTA
a self-service
a **€ 0,95** al kg

Il vino principe è secondo solo al Moscato d'Asti

Il Brachetto non deve diventare vino - regalo solo per Natale

Acqui Terme. Il Consorzio deve risolvere il problema dell'intera produzione, il mercato va ripreso, ben vengano associazioni nuove, la collaborazione va bene, bisogna assumere decisioni, il Brachetto non deve diventare un vino regalato solo a Natale. È quanto premesso, tra l'altro, da Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di tutela vini d'Acqui: Brachetto e Dolcetto d'Acqui, durante una conferenza stampa convocata verso le 11 di martedì 17 marzo, in una sala del Grand Hotel Nuove Terme. Si è trattato di una spolverata di pepe in quanto durante la propria attività abituale di monitoraggio della rassegna stampa sul prodotto, il Consorzio aveva notato articoli pubblicati negli ultimi tempi alcuni riportanti un incontro avvenuto tra produttori di Brachetto riuniti in un «Comitato spontaneo per la rinascita» di questo vino e tali articoli riportavano pesanti accuse riguardo una presunta e duratura inadeguata opera del medesimo Consorzio.

Ricagno, con la decisione e schiettezza che gli è propria, ha messo in evidenza come, in merito alle trattenute che il Consorzio ha applicato in passato e per la vendemmia 2008, le quantità stabilite sono state raggiunte attraverso una paritetica ufficiale e con la massima trasparenza, come garantito anche dalla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, dai delegati delle Cantine cooperative, Cantine industriali, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Ricagno, nello specifico, ha ricordato come le trattenute fiscali sono state definite, sempre in sede paritetica, con un accordo di 4 anni per il 2008,



2009, 2010 e 2011, di cui per i primi due anni si è stabilito la trattenuta ed il prezzo, mentre sono rimasti indefiniti gli accordi dei due anni successivi. «Le aziende consorziate - ha ricordato Ricagno - si trovano oggi in una situazione di stock delle vendemmie 2005, 2006 e 2007 per un ammontare di 9 mila ettolitri di prodotto che il Consorzio sta provvedendo, con delibera del consiglio di amministrazione, alla riclassificazione con una copertura finanziaria delle trattenute vendemmia 2008 e 2009».

Sempre il presidente del Consorzio ha sostenuto: «Non va dimenticato, nonostante oggi ci si trovi in un mercato in piena crisi mondiale, che un ettaro di Brachetto d'Acqui renda ancora all'agricoltore un minimo di 7.785,26 euro, cifra ben al di sopra della resa del vigneto Barbera, Cortese o Chardonnay e di poco inferiore al reddito massimo del prodotto di riferimento attuale che è il Moscato d'Asti, ma va anche detto che solo negli ultimi due anni il medesimo Moscato ha superato il Brachetto nella redditività, a seguito di una importante opera di promozione». Ciò, sempre ricordando che Ricagno sino a qualche anno

fa ha ricoperto la carica di presidente dell'«Asti».

Sempre durante la conferenza stampa si è parlato della possibilità da parte del Consorzio di avvalersi di canali televisivi per raggiungere a 360 gradi il target di riferimento ed a questo proposito si parla di un accordo con le reti Mediaset. L'operazione potrebbe portare vantaggi che produrrebbero benefici non soltanto ai produttori vinicoli, ma all'intera economia dei 26 paesi di produzione del Brachetto fino ad estendersi per tutto il Piemonte.

E per la proposta di diminuire il prezzo di vendita del vino? La risposta è stata: «Giocando al ribasso, come da esperienze vissute, si imbroccerebbe una strada senza ritorno e che non garantisce l'eventualità di eccedenze». Poi il bilancio che il Consorzio, per il 2008, ha chiuso con una rimanenza attiva di 80 mila euro. Quindi, fin che c'è vite c'è speranza. Il rilancio può costare denaro e fatica, capacità di immaginazione, ma il Brachetto ne vale la pena poiché oltre che un prodotto è espressione di una cultura, di un territorio, di una fatica e di una civiltà.

C.R.

Sono stati degustati 136 campioni

La migliore Barbera per 3 giorni ad Acqui Terme

Acqui Terme. La migliore Barbera per tre giorni è stata protagonista ad Acqui Terme. Infatti dal 10 al 12 marzo, si è svolto al Grand Hotel Nuove Terme un evento promosso dai presidenti della Provincia di Alessandria Paolo Filippi e del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato Danilo Sandalo una degustazione di 136 campioni di Barbera effettuata dal Grand Jury Europeen, una giuria di valutazione internazionale composta da degustatori provenienti dall'Unione Europea, Svizzera e Stati Uniti.

Per il 2007 i campioni degustati, presentati da importanti aziende e da produttori vitivinicoli singoli, sono stati 34, ben 69 per il 2006 e 33 per il 2005. Secondo quanto affermato dalla responsabile della comunicazione dell'associazione organizzatrice dell'evento, Marinella Chiavero, i risultati ufficiali della manifestazione saranno comunicati quanto prima. La giuria di valutazione internazionale è conosciuta per la fama di ogni suo singolo membro e dal rigore con cui le regole di degustazione vengono applicate, tra queste l'assaggio alla cieca, il divieto per i degustatori di condividere opinioni fino al momento della discussione, l'omogeneità nel metodo di assegnazione dei punteggi. Al vaglio degli esperti internazionali c'erano campioni di Barbera d'Asti, Barbera d'Alba e Barbera del Monferrato. La sessione di lavoro, come affermato da Sandalo e Filippi, produrrà una importante ricaduta in termini di immagine per il territorio, ma è anche interessante la presenza di degustatori stranieri da cui derivano importanti indicazioni, di produzione ma anche commerciali, per una più mira-



ta pianificazione delle future scelte delle nostre aziende».

Gli assaggiatori del Grand Jury Europeen hanno notevolmente apprezzato questo nostro vino, che meritatamente oggi è considerato uno dei grandi rossi nobili piemontesi anche grazie ad accorgimenti di selezione in vigneto ed affinamento in cantina. Durante la «tre giorni» si è logicamente parlato di qualità, della comunicazione rivolta a fasce sempre più ampie di consumatori attraverso una motivazione che esalti fortemente l'identità del territorio, ma soprattutto è stato ripetuto che nel caso dei

vini di prestigio, e la Barbera ne fa parte, solo le aziende che sapranno operare in un regime di garanzia della qualità, avranno un decisivo vantaggio competitivo sulle altre.

Utile però ripetere la considerazione che l'evento del «Barbera meeting» di Acqui Terme è da considerare tra i più importanti e prestigiosi nel panorama vitivinicolo piemontese, non soltanto per i campioni presentati, ma anche, e soprattutto, per l'autorevolezza e la credibilità di una giuria internazionale di altissimo livello.

C.R.

Dal 23 al 29 Marzo
su ogni acquisto di
€ 250* (e multipli)



doCKS MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

BUONO CARBURANTE
DEL VALORE DI
€ 10,00

VALIDO FINO AL 31/12/2009

IN OMAGGIO

ACQUI TERME (AL) - Via Circonvallazione, 74
Tel. 0144.359811 - Fax 0144.324715
Orario:
Lun.-Ven. 7.00/19.00 - Sab. 7.00/12.00
Dom. 8.30/12.00

ALESSANDRIA - Via Pavia, 69
(strada per Valenza)
Tel. 0131.36061 - Fax 0131.3606115
Orario:
Lun.-Ven. 7.00/19.00 - Sab. 7.00/14.00 - Dom. 8.30/12.00

*escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Siamo a: Torino, Nichelino, Burolo, Alessandria, Acqui Terme, Novara, Pollein, Vado Ligure, Vigevano, Roncadelle, Desenzano

Le serate enogastronomiche

Ad Ovrano la Pro Loco ti fa leccare i baffi

Acqui Terme. Per i buongustai il calendario delle manifestazioni indette per il 2009 dalla Pro-LoCo Ovrano è interessante.

Non possono dimenticare che sabato 28 marzo inizierà il ciclo delle serate enogastronomiche, con la cena del «Divin porcello», appuntamenti che continueranno sino al 5 dicembre con la cena dei «Migliori piatti delle feste». Giovedì 30 aprile è prevista una serata gastronomica tutta particolare, espressione della primavera e della cucina tradizionale del territorio acquese.

Parliamo della cena delle «Erbe primaverili di bosco», un'iniziativa culinaria che trova le sue origini nel periodo in cui la popolazione viveva in un territorio avido di prodotti della terra. Cioè quando per creare pietanze i «contentitori» più importanti erano l'orto il campo e il bosco.

Il calendario delle manifestazioni proseguirà sabato 16 maggio con la cena dei «Fiori», mentre per sabato 6 giugno è prevista la cena dello «Stoccafisso & Bacallà». I riflettori della città e dell'acquese sono puntati su venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 luglio per una ricorrenza di notevole importanza per quanto riguarda la tradizione di Ovrano.

Ci riferiamo alla realizzazione della undicesima Sagra della focaccia indetta per festeggiare la festa patronale di San Lasè, cioè la celebrazione dei Santi Nazario e Celso i cui momenti religiosi riguardano la messa officiata nella chiesetta romanica costruita nella prima metà del Millecento, quindi le manifestazioni laiche con mo-

menti di divertimento, buona musica, specialità gastronomiche tra cui la ormai famosa focaccia.

Come fatto sapere dal presidente Claudio Barisone a nome del consiglio direttivo della Pro-LoCo Ovrano, uno tra gli appuntamenti di rilievo è anche da ritenere quello della «Cena di metà agosto», in calendario il 14 agosto. Sabato 12 e domenica 13 settembre, la Pro-LoCo Ovrano parteciperà alla Festa delle feste in programma ad Acqui Terme. Siamo a sabato 3 ottobre ed ecco la cena del «Buj & Bagnet», quindi per sabato 24 ottobre è prevista la «Cena della trippa». Due le serate dedicate alla «Gran Bagna Cauda», quelle di venerdì 13 e sabato 14 novembre.

Le serate gastronomiche ovrane, che si basano sulla riscoperta e sulla promozione di ricette della buona cucina locale, sono sempre affollate. Si svolgono nella bella ed accogliente sede della Pro-LoCo, associazione che vanta un'attrezzatura moderna e completa sotto ogni punto di vista: un ampio salone per le cene e i momenti ricreativi, bar, servizi, cucina e grande forno a legna. All'esterno, terrazzo o pista da ballo, quindi campo per il gioco del calcio o per la pratica di altri sport.

Se qualcosa di può aggiungere è che ad Ovrano si sta bene, si trascorre una serata tra amici della Pro-LoCo oltre che assaporando la buona cucina formata da piatti preparati da Barisone, ben coadiuvato da soci esperti appartenenti all'associazione ovrane.

C.R.

Le ha decise il comune

Nuove tariffe per impianti sportivi

Acqui Terme. Con una delibera di giunta del 19 febbraio scorso, il Comune di Acqui ha deciso di regolamentare i prezzi di accesso al polisportivo di Mombarone, una struttura pubblica data, da diversi anni, in gestione a privati. Secondo le nuove direttive, i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo saranno esentati dal pagamento per l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi presso il Centro polisportivo comunale di Regione Mombarone nell'ambito delle attività svolte da parte delle Associazioni sportive dilettantistiche.

Si tratta di un provvedimento assunto su iniziativa dei consiglieri delegati allo sport, Alberto Protopapa e Paolo Tabano, che sottolineano al riguardo: «Crediamo che sia davvero importante per i nostri ragazzi avvicinarsi allo sport sempre più numerosi. L'infanzia e soprattutto l'adolescenza sono momenti della vita in cui i valori sportivi possono rappresentare utili «palestre» per la crescita. Per questo motivo, pensiamo che rendere l'accesso alle discipline sportive più economico per le società sportive sia un modo per raggiungere questo obiettivo».

Questa agevolazione, peraltro, consente anche di uniformare i costi degli impianti sportivi di Mombarone con quelli gestiti direttamente dal Comune, dove già oggi vige la rego-

la della gratuità dell'accesso da parte delle Associazioni per gli under 15.

Ritocato anche il costo dell'uso del Palazzetto dello sport di Mombarone per ogni ora di allenamento delle società sportive, che passa da 10,00 a 7,50 euro.

Osservano ancora in proposito i due consiglieri delegati: «Le Associazioni dilettantistiche acquesi, regolarmente iscritte alle federazioni e praticanti l'attività non a fini di lucro, rappresentano una risorsa che va tutelata per l'impegno sociale che profondono nell'avvicinare i giovani allo sport. Il complesso polisportivo comunale di Mombarone, del resto, è una risorsa fondamentale della città in quanto, con i suoi campi, la sua pista di atletica, la sua piscina, rappresenta luogo ideale di svago e di aggregazione».

Le nuove tariffe sono comprensive di Iva al 20%.

Proseguono intanto i lavori di rifacimento di parte degli impianti termici del Centro sportivo di Mombarone, con la sostituzione a carico del Comune di una delle caldaie. I lavori, che avevano subito una battuta d'arresto a causa delle avverse condizioni atmosferiche di questo rigido inverno, sono infatti ripresi la scorsa settimana e saranno ultimati entro il corrente mese.

w.g.

Festival letterario ad Alice Bel Colle

Acqui Terme. Sta per essere diffuso il bando di concorso per l'«Italian festival international literary» organizzato da «Alice... Un salotto in collina», associazione culturale presieduta da Gianfranca Baracca Ricagno, con il patrocinio della Vecchia cantina, sociale di Alice Bel Colle e Sessame. Il concorso, sul tema «Il vino e le sue terre», si articola in tre sezioni. La sezione A è dedicata alla poesia in lingua italiana con la possibilità di partecipazione con un massimo di due poesie; la sezione B, dedicata alla narrativa inedita a cui si potrà partecipare con un racconto o romanzo breve, non superiore a 10/12 pagine; la sezione C dedicata alla poesia dialettale. Il materiale per ogni singola sezione dovrà essere inviato entro il 30 maggio alla Otma Edizioni di via Cesariano 6, a Milano.

La Otma pubblicherà una antologia con tutte le opere premiate durante una cerimonia in calendario il 5 luglio nella suggestiva corte di Casa Bertalero,

in via Stazione di Alice Bel Colle. Sarà compito di una commissione di lettura quello di scegliere le 50 opere finaliste i cui autori saranno premiati con un artistico diploma personalizzato con medaglia aurea. Al primo classificato nella Sezione A «Poesia a tema» verrà consegnato il «Trofeo Italia festival», opera pittorica «Contadina con fascio di legna» del maestro Aldo Danielli. I premi per la Sezione B «Narrativa inedita a tema» saranno consegnati a dieci opere finaliste, con al primo posto un artistico e prezioso «Trofeo italiana festival». Per la Sezione C, «Poesia dialettale», saranno selezionate cinque opere e al primo classificato sarà consegnato un artistico Trofeo italiana festival. Per ogni sezione sono previsti altri premi. In occasione della cerimonia di premiazione, e per facilitare ai premiati e agli ospiti di raggiungere Alice Bel Colle, sarà allestito un adeguato mezzo di trasporto con partenza da Milano.

C.R.

Terzo Musica adotta un concorrente

Terzo. Conto alla rovescia: mancano solo due mesi alla nuova edizione (la ventunesima) del Concorso Nazionale per giovani pianisti, riservato a concorrenti italiani e stranieri residenti in Italia, che si terrà – come consuetudine – a Terzo, ma in una nuova sede, la caratteristica Chiesa di Sant'Antonio. Il 16 e 17 maggio si inizia con i «Primi passi nella musica», la rassegna pianistica aperta agli alunni iscritti alle scuole medie a indirizzo musicale. Il fine settimana successivo (22-24 maggio) sarà la volta della «Rassegna giovani esecutori «A. Tavella» e dell'importante «Premio pianistico Terzo Musica – Valle Bormida», per i nati dal 1° gennaio 1984 in poi. Le iscrizioni saranno aperte fino al 30 aprile: il regolamento completo, i premi, la commissione e la scheda di iscrizione sono consultabili sul sito ufficiale www.terzomusica.it.

A luglio sarà la volta del collaudato concorso di organo «San Guido d'Aquesana» (VI

edizione) e a settembre si terrà la seconda edizione del concorso di clavicembalo «Terzo Musica – Valle Bormida».

Ma la novità (ripresa da un riuscito esperimento delle primissime edizioni del Concorso) viene dagli organizzatori che, per coinvolgere il pubblico terzese – ma non solo –, lanciano un appello: «Adotta un concorrente!». L'idea è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo terzomusica@gmail.com specificando: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e per quale dei tre concorsi si desidera offrire la propria disponibilità. Si sarà contattati direttamente dall'Associazione Terzo Musica e si avrà così l'opportunità di ospitare un partecipante al concorso. Un modo per sostenere giovani musicisti che provengono da tutta Italia, dando loro l'ospitalità e il supporto morale di una famiglia, ma soprattutto un'interessante occasione per conoscere un talento in erba che – chissà! – potrebbe diventare il nuovo Pollini...

L'Associazione AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS di Acqui Terme e l'ONCOLOGIA DELL'OSPEDALE di Acqui Terme in collaborazione con l'Associazione SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB

organizzano




Salute donna

prevenzione diagnosi e terapia dei tumori mammari

incontro che si inserisce nell'ambito della promozione dei diritti dell'uomo e in particolare per sensibilizzare la popolazione sulla tematica dei tumori del seno.

**28 marzo 2009
ore 16.30**

SALA BELLE EPOQUE
GRAND HOTEL NUOVE TERME
Piazza Italia - Acqui Terme (AL)

A tutte le donne,
vi aspettiamo

PROGRAMMA

ore 16.30
Benvenuto ai partecipanti
Anna Maria Parodi Bovone - *Presidente A.V. Aiutiamoci a Vivere*
Dott. Marco Galliano - *Responsabile Oncologia Ospedale di Acqui Terme*

ore 16.45
Saluto delle autorità
e dell'Avv. Gian Paolo Zanetta, *Direttore generale ASL AL*

ore 17.00
Tumore mammario: le dimensioni del problema nel territorio dell'ASL AL
Dr. Giancarlo Faragli, *Coordinatore Responsabile Screening oncologico ASL AL*

ore 17.15
La Breast Unit del distretto Acqui Terme - Ovada - Novi Ligure
Dr. Gianfranco Ghiazza, *Direttore Sanitario ASL AL*

ore 17.30
Lo screening senologico nell'ASL AL
Dr. Eugenio Carlon, *Dirigente II livello Soc Radiologia Ospedale di Acqui Terme*

ore 17.45
La terapia chirurgica "gentile"
Dr. Piero Iacovoni, *Dirigente II livello Soc Chirurgia Ospedale di Acqui Terme.*

ore 18.00
La terapia oncologica personalizzata
Dr. Marco Galliano, *Responsabile Oncologia Ospedale di Acqui Terme*

ore 18.15
La qualità della vita delle donne operate al seno
Dott.ssa Paola Varese, *Responsabile Oncologia Ospedale di Ovada - Direttore Scientifico F.A.V.O*

ore 18.30
Letture "La consulenza genetica oncologica nel tumore mammario familiare"
Prof.ssa Barbara Pasini, *Dipartimento Genetica dell'Università di Torino*

ore 18.45
Conclusioni e proposte

ore 19.00
Fine lavori con buffet per tutti i partecipanti

Moderà l'incontro il Dr. Guido Bottero, *Direttore del Polo oncologico Alessandria/Asti*

Per informazioni e per comunicare la partecipazione: info@aiutiamocivivere.it
A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS
Tel 338/3864466
e-mail info@aiutiamocivivere.it

Con il patrocinio di:





Ancora un exploit di Nani Bracco in gommone da Napoli a Roma via Sardegna

Nani Bracco, che è nato a Montabone, nel '47, pur essendo di campagna ha subito intavolato un gran bel dialogo con il mare, prima come subacqueo e poi come gommone, ci racconta la sua ultima avventura ovvero il raid Gommoshow 2009 da Napoli a Roma passando per la Sardegna. Le scelte dei protagonisti tecnici di questo Gommoshow 2009 è caduta sul modello MV 650 Fashion del cantiere Motonautica Vesuviana, che viene realizzato con tecnologie costruttive modernissime, e sull'oramai collaudato Suzuki DF 175 VVT.

Il diario di bordo

Domenica 15/02: a Mergellina (NA) c'è un bel sole ma fa molto freddo; mentre infilo la pesante cerata l'unica persona presente in banchina chiede a Paolo cosa stiamo facendo e, alla sua risposta che sto per partire per un raid verso la Sardegna, lo sconosciuto mi guarda con evidente compassione e rivolto a lui commenta "chisto non ci sta con a capa, chisto è proprio scemo!!" Credo che la traduzione dal dialetto partenopeo sia del tutto superflua; fuori dal porto c'è un bel vento teso di NE che alza un'onda di un metro sulla poppa dell'MV 650 che sembra gradire la cortesia e così punto verso l'isola di Procida dove intendo rifinire il pieno di carburante, visto che anche a Ponza il distributore nautico è chiuso. Una quarantina di minuti dopo sono davanti al porticciolo di Procida dove trovo il distributore in banchina chiuso mentre quello stradale, vicinissimo, è in piena attività; un po' di fatica ma, perlomeno, ho la certezza che la benzina immessa nel serbatoio non è vecchia o annacquata. Riparto con le due taniche da 30 litri piene e due ore e mezza dopo sono dinanzi al porto di Pon-

za. Rapido ormeggio davanti alla locale Capitaneria di Porto dove ricevo delucidazioni sul posto di ormeggio per la notte e sull'unico albergo aperto; la cortesia dei militari si spinge sino alla telefonata al gestore del distributore che garantisce l'apertura per la mattina successiva.

Lunedì 16/02: Appena salito sul gommone inizio le manovre di vestizione mentre il mare entra bello deciso sulla banchina del distributore che è situato proprio al canale d'ingresso. Ormeggiare con una risacca di questo tipo su una banchina piena di spuntoni è una problematica di cui farei volentieri a meno, ma le 165 miglia che devo fare oggi mi consigliano di partire con serbatoio e taniche piene. All'uscita del porto le onde che arrivano sulla prua dell'MV 650 sono alte un paio di metri ma sono certo che, appena aggirato il lato sud dell'isola, mi troverò con il mare al giardinetto e la navigazione diventerà molto più confortevole. Una decina di minuti dopo la mia teoria viene puntualmente confermata; in queste condizioni riesco a navigare sui 20 nodi, quasi 40 km/h, che rappresentano una velocità quasi ideale per un lungo trasferimento come quello che mi porterà ad Arbatax. Mancano ancora più di 30 miglia quando inizio a vedere le alture della costa e mi accorgo che il trasmettitore satellitare (Spot) non invia più il segnale di tracking; resetto il trasmettitore e tutto va a posto, con grande sollievo di chi era collegato al forum www.gommoniemotori.com per seguire la traversata in diretta e, alle 16.15, faccio il mio ingresso nel porto di Arbatax.

Martedì 17/02: oggi tappa leggera, 80 miglia sino a Cagliari, ma la giornata non inizia

bene a causa del distributore che è aperto ma non può erogare benzina a causa di lavori di manutenzione all'impianto; è davvero incredibile che in un Paese ricco di coste e di barche come il nostro non si riesca ad offrire un servizio basilare come il rifornimento del carburante!!

Mercoledì 18/02: le previsioni di stamattina non dicono niente di buono sul versante ovest della Sardegna, ma le prime 30 miglia sino a Capo Spartivento non creano grossi problemi al Fashion che naviga sempre oltre i 20 nodi; la tranquillità però finisce presto, il mare inizia a montare e davanti a Capo Teulada le onde sono altissime; inizia da qui il mio calvario contro il Maestrale che alza un mare imponente che viene a sbattere dritto sulla prua del gommone. Le onde sono molto alte ma non frangono in modo violento e per tutto il tratto che mi separa dalla punta estrema dell'isola di San Pietro, sono costretto a tenere la prua del gommone in pieno vento e devo dire che ho visto arrivare parecchie onde sopra ai 6 metri; ogni tanto mi volto per ammirare il loro schiantarsi sulle rocce dell'isola, uno spettacolo di una bellezza incomparabile anche se inquietante, visto che basterebbe una avaria al motore e... vabbè, meglio non pensarci e cercare di portarsi fuori da questa bolgia il più presto possibile.

Giovedì 19/02: anche a Torregrande non c'è benzina in banchina ma, per fortuna c'è Alessandro che si presta all'incombenza delle taniche. La novità di oggi è che Alessandro salirà a bordo con me e mi accompagnerà sino ad Olbia, penultima tappa di questo Gommoshow 2009. Il mare è buono e puntiamo dritto su Alghero dove arriviamo giusto in

tempo per farci un panino (io) e tre (lui). Ormeggiamo al pontile Sermar gestito dall'amico Federico la cui cortesia si spinge sino ad accompagnarci con l'auto in albergo e a tornare a riprenderci la mattina dopo.

Venerdì 20/02: ieri la tappa è stata leggera ma oggi si fa sul serio, visto che per arrivare a Cannigione ci sono 105 miglia e che il golfo di Castelsardo è noto per la sua onda corta e dura soprattutto quando c'è vento da NE. Nel golfo di Alghero il mare è buono e ci consente una foto ricordo sotto Capo Caccia, quindi, rotta diretta su Capo Falcone, estrema punta a nord della Sardegna. Il mare è abbastanza tranquillo e navighiamo spediti sino all'imbocco dello stretto passaggio dei Fornelli, che divide la terra ferma dall'isola dell'Asinara; il tratto di mare antistante Stintino è un autentico caleidoscopio di colori che ci lasciano a bocca aperta anche se non è la prima volta che passiamo da queste parti. La pace nautica finisce ben presto e ci troviamo a dover combattere con un'onda corta e secca che ci sbatte in pieno naso per tutte le quasi 50 miglia del golfo di Castelsardo. Stranamente l'ingresso nelle Bocche di Bonifacio migliora un po' la situazione e ci consente di aumentare l'andatura sino all'arrivo nel porto di Cannigione.

Sabato 21/02: oggi tappa breve sino ad Olbia perché dobbiamo incontrare i responsabili della Sea Motors, concessionaria di Motonautica Vesuviana, che hanno concordato un'intervista con il quotidiano "La Nuova Sardegna". Lasciamo il pontile dell'amico Aldo e iniziamo un piccolo tour delle meraviglie per la Costa Smeralda che, oltre alle consuete bellezze paesaggistiche, ci regala anche un emozio-



nante incontro con i delfini.

Domenica 22/02: ieri sera il mio compagno di avventura mi ha lasciato per rientrare al paese natio, San Giovanni di Sinis, e questo mi fa ridiventare un navigatore solitario. Sono le 07.45 e sono dinanzi al gommone che ha la coperta completamente rivestita di ghiaccio; si vede che qualcuno ha deciso che, dopo il gran freddo patito nei giorni scorsi, debba concludere il raid assiderato. Il morale comunque è altissimo visto che oggi arriverò a Roma dove troverò tanti amici in mare ad aspettarmi; esco dal profondo golfo di Olbia passando dinanzi ai numerosi traghetti che fanno la spola con il continente e punto dritto sul porto di Roma con il

mare che spinge da poppa e che mi fa saltellare un po' ma mi consente di navigare a 20 nodi. Sono le 15 quando mi fermo per attivare il telefono e comunicare all'amico Claudio che sono arrivato; la risposta è che il comitato d'accoglienza è pronto a venirmi incontro; assieme agli amici c'è anche il cameraman/regista Francesco Piras e la conduttrice Sara Bevilacqua che curano il programma tv Nonsolomare e che realizzeranno un filmato sul raid appena concluso. Adesso è davvero finita e posso iniziare a pensare al 2° Sea Experience Challenge che prenderà il via all'ultima settimana di Giugno e che vedrà sette/otto equipaggi sulla rotta delle Cicladi....

Tolti i "paper box" dai condomini senza conoscerne le motivazioni

Acqui Terme. I «paper box», le scatole di cartone situate negli androni di edifici, sono spariti in molti condomini cittadini. Se c'era un'iniziativa valida, da tutti accettata, l'amministrazione comunale o chi per essa l'ha tolta.

«È un'iniziativa presa da Econet del tutto incomprensibile, non ha avuto il mio avallo», ha dichiarato Laura Bruna, direttore generale del Comune. Nello schema di bilancio che verrà discusso nel prossimo consiglio comunale c'è la possibilità di incremento della tassa sui rifiuti «per coprire totalmente il servizio». Visto quello che è successo è difficile che la gente accetti aumenti di tariffa per il «servizio» rifiuti, anche perché il servizio «porta a porta» non funziona come era stato previsto e non per colpa dell'utente.

L'amministrazione comunale, il sindaco, il general manager, il segretario comunale, insomma chiunque ne ha il potere, provveda.

Rag. Bo Piergino
EuroCasa Immobiliare
INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA
Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali
Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077

VENDESI APPARTAMENTI

- **Acqui Terme**, alloggio Galleria Matteotti composto da ingresso, cucina, grosso soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, solaio. **Ottima posizione.** € 165.000
- **Acqui Terme**, zona Due Fontane, vendesi attico ristrutturato con ottime finiture composto da ingresso, cucina, sala, camera, bagno, lavanderia, balcone, mansarda con bagno. **Ottima vista.**
- **Acqui Terme**, zona Meridiana, vendesi alloggio di nuova costruzione. **Veramente bello.**
- **Acqui Terme**, vendesi alloggio di nuova realizzazione a partire da € 95.000.
- **Acqui Terme**, via Marconi, vendesi attico composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 grossi terrazzi, mansarda con servizio.
- **Acqui Terme**, vendesi alloggio. € 100.000 già locato.
- **Acqui Terme**, Due Fontane, vendesi alloggio ammobiliato con mobili di pregio. € 165.000. **Vero affare.**
- **Terzo**, vendesi alloggio ristrutturato composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, 2 balconi. Prezzo interessante.
- **Strevi/Rivalta Bormida**, vendesi alloggi a partire da € 40.000.

VENDESI CASE

- **Acqui Terme**, vendesi villa di nuova costruzione.
- **Acqui Terme**, vendesi a 1 km dal centro, villa con vista sulla città, composta da ingresso, cucina, salone con camino, 3 camere, 2 bagni, 2 box automatizzati, veranda, cantina, 2 terrazzi, terreno circostante. **Vero affare.**

ATTIVITÀ - NEGOZI

- **Acqui Terme**, vendesi locale commerciale uso negozio/studio mq 120.
- **Acqui Terme**, vendesi/affittasi locali commerciali.
- **Acqui Terme**, cedesi attività di lavanderia in posizione di passaggio e buon giro d'affari.
- **Acqui Terme**, vendesi attività di bar ben avviato.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE
E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

PASSEGGERI
RISTORANTE - PIZZERIA
AFFITTACAMERE
Sala per banchetti - Comunioni
Cresime e compleanni
SPECIALITÀ PESCE
Cassine - Corso Marconi, 14 - Tel. 0144 715230

PER TUTTI GLI AMBIENTI
CASA E UFFICIO
F.lli **Larocca**
Realizza mobili su misura in legno e laminato
Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Wellness Publisher
RICERCA PERSONALE
da introdurre nel proprio organico, per mansioni di inserimento dati e contatto clienti
Gli interessati potranno fissare il colloquio allo 0144 726146

CORSI SERALI STATALI
ad indirizzo energetico.
Settore elettrico con qualifica e maturità professionale
Info: **IPSIA Fermi Acqui**
Tel. 0144 324864

CEDESI BAR alimentari tavola fredda
completamente nuovo, nel centro di Acqui Terme
Richiesta modica.
Telefonare solo se interessati.
No perditempo.
Tel. 339 8042714

Sgombero solai e cantine
Bonifiche ambienti
Rimozione e smaltimento caldaie e serbatoi di gasolio dismessi
Tel. 347 4153596

Azienda agricola di Massimo Malfatto
SOLFOROSA
Vendita pulcinotti vaccinati
anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.
Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78 - Ponti (AL)
Tel. 0144 596188 - 349 5753631
Aperto anche la domenica mattina

Gli appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI MARZO

Acqui Terme. Sabato 21 e domenica 22, alla Expo Kaimano, mostra mercato "Tecno Acqui", materiale elettrico, informatico, telefonico, satellitare nuovo e usato.

Acqui Terme. Sabato 21 e domenica 22, (in piazza Levi) torna l'iniziativa "Una colomba per la vita" dell'Admo (associazione donatori midollo osseo). I volontari dell'associazione saranno presenti domenica anche nelle piazze di Bubbio, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano Vesime.

Acqui Terme. Dal 27 al 29, "Compra un uovo AIL e sostieni la ricerca e la cura contro le leucemie, i linfomi e il mieloma"; venerdì 27 nell'atrio dell'ospedale, sabato 28 e domenica 29 in corso Italia, chiesa di San Francesco. I volontari saranno presenti anche nei seguenti paesi: Alice Bel Colle, Bistagno, Castelnuovo B.da, Rivalta B.da, Carpeneto, Montaldo, Ponzzone, Terzo, Ponti, Montechiaro d'Acqui, Groggnardo, Strevi, Borgoratto, Ricaldone, Cassine, Sezzadio, Orsara B.da, Castelletto d'Erro.

Acqui Terme. Il Pedale Acquese organizza, sabato 21 e sabato 28 una "gymcana promozionale" aperta a tutti i giovanissimi dai 5 ai 14 anni; iscrizione gratuita; ritrovo alle ore 14 in piazza Addolorata; l'organizzazione metterà a disposizione biciclette e caschi per chi ne sarà sfornito; piccolo omaggio a tutti i partecipanti.

Acqui Terme. Sabato 28 e domenica 29, in centro città, "Giornata del Bon Pat", negozi in strada a prezzi convenienti; (per informazioni Ufficio Commercio 0144 770254).

Acqui Terme. Sabato 28 e domenica 29, a Mombarone, play off nazionale di badminton.

VENERDÌ 20 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 21, nella sala palazzo Robellini, presentazione del volume di Pierdomenico Baccalario "Il principe della città di sabbia" (Mondadori), a cura dell'associazione PuntoCultura.

Canelli. Al teatro Balbo, ore 21.15, "Bentornato varietà", varietà comico-musicale di Augusto Grilli. Seguirà dopoteatro. Biglietti: intero euro 14, ridotto (sotto i 25 anni e sopra i 60) euro 10; prevendite Agenzia viaggi "Il Gigante" Canelli (0141 832524); informazioni 0141 590064 - www.tempiovo.it

Tagliolo Monferrato. Presso il Comune di Tagliolo, in via Roma, si terrà un workshop fina-

lizzato alla presentazione degli studi riguardanti la realizzazione del "Contratto di Fiume dell'Orba". Durante il convegno saranno evidenziate le azioni necessarie per impostare gli interventi sull'area di bacino dell'Orba. Inizio convegno ore 9.15, termine ore 13.30 con pranzo a buffet.

SABATO 21 MARZO

Acqui Terme. Nella sede della Corale Città di Acqui Terme, ore 21.15, festival di primavera "Canti e balli a volontà" con gli allievi della scuola di musica; a cura della Corale Città di Acqui.

Bistagno. Per la rassegna "Aggiungi un posto a teatro"; ore 21 al teatro della Soms in corso Carlo Testa 2, "È sempre domenica", di Eleonora Bombino; con l'associazione Teatro Ernesto. Informazioni e prevendite: circolo della Soms 0144 6595335; ufficio Soms 0144 377163.

Cortemilia. 2ª Grande China, ore 20.30, al centro polivalente di corso Einaudi; al termine della serata pasta per tutti i partecipanti. Tanti premi e ricche tombole, premio finale Tv color Lcd 32 pollici.

Ovada. Per la seconda edizione di "OvadaJazz", alle ore 21.30, alla Loggia di San Sebastiano: Alan Farrington (voce), Andrea Pozza (piano). Per informazioni 347 2993171; prevendita lat Ovada via Cairoli, 0143 821043.

DOMENICA 22 MARZO

Acqui Terme. In corso Bagni, "mercato degli sgaièntò", bancarelle di antiquariato, artigianato, cose vecchie e usate, collezionismo.

Ovada. Nella sede della Confraternita, via Piave 25, ore 10 consegna riconoscimento "Artigiano dell'anno"; alle ore 11 santa messa nella chiesa di San Paolo della Croce per celebrare San Giuseppe patrono degli artigiani.

VENERDÌ 27 MARZO

Acqui Terme. A palazzo Robellini, ore 21.30, per il ciclo "I venerdì del mistero" 94° appuntamento "Il mistero delle costellazioni familiari" - "la nostra esistenza rapportata alla forza ancestrale degli antenati"; relatore Roberto Beverino.

SABATO 28 MARZO

Bistagno. Per la rassegna "Aggiungi un posto a teatro"; ore 21 al teatro della Soms in corso Carlo Testa 2, "Marilyn", con Lucilla Giagnoni, associazione culturale "Teatro il Folio" di Milano. Informazioni e prevendite: circolo della Soms 340 6595335; ufficio Soms

0144 377163.

Merana. Serata di astronomia e mitologia celeste con Enrico Collo, geologo, esperto di astronomia, accompagnatore e operatore naturalistico Cai, curatore del sito www.naturaoccitana.it e l'Associazione Studi Astronomici di Acqui Terme: ore 19 cena stellare, con i ravioli della Pro Loco di Merana fatti a mano (euro 15; prenotazione entro il 24 marzo 340 1039595, 347 7216069); ore 20 escursione alla torre di Merana, percorso adatto a tutti senza particolari difficoltà, si organizza anche il trasporto in auto; ore 21 osservazione delle stelle con il telescopio dell'Associazione Studi Astronomici di Acqui e la guida fra le costellazioni del geologo Enrico Collo; in caso di maltempo: conferenza sulla mitologia delle costellazioni "Alla scoperta dello Zodiaco miti del Sole nell'anno celeste". Distribuzione dolci e vin brulé. È utile un binocolo per le osservazioni del cielo. Info: 348 9041499 (Luciano Amandola), 347 3699868 (Claudio Incaminato).

Ovada. Per la seconda edizione di "OvadaJazz", alle ore 21.30, alla Loggia di San Sebastiano: Antonio Marangolo (sax), Umberto Petrin (piano). Per informazioni 347 2993171; prevendita lat Ovada via Cairoli, 0143 821043.

Pareto. Alle ore 19.30 nella sala polifunzionale del Comune, "Nel ricordo del 50° anniversario della fondazione di Casa America", incontro con Camilo Guevara March, figlio di Ernesto "Che" Guevara e curatore della Fondazione Guevara dell'Avana. A seguire cena tipica cubana (euro 20, prenotazione 388 6115991, 340 9712422, 019 721044), con il ricavato sarà finanziato un piccolo progetto con il Comune gemellato di Cauto Cristo.

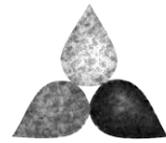
Venerdì del mistero

Acqui Terme. Al via, venerdì 27 marzo, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, il ciclo primaverile 2009 dei popolari "Venerdì del mistero", organizzati dall'associazione no profit LineaCultura, di cui è presidente Massimo Garbarino.

A tenere il 94° appuntamento con argomenti misteriosi e accattivanti sarà Roberto Beverino, di Alessandria, con la conferenza-dibattito dal titolo "Il mistero delle costellazioni familiari: la nostra esistenza rapportata alla forza ancestrale degli antenati".

Il 95° "venerdì", che si terrà il 17 aprile, vedrà un "grande tuffo" nel mondo della spiritualità. Interverranno due esponenti del mondo sincretico-religioso tibetano, Geshe Lama Phende e Geshe Wangyal, conferenza che si avvale della collaborazione del Buddhaharma Center di Alessandria. Il 24 aprile, 96° appuntamento, sarà quindi la volta della antica conoscenza Salomonica e dell'analisi del profilo e della vita di Aleister Crowley, relatori Flavio Ranisi e Dario Spada di Milano. Inoltre, per il ciclo autunnale 2009, consistente in quattro conferenze, sono già stati individuati e messi in "agenda" temi di grande respiro quali la Sacra Sindone, la storia e la cultura dei misteriosi Sumeri e dell'Impero Ittita, con la presenza quale relatore anche dell'acquese Walter Siccardi sulla figura di Robin Hood.

I Venerdì del mistero si tengono sotto l'egida dell'Assessorato comunale alla cultura, auspici la Provincia di Alessandria - Presidenza del consiglio provinciale, ed Enoteca regionale Acqui Terme e vino.



CANTINA
ALICE BEL COLLE



Ampia scelta di vini in bottiglia e bag in box

Vini sfusi vendemmia 2008

Prodotti tipici

APERTI LA DOMENICA MATTINA: 9-12,30

REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL)
TEL. 0144 74103 - FAX 0144 313980
info@cantinaalicebc.it - www.cantinaalice.it

ACQUI TERME
Via Monteverde 26
Tel. 0144 322901

Casa 3000

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

CONTINUA LA PROMOZIONE
su macchine per la pasta



SU caffettiere

BIALETTI



... e dal 1° marzo

CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE

anche
su padelle
e casseruole



BIALETTI

SERIE SMERALDO

La tua vecchia macchina per la pasta,
la caffettiera e la padella le valutiamo € 9

In questo periodo ritiriamo ancora
le care vecchie lire

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
Galleria Artanda - via alla Bolente 11 (tel. 0144 325479 - galleriartanda@email.it): fino a domenica 22 marzo, collettiva "Dal segno al colore esperienze a confronto" a cura di Clizia Orlando, che presenta tutti gli artisti che la galleria ha promosso nel corso dei suoi primi tre anni di attività. Orario mostra: dal martedì alla domenica 16.30-19.30.

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (www.globartgallery.it): fino a giovedì 14 maggio, mostra di Umberto Mariani "tra le pieghe dei suoi piombi ed i suoi kristall". Orario: dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.
Spazio espositivo del Movicentro - via Alessandria: fino al 26 aprile, "900. Cento anni di creatività in Piemonte". Alessandria e la sua provincia celebrano l'arte in Piemonte del

'900 con una mostra in cinque sedi (Alessandria - Palazzo del Monferrato e Palazzo Cuttica; Novi Ligure - Museo dei Campionissimi; Acqui Terme - il Movicentro; Valenza - l'oratorio di San Bartolomeo). Orario: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; chiuso lunedì. Informazioni: tel. 199199111, www.novecentopiemonte.it - Movicentro tel. 0144 322142, www.comune-acqui.com

ORSARA BORMIDA
Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, numerosi attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza
Presidente

Daide Gariglio
Vicepresidenti

Mariangela Cotto, Roberto Placido
Consiglieri segretari

Marco Botta, Vincenzo Chieppa, Mariacristina Spinosa



Marzo 2009

Il sito Internet per conoscere il Consiglio regionale, le sue attività, la legislazione piemontese e per poter seguire in diretta le sedute dell'Assemblea, è www.consiglioregionale.piemonte.it



A cura della Direzione Comunicazione
Ufficio Stampa

Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
Tel 011.57.57.251 / 252

uff.stampa@consiglioregionale.piemonte.it

A Torino, domenica 29 marzo 2009

Volontariato senza frontiere

Oltre le barriere geografiche, personali e intergenerazionali

GIORNATA DEL



VOLONTARIATO

Volontariato senza frontiere è il titolo della terza edizione della 'Giornata del Volontariato', che si tiene domenica 29 marzo a Palazzo Lascaris, sede dell'Assemblea regionale del Piemonte, in via Alfieri 15, a Torino.

Promossa dal Consiglio regionale del Volontariato in collaborazione con la Regione Piemonte, Consiglio e Giunta, la giornata propone una panoramica sulle esperienze di volontariato capaci di abbattere - senza l'ausilio di «effetti speciali» - le barriere geografiche, personali e intergenerazionali per creare occasioni di accoglienza e di solidarietà.

Dopo il saluto del presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio e dei consiglieri regionali Caterina Ferrero e Stefano Lepri, componenti del Consiglio regionale del Volontariato, Elisabetta Palici di Suni, ordinario di Diritto pubblico comparato alla

Facoltà di Giurisprudenza di Torino interviene sul tema *I valori solidaristici nella Costituzione italiana*. A seguire, la presentazione di esperienze di volontariato «senza frontiere» messe in atto nelle diverse realtà piemontesi, moderata dalla vicepresidente del Consiglio regionale del Volontariato Maria Paola Tripoli. Le conclusioni sono affidate all'assessore regionale al Welfare e Lavoro Angela Migliasso.

All'organizzazione della Giornata contribuiscono i Centri di servizio del Volontariato del Piemonte, il Forum interregionale del Volontariato, le Province e la Commissione Giovani del Consiglio regionale del Volontariato.

Leggi regionali 2009

Artigianato, piste da sci e foreste

Nei primi mesi del 2009 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato alcune leggi, tra le quali si segnalano quella sulle nuove norme per l'artigianato, sulla sicurezza delle piste da sci e sulla gestione delle foreste.



* Pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 3 del 22.1.09 la l.r.n. 1 del 14.1.09 "Testo unico in materia di artigianato" abroga la precedente normativa regionale in materia (a partire dalla legge n.21/97), dettando nuove regole per la gestione del comparto: ridefinizione della tipologia degli interventi di sostegno economico, snellimento delle procedure per l'iscrizione delle aziende agli albi provinciali, funzionamento delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato, riconoscimento della denominazione "Eccellenza artigiana" e del marchio "Piemonte Eccellenza artigiana", istituzione del titolo di "Maestro artigiano" rilasciato ai titolari e ai soci di impresa dell'eccellenza artigiana che partecipano alle botteghe scuola.

* Pubblicata sul suppl. al B.U.R. Piemonte n. 4 del 29.1.09 la l.r.n. 2 del 26.1.09 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica". La legge stanza 8 milioni di euro per il 2009: 5 milioni per interventi di riqualificazione degli impianti e 3 per le piccole stazioni invernali e la sicurezza delle aree sciabili. Prevede anche sanzioni per operatori e utenti che non rispettino le norme di sicurezza.



* Pubblicata sul suppl. n. 3 al B.U.R. Piemonte n. 6 del 12.2.09 la l.r.n. 4 del 10.2.09 "Gestione e promozione economica delle foreste" attua una semplificazione amministrativa e disciplina gli interventi sul bosco. La legge favorisce la gestione associata e individua tre livelli di pianificazione: regionale, territoriale e aziendale; istituisce gli 'sportelli forestali', anche presso gli Enti locali, come punto di riferimento tecnico-informativo per i cittadini; unifica le autorizzazioni per la trasformazione d'uso dei terreni forestali; istituisce il "Fondo regionale di sviluppo forestale"; stanza 43 milioni di euro nel triennio 2009-2011.

Il terrorismo in Italia tra storia e memorie

Miltecento studenti con i loro insegnanti hanno partecipato il 13 marzo, al Teatro Alfieri di Torino, alla conferenza *Anni di piombo: il terrorismo in Italia tra storia e memorie*, promossa dal Consiglio regionale, Comitato Resistenza e Costituzione, e Ufficio scolastico regionale in

anni di piombo in Piemonte e la risposta delle istituzioni e della società civile. Sono intervenuti - con il presidente e il vicepresidente del Consiglio regionale Davide Gariglio e Roberto Placido, delegato al Comitato, e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale



collaborazione con l'Associazione italiana Vittime del terrorismo.

L'iniziativa si è articolata attraverso corsi di formazione per i docenti, presentazioni di novità editoriali sull'argomento e moduli didattici sugli

Francesco de Sanctis - la docente di storia Anna Bravo, il procuratore Giancarlo Caselli, il giornalista Luciano Borghesan e Benedetta Tobagi dell'associazione Rete degli archivi per non dimenticare.



Solidarietà con il Tibet

Il 10 marzo di cinquant'anni fa la rivolta di Lhasa contro l'occupazione cinese fu all'origine della morte di migliaia di tibetani e dell'esilio del Dalai Lama in India. L'anniversario è stato ricordato con manifestazioni di solidarietà in tutto il mondo. L'Associazione di Comuni, Province e Regioni per il Tibet - che ha sede presso il Consiglio regionale del Piemonte ed è coordinata dai consiglieri Mariacristina Spinosa e Giampiero Leo - ha tenuto il 10 marzo la propria assemblea a Roma ed ha rilanciato la mobilitazione per l'autonomia del Tibet.

Campagna di comunicazione contro l'Usura

La campagna di comunicazione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'Usura è stata presentata il 19 marzo a Torino, Palazzo Lascaris, dal presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio e dal componente dell'Ufficio di presidenza Marco Botta, delegato all'Osservatorio.



La campagna punta a informare cittadini e operatori economici sugli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno operanti nella nostra regione, sensibilizzando nel contempo ad un uso legittimo e responsabile del denaro. Si articola in varie forme: diffusione di cartoline (in carta riciclata senza cloro) presso i 450 esercizi del circuito regionale Promocard, distribuzione di pieghevoli e locandine, banner sui siti Internet istituzionali e spot sulle radio della regione. È realizzata dall'agenzia milanese di comunicazione GM&P e prenderà il via da fine marzo, per due settimane. I materiali cartacei d'informazione verranno distribuiti presso associazioni, scuole, banche e locali pubblici.

Info: osservatorio.usura@consiglioregionale.piemonte.it

Indagine sulla violenza nei confronti delle donne

Ti amo da morire? è il titolo della ricerca sulla violenza contro le donne promossa dalla Consulta regionale delle Elette e dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte i cui primi risultati sono stati presentati il 12 febbraio a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale.

Tra i dati più significativi, emerge che nel periodo 2005-'07 in Piemonte sono state presentate quasi 20.000 denunce di violenza sulle donne e che l'88% di esse riguardano minacce, lesioni e ingiurie. Tra i reati più violenti, tentati o consumati, gli omicidi sono lo 0,5% e gli stupri il 5,3%.

Dall'indagine compiuta presso pronto soccorso, consultori e associazioni femminili, risulta che le violenze sulle donne sono almeno il triplo rispetto al numero delle denunce. Alla presentazione - con i presidenti della Consulta delle Elette Mariangela Cotto e dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte Sergio Miravalle - hanno partecipato la segretaria dell'Ordine Emanuela Banfo le

vicepresidenti della Consulta Paola Pozzi e Graziella Valloggia e le consigliere regionali Paola Barassi, Caterina Ferrero, Angela Motta e Mariacristina Spinosa.



Mostra su Luigi Einaudi a Torino

Fino al 26 aprile, all'Archivio di Stato di Torino (Piazza Castello, ingresso da piazzetta Mollino), è visibile la mostra "L'eredità di Luigi Einaudi. La nascita dell'Italia repubblicana e la costruzione dell'Europa". Il consigliere regionale Vincenzo Chieppa, delegato alla Consulta Europea, ha partecipato alla presentazione della rassegna allestita anche con il contributo della Consulta. La mostra è la prima di una serie di iniziative organizzate per celebrare il sessantesimo anniversario dell'elezione dell'economista piemontese Einaudi a Presidente della Repubblica nel 1948.

Info: consulta.europa@consiglioregionale.piemonte.it

Giovedì 26 marzo a Cessole

"A cena col capretto" della Langa Astigiana

Roccoverano. La Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida organizza una serata per la promozione del "Capretto della Langa Astigiana" Giovedì 26 Marzo 2009 alle ore 20.30, presso il Ristorante Madonna della Neve di Cessole. Ai fornelli quattro chef dei ristoranti della Comunità Montana si cimenteranno nella preparazione di piatti a base di Capretto, che verranno serviti in abbinamento ai vini dei soci della Bottega del Vino della Langa Astigiana, il tutto ad un prezzo promozionale di 30 euro.

Chiunque voglia partecipare può prenotarsi presso gli uffici della Comunità Montana (tel. 0144 93350) o presso il ristorante Madonna della Neve (tel. 0144 850402).

«La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" spiega l'assessore alla Zootecnia, P.I. Marco Listello, sindaco di San Giorgio Scarampi - ha ideato e realizzato un marchio denominato "Tipico tradizionale della Langa Astigiana" che comprende un paniere di prodotti tipici e tradizionali tra i quali il capretto della Langa Astigiana, allevato unicamente con latte materno. Prodotto di antica tradizione che questo territorio propone, mantenendo intatte le sue caratteristiche originali, infatti il capretto della Langa Astigiana è nato in stalle delle nostre zone, cresciuto con la madre nutrendosi del suo latte. Tale metodo garantisce il benessere degli animali e offre ai consumatori carni uniche per genuinità e sapori.

Nei decenni scorsi una fonte di reddito importante per il settore zootecnico dei Comuni facenti parte della Comunità Montana, in particolare quelli posti più in alto, era rappresentato dalla vendita dei capretti.

Un momento commercialmente importante era senza dubbio rappresentato dal mercato di Monastero Bormida frequentato, nei due giovedì antecedenti la Pasqua, da diversi commercianti che, per accaparrarsi i capretti che i contadini portavano in loco e vendevano direttamente, giungevano anche dalla Lombardia e della Liguria.

Dagli anni '90 in poi, a causa delle severe disposizioni sanitarie, questa tradizione si è interrotta e, con essa, la possibilità di ottenere dalla vendita dei capretti un buon guadagno.

Parallelemente l'allevamento caprino si è sviluppato grazie al buon andamento del settore lattiero-caseario ed è cresciuto di molto sia il numero di aziende che il numero di capi allevati.

La Comunità Montana intende promuovere, in piena sintonia con le direttive comunitarie in tema di benessere animale,

l'allevamento del capretto a contatto con la madre ed alimentato con il latte materno, in modo da ottenere un prodotto naturale che vada a differenziarsi da quello di importazione e che quindi riesca a spuntare un prezzo adeguato.

Alle aziende che si impegneranno ad allevare i capretti senza l'ausilio di alimenti artificiali la Comunità Montana, dopo aver effettuato gli appositi controlli, assegnerà un marchio di certificazione a garanzia della provenienza e della genuinità della carne.

Di questo progetto beneficeranno, oltre agli allevatori, anche i macellai i quali sicuramente avranno a livello di immagine un buon ritorno per i loro esercizi, ma soprattutto i consumatori che potranno acquistare carni uniche. Sarà però soprattutto il territorio della Langa Astigiana che avrà un importante ritorno, in quanto si identificherà in un altro prodotto tipico e tradizionale dei nostri luoghi».

Sarà una cena da favola da raccontare agli amici, ma soprattutto da esportare e far conoscere accompagnata ai superbi vini della Langa Astigiana (dai Loazzoli, a quelli bubbiesi, alla Contea di Castel Boglione) a riprova che questa plaga, se ci crede e lavora così, non ha paura di alcun altro territorio nazionale, anzi... e sarà sempre più meta di un turismo gastronomico e culturale, purché tutti si rimanga con i piedi ben saldi.

Ed in questi giorni le stalle degli allevatori di capre della Langa, si sono o stanno svuotando dei capretti e si calcola che nei circa 230 allevamenti dei 16 paesi della Comunità Montana dove si allevano in media 4000 capre adulte, dai loro parti siano nati più o meno 5 mila capretti.

Caprone, capretto, robiola dop di Roccoverano, farina di mais ad otto file e ottimi vini, sono prodotti di nicchia, unici ed inimitabili, non resta che accaparrarsi, che solo la terra e le foraggere della Langa Astigiana, garantiscono. **G.S.**

A Cortemilia 2ª grande china

Cortemilia. Sabato 21 marzo, alle ore 20.30, al centro polivalente di corso Luigi Einaudi (adiacente allo sferisterio), si terrà la "2ª Grande China". Al termine della serata pasta per tutti i partecipanti. Tanti premi e ricche tombole, premio finale Tv color Lcd 32 pollici.

Organizzata dal Comune, con la collaborazione del Comitato Artigiani e Commercianti di Cortemilia e il contributo della Banca Azzoaglio.

Allevatori del capretto della Langa Astigiana

Roccoverano. Questo l'elenco degli allevatori del capretto nel territorio dell'ente montano: Aziende Agricole: Abrile Giuseppe, via Ovrano, Roccoverano (tel. 0144 950687); Barisone Bruna, via Ca' Soprana, Mombaldone (0144 950750); Bo Miranda Palmira, via Garbaoli Roccoverano (0144 93237); Buttiero Adelaide e Dotta, San Gerolamo di Roccoverano (0144 93183); Ghione Enrica Franca, via Piccolo Boglioli, Roccoverano (0144 93041); Pistarino Daniela, via Tatorba, San Giorgio Scarampi (335 8148939); Società Agricola La Masca, regione Cova 12, Roccoverano (347 1564605); Tappa Stefano, regione Caramello Pianandone, Roccoverano (0144 93173); Musolino Giuseppa, regione Tassito, Roccoverano (0144 93118); Saglietti Daniela, regione Garroni, Roccoverano (0144 93048); Nervi Gianfranco, regione Caramello 111, Roccoverano (0144 93155); Traversa Vilma, regione Langa, Olmo Gentile (0144 93089); Rossello Luigi Enzo, regione Garroni, Roccoverano; Rizzolio Arturo, regione Sessania, Monastero Bormida (tel. e fax 0144 88293).

L'assessore all'agricoltura Gianfranco Torelli

"Tipico e tradizionale della Langa Astigiana"



Roccoverano. Gianfranco Torelli, enologo, assessore all'Agricoltura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e vice sindaco di Bubbio, spiega «Il progetto "Tipico e Tradizionale della Langa Astigiana" nasce per iniziativa dell'Ente montano al fine di tutelare, valorizzare e promuovere i prodotti del territorio che non rientrano ancora nei vari disciplinari di produzione doc, docg, dop o igt.

Oltre ai settori agricoli più conosciuti e avviati come il vitivinicolo, il caseario e la produzione di nocciolo del Piemonte, esistono da sempre sul nostro territorio attività che vanno viste come complementari rispetto alle suddette, ma in grado di garantire la crescita economica delle piccole aziende della nostra Comunità Montana, nel quadro di quelle produzioni differenziate che assicurano vie di fuga da impasse commerciali.

Diventa quindi prioritaria l'esigenza di favorire il presidio di aree agricole attraverso l'incentivazione di iniziative agro-imprenditoriali originali in grado di competere con altri canali commerciali e nello stesso tempo di incontrare il gusto del pubblico e di garantire il reddito agli imprenditori agricoli.

Ogni prodotto che entrerà a far parte di questo progetto avrà pertanto un logo-marchio

che lo identificherà agli occhi del consumatore e che sarà a garanzia dei controlli sulla tracciabilità che saranno effettuati dalla Comunità Montana a difesa della tipicità e della genuinità.

Le aziende che aderiranno ai vari progetti che via via prenderanno vita potranno usufruire di tutti i sostegni previsti dalle normative vigenti per adeguare allevamenti e laboratori di trasformazione agli standard qualitativi e sanitari necessari.

In questo modo si intende favorire la costituzione di nuove filiere agro-alimentari che fedeli alle tradizioni locali, senza l'utilizzo di Organismi Geneticamente Modificati (come previsto dalla deliberazione del Consiglio della Comunità Montana del 2006 che dichiara tutto il nostro territorio libero da OGM) si inseriscano al meglio nel nostro ambiente.

Una Langa Astigiana che oltre ad essere un territorio unico per il turista diventa quindi sempre di più tappa obbligatoria per i numerosi appassionati di enogastronomia: è questa in fondo la sfida ambiziosa di questo progetto. Una sfida che siamo sicuri di vincere grazie all'appoggio dei tanti eroici produttori che hanno creduto e continuano a credere nella nostra terra e nei nostri prodotti». **G.S.**

A Montechiaro d'Acqui al circolo "La Ciminiera"

Montecchiario d'Acqui. Il circolo "La Ciminiera" di Montecchiario d'Acqui organizza "Pomeriggio insieme", balli e giochi di gruppo, ginnastica moderna a tempo di musica e tanto tanto divertimento, ogni martedì pomeriggio dalle 16 alle 18. L'iniziativa è per i bambini e le bambine dai 5 ai 12 anni.

Il circolo organizza inoltre corsi di ginnastica dolce e pilates, per il benessere fisico; tiramenti muscolari, esercizi respiratori e cardiovascolari, potenziamento muscolare e riduzione della massa grassa. Dalle ore 20.30 alle 22.

E corsi di balli latini: salsa, bachata, merengue e rueda de casino; dalle 22 alle 23.30, ogni giovedì sera.

Per informazioni sui vari corsi: tel. 347 2957619.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2009. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Martedì 24 marzo da Corsica, Spagna, Grecia

Suol d'Aleramo e progetto TCAST

Ponzone. La Comunità Montana "Suol d'Aleramo" ha aderito ad un'iniziativa promossa dalla Regione Corsica, assessorato all'Ambiente ed il paesaggio che vede coinvolti le Comunità dell'Isola di Mallorca, assessorato all'Ambiente e paesaggio in Spagna e la Regione dell'Epiro in Grecia.

Il progetto, dal titolo TCAST "Trasferimento delle Competenze acquisite e dei saperi tecnici", si inserisce nell'ambito del Programma Comunitario LLL (Long Life Learning) di formazione in cui è prevista la possibilità di realizzare iniziative di trasferimento di conoscenze, tecniche ed antichi saperi che rischiano di scomparire.

Obiettivo del Progetto: In particolare TCAST interverrà nel settore dell'artigianato per la realizzazione di attività di recupero del patrimonio architettonico in pietra.

I partner del progetto hanno elaborato una metodologia che permetterà il recupero delle esperienze, testimonianze e competenze affinché non vengano perse in quanto attualmente ormai solo delle vecchie generazioni: la lavorazione della pietra; le tecniche di costruzione di muri a secco e non; le tecniche di posa; il taglio della pietra, ecc.

Grazie alla collaborazione tra i partners di progetto si realizzeranno lavori di conservazione del patrimonio orale e manuale delle esperienze ancora esistenti e si realizzerà un video una guida tecnica di riferimento per la professione ed un corso di formazione che permettano il mantenimento di questi saperi.

Attività: In particolare il progetto si sviluppa in quattro fasi: - Fase 1: la raccolta delle testimonianze e delle esperienze degli anziani seguendo

una metodologia comune elaborata da tutti i partner. - Fase 2: elaborazione dei contenuti per poterli trasferire (è previsto l'affiancamento di un tecnico "anziano" ed un tecnico "giovane". - Fase 3: corso di formazione per verificare la metodologia elaborata. - Fase 4: definizione di un programma di apprendimento a livello europeo per permettere il trasferimento delle competenze in modo da poterlo trasformare in corso di formazione permanente.

Il presidente Gianpiero Nani fa presente come martedì 24 marzo saranno ospiti del nostro territorio i partner del progetto TCAST per definire gli ultimi dettagli del corso di formazione di trasferimento dei saperi per il recupero di manufatti in pietra che a breve si attiverà su tutti i territori europei.

Sottolinea inoltre come la collaborazione tra attori locali sia di particolare importanza per il successo dell'iniziativa. Sono infatti attivamente coinvolti nel progetto la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" di Cortemilia, il Comune e l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia, l'ENAIIP di Acqui Terme.

Coloro i quali volessero avere maggiori informazioni o desiderassero partecipare al corso di formazione sulle tecniche di costruzione in pietra a secco possono rivolgersi a: segreteria ENAIIP, via Principato di Seborga 6, 15011 Acqui Terme (tel. 0144 313113) www.enaiip.piemonte.it; oppure alla segreteria della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", via C. Battisti 1, 15011 Acqui Terme (tel. 0144 311519). Per approfondimenti è possibile visitare il sito <http://cast.osc.fr/>

Taglio dei boschi proroga sino a mercoledì 15 aprile

Roccoverano. L'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Asti, informa che è stata prorogata a mercoledì 15 aprile 2009 la scadenza per l'epoca di esecuzione del taglio dei boschi cedui per altitudini non superiori agli 800 metri sul livello del mare.

La richiesta di proroga, formulata dalle organizzazioni professionali agricole, è stata accolta dalla Provincia di Asti, a seguito della determina regionale n.449 del 10 marzo 2009.

"Il Belbo: il fiume, l'uomo il territorio"

Incisa Scapaccino. Da giovedì 19 marzo si svolgeranno due giornate di lavoro del progetto biennale di supporto formativo per i docenti e di accompagnamento educativo per gli studenti relativo al Contratto di fiume Torrente Belbo. Si entra così nella seconda fase del progetto, dopo gli incontri che hanno coinvolto, dal 4 al 6 marzo, i docenti del terzo e quarto anno dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "N. Pellati" di Nizza Monferrato.

Le due giornate dedicate agli studenti comprenderanno la realizzazione di attività ambientali sul rio Nizza e la visita all'opera di laminazione realizzata dall'AIPO a Canelli. Anche la scuola media di Incisa Scapaccino parteciperà ad alcune attività. Interverranno, oltre ai funzionari dell'Assessorato all'Ambiente - Laboratorio di Educazione Ambientale, del comune di Nizza Monferrato e i tecnici dell'AIPO.

Cortemilia: biblioteca civica nuovo orario

Cortemilia. L'Associazione "Amici della Biblioteca di Cortemilia", informa che: la Biblioteca civica di Cortemilia osserverà un nuovo orario di apertura, a partire da venerdì 6 marzo e sino a venerdì 3 luglio.

Il lunedì dalle ore 15 alle 17; il mercoledì, dalle ore 17 alle 18,30; ed il venerdì, dalle ore 9 alle 10,30. La biblioteca è inoltre aperta il primo venerdì del mese dalle ore 20,30 alle 22,30.

Ogni mese nuovi arrivi, prestiti gratuiti, venite a trovarci.

16 e 17 maggio nella chiesa di Sant'Antonio

“Terzo musica Valle Bormida”

Terzo. Conto alla rovescia: mancano solo due mesi alla nuova edizione (la ventunesima) del concorso nazionale per giovani pianisti, riservato a concorrenti italiani e stranieri residenti in Italia, che si terrà, come consuetudine, a Terzo, ma in una nuova sede, la caratteristica chiesa di Sant'Antonio. Sabato 16 e domenica 17 maggio si inizia con i «Primi passi nella musica», la rassegna pianistica aperta agli alunni iscritti alle scuole medie a indirizzo musicale. Il fine settimana successivo (22, 23, 24 maggio) sarà la volta della «Rassegna giovani esecutori “A. Tavella”» e dell'importante «Premio pianistico Terzo Musica - Valle Bormida», per i nati dal 1° gennaio 1984 in poi. Le iscrizioni saranno aperte fino a giovedì 30 aprile: il regolamento completo, i premi, la commissione e la scheda di iscrizione sono consultabili sul sito ufficiale www.terzomusica.it.

A luglio sarà la volta del collaudato concorso di organo «San Guido d'Aquesana» (6ª

edizione) e a settembre si terrà la 2ª edizione del concorso di clavicembalo «Terzo Musica - Valle Bormida».

Ma la novità (ripresa da un riuscito esperimento delle primissime edizioni del concorso) viene dagli organizzatori che, per coinvolgere il pubblico terzese, ma non solo, lanciano un appello: «Adotta un concorrente!». L'idea è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo terzomusica@gmail.com specificando: Nome, Cognome, Indirizzo, Numero di Telefono e per quale dei tre concorsi si desidera offrire la propria disponibilità. Sarete contattati direttamente dall'Associazione Terzo Musica e avrete così l'opportunità di ospitare un partecipante al concorso. Un modo per sostenere giovani musicisti che provengono da tutta Italia, dando loro l'ospitalità e il supporto morale di una famiglia, ma soprattutto un'interessante occasione per conoscere un talento in erba che, chissà!, potrebbe diventare il nuovo Pollini... Via libera alle candidature!

Nella cascina La Molina

A Miassola, Gustavo i 90 anni e la sua fisa



Spigno Monferrato. Nelle nostre campagne tante vecchie case, lontane dalla strada per le fabbriche o dalla ferrovia sono state abbandonate, alcune crollate, sono scomparse, ma per altre il destino sta cambiando, c'è chi sceglie di viverci e magari trasformarle in agriturismo, lo fanno tanti stranieri ma non solo.

È successo anche in località Miassola di Pareto, dove la cascina La Molina in cui era nato 90 anni fa Gustavo Badano è diventata un agriturismo.

Gustavo lasciò quella casa nel '39 quando partì per il servizio militare, e non vi fece più ritorno, si stabilì con la moglie Secondina a Spigno, bravo carpentiere lavorò per alcuni anni a Monte Carlo con il geom. Pitto di San Remo e poi di-

pendente Salem per vent'anni.

Molto conosciuto e apprezzato anche per la sua passione per la fisarmonica, tante volte con gli amici ha suonato in piazza o nelle osterie, chi non ricorda il ristorante Roma “da Medeo” con Asinari, Delpiazzo (il tipografo), Gianò e Giulio, unico compenso il piacere di far divertire divertendosi. Domenica 15 marzo i figli hanno organizzato la festa di compleanno a papà Gustavo nella vecchia casa natia in Miassola di Pareto con la famiglia, il sindaco di Spigno albino Piovano, il parroco don Roberto Caviglione, tanti amici e al termine del pranzo l'immane concertino finale con la “fisa”, il clarinetto di Tersillo e la fisarmonica dell'amico Pogio di Mombaldone.

A Monastero eletto il nuovo consiglio

Gabriele Baccino sindaco dei ragazzi

Monastero Bormida. Nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi a Monastero, scaturito dalle elezioni tenutesi nelle scuole elementari e medie venerdì 13 marzo.

Con una grande maggioranza di consensi è stato eletto Sindaco dei Ragazzi Gabriele Baccino, che subentra dopo un biennio a Nadin Bertona-sco.

Con Gabriele siedono in Consiglio comunale l'altro candidato sindaco Michael Cravarezza e i consiglieri Stefano Cresta, Anna Visconti, Lorenzo Cagno, Elia Boatto.

Coordinate dagli insegnanti, in particolare dal maestro Giancarlo Molinari, e seguite per il Comune dalla consigliera Patrizia Morino, ideatrice del Consiglio comunale dei Ragazzi di Monastero, le consultazioni elettorali sono state molto sentite dai giovani, che hanno presentato articolati

programmi e hanno votato con schede segrete proprio come nelle elezioni “ufficiali”. Ora i ragazzi eletti si riuniranno presso la sala del Consiglio comunale per avviare la loro tornata amministrativa e proporre alcune realizzazioni importanti per il mondo della scuola e non solo.

Monastero Bormida è inserito nella rete regionale dei Consigli comunali dei Ragazzi e partecipa a lavori della consulta regionale, nella speranza di mettere il più possibile in contatto esperienze simili sviluppate in altri Comuni piemontesi e favorire così l'interscambio culturale fra i giovani e lo sviluppo di nuove idee per la gestione del paese.

Al neo Sindaco e a tutti i neo consiglieri vanno i più cari auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione comunale di Monastero e delle Scuole.

Una proposta dalla fondazione Pavese

Ripensare la cultura largo ai giovani

Santo Stefano Belbo. L'amore ai tempi del colera: è così, parafrasando un celebre titolo di un romanzo di Garcia Marquez, divenuto poi pellicola di successo, che si può parlare della crisi che sta investendo la cultura.

Con finanziamenti che vengono ridotti, con tagli severi, ma anche con sospetti che si adombrano sulla gestione amministrativa di manifestazioni di indubbio spicco, di fama internazionale.

Riceviamo e pubblichiamo - in merito alla questione, e in attesa che le indagini della magistratura facciano il loro corso - la lettera aperta che il sindaco di Santo Stefano Belbo Giuseppe Artuffo, in qualità di presidente della Fondazione Cesare Pavese, e Franco Vaccaneo, presidente comitato scientifico dello stesso ente, hanno idealmente indirizzato ai lettori del territorio, a seguito del terremoto culturale che ha investito una delle manifestazioni piemontesi di maggior rilievo.

Una proposta della Fondazione Cesare Pavese per la cultura delle Langhe

Nel dibattito in corso sull'incerto futuro dei premi Grinzane Pavese e Fenoglio, crediamo opportuno precisare l'orientamento della Fondazione Cesare Pavese nel tentativo di compiere un passo in avanti con una nuova progettazione di politica culturale, maggiormente incisiva e utile al territorio nel suo complesso.

Riandando al passato, è indubbio che questi due premi abbiano avuto il merito di richiamare una notevole attenzione massmediatica sui due scrittori e sulle Langhe e di promuovere una circolazione e uno scambio di culture non solo letterarie ma sono anche diventati, come spesso succede in iniziative del genere, una fiera della vanità di volti più o meno noti.

Dopo quello che è avvenuto e per guardare avanti si può ripensare la filosofia e la pratica di queste manifestazioni, investendo le risorse ad esse de-

stinate in una maniera diversa e più proficua, per esempio favorendo i giovani (studiosi, ricercatori, scrittori, registi, ecc.), facendoli diventare protagonisti e non semplici comprimari?

Ciò non vorrebbe dire escludere i grandi nomi, i personaggi già ampiamente affermati da cui i giovani hanno molto da imparare nell'inevitabile confronto e scontro generazionale.

Vorrebbe dire però richiamare l'attenzione sui tanti giovani talenti che nel nostro paese non hanno molte occasioni né spazi per far sentire la loro voce, quelli che Giulio Einaudi definiva “gli astri sorgenti” spesso soffocati dall'onnipotenza dei “vecchi tromboni”.

Partendo da questi assunti forse è possibile lavorare a nuove idee.

Per esempio: un solo premio per tutte le Langhe dedicato ai due grandi scrittori che hanno reso questa terra unica nella cultura universale e immortale in Europa e nel mondo intero.

Naturalmente su tale progetto dovrebbero concentrarsi le risorse economiche e le energie intellettuali di enti pubblici e privati ma anche dei singoli da sempre impegnati nella cultura del territorio, al di là di personalismi e campanilismi deteriori.

Su una proposta del genere la Fondazione Cesare Pavese è disposta a fare la sua parte, in ciò adempiendo un dovere istituzionale di servizio pubblico nel campo culturale nella ferma convinzione che la nostra provincia disponga delle risorse umane e intellettuali per dare corpo e sostanza a progetti di qualità nell'ottica della crescita civile di una terra e dei suoi abitanti.

In altri termini: sprovvincializzare la cultura di provincia, aprirla alle correnti culturali più vive del mondo si può fare, è già stato fatto in ambiti particolari (ad esempio: la nostra Fondazione) e si può continuare a farlo, anche ripartendo da qui.

G.Sa

Nel ricordo di Sergio Grattarola

Vesime, conclusi “Martedì della salute”



Vesime. Martedì 17 marzo a Vesime, nei locali del Museo della Pietra, si è concluso il ciclo di serate (6) di educazione sanitaria “I martedì della salute”, organizzato dall'associazione di volontariato “Vesime Paese Solidale”, con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l'AIB Vesime - Roccaverano.

La serata era dedicata a Sergio Grattarola, vesimese, deceduto improvvisamente un anno fa, che ha donato gli organi. L'Associazione ha voluto ricordare l'amico scomparso e ringraziare la famiglia per il gesto di solidarietà, consegnando alla figlia una targa ricordo.

Erano ospiti il gruppo Aido di Acqui e un rappresentante dei Donatori di Sangue, che hanno sottolineato l'importanza della donazione. Una persona che ha subito il trapianto ha raccontato la sua esperienza. Alla fine della serata è stata

presentata l'iniziativa dell'Admo “una colomba per la vita”, che domenica prossima vedrà dei volontari vendere colombe pasquali davanti alle chiese di Monastero, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesime, Roccaverano. Il centinaio di persone presenti ha potuto assaggiare le colombe, bere un bicchiere di vino, e acquistarle al prezzo di 6,50 euro l'una.

L'Associazione “Vesime paese solidale”, nata a fine dicembre del 2007 (ideatore e promotore dell'associazione il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana), è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolare disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica.

Nell'ambito del paese

A Vesime persa una gattina siamese



Vesime. Scrive Paola Murialdi: «Da qualche giorno si è persa la mia gattina in località Vesime (zona paese): è una gattina tipo siamese con il pelo color beige, zampe e muso nero ed occhi azzurri. Chiunque la vedesse può contattarmi al numero 348 4464610.»

Scrive il sindaco Gigi Gallareto

Monastero, grazie alla Pro Loco



Monastero Bormida. Ci scrive il sindaco di Monastero Bormida, dott. Luigi Gallareto: «Il successo di pubblico e di critica che ha coronato la 436ª edizione del Polentonnissimo di Monastero Bormida, svoltosi domenica 8 marzo, è dovuto in massima parte alla dedizione e alla buona volontà con cui tanti volontari riuniti sotto la guida della Pro Loco hanno collaborato per la complessa organizzazione di questa importante manifestazione.

La Pro Loco rappresenta, per un piccolo centro, un elemento di grande vitalità e valore per lo sviluppo economico, sociale, turistico e culturale del paese, e tutti dobbiamo essere grati a queste persone che, animate solo da una grande passione per il territorio, dedicano tempo, risorse e fatica per cercare di migliorare l'accoglienza dei visitatori, di valorizzare le produzioni tipiche locali, di far conoscere a chi viene da fuori le bellezze naturali e artistiche di Monastero Bormida.

Come Sindaco e a nome dell'amministrazione comunale vorrei quindi esprimere il più vivo ringraziamento sia ai dirigenti della Pro Loco guidati dal presidente Adriano Visconti sia in modo particolarissimo a tutti i volontari per il lavoro svolto e per la capacità dimostrata nei vari campi: dai cuochi del Polentone e della cucina ai tanti ragazzi che si sono dati da fare come camerieri, da chi si è occupato dei costumi e dell'abbellimento del paese con le bandiere e gli arredi per gli antichi mestieri a quanti hanno partecipato alla sfilata, da coloro che hanno raccolto le risorse pubblicitarie a quanti hanno affisso le locandine e i manifesti e così via. Solo con un importante lavoro di squadra si riesce a reggere all'organizzazione di un evento tanto complesso e faticoso.

Spesse volte - è inevitabile - chi "sgobba" si sente poco valorizzato, poco riconosciuto nel

suo servizio per la comunità; subentra magari il desiderio di lasciar perdere, di passare ad altri l'incombenza in modo che, a turno, tutti provino a "tirare avanti la baracca". Sappiamo bene che non è così, che quanti si dedicano con passione a queste cose sono sempre meno e che molti, pur magari partecipando alle iniziative principali, preferiscono a livello organizzativo starsene in disparte a osservare o a criticare. È una considerazione amara, che deve far riflettere, ma che non può mandare a gambe all'aria tutto il patrimonio di risorse, di esperienze, di buone pratiche portato avanti in tanti anni di passione e di fatica.

Il grande successo del Polentone - in cui siete stati in grado di coinvolgere anche le altre realtà associative del paese, dalla Protezione Civile agli Alpini, dalla Parrocchia alle Scuole ecc. - sia uno stimolo per superare gli sconforti e per mettere ancora con rinnovato vigore ed entusiasmo le vostre capacità e le vostre competenze a servizio del paese, che ne ha bisogno e che alla fine sa riconoscere e distinguere.

Ora ci aspettano altri appuntamenti, altre occasioni per valorizzare e presentare al meglio Monastero e la Langa Astigiana: prime fra tutte il raduno dei giovani della Diocesi sabato 4 aprile e il trekking delle 5 Torri domenica 19 aprile.

Anche in questi casi auspico una importante presenza della gente, che deve ricordare di tenersi ben stretto questo grande patrimonio umano che è rappresentato dalla Pro Loco. L'invito, nei limiti del possibile e con tutta la collaborazione necessaria a livello lavorativo, collaborativo e, se necessario, economico, del Comune di Monastero Bormida è quello di andare avanti così, coinvolgendo sempre i giovani e pensando sempre a nuove idee e a nuove proposte».

Scrive il sindaco Bruno Barosio

Bistagno, candidato a sindaco Centro sinistra

Bistagno. Scrive il sindaco dott. Bruno Barosio: «Alcune settimane fa il coordinatore del circolo del partito democratico di Bistagno aveva sollecitato il sottoscritto ed Arturo Voglino, nella loro qualità di sindaco uscente ed ex sindaco di valutare le varie ipotesi per l'individuazione del candidato sindaco del centro sinistra per le prossime elezioni amministrative.

Prima di venire alle considerazioni particolari che mi sento di fare, adempiendo in qualche modo all'incarico affidato, vorrei proporre alcune riflessioni di carattere generale, legate al momento politico ed economico che stiamo vivendo.

La politica nazionale, è nelle mani di un forte Governo di centro destra, che anche noi di centro sinistra abbiamo contribuito a rafforzare grazie ad un'esperienza governativa affidata ad un uomo di valore come Prodi a cui i sostenitori chiedevano tutti i giorni le cose più contraddittorie dando così un'immagine di inadeguatezza amministrativa tanto chiara quanto penalizzante.

La scelta Veltroniana, che pure non aveva evitato la vittoria del Cavaliere, aveva però riscosso buoni consensi per la prospettiva di crescita e di coinvolgimento che presupponeva; ma se esiste "la sindrome di Tafazzi", (quello che si percuoteva violentemente le parti basse con una bottiglia di plastica) noi di centro sinistra ne siamo ancora e sempre affetti.

Infatti arriviamo all'appuntamento delle prossime elezioni amministrative poco confortati dalle previsioni, come Partito democratico e quindi preoccupati sia per le nostre sorti che per quelle del paese Italia nel suo insieme.

Dicevo prima che in questo momento siamo amministrati da un forte governo centrale; forte numericamente e forte per connotazione culturale e politica degli uomini e delle donne che lo compongono che tendono a dare questa impressione adottando misure che appaiono e devono apparire forti, decise, trancianti e basate su un consenso sociale apparentemente maggioritario, ma indotto invece da una comunicazione di massa mirata i cui effetti sono quotidianamente monitorati.

Nessuno di noi può mettere seriamente in dubbio l'origine democratica di questo governo; è stato regolarmente e liberamente eletto, ma se si dovesse misurare lo stato di salute della nostra democrazia penso si potrebbe affermare che c'è qualche linea di febbre, un po' di raucedine; piccoli malanni che si manifestano con provvedimenti che prevedono l'impunità di alcuni cittadini rispetto alla generalità, le ronde volontarie, le classi ponte per i bambini extra-comunitari e altri. Poi alle problematiche politiche solite, si sono aggiunte le

complicazioni derivanti dalla crisi economica, che creano ulteriore clima di incertezza in ampi strati sociali con una conseguente maggiore attenzione ai bisogni quotidiani e un minore rigidità nella richiesta di rispetto dei principi etici e morali. Tornando alle cose piccole e nostre, scusandomi per il volo forse eccessivo, cerco di spiegare cosa c'entrano il governo nazionale e la crisi economica con il nostro "esercizio democratico" elettorale locale.

C'entrano proprio perché il governo centrale è così forte e con tanta voglia di essere e apparire forte; non dimentichiamo che veniamo da quindici anni di contrapposizione politica tra due blocchi che si sono caratterizzati per la violenta rappresentazione delle rispettive posizioni e che l'attuale blocco di governo ha lasciato fuori la forza democratica di derivazione centrista che in qualche modo faceva da contrappeso interno alle posizioni più estremiste.

La prima repubblica era caratterizzata dai "governi di coalizione" ed il partito della democrazia cristiana aveva al proprio interno tutte le istanze da quelle liberali a quelle sociali, a quelle etiche e morali e quindi l'azione politica era frutto del rispetto di più concezioni. Oggi invece se le amministrazioni locali dovessero massicciamente convergere sulle medesime posizioni del governo, il difetto di contrapposizione sarebbe tale da marcare ancora di più i piccoli malesseri della nostra democrazia che ho sopra enunciato, e ci troveremo in una situazione per cui le decisioni governative sarebbero capillarmente applicate su tutto il territorio da semplici esecutori amministrativi.

Per tali motivi ritengo che occorra lavorare a fondo per conservare a livello locale una diversità rispetto all'orientamento governativo, ottenendo l'affermazione di una lista, sia pure civica che però si richiami apertamente al centro sinistra.

In secondo luogo penso che a capo di tale lista vi debba essere una persona che abbia esperienza amministrativa, che sappia già cosa deve fare un sindaco, che possa operare dal giorno successivo all'insediamento senza dover imparare il mestiere, rispondendo così anche ad una urgenza oggettiva, che è quella di conservare la vitalità del nostro paese sapendo come e dove rivolgersi per ottenere le risorse necessarie.

In sostanza il momento non è facile né politicamente né economicamente, e fare esperimenti può essere controproducente; il centro sinistra di Bistagno ha nelle sue fila più di una persona con esperienza amministrativa, capacità e tempo da dedicare alla gestione municipale; è il momento di definire le sue generalità e iniziare la campagna elettorale».

Bubbio: lezioni di primo soccorso dai volontari CRI

Bubbio. Il gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa Val Bormida Astigiana, con sede a Monastero Bormida, organizza martedì 24 marzo, il 2° dei 4 incontri (17, 24, 31 marzo e 7 aprile), a tema su cosa fare e non fare in caso di piccole emergenze che possono colpire la vita di tutti i giorni. Gli incontri si terranno alla sera, a partire dalle ore 21, presso il salone comunale di Bubbio e sono aperti a tutti.

Le serate saranno guidate dai monitori della Croce Rossa. Per informazioni tel. 335 6907357 (Mario) o 349 6745790 (Annamaria).

Organizzata da "La Coccinella"

A Pareto bella festa di carnevale



Pareto. Domenica 15 febbraio si è svolta a Pareto la festa di carnevale organizzata dagli operatori della "Asd La Coccinella" con il patrocinio del Comune di Pareto. Nel primo pomeriggio i bambini a bordo del carro, i cui addobbi sono stati da loro creati e sistemati nel corso dell'attività in ludoteca, hanno sfilato per il paese, anche grazie alla disponibilità di Carlo Vezzoso che si è adoperato per trovare il mezzo e farlo sfilare. I festeggiamenti sono proseguiti all'interno della struttura polifunzionale del Comune, dove ha avuto luogo la pentolaccia e la premiazione di tutte le numerose mascherine intervenute.

Cena stellare, escursione e osservazione

Merana, astronomia con Enrico Collo

Merana. Sabato 28 marzo presso i locali della Pro Loco di Merana, dalle ore 20, si parlerà di astronomia, a farlo sarà Enrico Collo di Dronero, geologo, esperto di astronomia, accompagnatore e operatore naturalistico CAI, fotografo, curatore del sito www.naturaoccitana.it, con al suo attivo numerose esperienze tra cui, docente di promozione turistica in Valle Maira, di Geologia, Astronomia e Meteorologia per il corso di Accompagnatori Naturalistici in Valle Grana.

Relatore e accompagnatore delle campagne geologiche del corso di Stratigrafia dell'Università di Genova, responsabile della progettazione e dell'allestimento geologico e botanico del Giardino Naturalistico "Valle Maira", nel Comune di Roccabruna (CN), e poi ancora, collaboratore con "Espaci Occitan", collaboratore naturalistico dell'Ecomuseo "Alta Valle Maira".

Direttore del corso di educazione naturalistica all'ambiente alpino (valli Po, Maira, Vermentagna, Pesio, Corsaglia e Maudagna), promosso dall'Associazione "Le Alpi del Sole" e dal Comitato Scientifico Centrale del CAI.

La serata del 28 marzo è stata scelta per l'assenza di luna in modo da avere il cielo buio per osservare le stelle.

Enrico Collo con l'ausilio degli audiovisivi accompagnerà il pubblico "Alla scoperta dello Zodiaco: miti del Sole nell'anno celeste" conferenza

sulla mitologia delle costellazioni, poi si salirà alla torre sul colle di San Fermo per l'osservazione diretta del cielo stellato della Primavera, con il telescopio dell'Associazione Studi Astronomici di Acqui Terme.

Il 2009 è l'Anno Internazionale dell'Astronomia, voluto dall'ONU per ricordare che: nel 1609 uno dei più grandi scienziati della storia del mondo, il pisano Galileo Galilei, puntò per la prima volta il suo piccolo cannocchiale verso il cielo, scoprendo con enorme stupore la polvere bianca della Via Lattea, le stelle, i crateri della Luna, e tutte le straordinarie meraviglie che si celavano dietro lo schermo azzurro della volta terrestre.

Naturalmente nella serata ci sarà spazio anche per il gusto, infatti, alle ore 19 sarà possibile cenare con i ravioli preparati a mano dalle cuoche delle Pro Loco (su prenotazione, perché i posti nella saletta riscaldata sono pochi tel. 340 1039595, 347 7216069) e alla torre saranno distribuiti dolci e vin brulé.

L'ANCORA

Settimanale di informazione

www.lancora.com

lancora@lancora.com

Sabato 21 marzo alla Soms di Bistagno

“È sempre domenica” l'impegno a teatro



Bistagno. Sabato 21 marzo, alle ore 21, in cartellone alla Soms una *pièce* contemporanea, scritta da Eleonora Bombino, e dedicata al tema della diversità. Che richiama, in modo efficace, i problemi dell'intolleranza e dell'abitudine al conformismo, tipici della nostra società.

Con lei - a recitare *È sempre domenica* - Marco Zanutto e Wilma Sciutto, con un contributo video di Franco Barbero.

Un teatro per fare discussione

È di nuovo - dopo *L'analfabeta* di Agota Kristof: era il 30 gennaio, temi trattati quelli dell'emigrazione e della perdita dell'identità - il momento del teatro dell'impegno alla Soms di Bistagno. Che continua a percorrere le tappe del suo particolare itinerario "al femminile". Toccando questa volta una corda assolutamente nuova.

In scena un testo - inutile stare a girarci tanto intorno - "scomodo". Ruvido. Duro. Graffiante. E attualissimo. Che riporta alla ribalta la capacità del teatro di porsi come strumento di discussione. Del suo offrirsì quale terra di confronto. Fucina di idee. Di incontro (e scontro).

Il teatro. Una forma d'arte che mette al centro dell'attenzione temi vocati a dividere le coscienze. Come quello, centrale, della rappresentazione del 21 marzo. E che pure, ultimamente - forse per i motivi di cui sopra - ha goduto di una visibilità straordinaria. Dai film di Hollywood (da ridere, come *In e out*) all'ultimo Sanremo. All'*outing* di celebri personaggi della tv e della cultura. Persino lo stesso CT della Nazionale Lippi ha affrontato il tema dell'omosessualità tra i calciatori...

È sempre domenica è un titolo che rimanda ad un paradosso. Che capovolge "l'ordine naturale delle cose". Proprio perché "non può essere sempre festa".

Proprio per questo crediamo sia stato scelto. Per parlare dei rapporti affettivi, dell'amore tra persone dello stesso sesso. Un argomento per decenni oscurato, censurato (con un ostracismo cui furono soggetti in tempi diversi - e lontani - anche altre categorie: pensiamo ai diversamente abili; ma il richiamo più efficace è quel teatro di denuncia che si lega a tanta produzione "fustigatrice" di Dario Fo) e che solo in tempi relativamente brevi "è emerso".

Ma come nasce, in Eleonora Bombino, l'attenzione alla tematica? Attingiamo ad un suo testo che presenta lo spettacolo per la risposta.

"Occorre riferirsi ad un seminario di perfezionamento con Mamadou Dioume (attore senegalese interprete de *Mahabharata* di Peter Brook, divenuto film nel 1989).

"All'inizio scrissi un monolo-

go di cinque minuti. Bologna. Circa due anni e mezzo fa. Dioume ci aveva chiesto di preparare qualcosa di nostro, a partire da un elemento della società che non ci piaceva.

A Bologna, per via del corso, ero ospite di due ragazze. Una situazione che mi ha riportato indietro a un altro momento della mia vita in cui stavo in casa con due amiche che vivevano insieme per amore, ma che, fuori dalle quattro mura dell'appartamento, nascondevano la loro passione e modificavano il loro comportamento. La cosa mi aveva suscitato molta rabbia, e più volte mi ero chiesta perché non potessero essere naturali". L'atto unico si articola in brevi monologhi, affidati ad una decina di personaggi, interpretati in alternanza, per consentire un confronto fra punti di vista.

Non poteva mancare quella dello psicologo, per il quale l'autrice si è avvalsa della collaborazione dello psicoterapeuta Gianni Porta, "per le parti più tecniche legate all'idea da tempo superata per cui l'omosessualità sia una malattia. In scena le sue parole offrono una breve sintesi storica, e ricordano il 1994 come momento di svolta: è da allora che si fa strada l'idea che l'amore tra persone dello stesso sesso non sia una patologia".

Dunque ecco la coppia composta da Federica e Francesca, e intorno una schiera di personaggi - la madre di Federica, il padre di Francesca, il cognato di Federica, la portinaia dello stabile in cui vivono, un'amica e una vicina di casa - da cui verranno diverse focalizzazioni, opinioni che riflettono diversi punti di vista. Non poteva mancare quello della Chiesa, tra avanguardia e conservatorismo. Due approcci differenti. Quello più convenzionale, legato alla tradizione e alle posizioni e ai pronunciamenti del Vaticano, rimanda al personaggio di Don Vincenzo.

Un secondo, oggettivamente più disponibile al dialogo, riflette da vicino la biografia di Franco Barbero e le sue posizioni contestatrici.

Il che significa interpretare diversamente, in modo più ampio, l'eguaglianza tra le creature di Dio, ed esprimere la massima tolleranza anche in materia di nuove unioni.

"Quello che Don Franco porta in scena è la sua diretta esperienza, che celebra l'amore in tutte le sue forme, e condanna - conclude Eleonora Bombino - invece atteggiamenti di intolleranza verso gli altri. Ecco l'omofobia. Quest'ultima si è una malattia da curare".

Prossimo appuntamento a Bistagno a fine mese, sabato 28 marzo, con *Marilyn* e Lucilla Giagnoni. **G.Sa**

Una compagnia nata ad Ovada

Chi è di scena al teatro Soms



Eleonora Bombino



Marco Zanutto

Bistagno. Attori del territorio - in questo caso ovadesi, ma assai noti anche sulle rive della Bormida - in scena a Bistagno.

Wilma Sciutto

Si forma con la Scuola del Teatro Stabile di Genova, per il quale recita Bergman e Pinter, ricoprendo anche il ruolo di assistente alla regia di A. L. Messeri in alcune produzioni.

Socio fondatore del Progetto U.R.T. (Unità di Ricerca Teatrale), partecipa e collabora a tutte le produzioni della Compagnia, molte delle quali dedicate alle opere di Shakespeare (*Cymbeline*, *King of Britain*, *Racconto d'inverno*, *Misura per misura*, *Riccardo III*, *Macbeth*).

Si ricorda inoltre la sua partecipazione in *Aspettando Godot* di Beckett, *Mandragola* di Machiavelli, *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Brecht e *Locandiera* di Goldoni, tutti con la direzione di Jurij Ferrini.

Nel 2005 lavora al Teatro Stabile di Torino in *Romeo et Juliet* recitando nel ruolo di Lady Capuleti, regia di Gabriele Vacis, ripreso anche nel 2006 in coproduzione con Progetto U.R.T.

Nel 2006 è aiuto regia in *Riccardo III* di W. Shakespeare, diretto da J. Ferrini recitando anche nel ruolo di Elisabetta.

Eleonora Bombino

Nel 2002 vince il Premio internazionale di Narrativa e Poesia "Michelangelo" con il libro autobiografico *Diamoci del tu*.

Frequenta i corsi di recitazione "La valigia dell'attore" de "La Soffitta" dal 2002 al 2004. Quindi partecipa ai vari spettacoli della compagnia teatrale poc' anzi citata nel ruolo di protagonista e coprotagonista; si forma poi ulteriormente grazie ad alcuni *stage* a Bologna tenuti da Mamadou Dioume, noto attore di Peter Brook.

Nell'aprile 2006 fonda l'Associazione Teatrale "Ernesto". Nello spettacolo *Bar Rito* prodotto dall'Associazione, ricopre tutti i ruoli femminili, nei vari pezzi di De Filippo, Benni, Campanile.

Dalla Langa alle Terme di Acqui

Cortemilia. La Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" organizza dall'11 al 23 maggio un servizio di trasporto con un autobus verso lo stabilimento termale di Acqui Terme. Le persone interessate dovranno prenotare il servizio entro fine marzo, telefonando alla sede della Comunità Montana al numero: 0173 828204.

Raccolta tartufi tesserino idoneità

La Provincia di Asti informa che il tesserino di idoneità alla raccolta tartufi non sarà più subordinato alla vidimazione (Legge regionale n.16 del 25.06.2008, art.10). Il "permesso" per la ricerca e la raccolta dei tartufi avrà d'ora in poi solo l'obbligo del versamento della tassa di concessione regionale annuale da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno. Si ricorda che il mancato rinnovo del pagamento della tassa rimane oggetto di relativa sanzione. Informazioni: Provincia di Asti, Ufficio Pesca, piazza San Martino 11 (tel. 0141 433306, 433547 433286 433365).

A Bistagno alla Soms

Serata per Federico con l'avanspettacolo

Bistagno. Un teatro che è diventato un vero e proprio riferimento per il territorio.

È quello di Bistagno, della Soms, che alla fine del mese di marzo avrà messo all'attivo ben quattro recite teatrali. Una a settimana.

Delle tre della rassegna "Aggiungi un posto a teatro" (6 marzo: *Le donne del mio paese*; degli spettacoli venturi, del 21 e del 28 ampie anticipazioni e sintetici annunci proprio in queste pagine) si è detto con sufficiente dovizia.

Doveroso spendere qualche riga per lo spettacolo di beneficenza "per Federico", andato in scena mercoledì 18 marzo, che per la verità non ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni.

Un peccato.

Sia per gli intenti che stavano alla base della recita. Sia per l'impegno degli attori, a cominciare da Pino Lanza, ovadese, uomo dalle "due vite".

La prima professionalmente condotta nella Guardia di Finanza; la seconda vissuta sulla ribalta dell'avanspettacolo, del *cabaret*.

Ma prima ancora, per lui, la frequenza scolastica presso il glorioso istituto per ragionieri

"Quintino Sella" di Acqui.

Collettore degli artisti (presentatore e barzellettieri), Pino Lanza ha legato insieme i contributi che sono venuti da Marco Zanutto, Eleonora Bombino, Pinuccia Messina e dal cantante Gigi Ricci.

Il pubblico ha potuto così apprezzare due monologhi di Giorgio Gaber (che Zanutto aveva proposto nella stagione "Sipario d'Inverno", all'Ariston di Acqui due stagioni fa: ecco le storie tese di Marina e Alberto, la distruzione della coppia e della casa del malcapitato amico), l'attraente ingenuità, i *lapses*, il sapere spicciolo, i complessi del riuscito personaggio Brigida (Eleonora Bombino), chiamata alla "presentazione" all'interno di un gruppo di supporto psicologico, le canzoni di Gaber, quelle dei Santa Rosa Ensemble, con il pubblico chiamato più volte al canto dalla chitarra e dalla voce di Gigi Ricci.

Senza dimenticare il contributo surreale offerto da Pinuccia Messina.

Serata d'altri tempi, lontana anni luce da quella TV che spesso spegne la fantasia.

G.Sa

Progetto pilota a Monastero e dintorni

Politiche immigrazione in valle Bormida

Loazzo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana (sede: via G. Penna 1, 14050 Loazzo; tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it), ha ottenuto dalla Provincia di Asti un contributo a seguito della presentazione di un progetto per lo sviluppo di azioni positive in tema di immigrazione.

Il progetto, che si intitola "Piemontesi di domani" vuole essere una iniziativa - pilota per l'integrazione fra le culture in un territorio rurale e a prevalenza di popolazione anziana.

L'immigrazione, soprattutto extracomunitaria, ha ormai raggiunto numeri considerevoli anche nei nostri piccoli paesi ed è un fenomeno inevitabile che però va in qualche misura governato o almeno compreso.

Le maggiori comunità straniere, macedoni, marocchini, albanesi, romeni ecc., che si sono stanziati in Langa Astigiana per lavoro hanno senza dubbio occupato ruoli e mansioni che la popolazione locale non era più disposta a svolgere (braccianti agricoli, manovali nell'edilizia, badanti), e in linea di massima risultano abbastanza integrate nel tessuto sociale locale, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai servizi sanitari e scolastici, ma la crisi in atto sicuramente porterà ad acuire le tensioni e i disagi già presenti e a peggiorare la situazione.

Quando la coperta diven-

ta corta, come dice il proverbio, tutti la tirano dalla loro parte per ripararsi dal freddo.

Proprio per questo, per non nascondere la testa sotto la sabbia ma per affrontare con realismo la situazione, il progetto - pilota, nato sulla base di istanze scaturite da vari incontri e in particolare da quello sulla sicurezza svoltosi a Monastero Bormida nella scorsa estate, prevede tre diverse azioni.

Innanzitutto la presenza di un educatore nella scuola dell'infanzia e primaria per favorire l'inserimento scolastico dei minori stranieri; poi la realizzazione di un corso di italiano per gli stranieri, in quanto appare assolutamente necessario che queste persone comprendano la nostra lingua per apprezzare la nostra cultura e rispettare le nostre usanze e tradizioni.

Infine, una terza azione prevede la creazione di una Consulta degli Stranieri, per favorire la loro partecipazione alla vita della valle e alle decisioni di rilevanza locale, dal momento che gli stranieri nei paesi di fondovalle rappresentano ormai il 10% della popolazione e quindi sono un elemento sociale di tutto rispetto.

Le iniziative, che prenderanno il via da Monastero Bormida per estendersi anche ad altri centri della Langa Astigiana particolarmente interessati dal fenomeno dell'immigrazione, si svolgeranno entro la fine di giugno e potranno poi essere ripetute negli anni successivi.

Villaggio Erica riapre la piscina

Bergolo. La piscina riaprirà al pubblico venerdì 3 aprile. Dopo lo stop della scorsa estate, per la prima volta a 19 anni dall'inaugurazione, si sono trovati nuovi locatori per il Villaggio Erica. L'impianto comprende oltre la piscina, un bar-pizzeria, un'area picnic e un campo da tennis.

Nelle valli e Langa astigiana

Frane dell'inverno danni per 12 milioni



Bubbio. La manutenzione invernale delle strade provinciali dell'astigiano è costata finora oltre 6 milioni di euro. Le spese per lo sgombero della neve e lo spargimento di sabbia e sale nei mesi di novembre e dicembre 2008 e gennaio 2009 ammontano a 1.825.967 euro, mentre il costo degli interventi effettuati d'urgenza per la messa in sicurezza della viabilità, a seguito delle piogge del mese di dicembre 2008, raggiunge la considerevole cifra di 3.937.028 euro. Queste emergenze hanno inoltre comportato un impiego straordinario di personale, al quale va il riconoscimento dell'amministrazione provinciale, che ha causato maggiori oneri, per i mesi di dicembre 2008 gennaio 2009, per 95.780 euro. Complessivamente le spese per la manutenzione stradale invernale ammontano a 6.002.030 euro.

«Finora la Provincia di Asti - spiega l'assessore alla viabilità e ai lavori pubblici Rosanna Valle - è intervenuta, con il proprio personale e con mezzi e macchine operatrici proprie o prese a nolo, per effettuare alcuni interventi urgenti per il ripristino di frane e smottamenti a seguito delle piogge dei mesi di dicembre e gennaio, in particolare nei comuni di Rocchetta Tanaro, Cinaglio, Buttigliera d'Asti, **Vaglio Serra, Quaranti, Albugnano, Bubbio, Montaldo Scarampi, Castel Boglione, Rocchetta Palafea, Sessame, Ferrere** e per la messa in sicurezza del guado sul rio Nizza della strada provinciale 50/A».

Ma nonostante questi interventi urgenti e indilazionabili il lavoro che rimane ancora da fare è enorme.

«Ci troviamo di fronte a una serie di lavori - spiega il presidente della Provincia di Asti on. Maria Teresa Armosino - che richiedono un impegno straordinario: cedimenti di carreggiata, frane, cadute di materiale dalle scarpate che hanno invaso le strade, erosioni, scivolamenti e abbassamenti di banchine stradali, smottamenti, occlusioni di fossi. Senza drammatizzare è una vera e propria emergenza del l'assetto idrogeologico, che richiede interventi urgenti e one-

rosi, ma anche e soprattutto una politica di prevenzione dei dissesti che deve essere impostata in un quadro territoriale decisamente più ampio, regionale e nazionale».

Dalla ricognizione effettuata dal servizio viabilità della Provincia di Asti, nei vari reparti (riportiamo quelli che includono Comuni della nostra zona), emerge, che nel 3° reparto, sono preventivati altri 3.150.000 euro di spese, nel quadrante sud est da Castello d'Annone a **Vaglio Serra, Agliano e Mombaruzzo**. Ma è il 5° reparto (Canelli), nella zona della Valle Belbo e della valle Bormida Langa Astigiana, che si sono registrati i maggiori danni. Qui l'elenco delle opere da realizzare è particolarmente lungo e la somma occorrente ammonta a 12.160.000 euro.

Il totale dei dissesti causati dal maltempo in provincia di Asti, in base alla ricognizione aggiornata al 16 febbraio 2009, ammonta complessivamente a 24 milioni 730 mila euro.

«È una somma astronomica per una realtà come la nostra - afferma il presidente on. Armosino - e per questo occorrerà trovare risorse dedicate, con un impegno straordinario della Regione e dello Stato».

Il presidente on. Maria Teresa Armosino, con gli onorevoli Sebastiano Fogliato, Franco Stradella e altri, ha proposto un ordine del giorno, accolto dal Governo, in merito ai contributi finanziari trasferiti ai commissari delegati a fronteggiare i danni conseguenti agli straordinari eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre scorsi. L'ordine del giorno sottoscritto dai parlamentari «impegna il Governo ad assegnare detti contributi in via prioritaria a sostegno delle spese poste in essere in relazione ad attività effettivamente emergenziali e come tali specificamente e congruamente segnalate, quindi rendicontabili in relazione allo sgombero della neve e dei connessi detriti e smottamenti».

Le foto, dei tecnici del Settore Viabilità e del Servizio Geologico della Provincia, sono relative alla frana lungo la SP6, Bubbio - Cassinasco.

G.S.

Presidente della polisportiva

Mombaldone ricorda Silvio Industrie

Mombaldone. Scrive l'amministrazione comunale:

«La recente scomparsa di Silvio Industrie rappresenta una grave perdita per la comunità di Mombaldone. La sua umanità, semplicità e schiettezza ispiravano simpatia fin dal primo incontro. Egli ha rappresentato al meglio la genuinità e le doti di ospitalità della nostra terra. Ricordiamo con quanta spontaneità e naturalezza sapeva rivolgersi a chiunque, anche alle personalità politiche o alle autorità, dando del "tu", parlando spesso in dialetto e riuscendo a farsi rispondere, anche solo con qualche parola, nello stesso idioma: era un modo per "rompere il ghiaccio" e far sentire a suo agio l'interlocutore, e funzionava sempre! Ricordiamo il suo impegno civico al servizio della nostra comunità, che lo ha visto prendere parte attiva alla crescita economica, civile, urbanistica ed infrastrutturale di Mombaldone, avendo lavorato, tra l'altro, alla costruzione della strada per Garbàoli (oggi Provinciale), della galleria lungo la Statale n° 30 e nella società che gestiva la teleferica per l'estrazione di calce dalle cave locali (oggi dismesse). Senza mai trascurare il lavoro nella sua azienda agricola, ha contribuito alla realizzazione del campo sportivo comunale "A. Anselmino" ed è stato il promotore e l'anima della Polisportiva "Pro Mombaldone", di cui è stato presidente per anni, realizzando lo sferisterio: grazie a questo suo impegno, Mombaldone allestisce ormai da 30 anni la sua "quadretta" di pallapugno, partecipando regolarmente al Campionato Italiano Fipap.

Silvio è stato anche assessore e consigliere in Comune e in Comunità Montana per vari mandati ed era tutt'oggi in carica, nonostante i suoi 89 anni, a conferma che il suo impegno civico non è mai venuto meno nel tempo. E l'aspetto più prezioso di tale impegno era rappresentato dall'attenzione verso i problemi della comunità mombaldonese, dall'assoluta onestà e dal più autentico e disinteressato spirito di servizio, un atteggiamento

verso la cosa pubblica che sta diventando purtroppo sempre più raro ai giorni nostri. A coronamento del suo costante impegno, che lo ha visto protagonista in tutte le più importanti iniziative del paese, è giunto per lui, nel 2004, il premio "Fedeltà al lavoro e del progresso economico", che la Camera di Commercio di Asti assegna ogni anno ai cittadini della Provincia che si sono distinti per i servizi resi alla comunità astigiana, contribuendo in modo significativo alla crescita economica e sociale della realtà astigiana e dedicando al lavoro buona parte della loro vita.

Silvio prestò, inoltre, il suo servizio alla Patria nei difficili anni della seconda guerra mondiale: di conseguenza, era sempre il primo ad offrirsi di portare la bandiera tricolore in occasione dell'estremo saluto ad ogni ex combattente, un gesto simbolico ma di profondo rispetto verso un compagno d'armi, tanto più significativo da parte di chi condivideva quelle dolorose esperienze. Egli era un mombaldonese doc e amava il suo paese, che lo ha sempre ricambiato, riconoscendogli il valore della passione che metteva in tutte le sue iniziative. Una conferma dell'unicità del personaggio è il fatto che egli sia stato capace di tante realizzazioni senza mai guidare un'auto: per recarsi fuori paese ricorreva al treno o ai passaggi degli amici e dei parenti, ma per gli spostamenti locali tutti lo ricordiamo in sella al suo trattore cabinato, immancabilmente accompagnato dal suo fedele cagnolino.

Purtroppo, la perdita della moglie è stata per lui un colpo troppo duro da accettare: nonostante la amorevole vicinanza delle figlie, qualcosa in lui sembrava essersi spento negli ultimi tempi. Ora che è di nuovo accanto alla sua cara Bepa, siamo certi che in lui è tornata quella serenità che è andato cercando invano negli ultimi anni della sua vita. Ciao, Silvio e grazie! Mombaldone continuerà a conservare e migliorare le tante opere che tu hai lasciato».

Attornata dai suoi cari

Lina Gallo di Spigno ha compiuto 97 anni



Spigno Monferrato. Lunedì 23 febbraio, Adelaide "Lina" Gallo di Spigno Monferrato, attornata dai suoi cari ed in buona salute, ha compiuto 97 anni. Alla cara nonna Lina, tanti cari auguri di buon compleanno da tutta la famiglia.

Alunni torinesi in paese il 17 aprile

Rivalta e Nichelino gemellaggio a scuola



Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte e Francesca Gramegna.

Rivalta Bormida. Il prossimo 17 aprile, giorno dedicato alla festa dei Piccoli Comuni Italiani, un bel gemellaggio unirà idealmente la piccola scuola di Rivalta Bormida e un grande istituto torinese. Il gemellaggio riguarderà, in particolare, le classi II elementare del plesso rivaltese dell'Istituto Comprensivo, e le classi 2ªA e 2ªB della scuola "Sangone" di Torino - Nichelino.

Durante la giornata, gli alunni torinesi faranno visita, su un pullman sovvenzionato dalla Regione, alle scuole di Rivalta e al paese. Quindi seguiranno un percorso didattico-naturalistico, scoprendo l'ecosistema boschivo all'interno dell'Area di Salvaguardia del Bosco delle Sorti, ricco di specie di pregio.

L'idea alla base del gemellaggio è quello di portare avanti, in contemporanea, due differenti iniziative: da una parte il progetto di Legambiente "Festa dell'Albero e non solo", che entrambe le scuole portano avanti nel loro programma di-

dattico, dall'altro lo spirito della festa dei piccoli comuni, nata per fare conoscere i piccoli centri che costituiscono il tessuto connettivo del nostro Paese, nei quali Rivalta si inserisce a pieno titolo.

Ma c'è anche un altro aspetto, non meno importante, legato all'iniziativa: si tratta di un importante convegno di natura didattica che si svolgerà nel pomeriggio dello stesso giorno nei locali di Casa Bruni: argomento di giornata sarà "la scuola di qualità".

Alla tavola rotonda presenzieranno il sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, il presidente dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio", Pier Luigi Timbro, l'assessore provinciale alla Cultura Barbadoro, i circoli di Legambiente di Ovada e Alessandria e alcuni rappresentanti delle delegazioni nazionali di Legambiente. Ulteriori particolari sull'iniziativa sui prossimi numeri del nostro settimanale.

M.Pr

Lunedì 23 marzo nella confraternita

Ad Alice assemblea su rifiuti e Unesco

Alice Bel Colle. Il Comune di Alice Bel Colle organizza, per lunedì 23 marzo, a partire dalle ore 21, nei locali della Confraternita della SS Trinità, una pubblica assemblea, alla quale l'amministrazione comunale invita l'intera cittadinanza.

L'incontro nasce allo scopo di discutere, alla presenza e con il contributo di tutti gli alicesi interessati, i risultati attualmente ottenuti per quanto concerne l'attuazione sul territorio della raccolta differenziata, con le relative ripercussioni a livello di tassazione, anche alla luce dell'adeguamento delle superfici riguardanti la Tarsu.

L'occasione sarà propizia anche per illustrare alla popolazione qualche particolare in

più circa la candidatura Unesco che dovrebbe consentire, al termine dell'iter previsto dall'organizzazione internazionale, l'ingresso delle colline del Monferrato (tra cui quelle comprese nella zona di Alice) nell'ambito del Patrimonio dell'Umanità.

Vista l'importanza degli argomenti che saranno oggetto di dibattito, l'opportunità offerta ai cittadini di partecipare attivamente al dibattito che ne seguirà, e la possibilità che eventuali proposte e suggerimenti provenienti dall'assemblea stessa possano trovare spazio in futuri processi decisionali, tutti i cittadini di Alice sono invitati ad intervenire all'importante serata.

M.Pr

A Melazzo serie di furti, uno in pieno centro

Melazzo. Ci si può appellare ai corsi e ricorsi anche in caso di furti. A Melazzo, a parte qualche sporadica visita nelle case e nelle villette che durante il giorno si svuotano allorché gli adulti vanno al lavoro ed i figli a scuola, era da tempo che i ladri non si muovevano con tale frequenza. Prima tranquillità su quasi tutto il territorio, anche nei luoghi di più facile accesso, poi improvvisamente si è alzato il tiro. Nelle scorse settimane i ladri, di bassa tacca visto il modo d'agire, hanno agito non solo visitando le abitazioni e più di una nello spazio di pochi giorni, ma pure il ristorante la "Locanda degli Amici" nel centro di Melazzo, proprio sotto il palazzo comunale. Oltre al furto di televisione e computer i malviventi hanno danneggiato i locali per il semplice gusto di "fare danni". I carabinieri stanno indagando ed è stata intensificata l'attività di sorveglianza su tutto il territorio.

w.g.

Dopo l'articolo sul numero scorso sulla Pro Loco di Cavatore

Considerazioni dalla "Torre di Cavau"

Cavatore. In merito all'articolo apparso su L'Ancora domenica 15 marzo 2009, a pag. 33, dal titolo "Pro Loco Cavatore, nuova presidente" l'Associazione culturale Torre di Cavau puntualizza quanto segue:

«L'Associazione Culturale Torre di Cavau, no profit, opera dal 1999 nella massima trasparenza e legalità, il direttivo è effettivo, come regolarmente dichiarato agli Enti competenti e non fittizio come si è verificato per altre associazioni; svolge la propria attività secondo Statuto, percorre strade proprie cercando di conseguire risultati atti a promuovere e valorizzare il territorio. Sono ad oggi tutte le iniziative realizzate sono state riconosciute meritevoli non solo da soci e simpatizzanti locali, bensì da Enti e Associazioni fuori zona e regione, con cui si è instaurato un rapporto di stima e amicizia, testimoniato da continue collaborazioni.

Non è usanza dell'Associazione appropriarsi di meriti altrui; anzi, nel passato, sovente non le sono stati attribuiti giusti riconoscimenti per i servizi resi al Comune. Un esempio per tutti è la Mostra allestita ogni anno a casa Felicita che tanto lustro dà al paese. Come scrive Carlo Ricci (L'Ancora del 15/02/09) "...pareva impossibile che un piccolo centro come Cavatore potesse fare grandi cose...", ma chi ha avuto l'idea di dar vita a questa festa della cultura? Chi ha contattato e convinto il collezionista ed esperto d'arte ad iniziare l'attività espositiva, chi ha allestito con lui nel lontano 2002-2003 la prima Mostra (A. Donna)? Chi l'ha gestita gratuitamente dal martedì al sabato? Nessuno ricorda... Chi ha gestito per due giorni la settimana, gratuitamente, la seconda Mostra (Mario Calandri)? Chi ha offerto per due anni consecutivi il buffet, accollandosi le spese, il giorno dell'inaugurazione?

Ripetiamo: tutti se lo sono scordato, tranne le persone dell'Associazione che hanno dedicato ore ed ore del loro tempo alla buona riuscita delle manifestazioni. Questi, che dovrebbero essere "meriti acquisiti", mai sono stati riconosciuti né in alcuno dei cataloghi presentati, né nei vari articoli pubblicati.

Bene, è veramente giunta l'ora di rivendicare la paternità di tale iniziativa.

Ora, ingiustamente e scorrettamente attaccati, è arrivato il momento di chiarire altre situazioni, anche per dovere di correttezza nei confronti di chi, non essendo al corrente dei fatti, può avere una visione errata del nostro operato.

L'Associazione nel corso degli anni, nonostante varie richieste, dapprima verbali e poi scritte, mai ha ottenuto in comodato locali idonei e disponibili appartenenti al patrimonio Comunale (locali concessi ad altre associazioni esterne), pur essendo stata l'unica, nel passato, ad organizzare eventi culturali nel paese. Inoltre, mai il Comune o chi per esso ha concesso contributi e/o agevolazioni. Solo alcuni consiglieri, che qui ancora ringraziamo, hanno collaborato in alcune manifestazioni o hanno dato il loro contributo per opere di vario genere. Si consideri che ogni aiuto, anche il più piccolo, è il benvenuto per un gruppo di persone che non ha una situazione di partenza agevolata come accade ad altri che hanno sede ampia, riscaldata e attrezzata e libertà di usare l'Aula Magna ed i vari locali che

dovrebbero essere preposti a scuola (Altiss) e non solo...

Al contrario, quando c'è stata la disponibilità di usufruire di un immobile privato e con vincoli, prima che fosse formalizzato l'accordo contrattuale, è stato fatto in modo che non si potesse averlo. [la cronistoria della Sede nei vari dettagli e tutti i documenti relativi a ciò che viene affermato sono a disposizione di chi desidera consultarli]

Negli ultimi due anni, avendo ottenuto in comodato alcuni locali dell'ex canonica, l'Associazione ha sostenuto ingenti spese per la ristrutturazione e la gestione (più di 7.000 euro) ma, nonostante ciò, grazie soprattutto alle offerte relative ai testi pubblicati, è riuscita a versare sul conto del libretto Postale finalizzato al restauro della chiesa di San Rocco la cifra di 1.500 euro.

A tal proposito, è bene ricordare che, essendo l'Associazione iscritta al Registro del Volontariato con sezione di interventi "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico", ha la possibilità di ottenere un sostegno economico per la realizzazione di progetti con obiettivi consoni allo Statuto. Anni addietro, tale opportunità è sfumata perché coloro che avevano il compito di svolgere la pratica hanno lasciato decadere i termini.

Ora che si è ripresentata l'opportunità, sta facendo tutti i passi per ottenere erogazione di fondi, aiutata da persone competenti.

Col trascorrere degli anni, le consigliere dell'Associazione, che vivono nel centro del piccolo borgo, ora desolato e trascurato per l'incuria non solo dei privati, hanno notato come

il deterioramento della chiesetta rischi di diventare irreversibile e quindi hanno pensato di intervenire, contattando anche più volte la Curia.

Nel 2007, accogliendo l'appello di alcuni fedeli che volevano ripristinare la funzione religiosa, alcune socie si sono adoperate per rendere agibile e decoroso l'interno, provvedendo anche ad installare il vetro del rosone mancante da tempo. Così è accaduto anche nel 2008 e, nel giorno della ricorrenza del Santo, viene celebrata la santa messa.

Contemporaneamente, l'Associazione si è offerta di collaborare con altri per raccogliere fondi, ma non avendo avuto accoglienza, ha proseguito da sola nell'intento.

Ha pubblicato nel marzo 2008 un libretto specifico sulla chiesetta di San Rocco, donandolo ai soci e cercando di divulgarlo per rinnovare l'interesse verso l'edificio e le sue necessità.

Tutto ciò per chiarire che non esisteva, non esiste e non esisterà "stupida competizione", ma percorsi diversi per raggiungere un obiettivo che dovrebbe essere comune.

Forse a Cavatore qualcuno dimentica che non tutto ciò che gira intorno a noi deve conformarsi alla nostra visione delle cose. Pretendere che gli altri agiscano o si comportino secondo il proprio modo di vedere, non accettare le programazioni altrui o omologare gli altri ai propri schemi, è mancanza fondamentale di rispetto. La polemica è fuori luogo e non ci tocca, ma ringraziamo la signora Gabutti che ci ha dato l'opportunità di chiarire - speriamo per sempre - gli eventi sino ad ora accaduti».

Cavatore: prima dei cittadini deve provvedere il Comune

Cavatore. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Elena Negri:

«In qualità di consigliere comunale del Comune di Cavatore, le chiedo di voler gentilmente ospitare sul suo giornale il mio pensiero conseguente all'articolo sulla Pro Loco di Cavatore apparso in data 15 marzo 2009. Infatti mi domando con quale autorità e motivazione la segretaria della Pro Loco, signora Simona Gabutti, possa pensare a sollecitare i privati cittadini alla "sistemazione almeno delle facciate dei fabbricati di loro proprietà", tralasciando, volendosi occupare di edilizia, di sollecitare il Comune di provvedere a mettere in sicurezza l'area del campo sportivo dove da tempo è crollato il tetto di amianto crisotilo dell'edificio facente parte del complesso sportivo del comune stesso. Il materiale incriminato, che è notoriamente cancerogeno, data la sua volatilità, a mio avviso rappresenta un pericolo sia per i frequentatori del centro sportivo e dell'annesso parco giochi per i bambini, che per la cittadinanza tutta».

A Cavatore i problemi non sono quelli di una facciata rovinata

Cavatore. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Maria Teresa e Giancarla Bazzano:

«Siamo le proprietarie di uno stabile in piazza Gianoglio a Cavatore. In riferimento all'articolo pubblicato su L'Ancora, in data 15 marzo 2008, pag. 33, con rincrescimento abbiamo letto che ci si muovono critiche circa la sistemazione della facciata di casa nostra.

A nostro avviso i problemi di Cavatore sono ben altri che non una facciata rovinata. In quanto a contribuire "almeno" come polemicamente dice la signora Simona Gabutti, si rende noto che ogni qualvolta la Pro Loco ha chiesto favori non sono mai stati negati, "almeno" in questo pensiamo di aver contribuito a qualcosa per il paese.

Ringraziamo per la cortese attenzione».

A Bubbio senso unico alternato lungo la strada provinciale 6

Bubbio. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per un movimento franoso che si è verificato lungo la SP 6 "Montegrosso - Bubbio" tra il km 36,120 e il km 36,300 nel territorio del comune di Bubbio. L'istituzione è attiva a partire dal venerdì 13 febbraio a tempo determinato 24 ore al giorno.

Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto adeguata segnaletica stradale.

All'osservatorio astronomico

Cavatore, un corso di astronomia

Cavatore. Sabato 21 marzo, alle ore 21.15, in occasione dell'Equinozio di Primavera partirà in tutta Italia un corso di Astronomia organizzato dall'Unione Astrofili Italiani denominato: "Fratello Sole, Sorella Luna, Madre Terra".

Nella nostra zona gli incontri si svolgeranno a Cavatore presso l'Osservatorio Astronomico gestito dall'Associazione Studi Astronomici di Acqui.

Il corso prevede lezioni teoriche e pratiche durante le quali oltre a trattare varie tematiche astronomiche saranno costruiti alcuni interessanti oggetti ed accessori utili a comprendere l'astronomia ed al termine sarà rilasciato l'apposito attestato di frequenza.

Ampio spazio sarà dedicato alla didattica dell'astronomia essendo l'UAI stata con decreto del 9 gennaio 2008 riconosciuta come ente accreditato

da parte del Ministero dell'Istruzione, pertanto la frequenza da parte degli insegnanti vale come assolvimento dell'obbligo di aggiornamento con diritto al rimborso delle spese.

Tra le novità di quest'anno spicca proprio la possibilità di costruire una volvelle, un orologio solare, un modellino della terra, un modello per le eclissi. Verrà utilizzato il metodo di Eratostene per misurare il meridiano terrestre, saranno fornite le istruzioni per costruire uno spettroscopio, si misurerà l'altezza delle montagne lunari e tanto altro...

Il corso avrà cadenza settimanale, il costo per ogni partecipante è di 50 euro, pari all'iscrizione all'associazione locale e all'Unione Astrofili Italiana e da diritto a ricevere per un anno la rivista bimestrale "Astronomia", l'annuario con le

effemeridi, sconti nei migliori negozi di prodotti per l'astronomia, nonché a partecipare alle varie iniziative locali e nazionali.

Con questa iniziativa che richiede sicuramente un notevole impegno i soci dell'ASA intendono dare inizio ad una serie di manifestazioni in occasione dell'anno dell'astronomia in onore dei 400 anni dalle prime osservazioni di Galileo, infatti oltre alla normale apertura dell'osservatorio di Cavatore tutti i lunedì sera dalle 21.15, sono previste diverse altre occasioni di incontro e di divulgazione come quella di sabato 28 marzo a Merana dove si terrà un'osservazione pubblica con conferenza.

Per informazioni chiedere in tabaccheria Levratti, corso Italia, Acqui Terme, o telefonicamente al numero 347 3699868 (Claudio).

Sulle elezioni ci scrive un gruppo di orsaesi

In squadra persone capaci e disponibili

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera:

«Siamo un gruppo di orsaesi che lavorano e vivono fuori Orsara, lettori del de L'Ancora. Recentemente abbiamo letto l'intervista all'attuale Sindaco di Orsara ed abbiamo appreso della candidatura alle prossime amministrative di Beppe Ricci, orsaese doc e cantore della nostra terra.

Anche noi, orsaesi doc, lavoriamo e viviamo prevalentemente fuori, ma siamo residenti a Orsara, dove votiamo, paghiamo le imposte, addizionale comunale e l'Ici sui terreni e prima anche sulla casa), le tasse (sui rifiuti) e pertanto vogliamo esprimere le nostre opinioni.

Chiediamo al candidato sindaco di formare una squadra di persone capaci e disponibili, senza tener conto degli orgogli personali e famigliari, delle vecchie ideologie ormai crollate o delle diatribe tra capoluogo e frazioni ormai dalla nostra generazione superate, ma in grado di dare servizi efficienti, coniugare tradizione e modernità, non lasciare morire la no-

stra piccola comunità ed essere sempre presenti alle necessità quotidiane, soprattutto in questo periodo di crisi.

La comunità orsaese è sparata in tutto il mondo e non dimentica la sua terra d'origine,

che ama profondamente e tantissimi auspicano di ritornare, o almeno a riposare per sempre a San Martino, assieme ai loro cari. Grazie e auguri ai nuovi amministratori».

Seguono le firme

Chiusura al transito del guado sulla s.p. 123 "Cessole - Valle Tatorba"

Roccoverano. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che è stato chiuso al transito il guado provvisorio, realizzato a fianco della SP 123 "Cessole - Valle Tatorba" a causa dei lavori di rifacimento del ponte sul torrente Tatorba al km 6 nel territorio dei comuni di Vesime e Roccoverano.

Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati da segnaletica stradale sul posto.

Proroga chiusura SP 107 "Fontanile - Casalotto"

Fontanile. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti, informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della strada provinciale 107 "Fontanile - Casalotto", dal km 0,050 al km 0,790. La proroga di sospensione al transito è prevista sino a venerdì 20 marzo, dalle ore 8 alle ore 17,30. Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

Monastero Utea: letteratura con Carlo Prosperì

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero. Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869). Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, medicina, psicologia si concluderà con il prof. Carlo Prosperì di Acqui Terme, per 2 conferenze di letteratura italiana. Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Cortemilia: corso di formazione per volontari

Cortemilia. Venerdì 27 marzo, nel Municipio di Cortemilia, si terrà il quinto, dei 6 incontri, del corso di formazione per volontari Itaca (Interventi territoriali per anziani in Comunità accoglienti), organizzato dal Comune e dall'associazione "Csv - Società solidale". Le tematiche affrontate saranno "il volontariato e il suo territorio: quali possibili sviluppi e collaborazioni". Il sesto ed ultimo incontro, lunedì 30 marzo su "Lavoro di gruppo e problem solving nel volontariato. Lavorare da soli, in gruppo, in rete". Gli incontri si terranno dalle ore 20,30 alle 23,30 presso la sala consiliare. Per informazioni: Associazione di Volontariato LangaBarolo (tel. 320 3186917), Comune Cortemilia (0173 81027), CSV Società Solidale (0173 366901).



Strevi. La mamma, i familiari, i parenti e i tanti amici, ancora increduli e profondamente addolorati per l'improvvisa morte di Franco Pernigotti, con immutato affetto, insieme lo ricordano al Signore, nella messa di trigesima, che sarà celebrata domenica 29 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "S. Michele Arcangelo" in Strevi.

Parlano i residenti, i commercianti e il vice sindaco Perazzi

Variante di Strevi: favorevoli e contrari

Strevi. Sabato 23 maggio, la variante di Strevi attesa da oltre trent'anni, sarà inaugurata e entrerà finalmente a far parte ogni giorno della vita di circa 20.000 persone.

Tante sono, in media, le auto che transitano per il paese lungo la ex SS 30, che con l'apertura della nuova tratta stradale, bypasseranno il centro abitato, innestandosi sulla variante quattrocento metri prima della zona residenziale delle piscine e tornando sul tracciato originario circa 800 metri dopo l'area cosiddetta "dei Girasoli".

Per tutti gli automobilisti la variante rappresenterà una innovazione importante, ma per tutti gli strevesi significherà un cambiamento radicale nelle abitudini, con il paese, che ora tagliato in due dal passaggio delle auto, lasciato fuori dai flussi di grande traffico.

Ma come verrà accolta la variante dagli strevesi? Abbiamo deciso di effettuare una mini-inchiesta, senza per questo avere la pretesa di raccogliere un parere che rappresenti in modo esaustivo il pensiero degli abitanti, ma con l'intenzione di registrare, nella maniera più obiettiva, una serie di opinioni, favorevoli e critiche di chi, questo cambiamento, lo vivrà in prima persona.

Abbiamo suddiviso la nostra inchiesta in due distinti ambiti d'azione: fra i commercianti e fra la gente comune, ricavandone due distinte reazioni. Per l'abitante medio di Strevi, quello, per intenderci, che non lavora in paese, ma altrove, l'arrivo della nuova strada è in generale un fatto positivo. «Avremo meno confusione e un po' più di tranquillità», dice Maria, una signora del Borgo Superiore. «L'aria sarà più buona... ora non si può respirare. E poi penso [ci sarà] meno rumore»,

afferma invece Ahmed, del Borgo Inferiore. Più complessa, invece, l'opinione di Alessandro, domiciliato alle "piscine", che fa notare come «la nuova strada porterà via un sacco di traffico. E questo da un lato è positivo, ma dall'altro può essere negativo perché taglierà fuori un paese che è già povero di abitanti e di feste».

Decisamente più articolato, invece, è il commento dei commercianti, evidentemente influenzato anche dalla posizione degli esercizi e dalle conseguenze che la variante potrebbe avere sulle diverse attività economiche.

Le voci più critiche arrivano dai "Girasoli", e in particolare dalla tabaccheria gestita da Edi e Chicco, che esprimono perplessità a trecentosessanta gradi: «Tanto per cominciare siamo molto perplessi sull'opera in quanto tale... che senso ha costruire una strada del genere per snellire il traffico e poi farla a due corsie? Allora ci chiediamo perché non allargare quella già presente in paese... e poi, in un'opera pensata per velocizzare il flusso delle auto, sono state realizzate quattro rotonde nel giro di tre chilometri: come si può velocizzare il traffico con quattro rotonde?».

Ma i motivi di maggiore contrarietà sono legati alla vita quotidiana del paese: «Soprattutto al lavoro. Molti esercizi, tra cui il nostro, vivono sul passaggio, sul flusso delle auto in transito. Questo verrà completamente portato via e ovviamente il flusso di denaro prenderà altre direzioni...».

Un approccio un po' diverso è invece quello di Gian Luigi Compalati, di professione paroliere, il cui negozio è ubicato proprio a fianco della tabaccheria. Il ragionamento è

quello di chi cerca di soppesare pro e contro: «Da un lato c'è il timore che Strevi possa assumere una posizione più marginale: per alcuni esercizi commerciali non è certamente una buona notizia, perché significa una più che probabile riduzione del volume d'affari. D'altro canto, la variante significherebbe maggiore tranquillità, meno rumore, meno inquinamento, e questo potrebbe fare crescere le quotazioni degli immobili. Ci sono motivi che inducono al pessimismo e ragioni che spingono all'ottimismo: il tempo dirà quali considerazioni finiranno col prevalere».

Salendo verso il Borgo Superiore, cambia anche il tenore delle opinioni relative all'apertura della variante. Rita, proprietaria de "Il Forno" di piazza Vittorio Emanuele, per esempio ritiene che per lei e per gli altri negozi della zona l'arrivo della nuova strada non comporterà grandi cambiamenti. «La mia clientela non si basa sul passaggio, ma piuttosto sull'affezione ai miei prodotti. Per comprare qui la gente arriva anche da fuori paese, e credo continuerà a venire da me anche con la variante. Verso la quale io sono del tutto favorevole: porterà più tranquillità al paese e credo migliorerà il collegamento tra Borgo Inferiore e Borgo Superiore che adesso, tagliati in due da una strada di grandissimo traffico, che la gente se può preferisce non attraversare, sono quasi come due paesi distinti. Per questi motivi ritengo che la variante sia un fatto positivo».

Favorevole è anche Teresa Rapetti, storica edicolante del Borgo Superiore, che per quanto la riguarda afferma con decisione: «Per me non cambia nulla. Io vivo su quello che comprano gli abitanti del paese, la mia clientela non arriva

da fuori», mentre per il discorso più generale aggiunge: «Credo anche io che il paese sarà più tranquillo, specialmente il Borgo Inferiore, dove anche l'inquinamento potrebbe diminuire».

Spostandoci verso l'area delle piscine, troviamo un'altra opinione critica, quella di Daniela Gabeto, che gestisce il distributore di carburante posto proprio all'entrata del paese.

Doverosa premessa: «Non parlo a titolo personale, perché il mio distributore si trasferirà al bordo della nuova variante, e quindi per me potrebbe anche trattarsi di qualcosa di positivo. Penso però che per il paese la costruzione della variante non sia una scelta giusta. Io avrei modificato la strada esistente, magari apportando miglioramenti nel tratto che attraversa il paese, dove la carreggiata si poteva allargare e raddrizzare con l'esproprio e l'abbattimento di un paio di case che, secondo me, non sarebbe stato impossibile acquisire. Si è deciso invece di costruire una strada che taglia fuori il paese e ho dei dubbi che questo possa essere positivo». Perché? «Perché il rischio è che Strevi venga tagliato fuori, che diventi un paese in cui la gente va solo a dormire. Si parla di sviluppare il turismo, ma è difficile farlo se la strada passa lontano dal paese... io avrei cercato di fare arrivare più macchine, e quindi più persone, sperando che più gente decidesse di fermarsi a visitare Strevi. La variante non mi trova molto entusiasta perché non credo possa servire a creare sviluppo per il paese. Sicuramente lo creerà da altre parti, eliminando completamente un paese molto bello come il nostro».

M.Pr

Manifestazioni per il panorama turistico

Strevi pensa a palio e vendemmia



Strevi. Tra le possibili conseguenze che la variante potrebbe avere sul tessuto quotidiano di Strevi c'è sicuramente una maggiore tranquillità e un maggiore isolamento del centro storico rispetto al traffico, con conseguenze, importante calo sia dell'inquinamento atmosferico che di quello sonoro. Un paese più tranquillo, insomma, ma anche più isolato, che potrebbe consentire una qualità della vita migliore ai suoi abitanti, ma che parallelamente potrebbe ritrovarsi a vivere una quotidianità senza sussulti e con pochi momenti di aggregazione. Proprio per questo, l'amministrazione comunale è già al lavoro per elaborare progetti in grado di trasformare la tranquillità che verrà provocata dall'apertura della variante in un'opportunità per riportare in auge quei momenti di festa che in epoche nemmeno troppo lontane qualificavano positivamente il paese.

Il vice sindaco Perazzi spiega: «Stiamo valutando diverse ipotesi. È chiaro che se vogliamo puntare sul turismo dovremo ideare manifestazioni in grado di portare a Strevi un numero crescente di persone. La prima cosa a cui abbiamo pensato è quella di provare a riportare in vita due tradizioni classiche di Strevi: quella dei vendemmiali e quella dei palii dei rioni. Si tratta di due feste di diversa estrazione e tipologia: i vendemmiali prendono le mosse da una antica tradizione propiziatoria collegata al periodo della vendemmia. A Strevi furono un appuntamento ricorrente fino agli anni ses-

santa - settanta, quando capitava ancora di vedere girare per il paese carri addobbati con grappoli e foglie di vite. Una revisione dei vendemmiali in chiave moderna e più adeguata ai tempi potrebbe anche diventare un modo per promuovere efficacemente una delle eccellenze del territorio strevese, ovvero l'uva e, con essa, il buon vino.

Diversa, invece, è la storia dei Palii dei Rioni: nati a metà degli anni ottanta, erano una competizione para - sportiva che vedeva in gara le varie aree del paese, ognuna con propri rappresentanti; in tutto ne furono svolte cinque edizioni, prima che la loro sequenza si interrompesse per sfumare nell'oblio: in questo caso una loro riproposizione potrebbe avere effetti positivi sulla vitalità del paese, ma anche comportare problematiche nella composizione delle squadre, che, come esperienze similari condotte in altri paesi insegnano, è sempre impresa faticosa.

Di certo, comunque, la strada per attrarre in paese turisti e visitatori è proprio questa, ovvero trasformare Strevi in un paese dove le auto non sono più costrette a passare, ma in cui sono gli automobilisti a scegliere di andare, per apprezzarne le eccellenze enogastronomiche, per visitare il borgo o magari perché attratti da manifestazioni particolarmente coinvolgenti: i risultati ottenuti a Cassine dalla Festa Medievale, creata ex novo all'inizio degli anni novanta, sono lì a dimostrare che un traguardo del genere è possibile.

M.Pr

Da Ricaldone scrive Corrado Massetta

“Diamo sussidi ma facciamoli lavorare”

Ricaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata da Corrado Massetta di Ricaldone:

«Gentile redazione, mi rivolgo a voi perché vorrei esprimere pubblicamente la mia opinione circa uno degli argomenti di maggiore attualità: la crisi economica e i modi per risolverla. Premetto che sono un agricoltore di 81 anni, e nella mia vita ho visto la guerra e mi è già capitato di sperimentare tempi difficili.

Ho ascoltato con attenzione, in questi giorni, il dibattito che ha visto come protagonisti il nostro Governo e il segretario del PD, Franceschini, che ha chiesto di erogare un assegno di solidarietà a chi, a causa della crisi, ha perso o perderà il lavoro.

La proposta può anche essere giusta, ma non vedo perché si dovrebbe elargire dei soldi a qualcuno senza che questo li guadagni.

Secondo me l'assegno dovrebbe essere erogato in cambio di lavori utili da sbrigare sul territorio. C'è solo l'imbarazzo della scelta: ci sono fossi da pulire, strade da rifare, piante da tagliare, e poi abbiamo tanti anziani a cui si potrebbe dare assistenza.

Giusto dare contributi, ma in cambio di lavoro: il Governo deve capire che non possiamo

creare disoccupati, e agli italiani dico che bisogna mostrare maggiore capacità di adattamento: ho visto immigrati, arrivati dall'Est, che al loro paese erano ingegneri, dottori, laureati, che qui si sono adattati a fare gli elettricisti, gli agricoltori, a svolgere mansioni spesso umili, e per questo hanno il mio rispetto.

Purtroppo noto che i lavori umili ormai li fanno solo gli immigrati, che noi spesso, per colpa delle malefatte di alcuni, finiamo col disprezzare, ma che invece devono insegnarci una cosa: dalla crisi si esce solo rimboccandosi le maniche.

Ma anche le istituzioni non possono continuare lungo questa strada. Parlo soprattutto delle banche, alle quali rivolgo una domanda: cosa avete fatto dei nostri soldi? Gli istituti di credito troppe volte hanno spinto persone che avevano il solo torto di non comprendere i meccanismi della finanza verso investimenti sbagliati.

Hanno usato i soldi della gente, e ora, quando l'economia avrebbe bisogno della loro disponibilità a sostenere queste stesse persone, restano sordi. Di questo passo procediamo verso il baratro, e invece dalla crisi si esce solo se tutti remiamo dalla stessa parte».

Variante di Strevi

Il vicesindaco Perazzi: ben gestita la costruzione

Da un lato rivendica i meriti del Comune, dall'altro sottolinea la corretta gestione delle fasi che hanno portato alla costruzione dell'opera.

Tomaso Perazzi, vicesindaco di Strevi, non ha dubbi: «Potenzialmente la vicenda che ha portato alla costruzione della variante avrebbe potuto, in piccolo, diventare la nostra Tav: è stato davvero una buona cosa essere riusciti a gestirla riducendo al minimo le polemiche».

Era stato proprio il Comune di Strevi, sotto la sua guida, a riportare in auge un progetto che giaceva da tempo negli archivi, semiabbandonato.

«Ritengo che l'opera potesse contare, e possa contare tuttora, sul gradimento della maggior parte dei residenti, e che fosse effettivamente una

miglioria per il paese. E se per una volta me lo permettete, mi dico da solo che siamo stati bravi anche noi amministratori, nel trovare soluzioni condivise ai problemi che di volta in volta si sono presentati.

Abbiamo fatto tantissimi incontri con la popolazione, e addirittura fatto in modo che il tracciato della variante, che originariamente era leggermente diverso, venisse rivisto per allontanarlo un po' da alcune case. Gli espropri necessari sono stati realizzati in maniera "soft", e siamo riusciti a concordare anche degli aggiustamenti sulla cosiddetta viabilità minore.

Restiamo convinti che questa variante, con i suoi pro e i suoi contro, sia un bene per il nostro paese».

M.Pr

Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale.

L'impresa Codelfa SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

“Ad Alice non è tutto oro quello che luccica”

Alice Bel Colle. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Armando Puppo:

«Ad Alice Bel Colle non è tutto oro quello che luccica». Basta fare un giro intorno e venire a visitare regione Causolo. Sono Armando Puppo e attualmente sono ospitato presso una residenza per anziani, recentemente sono andato a vedere la mia casa sita in Alice in Regione Causolo.

Invito gli amministratori alicesi ad andare a rendersi conto di persona in che stato è la strada che porta alla piccola borgata, invece che non sanno nemmeno dove si trova.

Dobbiamo solo sempre pagare. Tutte le settimane sul giornale locale trovano spazio per tutto ma per la periferia del paese non dicono mai nulla».

A Ricaldone dopo 37 anni salta l'edizione 2009

La sagra del vino buono si ferma per la crisi

Ricaldone. La crisi economica che avanza miete le sue prime vittime anche fra le sagre e le feste che solitamente vivacizzano i paesi dell'acquese. Ad alzare bandiera bianca è la "Sagra del vino buono" di Ricaldone, da oltre tre decenni un appuntamento fisso e irrinunciabile per il paese e più in generale per gli appassionati enofili di tutto il Basso Piemonte.

Manifestazione di promozione e valorizzazione del prodotto principe del paese, che conta oltre 500 ettari di vigneti pregiati e una prestigiosa tradizione vinicola, la "Sagra del vino buono", iniziata nel lontano 1971, dopo 37 edizioni quest'anno avrebbe dovuto svolgersi domenica 10 maggio, ma salvo eventi assolutamente imprevedibili, non avrà luogo.

A dare, con sommo dispiacere, l'annuncio, è Corrado Masetta, presidente della Pro Loco Ricaldone e uno dei fondatori della manifestazione, che spiega le ragioni di una scelta sofferta ma ormai, a quanto sembra, irrevocabile: «Il problema sono i soldi: c'è crisi e i fondi a disposizione sono pochi. Lo scorso anno la festa non è stata un pieno successo dal punto di vista economico, e con l'attuale congiuntura, non ci sembra opportuno impegnare una cifra fra i 7.000 e gli 8.000 euro per organizzare una manifestazione che rischia di essere in tonno minore: non possiamo permettercelo. Per questo, colgo l'occasione offerta dalle pagine de "L'Ancora" per avvertire tutti gli ambulantisti che con le loro bancarelle avrebbero sicuramente raggiunto il paese domenica 10 maggio: ci sembra giusto fare in modo di dare loro un tempestivo avvertimento».

Da un punto di vista ufficiale,

non si tratta di una soppressione vera e propria: l'edizione 2009 non si terrà, ma la festa dovrebbe riprendere nel 2010. Sempre che nel frattempo la congiuntura cambi, e che magari da parte del paese arrivi un maggiore sostegno, visto che Masetta ammette che «negli ultimi tempi raccogliere i fondi necessari per organizzare la sagra era diventato davvero un'impresa difficile». Strano, a ben vedere, perché la "Sagra del vino buono" è nata per promuovere il vino in un paese come Ricaldone dove ha sede la più grossa Cantina Sociale del Nord Italia, la "Tre Secoli". «Questo lo pensavo anche io. Purtroppo devo dire con dispiacere che la Cantina non ci ha dimostrato grande considerazione. Ho provveduto personalmente ad invitare il presidente alla riunione in cui avremmo dovuto pianificare nei particolari la festa, e non ho neppure ricevuto una risposta: non è davvero questo che mi sarei aspettato, visto che a inventare e promuovere la Sagra del Vino Buono, all'inizio degli anni Settanta, erano state e i fondi a disposizione sono pochi. Lo scorso anno la festa non è stata un pieno successo dal punto di vista economico, e con l'attuale congiuntura, non ci sembra opportuno impegnare una cifra fra i 7.000 e gli 8.000 euro per organizzare una manifestazione che rischia di essere in tonno minore: non possiamo permettercelo. Per questo, colgo l'occasione offerta dalle pagine de "L'Ancora" per avvertire tutti gli ambulantisti che con le loro bancarelle avrebbero sicuramente raggiunto il paese domenica 10 maggio: ci sembra giusto fare in modo di dare loro un tempestivo avvertimento».

La data del 10 maggio non rimarrà vuota: anche se non si chiamerà "Sagra del Vino Buono", infatti, la Pro Loco ha intenzione di organizzare ugualmente una piccola festa: «un evento in tono minore - spiega Masetta - magari con la presenza di un'orchestra, o con una iniziativa per i bambini... tanto per non perdere l'abitudine di fare festa la seconda domenica di maggio. Nella speranza di poter tornare con la nostra sagra nel 2010».

M.Pr

Celestino Icardi verso la candidatura

Ricaldone, elezioni in corsa due liste

Ricaldone. Dovrebbero essere due i concorrenti per la poltrona di sindaco di Ricaldone. L'ufficialità dovrebbe arrivare entro il fine settimana, con l'annuncio del nome del possibile candidato destinato a contrastare la rielezione del sindaco uscente, Massimo Lovisolo. Si sta attualmente lavorando alla costruzione di una lista civica, dopo che i contatti con l'attuale maggioranza per verificare le effettive possibilità di trovare una piattaforma comune ed un programma condiviso con il quale affrontare, senza divisioni, la consultazione elettorale, non hanno avuto seguito.

Alla fine, evidentemente, le differenti visioni delle istanze e delle priorità del paese hanno convinto le due parti a non insistere oltre nella ricerca di un

difficile accordo. Così, accanto al simbolo della lista che sosterrà il sindaco Lovisolo, sulla scheda elettorale campeggerà l'emblema di un'altra aggregazione. Al momento, nessuna decisione è ancora stata presa per quanto riguarda la persona che ricoprirà il ruolo di leader dello schieramento, anche se le ultime indiscrezioni fanno pensare che a contendere la poltrona di sindaco a Massimo Lovisolo potrebbe essere l'ex primo cittadino ricaldone Celestino Icardi.

La decisione definitiva sarà presa entro la fine del mese, a seguito di una riunione che vedrà presenti i possibili componenti della seconda lista, durante la quale saranno definiti l'eventuale candidatura e il relativo programma elettorale.

M.Pr

Senso unico lungo la s.p. 592 "di Canelli"

Canelli. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per la realizzazione del tratto fognario dal km 8,100 al km 8,250 lungo la SP 592 "Di Canelli" nel territorio di Canelli, si rende necessaria l'istituzione temporanea di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico. L'istituzione è stata attiva dalle ore 8,15 alle ore 18 di venerdì 13 marzo fino al termine dei lavori. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto da adeguata segnaletica stradale.

A Cassine con 40 iscritti

Corso di guardie ecologiche volontarie



Cassine. Due giorni a settimana di lezione, per un corso che si protrarrà fino a fine luglio, per un totale di 165 ore di lezione, di cui 98 dedicate alla teoria, 42 di pratica all'aperto e 25 di tirocinio. Sarà questo il percorso di studi che dovranno seguire i 40 iscritti al corso di formazione G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie) in corso di svolgimento a Cassine.

Il corso, promosso dall'assessorato alla direzione, Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria, guidato da Davide Sandalo, consentirà di formare nuove guardie ecologiche in grado di svolgere il proprio lavoro, coordinato dagli uffici competenti della Provincia di concerto con la zona di salvaguardia, gli enti - parco, le Comunità Montane e i Comuni, su tutto il territorio di Alessandria.

A fare da relatori, contribuendo alla formazione delle nuove guardie ecologiche, saranno relatori preparati, come la dottoressa Cristina Calvi e l'ispettore forestale Claudio Lombardi, per finire con il dott. Giuseppe Puccio, direttore provinciale alla Tutela e Valorizzazione Ambientale.

La scelta di svolgere le lezioni a Cassine è stata dettata dalla posizione, particolarmente strategica, del paese guidato dal sindaco Roberto Gotta, baricentrico rispetto alle località di provenienza degli iscritti, ma anche Comune sul cui territorio sorge la zona di salvaguardia del Bosco delle Sorti, considerata di grande pregio naturalistico, e luogo ideale

per completare "sul campo" la preparazione degli allievi.

Al termine del corso, i volontari saranno ammessi ad un esame che, se superato, consentirà loro di fregiarsi del titolo di pubblici ufficiali e li abiliterà a svolgere le loro funzioni di vigilanza nelle aree boschive e naturali della Provincia.

Le guardie Gev sono un corpo deputato a vigilare sul rispetto delle regole poste a tutela dell'ambiente: le loro mansioni spaziano dalla vigilanza contro l'abbandono di rifiuti nelle aree boschive al controllo sulla raccolta dei funghi, in un raggio d'azione decisamente ampio che spazia dai confini del Comune di Cassine fino a quelli di Merana, un territorio sterminato, su cui sono presenti attualmente soltanto 3 guardie forestali "regolari".

I Gev, infatti, sono, come dice anche la sigla, semplicemente dei volontari, che una volta conseguito il diploma opereranno a sostegno delle guardie forestali, con la qualifica di pubblici ufficiali, ma senza alcuna retribuzione.

«In questo senso - chiosa il vice sindaco di Cassine Tommasino Bongiovanni - il loro contributo è doppiamente prezioso, perché senza alcun costo per la comunità, coadiuvano le guardie forestali, il cui numero è davvero troppo ridotto in rapporto al territorio da sorvegliare: il loro è davvero un ruolo meritorio e speriamo che sugli iscritti che hanno iniziato il corso si possa arrivare a contare una ampia percentuale di diplomati».

M.Pr

A Montechiaro senso unico lungo la s.p. 225

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", dal km 0+230 al km 0+950, nel Comune di Montechiaro d'Acqui, dalle 8.30 alle 18, sino a venerdì 27 marzo, per lavori di posa della condotta fognaria.

L'Amag Spa di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Corso per tutti da venerdì 20 marzo

Si fa il pane a Cortiglione

Cortiglione. "Volete imparare a fare la pasta in casa come faceva vostra nonna? Noi ve lo insegniamo. E gratis!!!"

E' con questo piglio sbarazzino, che sa di gioventù (buona cosa: dunque non tutti i legami tra generazione e generazione sono stati interrotti) che l'associazione "La bricula" di Cortiglione, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, organizza presso il salone comunale, in piazza Padre Pio, un corso pratico su come si impasta e su come si fa la sfoglia.

La prima lezione la sera di venerdì 20 marzo, seguita da ulteriori appuntamenti il 27 del mese, il 3 di aprile e quindi, dopo Pasqua, il giorno 17, giorno "goloso", in quanto dedicato ad un "saggio" che si concluderà con la immancabile successiva scorpacciata di tajarin.

In cattedra le "maestre" Pina e Delia Brondolo, Franceschina Cravera, Luisa Forcone.

Per informazioni chiamare i numeri 0141-765106 320-9134632.

In madia veritas

"Madia dei Vecchi, la storia è finita e in cucina poco hai da fare. Ora il pane che serve alla famiglia è dal panettiere che lo si va a comprare..."

Parole - nostalgia di Nino Costa, che ovviamente in piemontese le ha proposte. Per raccontare un'epoca che non c'è più. Ma che ritorna. Che può ritornare. Perché dopo il grande esodo verso le città del boom, dalla metà degli anni Settanta si è assistito al ritorno alla campagna. Perché tutti hanno imparato a fare i conti con il salutismo, ad apprezzare i prodotti biologici. E poi, va detto, pure la crisi invita all'autarchia...e al risparmio.

Cortiglione. Quattro appuntamenti per ricordare i tempi antichi. E la madia della nonna. Anzi le madie.

In quanto due, e distinti, erano i "mobili" di casa legati al binomio farina/pasta.

Il farinaio (o erca farinòira: così il Gibelli, Memorie di co-

se, Priuli & Verlucca) serviva per accogliere i sacchetti di ceci, le lenticchie, le castagne secche, la farina di grano e la "volanda" (lo spolvero della farina, destinata ai bimbi). E anche il prodotto finito. Cioè il pane. C'era poi la madia da pasta (erca pastòira), destinata a diventare vero e proprio laboratorio, con impastatoio e spianatoio. Quanto a fortuna, la prima supera di due buone spanne la seconda. Sia per sopravvivenza, sia per multifunzionalità (tavolo e credenza insieme), sia perché intorno ad essa, in effetti, ruotava la vita della famiglia, radunata per i momenti del desco.

E anche se da noi non si arrivò a costruire casemadie ricavate da un unico tronco massiccio (opera dei contadini-pastori-artigiani di Exilles, Oulx o Bardonecchia), i "maestri del bosco" monferrini seppero dare prova di elegante ingegno, fornendo la cassa di un asse (un tavolo vero e proprio) capace di ruotare agevolmente, grazie ad un occhio, e dare così accesso più che agevolmente ad ogni spazio interno.

In più, quasi a sottolineare la sacralità (laica), ecco una forma quasi d'altare, che se da un lato elegge la cassamadia a monumento ligneo del nucleo familiare, non la sottrae alle irriverenti metafore e ai doppi sensi dei poeti.

Da Cortiglione a Roccaverano

Quanto al repertorio delle "forme" della pasta casalinga, le fonti tramandano si semini, capellini, vermicelli, occhi di pernice e punte d'aghi, ma non hanno dubbi nel sancire un primato che spetta ai tagliolini, o tagliatelli che dir si voglia. La cui capitale non è Cortiglione (ahinoi) ... ma Roccaverano.

Lo afferma una poesia che così recita: "Voglio sposarmi alla Rocca / alla Rocca si sta bene / tagliatelli tutta la settimana / alla domenica zucchini / tagliatelli e fagiolini..."

Buon appetito (e buona sfoglia). **G.Sa**

Rinnovato il CdA dell'Opera Pia

A Cassine Franco Maestri presidente dello Sticca

Cassine. L'Opera Pia "Sticca" di Cassine ha rinnovato il proprio CdA (consiglio di amministrazione) con le nomine del nuovo presidente e dei consiglieri che rimarranno in carica fino al 2012.

A presiedere l'Ipab cassinese per il prossimo quadriennio sarà Franco Maestri, che si avvarrà come vice del sostegno di Andrea Maccario, mentre i tre consiglieri saranno Bruno Rizzola, Stefano Scarsi e Giandomenico Quadrone, con gli ultimi due di nuova nomina da parte del Comune.

Rispetto alla precedente composizione, lasciano il cda l'ex presidente Mariangela Casaleggio («alla quale - precisa Maestri - era stata offerta la conferma della carica, ma che ha preferito rinunciare per motivi di famiglia e di lavoro») e il consigliere Luciano Buzzi Langhi.

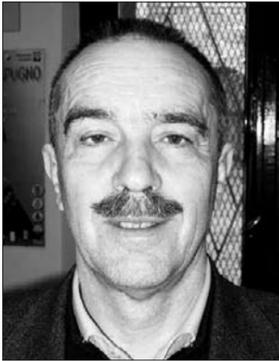
Tra gli obiettivi del nuovo quadriennio di gestione c'è il raggiungimento di una posizione di pareggio del bilancio (attualmente esiste un disavanzo

pari a circa 20.000 euro), che significherebbe il completo risanamento del soggiorno per anziani. Nel breve, terminati di sostituire armadi e tavolini (a breve si arriverà a conclusione, con la sostituzione degli ultimi 8 tavoli per la sala da pranzo), è intenzione del Cda ottenere la trasformazione di 10 posti attualmente riservati ad anziani autosufficienti in altrettanti riservati a persone non autosufficienti. «Inoltre - spiega Maestri - ci auguriamo di poter completare la sistemazione del cortile posteriore in vero giardino. Per ora ci limitiamo alla cura del manto erboso, ma la speranza è di poter fare qualcosa di più col tempo». Magari anche grazie al saldo dei contributi da parte della ASL, attualmente in ritardo di circa 8 mesi, una condotta che ha sicuramente rallentato le operazioni di rinnovo di locali e attrezzature, costringendo spesso la struttura ad anticipare i soldi per le spese più urgenti.

M.Pr

Due liste in campo, gli elettori sono 270

A Grogardo, Zaccone sfiderà Guglieri?



Renzo Guglieri

Grogardo. Sono 302 i residenti a Grogardo nel 2008, quattordici in meno dell'anno precedente e diciannove in meno rispetto al censimento Istat del 2001.

Un aspetto confortante è quello delle nascite che è, in rapporto al numero dei residenti, tra i più alti in assoluto tra i comuni dell'acquese.

A Grogardo nel 2008 si sono appesi 3 focchi azzurri ed uno rosa, uno in più del 2007 e ciò contribuisce ad abbassare l'indice di vecchiaia (631,6 nel 2007) che resta comunque tra i più alti in assoluto.

I grognardesi, il 6 e 7 giugno andranno alle elezioni per eleggere direttamente il nuovo Sindaco ed il Consiglio comu-

nale, a farlo saranno 270 votanti, di cui 7 Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero).

La campagna elettorale che sta muovendo i primi passi e, come in gran parte dei comuni, si lavora sottotraccia. Il sindaco uscente Renzo Guglieri, si ricandiderà ed già in gran parte definita la lista civica che lo sosterrà; lista che, in parte, manterrà la fisionomia di quella eletta nel 2004.

In questa tornata elettorale Grogardo potrebbe avere due competitori essendo in fase di impostazione una seconda lista che potrebbe essere guidata dal dott. Giacomo Zaccone, pediatra in quel di Genova che torna ad occuparsi di politica dopo l'esperienza di consigliere di una ventina di anni fa.

La demografia di Grogardo: popolazione residente: al 31 dicembre 2007, i residenti erano 316: (165 maschi, 151 femmine); al 31.12.2008: 302 (158 maschi, 144 femmine). Nati nell'anno 2007: 3 (2 maschi, 1 femmina); nell'anno 2008: 4 (3 maschi, 1 femmina). Deceduti nell'anno 2007: 4 (1 maschio, 3 femmine) nel 2008: 5 (1 maschio, 4 femmine). Immigrati nell'anno 2007: 8 (3 maschi, 5 femmine); nel 2008: 7 (3 maschi, 4 femmine) Emigrati nell'anno 2007: 16 (5 maschi, 11 femmine); nel 2008: 20 (12 maschi, 8 femmine).

w.g.

Domenica 22 marzo nella parrocchia

Gemellaggio Acr Carpeneto e Ovada

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «È stato don Tommaso Durante, salesiano, a guidare l'ora di spiritualità trasmessa su Radio Maria dalla chiesetta di cascina Vecchia domenica 15 marzo.

Un altro momento di aggregazione voluto dal diacono Enrico Visconti e trasmesso via radio dopo quello di maggio 2007 dalla chiesa parrocchiale di San Giorgio e quello di marzo 2008 dall'asilo Edoardo Garrone di Carpeneto.

Un'occasione che la comunità parrocchiale di carpeneto coglie sempre con gioia per diffondere e condividere la propria professione di fede.

Ma all'orizzonte un altro importante appuntamento va ad arricchire il già ricco programma quaresimale, e ancora una volta l'iniziativa arriva dai giovani come sempre attivi e impegnati.

Domenica 22 marzo nella parrocchia San Giorgio don Paolo Parodi (che tra i numerosi incarichi ricopre anche quello di assistente diocesano AC) celebrerà la santa messa per il gemellaggio tra Acr Carpeneto e Acr Borgoallegro di Ovada. Una collaborazione tra i due gruppi che aveva visto nell'inverno la visita degli amici ovadesi nei locali di Carpeneto e una giornata di attività insieme. Ora si vuole rendere ancora più ufficiale questo legame di collaborazione e interattività.

Il tutto mentre continuano oltre alle consuete attività di catechismo, Acr, prove di canto alle quali si sono aggiunte le prove del coro parrocchiale che come sempre comprende adulti e bambini e già sta preparando per le celebrazioni della Settimana Santa.

Quindi come sempre a Carpeneto, nessun dorma!».

A Pareto Camillo Guevara March figlio del "Che"

Pareto. Appuntamento sabato 28 marzo, alle ore 19,30, presso la sala polifunzionale del comune di Pareto, in occasione del 50° anniversario della fondazione di Casa America, dove avrà luogo l'incontro con Camillo Guevara March, figlio di Ernesto "Che" Guevara e curatore della Fondazione Guevara dell'Avana. A questo singolare incontro farà seguito una cena tipica cubana, con una succulenta lista delle vivande. Espaguetis con salmone (tagliatelle al salmone), piccadillo y pollo (carne di manzo e di maiale, pollo con spezie), frijoles y arroz (fagioli neri e riso), yuca (tubero), budin de coco (budino di cocco), acqua y vino tinto (acqua, vino rosso e birra cubana).

Il tutto verrà costare ai convitati 20 euro. È necessaria la prenotazione (tel. 3886115991, 3409712422, 019 721044). Con il ricavato della cena di solidarietà sarà finanziato un piccolo progetto con il Comune gemellato di Cauto Cristo.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione nazionale di Amicizia Italia Cuba in collaborazione con il Comune di Pareto e il circolo Granma di Celle, Varazze e Cogoletto.

Nella scuola primaria e secondaria

Mioglia, a lezione dai Carabinieri



Mioglia. Un importante progetto è stato attivato nei mesi di febbraio e marzo dall'Istituto Comprensivo di Sassello in collaborazione con i Carabinieri dei comuni che fanno parte dell'Istituto. Il progetto, denominato "A scuola di legalità", è nato per sensibilizzare i ragazzi sui temi della sicurezza e della legalità attraverso una serie di incontri che si sono tenuti nei diversi plessi scolastici.

La scorsa settimana è stata la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Mioglia ad ospitare le prime lezioni. Il maresciallo Fabio Giovanardi, comandante la stazione di Pontinvrea ha incontrato studenti e docenti per parlare di sicurezza. Un argomento che ha coinvolto un attento gruppo di uditori ed anche i più piccoli hanno dimostrato un grande interesse e seguito con attenzione la lezione del maresciallo Gio-

w.g.

Istituto comprensivo di Sassello

Lavagne multimediali in scuole di montagna

Sassello. Si è svolto, la scorsa settimana, presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Sassello, un incontro per la presentazione dell'uso didattico delle lavagne multimediali interattive nelle scuole di montagna a cura della prof.ssa Renata Salvano, coordinatrice del progetto "A scuola in montagna" e dai funzionari della Regione Piemonte, dott. Cerutti e dott. Macagno. L'iniziativa è stata concordata dai dirigenti scolastici dell'Istituto Comprensivo di Sassello e dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Teco nell'ambito dello sviluppo del progetto "Scuole e territorio in rete" che le due scuole realizzano tramite un accordo di rete.

Erano, inoltre, presenti all'iniziativa il vice presidente della Regione Liguria, prof. Massimiliano Costa, i sindaci dei Comuni di Sassello, Dino Zunino, di Urbe, Maria Caterina Ramorino, di Pontinvrea, Cesare Oddera, di Giusvalla, Elio Ferraro, di Mioglia, Sandro Buschiazzo, ed il presidente della Comunità Montana "del Giovio", nonché sindaco di Stella, Anselmo Biale.

Il progetto di teleinsegnamento, che forse rappresenta



la grande svolta verso l'obiettivo di vincere l'isolamento tipico della montagna, mantenendone intatte le splendide peculiarità, permette di mettere in rete le piccole unità scolastiche, implementando l'efficienza e l'efficacia dell'azione formativa, sperimentando modalità di insegnamento innovative, basato sull'uso combinato della lezione tradizionale e le enormi potenzialità offerte dalla lavagna multimediale.

w.g.

Carpeneto, al centro vitivinicolo della Regione

Tenuta La Cannona le iniziative del 2009



Carpeneto. Con il corso di potatura della vite tenutosi il 10 marzo, presso la Tenuta "La Cannona" di Carpeneto, il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte, al quale hanno partecipato una trentina di agricoltori, ha preso il via la stagione degli eventi e delle iniziative messi in calendario dallo staff del Centro diretto dalla dottoressa Gabriella Bonificino.

La Tenuta Cannona, il cui Amministratore Unico è, dallo scorso anno, l'ing. Lino Rava referente di una compagine sociale che comprende la Regione Piemonte quale socio di maggioranza, l'Associazione Produttori Vignaioli Piemontesi, Produttori Moscato d'Asti e il comune di Crapeneto, ha sensibilmente ampliato il raggio degli interventi; ad appuntamenti tradizionali come "Vino in Rosa" giunto alla 7ª edizione, sono state affiancate nuove iniziative legate all'innovazione ed al miglioramento di un comparto in costante espansione sia nel vigneto che in cantina.

Il prossimo appuntamento, che vedrà impegnati i tecnici della "Cannona" non riguarderà le attività sui 19 ettari coltivati a vigneto, su un totale di 54 sui quali si estende la Tenuta, ma la presenza dello staff del centro alla 1ª edizione di "Campus - Salone Nuova Agricoltura" che si terrà al Lingotto dal 26 a 29 marzo. In quell'occasione Tenuta "La Cannona" sarà una delle aziende componenti del seminario di studi con società partecipate regionali ad attività agricole.

"Campus" è un contenitore all'interno del quale verranno presentate nuove soluzioni tecniche ed organizzative tese

a migliorare la produzione e la qualità del lavoro agricolo ed è aperto a tutti gli operatori del settore.

Si tornerà nei vigneti sulle colline di Carpeneto l'8 maggio, quando i tecnici guidati dalla dottoressa Elisa Paravidino svilupperanno corsi di aggiornamento sull'ottimizzazione dei trattamenti alla vite con fitofarmaci; un settore in costante sviluppo grazie alla presenza di nuovi principi attivi che migliorano l'incidenza sulle malattie ottenendo un maggior rispetto dell'ambiente.

A giugno l'ormai tradizionale appuntamento con "Vino in Rosa", con uno spazio dedicato essenzialmente alle produttrici che, sul territorio, rappresentano una fetta importante dell'economia vinicola. Giugno ospiterà la 1ª edizione di una esposizione di macchine enologiche con un convegno di riferimento. Per il mese di luglio è in cantiere una serie di attività con macchine da vigneto. Completerà il calendario delle attività un seminario di agrometeorologia e gestione del vigneto, il 20 di novembre.

Calendario eventi ed iniziative 2009:

26-29 marzo: Lingotto Torino: Campus Salone Nuova Agricoltura, tavolo di lavoro con Società partecipate regionali ad attività agricola.

8 maggio tenuta Cannona: corso di aggiornamento sull'ottimizzazione dei trattamenti alla vite con fitofarmaci.

7 giugno tenuta Cannona: 7ª edizione di "Vino in Rosa".

19 giugno Tenuta Cannona: 1ª esposizione di macchine agricole - Convegno a tema.

20 novembre tenuta Cannona: seminario agrometeorologia e gestione del vigneto.

w.g.

Carpeneto: programma della quaresima

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Alla santa Pasqua la parrocchia di San Giorgio di Carpeneto si prepara come ogni anno con incontri di preghiera.

Tutti i venerdì, ore 20,30, Via Crucis in parrocchia. Venerdì 3 aprile Via Crucis interparrocchiale organizzata dall'Azione Cattolica dei bricchi (Carpeneto, Montaldo Bormida e Rocca Grimalda). Confessioni sabato 28 marzo, dalle ore 14,30 alle ore 15,30. Momenti di preghiera interparrocchiale, sempre organizzati da Azione Cattolica, venerdì 13 marzo a Montaldo Bormida».

Montechiaro, lavori condotta del gas

Montechiaro d'Acqui. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 52+500 al km 52+800, nel Comune di Montechiaro d'Acqui, da mercoledì 18 marzo a giovedì 30 aprile, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione della condotta della tubazione del gas naturale e di tre attraversamenti ai km 52+450, 52+600 e 52+700. Arcalgas Progetti di Roccavignale (SV), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

La Regione dice no ai carotaggi

Pontinvrea, cosa nasconde la Cava Lavagnin?

Pontinvrea. Lunedì 16 marzo nella sala consigliere di Melazzo, si sono ritrovati i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro e del Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea; erano presenti, inoltre, il sindaco di Melazzo, Diego Caratti, l'assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme, Daniele Ristorto, e una delegazione di cittadini di Cartosio.

La riunione è iniziata con la relazione dell'assessore Ristorto, che ha illustrato il protocollo d'intesa per la tutela e la riqualificazione del torrente Erro, che lunedì 23 marzo sarà presentato a tutti i sindaci della valle.

Hanno poi relazionato i rappresentanti dei Comitati illustrando la situazione, sia lo stato di fatto alla ex cava Fossa di Lavagnin, sia gli ultimi sviluppi sul lato istituzionale.

I punti trattati sono stati riportati in un verbale:

- L'evidente traccia di inquinamento ambientale lungo il rio che raccoglie le acque provenienti dalla cava (fanghi sul fondo e sui bordi, schiume e odori) ancora da valutare scientificamente, in particolare per quanto riguarda la fauna macrobentonica, cioè tutti quegli organismi che vivono sul fondo dei corsi d'acqua e che in base alla loro presenza o assenza sono indicatori del livello di qualità o inquinamento delle acque;

- La situazione geotecnica dei materiali abbancati senza le prescritte percentuali di miscelazioni con inerti stabilizzanti;

- La precaria sistemazione dei materiali che lo rende soggetti ai dilavamenti degli eventi meteorici anche non eccezionali, con l'incombente poggio primaverili;

- La mancanza di documentazione certa e affidabile circa la consistenza fisico-chimica dei materiali conferiti, in quanto i documenti sino ad ora acquisiti (test di cessione) sono insufficienti e incompleti;

- L'assenza, ad oggi, dei referti analitici sulla qualità delle acque di dilavamento e di percolato;

- Le insufficienti garanzie da parte delle istituzioni circa la reale consistenza dei materiali conferiti per non aver ancora effettuato i richiedi carotaggi;

- I tempi burocratici eccessivamente lunghi e l'inadeguatezza dei controlli;

- Le responsabilità istituzionali, ai vari livelli di competenza e di gerarchia, nell'interpretazione delle leggi e dell'applicazione delle stesse, in quanto una situazione come quella creata a Fossa di Lavagnin non può certo essere imputabile solo alla ditta privata che vi ha operato;

- Le responsabilità politiche di indirizzo ai dirigenti di settore nell'interpretazione e nell'applicazione delle leggi vigenti;

- L'impegno del Consiglio Regionale Ligure nei confronti della Giunta regionale al ritiro del Decreto 666/2008; l'opportunità di coinvolgere la magistratura nell'accertamento delle ipotesi di reato ambientale e delle eventuali responsabilità nei ritardi dell'azione delle istituzioni.

Tutti gli argomenti si sono

trasformati in altrettante domande di verità, di trasparenza, di garanzia per la salute dei cittadini e per la tutela dell'ambiente, che non si può che rivolgere alle Istituzioni Liguri.

La parte piemontese della valle dell'Erro si rivolge alle proprie Istituzioni, Comuni della Valle dell'Erro, Comunità Montana, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, affinché si attivino presso la Regione Liguria per ricordarle che il 20 febbraio 2008, (per inciso solo pochi giorni prima del Decreto 666 del 14 marzo 2008) i Presidenti delle due Regioni hanno firmato un bozza di intesa al fine di redigere un Protocollo sulla gestione delle comuni risorse idriche ed ambientali e che, se pur non ancora definito tecnicamente nei dettagli, è comunque un impegno etico giuridico, nonché d'onore, già preso.

Ma c'è un altro aspetto che deve essere valutato con estrema attenzione poiché, di fatto, trasforma quella che era una boccatura del decreto dirigenziale 666 del 14 marzo 2008 in una sospensione lasciando aperta una possibilità.

Risalendo all'ordinanza della dott.ssa Gabriella Minervini del 23 febbraio 2009 «*Con istanza 28 novembre 2008 è stata presentata da parte della citata Ditta (Baccino F.lli ndr), una variante al programma di sistemazione e riqualificazione del sito di cava che, ad oggi, non risulta definita...*» appare evidente che non si tratta di uno no definito e preciso infatti, nella seconda parte, si attesta solo che la variante «... con nota prot. N° 26873 del 16 febbraio 2009, è stata restituita la documentazione cartografica e descrittiva relativa alla richiesta di variante al programma di sistemazione e riqualificazione a suo tempo presentata da codesta spett.le Ditta con istanza pervenuta il data 26 novembre 2008, in quanto la nuova progettazione poteva configurarsi come una sanatoria degli interventi effettuati in difformità al programma autorizzato...».

Sottolineano infatti i responsabili dei due comitati - «*Restituita non boccata. Si concedono quindi 180 giorni alla ditta Baccino per ricominciare tutto da capo e si ribadisce la validità del primo progetto dell'ing. Urbinati. Dobbiamo ricordare che allo stato attuale il Decreto 666 non è stato ritirato. Questo è l'equivoco che è nato da una errata interpretazione dei fatti dopo il blitz del Comitato di Pontinvrea in Consiglio Regionale, quando i capigruppo si sono espressi per la cancellazione del Decreto ed hanno chiesto di ritirarlo. Ma dalla Giunta non è ancora stata presa alcuna decisione.*».

Concludono i comitati: «*Ci siamo illusi troppo presto.*».

Non solo ci sono altre variabili sulle quali lavorare e che analizzeremo nei prossimi articoli. Come mai sono state effettuate le analisi sulle acque dei rii che derivano dalla cava e non sembra si voglia intervenire con carotaggi sul sito dove sono già stati accatastati 180.000 quintali di materiale. Cosa c'è sotto?

w.g.

A Trisobbio presentati gli atti del convegno

Paleologi del Monferrato



Trisobbio. Cultura, turismo ed enogastronomia. Chi ha assistito alla mattinata di confronto e dibattito tenutasi a Trisobbio il 14 marzo, ha avuto modo di convincersi a pieno che il rilancio delle nostre zone, delle colline e dei fondovalle, deve cominciare da una sinergia stretta degli elementi sopracitati.

Metodologicamente un'indicazione non da poco. Che, oltretutto, sottolinea il valore della cultura nei tempi della crisi. Non solo di valenza psicologica (argomento trattato dalle pagine culturali di «*Repubblica*» lunedì 16). Ma concreta. Di qui la necessità di ricorrere a due puntate per illustrare compiutamente le tante suggestioni emerse.

Scripta manent

Prosegue sempre con entusiasmo l'opera - promossa dal Circolo Culturale «*I Marchesi del Monferrato*» - dedicata alla riscoperta del nostro territorio.

Sabato 14 marzo, nel salone ricavato all'interno delle vecchie scuole di Trisobbio, la presentazione degli *Atti del Convegno* che in questo paese si tenne il 20 settembre 2006. Il volume, curato da Roberto Maestri e da Enrico Baso, oltre ad ospitare contributi dei due studiosi sopracitati (*Il governo di Giovanni II Paleologo: ambizioni e progetti incompiuti* e *Le ambizioni di uno Stato "minore"*; *l'espansionismo monferrino nel XV secolo* rispettivamente), accoglie saggi di Riccardo Musso (*"Filius et capitaneus generalis": Guglielmo VIII Paleologo e il ducato di Milano nella seconda metà del Quattrocento*), Alice Blythe Ravio (*Il Monferrato nella diplomazia delle corti padane tra Quattro e Cinquecento. Indirizzi di ricerca*), Andrea Lercari (*Il "Catalogo del Monferrato" di Evandro Baronino e i feudi monferrini della nobiltà genovese*) e Maria Vittoria Giacomini (*La cartografia del Monferrato: alcune considerazioni*).

La pubblicazione dell'opera, promossa da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Trisobbio, Fondazioni CRT e CRAL, e con il patrocinio delle Regioni Liguria e Lombardia, delle Province di Asti e Cuneo, nonché da 17 municipi - tra cui Acqui, Cassine e Nizza Monferrato) si inserisce in un ricco piano editoriale che - con giornate di studio e convegni - intendeva celebrare i 700 anni dall'arrivo dei Paleologi di Bisanzio in Monferrato.

Una iniziativa che ha comportato un forte coinvolgimento acquese: a cominciare dal 2005, ben sette sono stati i volumi (piccoli e grandi) che sono usciti dalle officine tipografiche della cooperativa sociale Impressioni Grafiche, la Onlus che ha sede, nella città della Bollente, in Via Marx.

Il volume completa un ideale percorso editoriale che era iniziato, nel 2007, con la pubblicazione dei volumi dedicati alla *Chivasso dei Paleologi* (Chivasso, 16 settembre 2006)

e a *L'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio* (1306-2006).

Una cornice di riflessioni

Dopo i saluti del sindaco Antonio Facchino e il ricordo del prof. Geo Pistarino, è stato l'Assessore provinciale Comaschi a sottolineare la validità di una linea d'indagine storica che ha coinvolto il territorio.

Tanto integrando l'opera del ricercatore universitario con quella dello storico locale, che opera più a stretto contatto con i documenti degli archivi «*minori*» (quelli delle parrocchie, dei Comuni o di privata proprietà), quanto cercando momenti indispensabili come quelli della divulgazione. Dunque avendo il coraggio di proporre conferenze e lezioni nei paesi, sui bricchi, riscoprendo torri e castelli, e insieme a queste una forte radice identitaria.

Tra gli interventi più significativi quello di Roberto Maestri. Che, ricordata la ricca attività del sodalizio Marchesi del Monferrato nel 2008 (terzo centenario del passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia: 34 le iniziative realizzate), ha annunciato quale filo conduttore del 2009 la rivisitazione compiuta, relativamente al nostro territorio, da Giosuè Carducci, nel 1909, con la pubblicazione de *Cavalleria e umanesimo*.

E a tal proposito ha reso noto un fitto calendario di nuovi appuntamenti che coinvolgerà la nostra zona (e non solo): un primo incontro culturale il 4 aprile a Rocca Grimalda (in collaborazione con il gruppo di lavoro coordinato dalla prof. Sonia Barillari), quindi un convegno ad Alessandria, dal titolo *Carducci e il Monferrato*, il 23 maggio; poi una probabile data in autunno a Trisobbio, a precedere un'altra manifestazione significativa che si terrà a Bologna il 17 di ottobre.

Ma, soprattutto, le parole di Roberto Maestri hanno sottolineato il forte debito di riconoscenza che il nostro territorio ha contratto con Geo Pistarino, promotore, a cominciare dall'inizio degli anni Novanta, di otto convegni di alto livello (da quello che celebrava il *Milenario di fondazione di San Quintino di Spigno* del 1991, alla rassegna di studi ponzoiese che nel 1998 eleggeva *il Monferrato quale crocevia politico, economico e culturale tra Mediterraneo e Europa*), oltretutto inquadrati in un progetto d'ampio raggio - «*il professore pensava sempre in grande*»: questa la chiosa di Enrico Baso - su cui si innestano gli studi recenti.

«*Per il Monferrato* - aggiunge poi la prof.ssa Irma Naso (Università di Torino) - c'è da augurarsi un destino «*di riscoperta*» simile a quello del Marchesato di Saluzzo, con nuovi e profondi studi che hanno evidenziato risvolti impensabili. E che hanno il pregio di aver collaudato un sistema metodologico efficacissimo.

(continua)

G.Sa

Nel Sassellese sulla s.p. 49 ed ex s.s. 334

Dopo le nevicate danni alla viabilità



Sassello. Iniziano a vedersi i veri danni, oltre a quelli già accertati, causati dalle abbondanti nevicate che hanno interessato tutta l'area del sassellese. Oltre ai tetti delle abitazioni e degli edifici pubblici che in molti casi sono stati interessati in modo piuttosto grave, a portarne le conseguenze sono le strade, in particolare la S.P. 49 che collega Sassello ad Urbe la quale presenta segni di dissesto abbastanza evidenti. Sulla strada provinciale 49 hanno iniziato i lavori di ratoppo gli uomini della Provincia che cercano di chiudere i buchi che sono disseminati lungo tutto il percorso. Non solo, a subire danni è la segnaletica verticale che in più di un punto è stata abbattuta dal lavoro dei mezzi spalaneve o dalla neve che veniva ammassata ai bordi tanto da formare in alcuni tratti barriere alte quasi due metri. Lungo la Provinciale sono visibili cassonetti di raccolta dei rifiuti ancora rovesciati ed in alcuni casi parzialmente sommersi, divelti i paracarri, ed anche la segnaletica direzionale è stata interessata. La S.P. 49, esattamente come la ex S.S. 334 del Sassello che

Segnaletica nascosta.

collega Acqui al mare attraversando Sassello, è una via di comunicazione di grande importanza e per questo merita più attenzione di quella che gli riserva la Provincia di Savona; per questo motivo si sono attivati sia il come di Urbe che quello di Sassello nel tentativo di migliorare una strada che ha sempre avuto problemi, sensibilmente aggravati in quest'ultimo inverno.

w.g.

Parco del Beigua: escursione alla sorgente del Sansobbia

Sassello. Dopo il Biancone Day, di domenica 15 marzo, siamo alla 2ª escursione proposta per il mese di marzo dal Parco del Beigua: la 1ª era abbinata all'aspetto paesaggistico a quello ambientale ed è un appuntamento ormai fisso, praticato da moltissimi appassionati di ornitologia; nella 2ª, escursione si va alla riscoperta del torrente Sansobbia, in comune di Santa Giustina, del quale si intravede il percorso dalla ex statale del Sassello Acqui - Savona.

Domenica 22 marzo: Alla sorgente del Sansobbia. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua si andrà alla scoperta del Torrente Sansobbia. Il percorso inizia dal centro abitato di Stella Santa Giustina, per poi seguire una carrareccia che porta ad incontrare il torrente Sansobbia in un ambiente incantevole, tra cascatelle e laghetti creati nelle rocce erose e modellate dall'acqua purissima. Ritrovo: ore 9, presso la chiesa di Stella Santa Giustina; durata: giornata intera; pranzo: al sacco; difficoltà: media; costo: 5,50 euro.

Per informazioni: uffici del Parco (tel. 010 8590300, fax 010 8590064, E-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it; cellulare Guida: 393 9896251, sabato e domenica).

Sassello: raccolta rifiuti ingombranti

Sassello. È stata predisposta per domenica 29 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, presso il magazzino comunale in località Pratoadorino la raccolta differenziata di rifiuti ferrosi, ingombranti, ecc.

Domenica 22 marzo per la Pro Molare

Contro il Tassarolo possibile il turnover

Molare. Fresca di primato in classifica, la Pro Molare si prepara ad affrontare un doppio, importante impegno: in settimana, infatti (per l'esattezza giovedì 19 alle 20,30) i giallorossi ospiteranno sul loro campo la Silvanese, in un classico derby ovadese. Tre giorni dopo, quindi, ecco il bis, stavolta in trasferta, sul campo del Tassarolo.

Una sfida sui generis, quella che si giocherà sul piccolo campo del novese: infatti, curiosamente, il calendario mette di fronte la Pro Molare, ovvero la squadra destinata a giocare con maggiore continuità nelle prossime settimane (sette gare in 21 giorni), contro quella che al momento appare la più "fresca" fra tutte le compagini del girone.

Il Tassarolo infatti domenica ha giocato soltanto un tempo, sul campo del Montegioco, prima che la partita venisse interrotta per infortunio dell'arbitro. La squadra allenata da mister Repetto sta attraversando un momento di buona forma, è re-

duce da una buona striscia di risultati e al momento dell'interruzione conduceva per 1-0. I giocatori più importanti della squadra sono sicuramente l'interno Bacchiocchi, l'esterno Ranghetti e il valido playmaker Ottoboni, vero fulcro del gioco novese.

Per il tecnico Albertelli comincia anche a essere prioritaria la necessità di centellinare le energie del gruppo: in vista del tour de force, i giallorossi ricorreranno certamente al turnover, ma mentre scriviamo, non essendosi ancora giocata neppure la sfida di giovedì diventa difficile stabilire la probabile formazione in campo domenica.

Quella che proponiamo, è pertanto da considerarsi puramente indicativa.

Probabile formazione Pro Molare (4-4-2): Vattuone - Garavatti, Parodi, Valente, Bistolli - Lucchesi, Bruno, Ferraris (Mbaye), Grillo (Aguaroli) - Pelizzari, Perasso. Allenatore: Albertelli.

M.Pr

Venerdì 20 marzo Andrea Parodi ospite del Cai

Meraviglie della Liguria e delle Alpi Liguri

Acqui Terme. Venerdì 20 marzo, alle ore 21.30, nella sede della sezione del Club Alpino Italiano in via Monteverde 44, lo scrittore Andrea Parodi presenterà il suo ultimo libro "L'Alta Via dei Monti Liguri".

Andrea Parodi è geologo, alpinista, giornalista ed editore; è autore di numerose guide escursionistiche e alpinistiche sulle Alpi e l'Appennino Ligure, nonché di articoli per varie riviste di montagna.

Nel corso della serata saranno proiettate le immagini più significative dell'Alta Via dei Monti Liguri, uno straordinario percorso escursionistico. Il tracciato ripercorre l'itinerario di crinale o spartiacque ed è stato prolungato negli anni '80 in modo da collegare Ceparana, nei pressi di La Spezia, con Ventimiglia.

Il percorso è caratterizzato dalla varietà di paesaggi e ambienti che attraversa, "come sospeso tra due mondi contrapposti: da una parte l'ambiente mediterraneo e solare del versante ligure, dall'altra quello continentale, più umido e ombroso, del versante padano".

Nella sua estensione, l'Alta Via collega l'Appennino alle Alpi, dalla valle del Magra al Monte Saccarello, oltre quattrocento chilometri di sentieri e varianti da percorrere lungo l'arco dei Monti Liguri: le quote non elevate e le dorsali sinuose rendono questo tracciato praticabile anche da parte degli escursionisti meno allenati.

L'invito alla serata è rivolto a tutti, soci e non soci CAI, simpatizzanti.

Campionato ACSI calcio a 5

Trofeo Impero Sport

Grande corsa per il primato del campionato. Prova di forza del Ponzone che si impone per 14 a 3 sul Lauriola&Vascone grazie ai gol di Marcello Silva, la doppietta di Roberto Benzi, il poker di Damiano Viazzi e i sette gol di Marco Piovano. Per gli avversari in gol Nicolò Aleo, Ivan Ciprotti e Alberto Calvini.

Torna in vetta anche l'U.S. Ponenta, vittorioso sul Gas Tecnica per 8 a 6 grazie ai gol di Luca Gandolfo e Nicolò Surian, entrambi con una doppietta e il poker di Raffaele Teti. Per gli ospiti in gol Davide Dasso, Enrico Marellò con una tripletta e Roberto Manto con una doppietta. Vittoria importante per l'Atletico Melbourne sul Bar Piper per 6 a 3 grazie al gol di Alessandro Monforte, la doppietta di Roberto Potito e la tripletta di Nunzio Siriano. Per gli avversari in gol Samuele Ministru, Enrico Tripiedi e Omar Ministru.

Netta vittoria per la G.M. Impianti sull'Araldica Vini per 7 a 1 grazie ai gol di Matteo Sardo e le doppiette di Bruno Sardo, Giancarlo Torchietto, Emiliano Balzaretto, per gli ospiti in gol Edoardo Morino.

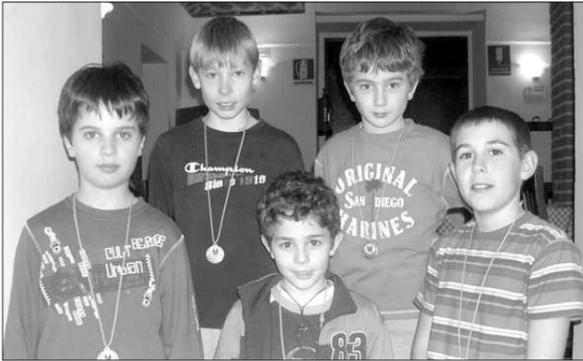
Primi tre punti per Garbarino Pompe contro il Ristorante Paradiso Palo, un tre a uno che porta le firme di Sidio Gherzi e la doppietta di Roberto Barisone, per gli avversari in gol Umberto Dileo.

Classifica: Paco Team, U.S. Ponenta, Ponzone 23; Gas Tecnica, Atletico Melbourne 21; G.M. Impianti 15; Bistagno 13; Ristorante Paradiso Palo, Bar Piper 12; Lauriola&Vascone 9; Araldica Vini 6; Pompe Garbarino 3.

Prossimo turno (3ª di ritorno): martedì 24 marzo, a Melazzo, ore 20.50 Gas Tecnica - Bistagno; ore 21.40 Paco Team - Bar Piper; ore 22.30 Ponzone - U.S. Potenta; mercoledì 25 marzo, a Terzo, ore 20.50 Lauriola&Vascone - Ristorante Paradiso Palo; ore 21.40 Pompe Garbarino - G.M. Impianti; ore 22.30 Araldica Vini - Atletico Melbourne.

Scacchi - Campionato regionale scolastico

I ragazzi di S.Defendente si qualificano per la finale



La squadra delle scuole elementari di San Defendente.

Acqui Terme. Si sono ben qualificati i giovanissimi scacchisti della scuola elementare 2º Circolo di Acqui Terme, San Defendente, al 23º torneo scacchistico provinciale a squadre che si è tenuto nei pomeriggi del 10 e 11 marzo presso la scuola media Manzoni di Alessandria.

Nella competizione si affrontavano le rappresentanze delle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Alessandria. Quattordici erano le squadre partecipanti. La squadra del 2º Circolo, composta da Samuele Pozzo, Edoardo Bo, Alessio Arata, Daniele Coppola e Davide Boccaccio, era in assoluto la più giovane tra le presenti e l'unica a rappresentare le scuole dell'acquese.

Le partite prevedevano tempi di riflessione di 20 minuti per giocatore. I ragazzi hanno disputato 8 turni di gioco e si sono classificati all'ottavo posto, pari merito con la scuola media Manzoni. Il 3º posto è andato alla scuola media Negri di Casale, il 2º posto al liceo Amaldi di Novi, mentre si sono aggiudicati il titolo di campioni provinciali i giocatori dell'istituto superiore Sobrero di Casale.

I piccoli acquesi sono entusiasti di questa esperienza,

hanno socializzato con gli altri giocatori anche se più grandi in età e in capacità e si sono battuti con la massima concentrazione e tenacia ad ogni turno. Davide Boccaccio, classe 2000, si è aggiudicato il premio come giocatore più giovane e l'intera squadra, per la sezione scuole elementari, si è qualificata per la gara regionale che si terrà ad Ormezza nel 22 aprile.

Grande soddisfazione per il risultato di questi ragazzi nell'ambiente del Circolo Scacchistico Acquese "Collino Group", soprattutto per l'istruttore Giampiero Levo che, con il corso svolto l'anno passato nella scuola San Defendente, è riuscito a far appassionare al nobile gioco degli scacchi i suoi allievi.

Per quanto riguarda la cronaca di circolo da sottolineare le ottime prestazioni degli acquesi Mario Baldizzone, Luigi Cresta, Dario Bari e Giovanni Tortarolo che hanno brillantemente superato il turno degli ottavi di finale nel Grande Slam provinciale.

Si ricorda infine che domenica 22 marzo l'Acqui "Collino Group" disputerà, in casa, la quarta giornata del Campionato Italiano a squadre contro il D.L.f. di Novi Ligure.

Tennistavolo

Alla Saoms la vittoria del derby in D1

Costa d'Osada. Arriva una bella e sofferta vittoria per l'Ed. Ferlisi in serie D1. Opposta al T.T. Derthona, nel sentito derby provinciale, la squadra costese tira fuori una bella dimostrazione di carattere sconfiggendo una formazione per nulla facile da trattare. Ancora una volta attore principale della vittoria è Canneva che con una sontuosa tripletta (su Brizzi, Armano e sulla sua "bestia nera" Lottari) dà il là al 5 a 4 finale. Gli altri due importanti sigilli arrivano da Norese (su Armano) e da Lombardo che mantiene i nervi saldi sul 4 a 4 e batte Armano. Con questa vittoria il team ovadese si porta a soli 2 punti dalla salvezza matematica che potrà quindi essere raggiunta con 3 giornate di anticipo.

Meno felice la giornata della Policoop in C1 contro la forte formazione ligure del T.T. Bordighera. I costesi cedono per 5 a 2 in una partita densa di emozioni e di belle giocate. Cruciali le sconfitte di Marocchi ai vantaggi della bella in una bellissima partita contro il fuori categoria rumeno Vitan e di Zanchetta che non riesce a

chiudere una partita che sembrava a senso unico contro il forte Cara e cede per 3 a 2. I punti per la Policoop arrivano proprio da Marocchi e Zanchetta sul numero 3 avversario Vitanza ed offre una bella ma infruttuosa prestazione anche Antonellini. Il risultato finale in ogni caso penalizza troppo gli allievi Saoms autori di una prestazione a livello di prime della classe. La squadra resta al terzo posto e, come la D1, potrà raggiungere la matematica salvezza con largo anticipo e non abbandonare sogni di agguancio alle prime.

Sconfitta è anche per la C.M. Roletto in C2. La squadra è apparsa giù di forma e poco grintosa ed ha ceduto per 5 a 2 alla non irresistibile formazione del CRDC Torino con i soli punti di Bovone e Caneva su Natale. Salvezza quasi raggiunta in questa categoria, ma resta un campionato sotto le aspettative iniziali.

Prossimo turno il 28 marzo e tutti in trasferta: la Policoop a Torre Pellice, C.M. Roletto ed Ed. Ferlisi a Torino contro i pari categoria della Sisport Fiat Torino.

Tennis Acquese

Bel successo per Martina Biollo

Acqui Terme. Archiviato il 2008 con il ranking migliore (3.2) della sua giovanissima carriera tennistica, dopo aver disputato la finale U14 e la semifinale U16 al Torneo di Capodanno di Novi e la semifinale al Genoa Junior Open U18 di Genova nelle vacanze natalizie, Martina Biollo resta fuori dalle competizioni agonistiche per circa 3 mesi, a causa di una serie di fastidiosi infortuni.

Ottiene comunque la convocazione della FIT Piemonte, prima per la fase preliminare, a cui deve, però, rinunciare perché influenzata, poi anche per la fase finale a quattro, cui il Piemonte accede dopo aver superato il turno a Tolmezzo, del Campionato Nazionale a Squadre per Regioni (Coppa d'Inverno).

La finale si disputa a Tirrenia, sede del Centro Tecnico Federale Nazionale, e qui il gruppo dei dieci tennisti piemontesi si aggiudica il titolo battendo con lo stesso punteggio di 4-2 rispettivamente Sicilia, Lazio e la fortissima compagine della Toscana detentrici della Coppa.

Riprende quindi per Martina anche l'attività agonistica individuale dopo il lungo stop e i brillanti miglioramenti notati in allenamento si manifestano anche al suo rientro alle gare,



Martina Biollo, a destra.

con la vittoria del torneo di 3ª categoria di Chivasso. Qui Martina batte ai quarti di finale rispettivamente Baccanelli 6/4 7/6, Romano, seconda testa di serie, 6/1 6/4, ed in finale Sevega 6/1 6/2, giocando un tennis rapido, aggressivo ed a tratti davvero spettacolare.

Per l'allieva del maestro Danilo Caratti, quest'anno iscritta al circolo UST Beinasco (TO), la stagione agonistica proseguirà con la partecipazione, oltre che a tornei regionali e nazionali, anche a qualche Internazionale ETA U16, a cominciare da quelli di Novi Sad in Serbia e Brno in Repubblica Ceca.

Tennis: a Cassine vince Fabio Martini

Cassine. Si conclude con la vittoria di Fabio Martini, portacolori del circolo tennis Canelli, il torneo disputato presso il Tennis Club Cassine.

Dopo avere superato in semifinale Bellotti in due set (6-1; 6-2), il giocatore canellese ottiene il titolo superando nella finale Maruelli (a sua volta vincitore 2 set a 1 su Perelli nell'altra semifinale) al termine di due set combattuti e caratterizzati da un solo break (7-6; 6-3). Al termine del confronto, il vincitore ha ricevuto dalle mani del presidente del circolo Gianfranco Baldi e del sindaco di Cassine Roberto Gotta il trofeo messo in palio dal tennis club cassinese.

M.Pr

Nuoto - Dolphin Club



Acqui Terme. Domenica 15 marzo la squadra di nuoto del Dolphin Club ha partecipato alla terza gara del trofeo regionale "Acqua in gioco" svoltasi a Domodossola.

14 atleti hanno partecipato alle varie gare in programma migliorando tutti i propri tempi personali.

Edoardo Pedrazzi ha vinto l'oro nei 50 farfalla e nei 50 stile libero juniores, mentre Francesca Rosamila si è piazzata 3ª nei 50 dorso juniores.

Vincitori di batteria sono risultati Davide Ghisio nei 50 stile libero e nei 50 rana esordienti, Carola Geruni nei 50 rana esordienti e Carlotta Giglio

nei 50 stile libero ragazze.

Ottimi piazzamenti con buoni miglioramenti per Serena Centonze nei 50 farfalla e 50 stile libero juniores, Irene Martorano nei 100 rana juniores; Giacomo Anerdi nei 50 stile e 50 rana, Matteo Stocchi nei 50 dorso e 50 stile e Alessia De Alessandri nei 50 stile nella categoria Esordienti; Alessia Bertero nei 50 stile ragazze e infine Giulia Ratto nei 50 stile juniores, all'esordio.

Soddisfazione dell'istruttore Roberto Potito, coadiuvato da Anita Lovisolo, per le ottime prestazioni dei loro atleti.

La prossima gara si svolgerà il 5 aprile a Torino.

Mini e Superminivolley

"Festa di Primavera"
grande partecipazione

G.S. Acqui e Sporting Volley.

Acqui Terme. Grande partecipazione, secondo una tradizione consolidata, per la "Festa di Primavera", ovvero la tappa che ha visto il circuito di Mini e Superminivolley approdare alla palestra "Battisti". Presenti in tutto sette società (le due acquisi più Valenza, Novi, le due di Casale ed Alessandria), e decine di squadre, per una giornata di volley come sempre bene organizzata sotto le insegne GS. Sul campo, la tappa del Minivolley è stata vinta dal GS Acqui, che ha superato Junior Casale e Sporting, con nota di merito per una squadra di 'cuccioli' (quella composta da Chiara Ricci, Roberta Benzi ed Eleonora Salierno) che ha partecipato, e si è trattato di un esordio, al torneo Mini, difendendo egregiamente. Per il GS bene anche le due

squadre di "Super Mini", ma la notizia forse più positiva riguarda la presenza di tre squadre provenienti da Rivalta dove è stato instaurata una bella sinergia col territorio.

Ottimi riscontri anche per lo Sporting, presente all'appuntamento con 28 bambini, che hanno trascorso un pomeriggio in allegria, imparando a conoscere la pallavolo non solo come gara, ma anche come momento ludico e di aggregazione.

Da parte degli organizzatori del GS si rivolge «un ringraziamento generale ai genitori, per il sostegno che sempre forniscono all'attività delle squadre giovanili, e un ringraziamento particolare a genitori e ragazzi rivaltesi, giunti ad Acqui davvero numerosi». M.Pr

Podismo

Prossima gara a Sezzadio
la "Corritalia 2009"

Acqui Terme. Domenica 15 marzo spazio alle "maratonine", con alcuni atleti acquisi impegnati a Mandrogne. Nel sobborgo di Alessandria nella gara organizzata dalla SAI Frece Bianche con la collaborazione dell'Associazione Stella Bianca Laura Garavelli si sono cimentati Marco Gavioli, Paolo Zucca, Enrico Cairo, Giuseppe Faraci dell'Acquirunners e Pier Marco Gallo dell'ATA Il Germoglio.

La gara, denominata "Terrarossa Half Marathon", ha visto il successo di Silvio Gambetta dell'Atletica Arquatense su Nino Pontevolpe della Cambiaso Rizzo GE e Andrea Bifulco della Corradini RE.

Nella femminile l'ha spuntata Valeria Straneo della Runners Team 99 TO davanti a Clara Rivera dell'Atletica Cairo SV e Federica Bernardelli del Derthona Atletica. Oltre a Gambetta, Straneo e Bernardelli, i migliori della nostra provincia sono stati Paolo Parodi dell'Atletica Ovadese ORMIG (5°), Nicola Calia del Derthona (7°), Achille Faranda di Spigno Monferrato che corre per la Brancaloneone AT (9°), e le tre atlete SAI ovvero Sara Viscardi, Annalisa Fagnoni e Tiziana Piccione, rispettivamente 4°, 6° e 7°.

Intanto, dopo la gara di Montaldo Bormida, la FIDAL di Alessandria ha reso note le classifiche della "Challenge Strada 2009" che vedono al comando nella TM Paolo Parodi, nella MM35 Andrea Verna dell'ATA, nella MM40 Fabrizio Fasano dell'Acquirunners, nella MM45 Roberto Nervi dell'Atletica Ovadese, nella MM50 Giovanni Cavanna dell'Atletica Novese. Nella MM55 Gavioli, nella MM60 Fortunato Zecchin della Cartotecnica AL, nella MM65 Camillo Pavese dell'Atletica Novese, nella MM70 Giuseppe Fiore dell'Acquirunners, mentre nella MFA è in testa Linda Bracco dell'Acquirunners, nella MFB Tina Lassen dell'Atletica Novese e nella MFC Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese.

Domenica 22 marzo toccherà a Sezzadio ospitare l'appuntamento che si tiene contemporaneamente anche in altre sedi a livello nazionale. Si tratta di "Corritalia 2009", manifestazione nazionale AICS, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, cui possono partecipare anche i tesserati FIDAL. La gara di Sezzadio è valida anche come prova unica di campionato universitario AICS per il Piemonte Orientale.

Partenza dal Palazzo del Municipio alle ore 9,30 e poi avanti per affrontare i circa 12 km del tracciato. Intanto, sembra stiano riscuotendo enorme successo le iscrizioni al "Trail dei Gorrei" che si disputerà il 5 aprile con partenza ed arrivo a Cimaferle di Ponzone.



Clara Rivera dell'Atletica Cairo e Paolo Zucca dell'Acquirunners.

Podismo calendario

29 marzo - Cavatore, "Stracavatore - 5° memorial U. Motta", 8,9 km; ritrovo piazza Gianoglio, partenza ore 9.30.

12 aprile - Denice, "1° Denice in run", km 12; ritrovo piazza Castello, partenza ore 9.30.

13 aprile - Strevi, 4° "camminata del merendino", 2° memorial "G. Marengo", km 9,6; ritrovo piazza V. Emanuele borgo superiore, partenza ore 9.30; info 0144 363248.

17 aprile - Acqui Terme, 2° "Il miglio di corso Bagni", km 1,6094; ritrovo corso Italia, partenza ragazzi 1° batteria ore 20.30, a seguire batterie adulti; info 0144 356158.

24 aprile - Ponti, "23° Tra boschi e vigneti", km 6; ritrovo piazza Caduti, partenza ore 20.

26 aprile - Melazzo, 5° trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", km 7,8; ritrovo campo sportivo, partenza ore 9.

1 maggio - Acqui Terme, 16° StraAcqui, km 6,5 (km 1,5 per i bambini), ritrovo piazza M. Ferraris ore 20; partenza categoria bambini ore 20.15, partenza adulti ore 20.45, partenza gara non competitiva (km 6,5) ore 20.50. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo; informazioni 338 3501876, 348 6523927.

3 maggio - Montechiaro d'Acqui, "7° Corsa del castlan da Pareto a Montechiaro", km 17,2; ritrovo campo sportivo Pareto, partenza ore 10.

Badminton

Al Circuito di Rovereto
trionfa Xandra Stelling

Rovereto. Dopo l'exploit al torneo di Grenoble, chiuso con un successo della "Olandese di Acqui", Xandra Stelling si ripete, confermando il suo grande momento di forma anche nel Circuito di classificazione di serie A, conquistando il primo posto nella kermesse disputata sabato 14 e domenica 15 marzo a Rovereto.

La Stelling supera nell'ordine Kofler, Delueg, Von Heppenger, Lisa Ortner e quindi, in finale, nuovamente la Von Heppenger, per due set a zero, salendo al primo posto nelle classifiche assolute italiane: davvero un bel risultato e una meritata soddisfazione per una atleta seria, preparata e completa, che in oltre otto anni di militanza ha dato lustro al club acquese.

E per Acqui i successi non sono finiti: infatti, arriva un doppio podio dal settore maschile: purtroppo si tratta di un secondo e di un terzo posto, con Mondavio sconfitto in finale (al terzo set) da Enrico Galeani, e Henri Vervoort che chiude terzo, dopo aver perso proprio contro il compagno di club nella semifinale.

Nel circuito di serie B, sempre a Rovereto, ottimo 5° posto per Alessio Ceradini, fer-

mato ai quarti da Stanzel. Si fermano invece al girone iniziale, Alessia Dacquino, Margherita Manfrinetti, Stefano Perelli e Fabio Tomasello (quest'ultimo in gara per l'Acqui United).

Nel circuito di serie C (disputato a Lecco), bella vittoria per il giovane della Junior Acqui Andrea Mondavio, positivo anche Fabio Maio, che dopo aver vinto tutte le gare del suo girone, crolla ai quarti contro Faiaz; bene anche Martina Servetti, che arriva terza, conquistando il podio e tanti utili punti.

Nel circuito di serie D, a Settimo Torinese, buon terzo posto per Francesco Berteotti (BAT), mentre nel torneo femminile, Alessandra Lauria e Fabiana Sala chiudono rispettivamente al 7° e 10° posto.

Veniamo ora alla serie F, disputata proprio ad Acqui: il circuito si chiude con la vittoria del torinese Porta, e con l'esordio di tre giovanissimi acquisi: chiude 9° il bravo Andrea Attrovo, battuto una sola volta, dal veterano Bruno Piazza, mentre Diego Gentile è 11°, e Matteo Facchino 14°: nel complesso, un buon esordio.

Infine, il circuito di serie H,



Xandra Stelling in azione.

disputato a Novi, che si chiude con la vittoria (scontata) di Elias D'Amico, dell'Acqui Novi Team, sceso dalla B alla H per non aver potuto partecipare alle ultime gare di circuito. 4° e 5° posto per gli acquisi dello Junior Federico Smario e Jacopo Tornato. Gli altri atleti terminali, Olivieri, Martini, Giuliano e Della Pace, finiscono nell'ordine al 10°, 16°, 17° e 18° posto.

M.Pr

Podismo

Per il "Trail dei Gorrei"
i migliori specialisti

Acqui Terme. Venerdì 20 marzo alle ore 18,30 presso i locali dell'American Bar "Il Sarto" si terrà la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del "Trail dei Gorrei" in programma per domenica 5 aprile da Cimaferle di Ponzone.

Sono stati invitati i rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate, gli assessori allo sport e turismo locali, oltre ai presidenti e rappresentanti enti e società sportive, e ovviamente i corrispondenti della stampa locale, provinciale e regionale, delle riviste di settore, delle emittenti radio televisive locali e edizioni regionali.

La gara, nata da un'idea di Nando Zunino, viene organizzata da Acquirunners e Jonathan Sport che hanno raccolto la sfida e già da quest'anno, per la seconda edizione, si pongono l'obiettivo di superare la soglia dei 120 partecipanti della prima edizione che rappresenta un record per genere di questa tipologia.

Inoltre, per una migliore riuscita dell'evento si è deciso di chiudere le iscrizioni lunedì 30 marzo e di limitare a 200 il numero dei partecipanti, anche se l'organizzazione si riserva la possibilità di accettare iscrizioni fino al giorno della gara e oltre tale numero.

È stato fatto più volte un giro del percorso per definire gli ultimi particolari e la tracciatura sarà ultimata alla vigilia per meglio disporre la segnaletica; chi l'ha percorso, ancora di recente, ha testimoniato che quest'anno il leggero allungo (arriverà ai 25 km rispetto ai 22 del 2008 con un dislivello positivo di circa 800m+) lo renderà ancora più panoramico!

Si stanno predisponendo i "controlli" ed i "ristori", così come il pasta-party finale dove si



spera di accogliere con la solita attenzione tutti i partecipanti.

Per tutti i "Finisher" è prevista una maglietta tecnica.

La gara prenderà il via da Cimaferle di Ponzone per poi distendersi nei boschi e per i sentieri dell'Appennino, seguendo in pieno lo spirito e la

"tecnica del Trail" sarà per circa il 95% su percorso sterrato.

Numerose le adesioni già pervenute agli organizzatori, e con nomi di prestigio del trail, per una gara d'esordio che rappresenta un buon allenamento per gli specialisti in vista degli "Ultra Trail" (più di 40 km).

Avviso Donatori Midollo Osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo.

La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibile con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue.

Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno.

Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Con tante spese in più e sempre minori entrate

Sarà trasparente, ma allarmante il bilancio 2009 del Comune di Cairo

Cairo M.te. Anche il Comune di Cairo sta dando gli ultimi ritocchi al bilancio di previsione 2009 che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31 marzo.

Un appuntamento particolarmente atteso, quest'anno, perché non è certo un segreto che anche Cairo non se la stia passando troppo bene, con le spese che lievitano, le entrate tributarie (ICI e TARSU) bloccate per legge e l'addizionale IRPEF in calo costante per le crisi in atto.

Anche il piano di stabilità, che fissa un tetto massimo alla spesa annuale, crea problemi costringendo le amministrazioni comunali a sospendere i pagamenti anche quando i soldi, in cassa, ci sarebbero.

Tutte queste problematiche, e le soluzioni conseguenti, saranno dibattute, come si diceva, nella prossima seduta del Consiglio Comunale cairese che, sembrerebbe, si terrà nella frazione San Giuseppe, sempre che Sindaco Briano e Presidente del Consiglio Sig.ra Ida Germano Coccino concordino sulla sede decentrata o non optino, invece, per la istituzionale sala consiliare di Cairo Capoluogo.

Nel frattempo alcune anticipazioni sulle problematiche del bilancio in corso di formazione sono state fornite dallo stesso sindaco di Cairo Avv. Briano.

Attraverso il suo Blog, in un appunto del 12 marzo scorso, il sindaco Fulvio Briano ha accennato alla situazione disastrosa in cui si è venuto a trovare il Comune di Cairo Montenotte a seguito di un inverno che ha provocato enormi disagi ed ingenti danni: «La neve, per il cui sgombero tante critiche ho ricevuto durante l'inverno, è costata ai cairensi tutti ben 600.000 euro per la sola raccolta».

Ma, al di là della neve, il bilancio, con cui dobbiamo fare i conti, pare oltremodo preoccupante: «E' in corso di predi-

sposizione il bilancio di previsione comunale - dice il sindaco Fulvio Briano - Mentre nel mese di aprile ogni famiglia cairese riceverà il primo bilancio sociale mai redatto in questo Comune portando così per la prima volta la vera trasparenza ai cittadini, emergono in questa fase alcuni dati allarmanti. Ve ne cito solo alcuni. In un solo anno le rette per l'assistenza ad anziani e soggetti disagiati che il Comune deve pagare sono più che raddoppiate. Si passa dai 200.000 euro ai 450.000 previsti. Le entrate sono invece ridotte da un minore gettito ICI ma anche da una crescente allarmante evasione non fisiologica e quindi sicuramente portata dall'impossibilità, per le famiglie, di fare fronte alle imposte. Le entrate dell'addizionale IRPEF sono calate anch'esse e questo è determinato da un minor reddito denunciato dai cairensi».

E' con una certa amarezza e un po' di risentimento che l'Avv. Briano rende pubblici questi dati: «Ricordo ancora la prima nevicata di quest'inverno. Arrivo alle 7,30 del mattino in Via Roma, incrocio una persona anziana che inviperita mi guarda e senza neppure salutarmi mi dice: "Sindaco vergogna!...e tira dritto. Se non fosse che sono davvero il Sindaco e se non fosse stato che Via Roma era deserta mi sarei girato per vedere cosa stava succedendo ma...ero proprio io!

A fronte di una situazione sociale di emergenza e a un minor gettito, siamo più preoccupati al marciapiede sgombro e pulito non dopo, ma possibilmente durante la nevicata. Adesso è arrivato il conto e per noi tutti sarà molto salato... E io intanto firmo la proposta del 20% dell'IRPEF al Comune...».

Il 20% dell'IRPEF? Di che cosa si tratta? Il sindaco di Cairo sembra voler aderire all'iniziativa messa in atto nel



Il manifesto del Comune di Carbonera.

Comune di Carbonera, in Provincia di Treviso.

Attraverso una raccolta di firme si richiede che il 20% dell'IRPEF versato allo Stato ritorni al Comune. I dati emersi dal manifesto che pubblicizza l'iniziativa sono decisamente eloquenti.

I cittadini di Carbonera, attraverso l'IRPEF, versano all'Agenzia delle Entrate 27.703.063 euro e ne ricevono 1.000.513, vale a dire il 3,61%. L'invito è rivolto a tutti i cittadini italiani: «Firma con il tuo sindaco la proposta di legge, affinché il 20% dell'IRPEF rimanga al tuo Comune».

SDV

Con un progetto approvato dalla Giunta

Telesorveglianza a Cairo con risparmio energetico

Cairo Montenotte. La Giunta Comunale ha approvato il progetto che prevede un sistema di telegestione di videosorveglianza e di risparmio energetico relativo agli impianti di pubblica illuminazione.

Questa iniziativa deriva dalla consapevolezza che la città ha sempre maggiore esigenza di determinati servizi che spaziano dalla rete civica alla sicurezza e alla localizzazione della chiamata di emergenza, dalla diffusione delle informazioni al cittadino al controllo del territorio e al telecontrollo degli impianti.

In che cosa consiste in pratica questo progetto? Non è una cosa da poco, si tratta di trasformare la rete di distribuzione dell'energia elettrica, tradizionalmente utilizzata soltanto per l'illuminazione pubblica, in una rete di trasporto multimediale. Lo stesso progetto della rete multimediale su onde convogliate viene così ad integrarsi con le tecnologie già adottate per il controllo energetico su una buona parte dell'illuminazione pubblica.

Questi particolari interventi sono resi possibili in quanto sul mercato esiste il Minos System, Smat Town, un sistema innovativo che consente di tenere costantemente sotto controllo lo stato di funzionamento dell'impianto di illuminazione e quindi di ridurre i costi energetici e di manutenzione con una riduzione di spesa che va dal 15 al 30%. Attraverso un computer sarà possibile dialogare con ogni singolo punto luminoso dislocato sul territorio, a qualsiasi distanza esso si trovi.

RCM

A Carcare il 13 marzo con il vescovo diocesano P.G. Micchiardi

Solenne celebrazione inaugurale della seconda visita pastorale

Carcare. Con una celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo Mons. Micchiardi nella chiesa parrocchiale di Carcare, è ufficialmente iniziata la visita pastorale nelle comunità del savonese. La cerimonia di apertura ha avuto luogo il 13 marzo scorso, con la partecipazione di un folto gruppo di fedeli provenienti un po' da tutte le parrocchie della zona.

Intorno al vescovo erano numerosi sacerdoti concelebranti e alcuni diaconi. Era presente anche Mons. Piero Pioppo, che occasionalmente si trovava in zona.

Nella sua omelia il vescovo ha tracciato i punti salienti di quella che dovrà significare la sua presenza in mezzo alle popolazioni: «Il vescovo, vostro fratello nella fede - ha detto tra l'altro Mons. Micchiardi - viene a trascorrere un certo periodo del suo e del vostro tempo con voi, e non per farla da padrone ma per collaborare con voi a rendere sempre più viva la vostra fede in Gesù e a rendere sempre più vivace la vostra vita cristiana, ad aiutarvi a comprendere e a vivere sempre meglio in tutte le sue conseguenze la verità espressa da San Paolo "Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me».

La Visita Pastorale è in un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace. Con tale segno il



Vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno. La Visita Pastorale è un'occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa.

In concreto il Vescovo incontrerà le Amministrazioni Comunali, gli organismi pastorali, i catechisti, i ministri e i collaboratori del Parroco, le associazioni e movimenti ecclesiali presenti. Ascolterà le persone che volessero liberamente parlare con Lui. Visiterà gli ammalati. Presiederà le celebrazioni liturgiche in modo che la visita pastorale divenga una profonda esperienza di preghiera, finalizzata a riscoprire il centro del nostro esse-

re Chiesa: Parola, Preghiera, Eucaristia e sacramenti, fraternità e formazione.

Si tratta di una procedura abbastanza conosciuta in quanto sono passati soltanto sei anni dalla prima visita pastorale di Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

I cristiani attenderanno dunque l'arrivo del loro pastore col quale faranno l'esperienza che fu di Zaccheo: «Gesù, entrato in Gerico attraversava la città... Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e disse... "Oggi devo fermarmi a casa tua". Zaccheo in fretta scese e lo accolse pieno di gioia».

PDP

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Il calendario di apertura delle farmacie e dei distributori di carburante è in penultima pagina

A Cairo sul ponte "Stiaccini"

Modifiche alla tettoia



Cairo Montenotte. Definitivamente abbandonato il progetto iniziale di rendere percorribile il marciapiede del Ponte Stiaccini anche dai cortei funebri (sede e svolte troppo strette) il Comune di Cairo sta cercando rimediare alla "bruttezza" della costosa pensilina di copertura con gli accorgimenti tecnici ancora possibili ad opera quasi ultimata. Il lato strada del marciapiede è stato protetto con un muretto in blocchetti di cemento alto circa 80 centimetri mentre la parte superiore resterà aperta; verso il fiume, invece, la pista pedonale e ciclabile verrà chiusa, da terra a tettoia, con pannelli di materiale trasparente che garantiranno la protezione dal vento e dalle intemperie senza mortificare ulteriormente il già fin troppo antiestetico manufatto. Anche la rampa di accesso da Corso Dante verrà rifatta per consentire l'immissione a raso e più sicura possibile alla pista ciclabile che, proseguendo sul lungobormida, collegherà il ponte Stiaccini alla passerella antistante il cimitero.

Da lunedì 16 marzo a Cairo Montenotte

Di nuovo in attività la pesa pubblica



Cairo M.te. Lunedì 16 marzo è entrata in attività la nuova pesa pubblica situata nell'area posta sul lungo Bormida, presso il ponte degli Aneti (oltre il cimitero comunale) sul lato destro della strada provinciale da Cairo per Cortemilia. L'inaugurazione della nuova pesa ha dovuto attendere la fine dell'inverno per l'asfaltatura del piazzale che è terminata proprio in questi giorni. Il nuovo impianto funzionerà 24 ore su 24 con le stesse modalità del precedente di Via Sanguinetti, ovvero consentirà di effettuare automaticamente la pesatura mediante l'utilizzo di appositi tickets reperibili presso la tabaccheria "Prando & Scroffi" di via XXV Aprile 39.

Ripartono da Cairo i Comunisti Italiani

“Ci metto la firma” in piazza Stallani



Cairo Montenotte. Pubblichiamo un comunicato del Partito dei Comunisti Italiani relativo all'iniziativa “Ci metto la firma: cinque leggi da scrivere insieme”. *“Tappa a Cairo dell'iniziativa del Partito dei Comunisti Italiani per la raccolta delle firme per le cinque proposte di legge per una scuola pubblica, la difesa del salario; contro la precarietà; il conflitto di interessi; il diritto alla casa.”*

All'appuntamento cairese di giovedì 12 marzo in molti hanno dato la loro adesione all'iniziativa sostenuta dalla sede cittadina del PdCI. Alla presenza del segretario cittadino e consigliere comunale Alberto Poggio è stato allestito un banchetto dove è stato distribuito materiale informativo.

«Un risultato che ci soddisfa», dichiara Alberto Poggio, «e ci rafforza nella convinzione che mai quanto oggi è fondamentale tornare tra la gente e testimoniare il nostro impegno politico per sostenere i diritti dei lavoratori e portare avanti battaglie di civiltà e equità. La Valbormida vive pesantemente questa grave crisi economicosociale ed è un nostro preciso dovere essere al fianco dei lavoratori».

La raccolta è stata, inoltre, l'occasione per il segretario provinciale savonese del Partito per incontrare la cittadinanza cairese in vista dei prossimi impegni elettorali.

«Ripartiamo da Cairo», dichiara Claudio Gianetto per riaffermare la nostra presenza. *In vista delle prossime elezioni provinciali abbiamo fatto delle scelte difficili ma se da un lato ribadisco la nostra disponibilità a sederci a tavoli programmatici con tutte le forze della sinistra, con altrettanta*

tanta forza sostengo che il nostro impegno nelle amministrazioni locali deve essere massimo proprio per sostenere e difendere le lotte dei lavoratori, dei pensionati e di tutte quelle persone che vogliono opporsi alla deriva anticostituzionale e di destra che il nostro Paese sta vivendo. Consideriamo la Valbormida molto importante e il nostro impegno sarà massimo non solo per le elezioni ma soprattutto per portare il nostro sostegno ai lavoratori in tutte le situazioni di conflittualità».

I moduli per le firme sono a disposizione presso l'Ufficio elettorale del Comune.

Giovedì 26 marzo in Comune a Cairo

Una borsa di studio per ricordare Franca Tasca

Cairo Montenotte. L'associazione culturale Franca Tasca ha organizzato una iniziativa per commemorare il 25° anniversario della scomparsa di Franca Tasca, l'indimenticabile docente della scuola media che ha lasciato ad intere generazioni la feconda traccia del suo esemplare insegnamento.

La manifestazione si svolgerà, giovedì 26 marzo alle ore 20,45, nella sala consiliare del Comune di Cairo M.te; nel corso della serata verrà assegnata la borsa di studio di 500 euro donata dalla famiglia Tasca Rodino Ghione a favore di un “alunno in possesso di particolari doti artistiche che abbia il desiderio di operare in futuro nel campo dell'arte”.

Nella stessa serata verranno altresì assegnati tre ulteriori premi di “segnalazione” rispettivamente di 150, 100 e 50 euro offerti dal colorificio Ezio Bergero di Cairo Montenotte.

La serata sarà moderata dal giornalista Roberto Sangalli. Interverranno Ida Germano, dell'Associazione Franca Tasca, l'assessore alla cultura



Franca Tasca

Gaetano Milintenda e il dirigente scolastico Giovanni Bonifacino.

Don Giovanni Bianco, già parroco di Cairo Montenotte, porterà un ricordo particolare della professoressa Franca Tasca a cui faranno seguito le testimonianze delle insegnate Camilla Simonetti Benedusi, Giovanna Riolfo Pessano, Augusta Ivaldi Petrini e dell'artista Giorgio Moiso.

Il convegno giovedì 12 marzo a Cairo

Il disagio “in rosa” al Palazzo di Città



Cairo Montenotte. Giovedì, 12 marzo, presso il Teatro di Palazzo di Città di Cairo Montenotte, si è svolto un incontro sul tema “Disagio delle giovani adolescenti: alcolismo e bullismo”, organizzato dalla Consulta Provinciale Femminile in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cairo e con la locale Consulta Giovanile.

«Iniziativa che si inserisce a pieno titolo tra le finalità della Consulta Giovanile cairese, che si propone di collaborare anche alla discussione di temi non facili, sempre nell'ottica

dell'informazione, e non sfruttando l'onda dell'allarmismo sociale», come sostiene il Presidente Alberto Poggio, che ha collaborato all'iniziativa occupandosi delle relazioni con il Comune.

Una serata tutta al femminile per approfondire temi che, purtroppo, toccano fasce sempre più giovani della nostra società e sempre più rosa. Tre sono state le relatrici sul palco: la dottoressa Nicoletta Conio, psicologa del Sert dell'Asl 2, responsabile del servizio di prevenzione in ambito scolastico sul territorio della Provincia di Savona, la Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Savona dottoressa Rosalba Garello affiancata dal Dirigente dell'Anti Crimine e la dottoressa Anna Marengo, funzionario dell'Ufficio Scolastico Provinciale. La professoressa Marisa Scorcucchi Schiesaro, Presidente della Consulta Provinciale Femminile ha moderato la serata che, come sottolinea la Consultrice Silvana Ronco, rappresentante del Gruppo Femminile Metodista (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) che ha curato l'organizzazione dell'incontro è stata un'occasione per affrontare il disagio nell'età adolescenziale coinvolgendo le principali agenzie educative, famiglia e scuola, e informando sia sui dati riguardo alla nostra provincia che sui riferimenti utili per eventuali necessità di aiuto.

Presenti alla serata anche i giovani della Consulta Giovanile di Carcare oltre a quelli della Consulta Giovanile di Cairo e alcuni studenti delle scuole cairesi.

Venerdì 20 all'“Incontro con l'autore” dott. Angelo Salmoiraghi

La cascina della Vesima: una storia dimenticata

Cairo M.te. Prosegue a Palazzo di Città l'iniziativa della Biblioteca Civica “F. C. Rossi” denominata “Incontro con l'autore” che ha come obiettivo principale quello di proporre una serie di incontri con scrittori locali che si potranno sviluppare in tre modi diversi: una semplice analisi del libro, la discussione su di un argomento partendo da un'opera letteraria, una serata a tema che veda per protagonisti più autori sullo stesso argomento.

Il prossimo incontro in programma per questo venerdì 20 marzo ore 21.00 prevede una serata a tema dal titolo: “La cascina della Vesima; una storia dimenticata, una testimonianza distrutta”. La relazione è a cura cura del dott. Angelo Salmoiraghi e fungerà da moderatore Massimo Sangalli.

Un intervento di ristrutturazione per la costruzione di palazzine a schiera ha cancellato mesi fa, in località Vesima, il sito dove un tempo fioriva la “Grangia” di Cairo, struttura agricola religiosa che risalirebbe

all'inizio del XIII secolo: nel 1216 le monache cistercensi di san Giacomo e San Pietro di Montemoro (nell'entroterra di Savona), acquistarono la chiesa di san Pietro di Vesima, presso Voltri, dove ottennero di potersi trasferire per ragioni di sicurezza. In quel frangente le monache acquisirono anche il patrimonio di San Pietro tra cui i possedimenti di Cairo, costituiti in “Grangia”, identificabile con il complesso che, tutt'oggi, porta il nome di Vesima, posto sulla sponda orientale del fiume Bormida di Spigno attualmente occupato da edifici commerciali, industriali ed abitativi.

La “Grangia” di Cairo era gestita direttamente da monaci o da conversi come attesterebbe la presenza, di un fratello Jacopo de Vezema fra i testimoni di un atto rogato a Cairo nel 1255. I beni della Vesima sono ricordati poi più volte nel corso del XIII e XIV secolo: nel 1357 è compresa tra i beni degli Scarampi, signori di Cairo.

Il complesso della Vesima mostrava, ben leggibili sugli elevati, le tracce del

edificio medievale originario, reso oggetto a sua volta di successivi interventi di trasformazione. Un nucleo più antico presentava due archi a sesto acuto costituiti da una doppia ghiera di mattoni, con conci di pietra arenaria che ne collocano la datazione al XIV secolo, inoltre una porta d'ingresso ha i piedritti costituiti da grossi conci squadri probabilmente di recupero da un edificio precedente. Il nucleo originario subì modifiche e, a più riprese, ampliamenti, in particolare con un grande corpo, perpendicolare al primo adibito a stalla (aggiunto nel '600) e un porticato con sovrastante loggiato (poi tamponato) di gusto settecentesco.

La struttura, inoltre, sorgeva nei pressi del tracciato della via Aemilia Scaurii, come indicherebbero la cartografia storica ed alcuni ritrovamenti ottocenteschi.

Un'altra antica memoria del passato cairese che forse si poteva recuperare e che invece è stata “cancellata” dalla disinvoltura della modernità!

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Il 7 marzo veniva appiccato al ristorante “Al 54” sito appunto al civico 54 di via Cortemilia. Le fiamme sono state appiccate all'atrio, ma non si sono diffuse grazie ai materiali ignifughi usati nel locale. I danni non sono stati ingenti. Son in corso indagini.

Mallare. Il 7 marzo i carabinieri hanno arrestato V. D. di 34 anni, barista in un locale di Savona, residente in Mallare, per detenzione di droga ai fini di spaccio.

Cairo Montenotte. Lo scorso 8 marzo una frana ha interessato la strada in loc. Braia, frazione Ville. Lo smottamento è avvenuto proprio mentre passava il dott. Amatore Morando con la sua auto, che è riuscito a salvarsi grazie ad un istintivo colpo di acceleratore.

Cengio. Ignoti vandali stanno prendendo di mira auto appartenenti a donne. Sono già cinque le autovetture appartenenti a donne, cui sono stati squarciati i pneumatici. I carabinieri stanno indagando. Gli indizi fanno presumere che gli autori conoscano le vittime.

Millesimo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia ha destinato 30 mila Euro per il rifacimento del tetto del Santuario della Madonna del Deserto.

Cairo Montenotte. Giuseppe Di Benedetto di 46 anni è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione per furto aggravato. Era accusato dei furti alla Eco Glass di Deigo e alla Gas Tecnici di Cairo avvenuti nel 2007.

Carcare. E' deceduto Bruno Astegiano, 74 anni, per molto tempo gestore della macelleria di piazza Sapeto a Carcare. Lascia la moglie Gemma ed il figlio Roberto attuale titolare del bar “La rosa Fiorita”.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 28 marzo a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21:00, andrà in scena lo spettacolo “Nel mezzo di un gelido inverno” liberamente tratto dall'omonima opera di K. Branagh con la compagnia “La Pozzanghera” di Genova.

Pittura. Fino al 29 marzo a Savona, presso la Pinacoteca Civica, sarà aperta la mostra personale del pittore Enzo L'Acqua, protagonista savonese dell'arte contemporanea.

Teatro. Il 18 aprile a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21:00, la compagnia “I Barcaioli” di Torino metterà in scena la commedia in tre atti “Le voci di dentro” di Edoardo De Filippo.

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il nuovo concorso letterario, gestito dalla ProLoco. Si tratta della tredicesima edizione (lottava per quello riservato agli italiani all'estero). Il tema è “Odori e Sapori”. Le opere (prosa e poesia) dovranno pervenire alla Pro Loco di Cosseria entro il 31 marzo 2009. Per informazioni: 3393616232; www.premiocosseria.it; proloco@premiocosseria.it

Biblioteca. Presso la Biblioteca Barrili di Carcare è in vigore l'orario invernale. Le sale di lettura ed il servizio di prestito resteranno aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle 19:00, il sabato dalle ore 9:00 alle 12:00. Il lunedì anche dalle 10:00 alle 12:00. L'Ufficio Scuola sarà aperto dal martedì al sabato dalle 10:00 alle 12:00.

Altre notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

“Dai campi alla fabbrica” a Cengio

Cengio. Sabato 28 marzo, alle 17, presso la sala consiliare del comune di Cengio, verrà presentato il libro di Irma Dematteis, “Cengio. Dai campi alla fabbrica. Storia di un paese tra '800 e '900”. Insieme all'autrice intervengono il prof. Davide Montino (Università di Genova) e la dottoressa Francesca Imperiale (Sovrintendenza archivistica regionale). Il libro, frutto di una appassionata e approfondita ricerca, condotta in vari Archivi pubblici ha permesso il recupero di molti materiali provenienti anche da archivi privati (fotografie, lettere e diari), con i quali si è potuta raccontare la storia di un paese negli ultimi due secoli. Una storia fatta di profonde trasformazioni - per esempio l'industrializzazione-, da guerre, emigrazioni e sviluppo economico. Un libro che mette insieme le grandi vicende con la soggettività e l'esperienza della gente comune, di lavoratori, contadini, bambini, donne e famiglie. Nella settimana successiva, sempre presso la sala consiliare del comune di Cengio, sarà possibile vedere la mostra relativa alla storia di

Cengio in cui verranno esposte le fotografie frutto della ricerca (e non tutte pubblicate nel libro) che recuperano la memoria delle famiglie e del paese, tra scuola, matrimoni, feste, lavoro, antiche tradizioni e nuovi modi di impiegare il tempo libero e di socializzare.

L'abbattimento a Carcare dell'ex Croce Bianca

Carcare. Il Comune di Carcare ha appaltato nei giorni scorsi i lavori per l'abbattimento dell'edificio che ha ospitato fino a qualche settimana fa le sedi della Croce Bianca e dell'Avis. L'abbattimento costerà 22.500 euro. L'appalto è stato vinto dalla ditta dei Fratelli Dragjoshi di Ceva, la stessa che si è aggiudicata i lavori per l'ampliamento del vicino bocciodromo dove sia la Pubblica Assistenza, sia l'associazione di volontariato sono state trasferite in nuovi e più moderni locali e dove troverà posto anche il Centro Ragazzi.

Baseball: nella finale di Castelbeltrame dello scorso fine settimana

La Cairese regala al Vercelli la Western League 2009

Cairo M.te. Amarezza e qualche lacrimuccia per il mancato successo nel Torneo di Western League 2009 che ha visto la Cairese regalare la finale ai pari età del Vercelli dopo una gara combattutissima durante la quale ai giovani biancorossi è mancata soltanto la convinzione di poter vincere.

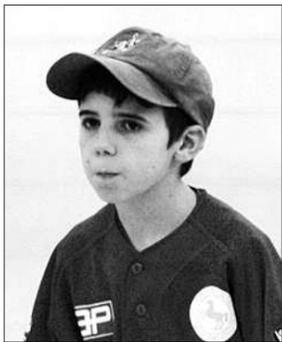
Una Cairese costretta ad inseguire già dal primo inning e che non riesce a gestire la tensione della finalissima ricca di aspettative... Una Cairese a tratti sottotono, a tratti impaurita, decisamente convincente soltanto in attacco con i bomber Bonifacino e Ceppi autori di tre fuoricampo.

Peccato davvero perché la squadra ha sempre giocato al massimo mettendo in evidenza ottime capacità soprattutto in campo interno, con una difesa sempre perfettamente a proprio agio.

La Cairese si è presentata a Novara come testa di serie ed ha vinto il proprio girone battendo prima gli Angel's softball di Vercelli con il punteggio di 6 a 2 con due fuoricampo realizzati da Scarrone e Ceppi, poi l'Avigliana con il punteggio di 4 a 3.

Nella semifinale, ancora una volta la sfida con il sant'Antonino sicuramente una delle migliori squadre del torneo: bella la partita, in parità fino al terzo inning, poi, però, la Cairese prende il largo grazie all'ottima prestazione dell'esterno Bonifacino (due outs al volo) e dei soliti Berigliano, Pascoli Scarrone Resio e Crepaldi in campo interno. L'incontro termina con il punteggio di 7 a 4 per i baby cairesei si qualificano per la finalissima.

Partita strana la finale: bella per la carica agonistica in campo che tiene le squadre sempre vicine con il Vercelli che segna per primo e la Cairese che deve inseguire; bella per l'attacco, decisamente brutta per la difesa che non supera la tensione e che non riesce a realizzare con freddezza quel "malefico" e decisivo terzo



La formazione Cairese; Matteo Pascoli miglior giocatore del torneo e Bonifacino Lorenzo miglior fuoricampista del torneo.

out... Un'esperienza comunque importante e una sconfitta che brucerà tantissimo. Ma che porterà diversi insegnamenti per il futuro di una squadra molto giovane che ha incontrato il favore ed ha ricevuto l'apprezzamento dei diversi allenatori presenti a Castelbeltrame, una Cairese pronta a cogliere diversi frutti nella prossima stagione agonistica che partirà fra un mese circa.

La squadra biancorossa porta comunque a casa due preziosi premi individuali: quello assegnato a Matteo Pascoli, eletto miglior giocatore della Western League e quello vinto da Lorenzo Bonifacino premiato quale per il "fuoricampista" della Lega (quattro al suo attivo).

Soddisfatti i tecnici cairesei per questa importante esperienza di baseball invernale che ha portato le nuove leve verso un graduale, ma ottimo, inserimento all'interno di un buon gruppo di base che gioca un baseball di buon livello; bisognerà lavorare sulla fiducia nei propri mezzi e nelle proprie capacità.

E poi si sa: vincere è un mestiere difficile, soprattutto per gli Under 12.

Sabato 21 Marzo sul diamante di Cairo inizia ufficialmente la stagione agonistica della squadra seniores e alle 14,30 si incontreranno per le qualificazioni della Coppa Italia di Serie C1 la formazione Cairese e la formazione del Sanremo.

Streghe e la Saint Gobain a Carcare all'Univalbormida

Carcare - Ha preso il via giovedì 19 marzo un nuovo corso dell'anno accademico 2008-2009 dell'Univalbormida di Carcare, iniziativa di formazione permanente a cura del Comune, in collaborazione con la Provincia di Savona e il Centro Culturale Calasanzio di Carcare. Si tratta del corso dal titolo "Streghe", che sarà così articolato: lezioni il giovedì (19 e 26 marzo, 2 aprile) ore 16-18 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili". Coordinatori e relatori: Felice Rota e Anna Venturino.

Si narra che nella prima metà del XVII sec. in quel di Spigno Monferrato e in quel di Cairo Montenotte, venissero scoperte, condannate e giustiziate sul rogo alcune streghe.

Partendo da questo presupposto i due coordinatori, dopo aver raccontato le leggende relative al Codice da Vinci, cercheranno di svelare con l'ausilio di documentazione inedita o poco conosciuta i misteri relativi a questi fatti; ampliando il discorso relativo alla stregoneria in generale con tutto quello che vi è collegato (sabba, balli notturni, diavoli, incubi e succubi...).

Segnaliamo inoltre che mercoledì 25 marzo, alle ore 16, nella sala riunioni della Biblioteca Civica di Carcare, si terrà la seconda delle due lezioni speciali, entrambe curate dalla Saint-Gobain Vetri e riservate agli iscritti dell'Univalbormida (la prima si era svolta l'11 marzo). Questa seconda lezione sarà curata da Silvano Pizzi, dipendente della Saint-Gobain Vetri e autore del volume "Le stazioni del tempo". Argomenti della lezione saranno: da Mattoi Carena a Saint-Gobain Vetri: cento anni di vetro a Carcare. Il processo produttivo: materie prime, fusione, formatura, controlli, imballo. Come "leggere" una bottiglia.

A conclusione delle iniziative - coordinate da Stefania Caroti, responsabile dei rapporti con le scuole e con il territorio della Saint-Gobain Vetri - il 20 aprile prossimo, i partecipanti alle due lezioni verranno guidati in una visita allo stabilimento della Saint-Gobain Vetri di Carcare.

Per la SP 29 in attesa della Carcare - Predosa

Cairo interpella Acqui sui problemi di viabilità

Cairo Montenotte. La storia infinita della bretella autostradale "Carcare Predosa", di cui poco si è parlato in questi ultimi tempi, sembra nuovamente attirare su di sé una certa attenzione.

È il sindaco di Cairo, Fulvio Briano, a ritornare sull'argomento ma lo fa con una punta di ironia: «Per quanto siano ottime le intenzioni di tutti, non penso che farò in tempo a vedere realizzata l'Albenga - Predosa (o come si chiamerà): per carità, la medicina sta facendo passi da gigante e può anche darsi che io possa campare cent'anni ed avere ancora cognizioni intellettive ma non penso che i tempi di realizzazione di quel progetto siano molto veloci».

Il 24 maggio scorso 2008, Claudio Burlando, nel corso del convegno che si era svolto a Cairo per iniziativa del Lions Club, aveva dichiarato che entro l'anno avrebbe potuto mettersi in moto l'iter per la realizzazione della bretella Carcare - Predosa, il fantomatico progetto che dovrebbe agevolare i collegamenti stradali tra Piemonte e Liguria, oggetto peraltro di numerose polemiche. Nel mese di febbraio di quello stesso anno si era concluso lo studio di fattibilità e già erano sorte le prime difficoltà. Il consigliere dei Verdi Carlo Vasconi aveva ribadito l'opposizione sua e del movimento in quanto il progetto non avrebbe potuto ottenere la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Impatto Ambientale favorevoli.

Di quest'opera, che costituirebbe il secondo esempio in Italia di autostrada regionale, si era poi parlato il 3 dicembre scorso nel convegno "Il progetto territoriale Savona - Cuneo" che si era tenuto nel Palazzo Comunale di Millesimo. Erano presenti il presidente dell'Autorità Portuale di Savona, Rino Canavese, l'assessore regionale ligure Carlo Ruggeri, il presidente di IPS Roberto Grignolo e il vice presidente Ennio Rossi, il vice sindaco di Savona, Paolo Caviglia, il consigliere regionale piemontese Giorgio Ferraris. Il convegno si era risolto essenzialmente in un confronto tra l'autorità portuale e i sindaci dell'entroterra direttamente interessati a questo progetto ma la strada da percorrere continuava ad essere in salita.

Le prospettive sembrano dunque a lungo termine e lo stesso sindaco di Cairo ne è

decisamente consapevole: «Ho allora deciso di occuparmi di un problema di più immediata soluzione e, sicuramente, dal minor costo: la messa in sicurezza della SP 29 Savona - Alessandria - dice il l'Avv. Briano - E' una arteria ad alto scorrimento anche di traffico pesante e, nonostante siano stati fatti grandi progressi (il colle del Vispa ne è un esempio), è ancora lontana da potersi considerare una strada adeguata sia in termini di scorrevolezza che di sicurezza. Soprattutto nel tratto tra Deigo e Ponti il tracciato è ancora quello originario, con l'attraversamento di tutti i centri abitati e con tratti (in primis Piana Crixia) dall'alto valore critico».

In effetti mettere le mani su un percorso collaudato, fatto oggetto nel tempo di importanti migliorie, sembra effettivamente una soluzione più fattibile di quanto non sia la Carcare - Predosa o comunque la si voglia chiamare.

E' in questa direzione che sta dunque facendo i primi passi il sindaco di Cairo: «Ho pertanto contattato il Sindaco di Acqui Terme e penso che sia doveroso riunirci convocando tutti i comuni interessati dal tracciato per tentare di fare massa critica e alimentare, su entrambe le Regioni, le richieste di intervento. Insomma, apro il secondo fronte piemontese: prima il mio amico Sindaco Rossetto ad Alba e adesso il Sindaco Rapetti ad Acqui... tutti amministratori di centro-destra... sarà che la buona amministrazione non ha colori?».

ANNIVERSARIO



Nelly POGGIO

in Cesano

9.12.1922 - 23.3.1999

"I nostri morti sono invisibili ma non degli assenti".

Vent'anni fa su L'Ancora

Premiato Mario Ferraro.

Dal giornale "L'Ancora" n. 10 del 19 marzo 1989.

All'ufficio di collocamento di Cairo Montenotte risultavano iscritti 1119 disoccupati, di cui 848 erano donne. La CISL e lo SNALS si dividevano la posta nelle elezioni scio-lastiche, seguite a ruota dalla CGIL.

La CGIL vinceva le elezioni sindacali per il consiglio di fabbrica della Vetr.I di Deigo ottenendo 11 delegati su 13. Per i suoi 55 anni di attività l'orologio cairese Mario Ferraro veniva premiato con l'aquila di diamante dalla Federazione Nazionale Commercianti nel corso di una cerimonia in Pietra Ligure.

Le Ferrovie Italiane annunciavano di voler sopprimere il "mitico" Limone, il treno usato da generazioni di studenti valbormidesi. Iniziavano le proteste dei pendolari.

Nel 1989 più di metà delle industrie savonesi erano collocate in Valle Bormida ed occupavano oltre 15.000 persone. Il dott. Adolfo Francia scriveva a L'Ancora una commossa lettera in ricordo di Luigi Bibolino, sfortunato altarese dalla storia travagliata, deceduto il 5 marzo 1989 per una nuova e terribile malattia.

La Cairese perdeva contro il Cuneo.

flavio@strocchio.it

Domenica 15 marzo al Circolo Tennis di Ferrania nella gara di campionato di serie C

Il Tennis Carcare pareggia con il TC Coop Pegli

Carcare. Spettacolo tennistico domenica 15 marzo al circolo tennis di Ferrania dove si è svolta la gara di campionato di serie C fra il TC Carcare e il TC Coop Pegli 2 conclusasi a metà pomeriggio con un importante pareggio, dopo una lunga lotta appassionante e incerta fino all'ultimo gioco del terzo set del doppio decisivo.

Il Carcare, in formazione ridotta per l'assenza di due titolari e per la rinuncia ad un doppio, riesce comunque a raggiungere il pareggio grazie alle prestazioni alla grande di Max Sirtori e Luca Paroldo che nei singoli battendo i rispettivi avversari pareggiano il risultato, dopo che Camici e Damilano soccombono ai più forti avversari. Iniziano i primi singoli Stefano Damilano 4.1 opposto a 3.5 Filippo Cardini, figura storica ligure, e Max Sirtori 3.3 contro il 3.5 Riccardo Grillo. Mentre per il Damilano niente da fare, seppur combattendo, contro il forte Cardini, il Sirtori, dimostrando tutto il suo grande carattere, dopo aver perso il primo set e trovandosi sotto nel secondo set per 5 a 3 40 a ze-

ro riesce a ribaltare un incontro che sembrava ormai perso vincendo il set per 7/5 portando l'avversario al terzo set che fa suo con un combattuto 6/4.

Nel terzo singolare Amedeo Camici 3.3 dopo un inizio spettacolare contro il 3.1 Marco Volonteri, maestro rinomato Genovese, deve soccombere, complice una contrattura al braccio, per 6/3 6/2.

Nell'ultimo singolare al Carcare Luca Paroldo, altra figura storica del tennis ligure, il compito di cercare un difficile pareggio contro Marco Maggialotti 3.4, uno dei giovani emergenti Genovesi. E Luca non delude tutti i numerosissimi sostenitori presenti sfoderando tutto il suo grande tennis di anticipo battendo l'avversario per 6/4 6/3 fra l'entusiasmo dei presenti.

Interruzione di un ora e per i Carcaresi molte incertezze sul doppio da schierare, vista la rinuncia ad un doppio dovuta all'assenza del Damilano, dovuto andar via per problemi famigliari, e con un Camici infortunato e un Paroldo molto affaticato dopo il singolo. Alla fine



vengono schierati Camici e Sirtori che in due ore di intensa lotta battono i Pegliesi Moret Culasso per 7/5 6/7 6/4 assicurando il pareggio meritato al club Carcarese che si appresta a disputare il prossimo incontro contro l'Atletica di Andora di domenica prossima 22 Marzo.

Contemporaneamente si è svolto, sempre al circolo di Ferrania, la 6ª tappa Ligure del circuito Promo Under 11, con la rinuncia di uno dei favoriti, il Carcarese Giacomo Pannocchia, dovuta a improvvisa indisposizione. Nel tabellone prin-

cipale approdano in semifinale provenienti dai gironi, Michele Costa opposto a Emanuele Maitta Farnese, entrambi del TC Genova, con vittoria del primo per 6/3. Nell'altra semifinale opposti i due fratelli dufour del CUS Genova, Federico e Alessandro con vittoria di misura di Federico per 7/6. Nella finale vince il piccolo Costa, classe 2000, per 6/3.

Nel tabellone di consolazione finale fra i Carcaresi Alex Briano e Kevin Bardella conclusi di stretta misura a favore del Briano al tie break.

Conferenza stampa in Prefettura

I furti e le rapine diminuiscono "La gente ha più paura del necessario"

Asti. Sia per quantità che per gravità, i delitti in provincia di Asti, per la prima volta, sono diminuiti passando dai 9.687 del 2007 agli 8.953 del 2008 (-734). E quanto hanno evidenziato ad Asti, venerdì 13 marzo, il prefetto Antonio De Bonis e il vice Lorenzo Micheluzzi.

Furti. I furti che nel 2007 sono stati 5.042 sono diminuiti a 3.882 (-1.160). Nel dettaglio: i furti in abitazioni sono scesi dai 1.082 ai 1.036 del 2008 (-46); i furti nelle auto sono passati dai 786 ai 528 (-258); i furti con destrezza da 366 sono diminuiti a 247 (-119).

Rapine. L'odioso reato delle rapine ha avuto una leggera flessione, passando dalle 77 del 2007, alle 67 del 2008. Il calo (-10) non esaltante è forse dovuto anche al fatto che nell'agosto 2006 era stato applicato l'indulto. Il numero maggiore di rapine è avvenuto: +4 in strada (33 nel 2007 e 37 nel 2008), 10 rapine nelle abitazioni (come nel 2007), 4 rapine nelle banche contro le 6 del 2007 (-2), 9 rapine negli esercizi commerciali contro i

10 del 2007 (-1).

Truffe informatiche. Le truffe e le frodi informatiche sono passate dalle 527 del 2007 alle 457 del 2008 (-70).

Droga e prostituzione. Nell'Astigiano nel 2008 sono stati denunciati o arrestati per droga in 66 contro i 70 dell'anno precedente. Situazione stabile e sempre molto alta l'attenzione di carabinieri, polizia, guardia di finanza.

Gli indagati per favoreggiamento o sfruttamento della prostituzione, in casa o in strada, sono stati quattordici contro i sei casi del 2007.

Insicurezza. "Dati tranquillizzanti - ha rimarcato più volte il prefetto - e soprattutto per quelli che riguardano i furti e le rapine che sono quelli che più destano allarme sociale. Evidentemente c'è un problema di percezione di insicurezza. Forse la gente ha più paura di quanto dovrebbe".

Nel rispondere alle varie domande dei giornalisti, De Bonis (prefetto da tre anni ad Asti) ha più volte rimarcato l'ottima collaborazione tra tutte le



Il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi e il prefetto Antonio De Bonis.

forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia di finanza, corpo forestale, polizia municipale) che hanno permesso un controllo più capillare del territorio: "L'attenzione in tutta la provincia è stata costante. Nel 2008 si sono svolte 23 riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza ed in città ha funzionato molto bene il 'Patto per Asti'".

Truffe agli anziani. In merito al costante fenomeno delle

truffe agli anziani, il prefetto ha ricordato che, "essendo il territorio astigiano molto frammentato e non essendo possibile assegnare un poliziotto ad ogni abitazione e cascina sparsa, non bisogna far entrare chiunque in casa, che non è bene dimenticare aperte le finestre a piano terra, che è sempre indispensabile la collaborazione da parte di tutti e che il collegamento antifurto al 112 e 113 è gratuito".

All'Unesco con l'orgoglio della nostra gente e del territorio

Canelli. Lunedì 9 marzo, presso l'aula consiliare del Municipio di Canelli, si è tenuta un'importante riunione sui tempi stretti che rimangono a disposizione per arrivare alla definizione del dossier da inviare a Roma per poi arrivare a Parigi e giungere al riconoscimento Unesco dei "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte".

Entro il 31 marzo i 60/65 Comuni inseriti nelle zone di eccellenza dovranno dare l'adesione al progetto, con la conseguente assunzione di ben precise direttive e prescrizioni che andranno osservate nei piani settoriali, provinciali e locali con particolare riferimento al paesaggio agrario e alle aree destinate a vigneto, libere da brutture edilizie e l'utilizzo di materiale non del territorio.

Ne hanno parlato: l'assessore provinciale delegato Annalisa Conti, il sindaco Piergiuseppe Dus, l'assessore comunale Giuseppe Camileri, Luigiterzo Bosca, Patrizia Cirio, Angelo Porta, il candidato di Centro sinistra Fausto Fogliati, il candidato del Centro destra Oscar Bielli, l'ing. Valle, l'arch. Chioldi ed il dr. Caniggia responsabile dell'ufficio provinciale competente.

Tra i vari problemi emersi,

quello dell'inserimento delle "Cattedrali sotterranee canellesi" che, per mille motivi, dovrebbero trovare importante e ambita collocazione.

"Si tratta di un progetto unico, enorme. Con così tanti Comuni coinvolti, risulta una novità anche per l'Unesco - ha detto Annalisa Conti - Si tratta di un esperimento che potrebbe servire anche per gli altri siti del mondo".

Ovviamente, nella riunione, si è anche parlato della grande opportunità dei nostri Comuni di poter essere inseriti nelle zone di eccellenza (le "core zone") che darebbero visibilità internazionale non solo ai nostri paesaggi, ma ancor più al lavoro portato avanti per secoli dai nostri padri. Si tratta di fatiche di generazioni che ancora oggi continuano e che dovrebbero costituire il vero orgoglio canellese e delle nostre terre.

Basta pensare che a Canelli, nel Seicento, c'erano 500 aziende agricole, esattamente quante ce ne sono ancora oggi che, per lo più, hanno conservato il cognome dei vecchi proprietari. Unesco, appartenere all'Umanità vuol dire soprattutto questo.

Con l'ingresso nel mondo



Annalisa Conti

del nostro paesaggio, è facile capire che entreranno anche i nostri prodotti a cominciare dai nostri vini, dai nostri formaggi, tartufi, nocciole, le nostre case, chiese, palazzi, castelli... Per mantenere e godere di tutte queste eccellenze arriveranno finanziamenti e turisti. E qui è d'obbligo il forte coinvolgimento delle nostre amministrazioni.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Gli appuntamenti nel periodo di Quaresima

Canelli. In occasione della Quaresima, non è male riflettere su alcuni impegni:

- la via Crucis nei venerdì di Quaresima: alle ore 16,30 in San Tommaso, alle ore 17 a San Paolo e al S. Cuore;

- gli incontri al giovedì nella chiesa di San Paolo, alle ore 21 (relatore don Luciano Lombardi);

- nei venerdì di Quaresima, la Chiesa suggerisce di astenersi dal consumo delle carni e dai cibi particolarmente ricercati;

- il digiuno del venerdì santo (10 aprile).

IPI
INTERMEDIAZIONE

Tel. 011 00 62 933

VENDESI - Regione San Vito - Calamandrana (AT)

**Edificio ad uso produttivo di mq. 2.315
di nuova costruzione con affaccio su S.P.
possibile vendita anche a lotti**

In Consiglio comunale a Canelli le linee programmatiche del PRGC

Canelli. L'importante Consiglio comunale, da tempo programmato per lunedì 16 marzo, è stato spostato a martedì 24 marzo per approvare sia le linee programmatiche della Variante al PRGC che le linee per il bando del concorso che dovrà permettere l'individuazione del professionista cui sarà affidato il compito di redigere il Piano Regolatore Generale Comunale.

Regolamento per la dispersione e la conservazione delle ceneri

Canelli. Il Consiglio comunale di lunedì 2 marzo ha approvato il regolamento che disciplina la dispersione e la conservazione delle ceneri delle salme.

Il regolamento, approvato all'unanimità, è conseguenza di una legge regionale che impone ai Comuni l'obbligo di individuare i siti di dispersione delle ceneri che dovranno rispondere a ben precise caratteristiche (lontananza dagli insediamenti umani, ecc.).

Per i residenti canellesi è in allestimento nel cimitero un apposito spazio che dovrà rispondere a precise regolamentazioni.

Le ceneri possono anche non venire disperse e tumulate



te nei normali loculi oppure conservate dalle famiglie che abbiano fatto la debita richiesta e comunicato il luogo di conservazione.

Chi volesse, invece, diffondere le ceneri in altri siti (in mare, ecc.) dovrà richiederne l'autorizzazione al Comune di pertinenza.

Il fotovoltaico sul Comune

Canelli. Del fotovoltaico che sarà impiegato nei pubblici esercizi di Canelli ne abbiamo parlato con il sindaco Beppe Dus e l'assessore Enzo Dabormida.

"L'impianto del fotovoltaico sull'edificio del Comune era nel nostro piano triennale e sarà appaltato prima della fine del mandato - puntualizza Dus - Questo è il primo importante intervento pubblico a Canelli ed è giusto che sia il Comune a dare il buon esempio.

Poi seguirà la sistemazione dei pannelli solari alla Casa di riposo. Mi dicono che è previsto un miglioramento termico nella Casa della Salute dove saranno sistemati anche gli ambulatori di Radiologia ed Ecografia. E poi... Vedremo!".

A parlarci più dettagliatamente del progetto è stato l'assessore Enzo Dabormida: "L'impianto fotovoltaico di 170 mq che sarà sistemato sul tetto dell'attuale segreteria, renderà 20 kWp (per ogni kWp ci vogliono 6 mq di impianto), il che ci permetterà di avere circa 10.000 euro di entrate all'anno per 20 anni. In più risparmieremo sulla bolletta Enel circa 3.600 euro l'anno".

Il costo del lavoro si aggira sui 142.000 euro, di cui 35.000 arriveranno dalla Cassa di Risparmio di Torino.

Il progetto è stato assegnato allo studio dell'ing. Claudio Adorno dello studio di studio di Acqui Terme.

Con il gruppo Aido di Canelli in gita alle Cinque Terre

Canelli. Il gruppo Aido di Canelli (donazione organi, tessuti e cellule) organizza per domenica 29 marzo, una gita turistica alle Cinque Terre.

La partenza è fissata per le ore 6.45, da piazza Gancia.

Per i ragazzi fino a 14 anni il costo è di 20 euro; per gli adulti è di 25 euro. (info: 0141 823645 - 0141 822092).

Domenica 22 marzo 2009
sei gradito ospite alla
"Festa dei Fiori"
che si terrà presso il
Garden Shop Pia
a Motta di Costigliole d'Asti.

Dal mattino alla sera, tra migliaia di fiori e piante,
stuzzichini e buon vino per tutti.

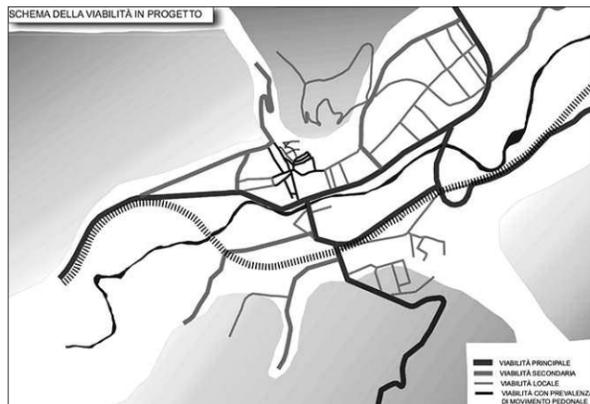
GARDEN SHOP
PIA
FLORICOLTURA

Fubini: decongestionare il traffico dal centro

Canelli. Il gruppo dei docenti del Politecnico di Torino, coordinati dal prof. arch. Alex Fubini, giovedì 5 marzo, aveva presentato alla stampa e ai professionisti, il documento strategico e programmatico che costituirà la base della Variante al PRGC che, martedì 24 marzo, il Consiglio comunale adatterà insieme al bando del concorso che dovrà permettere l'individuazione del professionista cui sarà affidato il compito di redigere il Piano Regolatore Generale Comunale. Nell'imponente lavoro (150 pagine del documento programmatico e quattro corpi allegati) i docenti universitari si sono mossi su due punti problematici della città: il traffico e le aree industriali (DR) dismesse e non. Dalla soluzione dei due problemi dipenderà il recupero e la fruibilità del centro storico.

Ed è proprio sulla viabilità che intendiamo ritornare. Dopo aver evidenziato il sistema di viabilità (principale - secondario - locale) ed aver analizzato il traffico che passa (1/3), generato o destinato a Canelli (1/3) ed il traffico all'interno (1/3) della città, il dott. Giovanni Alifredi, ha definito *congestionato* il traffico in città (anche a causa dei numerosi mezzi pesanti che vi transitano). E' evidente che la qualità della vita urbana risulti fortemente condizionata.

Sarà quindi necessario allontanare il più possibile il traffico veicolare dal centro urba-



Schema della viabilità in progetto.

no, dal 'Sistema piazze' (Gancia, Zoppa, Cavour, Aosta, via GB Giuliani, Gioberti, San Tommaso) per rivitalizzarlo soprattutto con l' 'Utenza debole' (pedoni, ciclisti, carrozzine...) ed armonizzarlo alla periferia che non è più quella degli anni Sessanta e Ottanta, il cui traffico dovrà essere alleggerito con un disegno strategico oltre la sponda destra del Belbo.

Per tentare di capirci meglio, valga l'esempio dell'asse: rotonda della zona Moto Faccio - dancing Gazebo - S. Stefano Belbo.

Attualmente il percorso si può sviluppare anche internamente, attraverso un 'Traffico improprio' (via Asti - via Roma - via XX Settembre - piazza Aosta - via GB Giuliani - via Alba) o attraverso viale Italia -

viale Indipendenza - viale Risorgimento.

Il 'traffico improprio' va scoggiato e scaricato, se si vuole rendere vivibile la zona del centro storico che non potrà mai ridursi ad 'un'isola pedonale', ma verrà trasformata in una zona a 'traffico limitato', cui potrà accedere *chi ci deve* andare, ma non andrà usata per attraversare la città.

Questa operazione potrà essere sviluppata anche in tempi brevi, ma andrà accompagnata di parcheggi a corona del centro. In prospettiva, a più lungo termine, il prof. Alifredi ha ipotizzato che il traffico venga scaricato anche dai viali, sulla destra del Belbo, magari con una circonvallazione oltre la ferrovia stessa, magari con un ponte...

Fogliati: alcuni approfondimenti sullo studio Fubini

Canelli. Al convegno, sabato 14 marzo, all'Enoteca regionale, organizzato dal candidato sindaco Fausto Fogliati sul documento strategico e programmatico del gruppo del Politecnico, non era presente il coordinatore prof. Alex Fubini.

A discuterne però c'erano personaggi di tutto rispetto come l'arch. Antonio Fassone (progettista nel 1979 dell'attuale piano regolatore di Canelli), l'arch. Gianni Cavallero (presidente degli architetti astigiani), l'architetto Marco Cavagnino (lavora in mezzo mondo e vuole una Canelli sempre più bella e vivibile), l'ing. Enrico Gallo, il geologo Claudio Riccabone e parecchi emeriti professionisti.

"Il convegno vuol essere un esempio del continuo confronto che dovrebbe essere instaurato tra professionisti e amministratori".

In merito allo studio Fubini, Fogliati ha svolto alcuni approfondimenti sulla marginale importanza assegnata al tessuto scuola, alla Casa della Salute, allo sviluppo dell'area Riccadonna, all'accessibilità al centro storico, compresa la Sterna - Villanuova e sul suo sorvolare su due 'pezzi' importanti per il futuro di Canelli: la rivisitazione di piazza Gancia e le nuove aree dell'ex Galoppatoio.

"C'è poi - ha aggiunto - un importante problema di regole di governo che è più importante della variante stessa che da sola non basta a risolvere i problemi di Canelli".

Interessantissimi tutti gli altri interventi.

Per Marco Cavagnino "vanno bene gli studi, va bene il bravo progettista, ma quello che conta è la partecipazione ed il contributo della base... per far ritornare i vecchi a giocare a bocce in piazza".

Per Antonio Fassone "Si con la gente, ma la costruzione sociale della città passa da tante altre cose".

Per questo è bene uscire dal mito che il Piano regolatore sia tutto".

Mariella Sacco ha posto il problema: "Allora chi governa il territorio non potrebbe trovare la strada per passare attraverso qualche maglia troppo larga e noi ci ritroveremo di fronte agli abusi di cui soffriamo?".

"Tutto dipende - completa il discorso Fassone - dal livello mentale, vocazionale di una comunità cui basterebbero cinque / sei valori importanti per darsi uno 'Statuto del territorio' cui far tutto sottostare".

Per l'arch. Gianni Cavallero "Lo strumento in grado di garantire qualità e vivibilità è



compito ed interesse dell'imprenditore stesso, proprio come è un'esigenza della base. Quando la trattativa viene condotta in questi termini si fa sistema".

"Per governare una comunità - ha concluso Fogliati - bisogna cominciare a parlare e non mormorare o blaterare di cose. Noi vogliamo dare 5/6 risposte sui 5/6 bisogni più importanti della nostra città".

Fabbricati rurali non assoggettabili all'ICI

Canelli. È stato approvato il provvedimento che ribadisce la non assoggettabilità all'ICI dei fabbricati rurali.

In base al provvedimento, il decreto legislativo n. 504 del 30/12 1992 deve intendersi nel senso che "non si considerano fabbricati le unità immobiliari, anche iscritte o iscrivibili al catasto fabbricati, per le quali ricorrono i requisiti di ruralità di cui all'art. 9 del decreto legge n. 557 del 30 dicembre 1993, convertito dalla legge 26/2/1994 n.133 e successive modificazioni".

Marco Gabusi ha presentato il simbolo al Palazzetto

Canelli. Sabato pomeriggio, 14 marzo, presso il Palazzetto dello sport di Canelli davanti ad un folto pubblico, la lista civica il 'Gruppo dei 50' ha presentato il simbolo che propone Marco Gabusi sindaco.

Simbolo che comprende tutt'intorno il tricolore ed al suo interno le stelle della Comunità Europea, segno di una città che guarda all'Europa e che vuole essere anche ricordata dalla stessa (vedi Unesco).

Il nome della lista è "Canelli si!" e compare all'interno del simbolo nella parte superiore in nero su sfondo biancoazzurro (colori di Canelli); nella parte inferiore la dicitura "Gabusi sindaco", come hanno voluto i supporter della lista, che si ritrovano, più volte alla settimana, presso la sede di viale Risorgimento per stendere il programma distribuito sui prossimi 10 anni di mandato.



Gabusi ha spiegato la scelta non casuale del 'Palazzetto', che sarà un punto importante del programma in quanto luogo di ritrovo e aggregazione di molti giovani e società sportive locali. La campagna elettorale sarà parsimoniosa e senza gadget. I soldi risparmiati sa-

ranno devoluti alle associazioni volontaristiche canellesi.

Tra i suoi supporter e candidati: Nino Perna, Andrea Torroglio, Francesca Balestrieri, Jessica Bona, Roberta Careddu, Diego Donnarumma, Paolo Bottero, Aldo Gai e Alessandro Rosso.

Con i pasti a domicilio, anche sicurezza e socialità

Canelli. "Il servizio 'pasti a domicilio' - riferisce l'assessore ai servizi sociali Marco Gabusi - non consegna soltanto pasti. In qualche caso costituisce un valido strumento a tutela e sicurezza dell'incolumità".

L'affermazione trae spunto da quanto accaduto giovedì 12 marzo, quando un'operatrice si è recata presso l'abitazione di una nonnina di 89 anni, che vive sola, per consegnare il pasto. Nonostante il suono del campanello e la relativa telefonata non c'è stata risposta.

L'operatrice ha subito attivato la procedura programmata per queste evenienze e, in poco tempo, sul posto sono arrivati gli operatori del 118 oltre che i Vigili del Fuoco e i Carabinieri per permettere l'accesso all'abitazione dell'anziana.

La donna è stata trovata in stato di disagio e bisognosa di cure. Soccorso, è stata trasporta-

ta in ospedale. "Con il servizio 'Pasti a domicilio' (40 utenti) svolgiamo anche un'opera di monitoraggio continuo degli anziani che spesso vivono soli, magari in luoghi isolati di campagna.

La quotidiana visita dell'operatore che consegna il pasto è per l'anziano un momento di relazione, ma costituisce anche un controllo periodico che tranquillizza gli stessi familiari che spesso vivono altrove. L'episodio ne è una conferma e dimostra che la rete d'assistenza sul territorio, con il coinvolgimento degli operatori del 118, dei Vigili del Fuoco, oltre che del personale del servizio comunale, funziona, è attiva ed è valida.

L'impegno è a migliorare e allargare sempre più la rete di protezione verso i soggetti più deboli che necessitano di maggior tutela".

Sulle frane, Amerio scrive alla Regione e alla Provincia

Canelli. Il consigliere comunale Luciano Amerio, residente nella frazione di Sant'Antonio ('Casa in collina'), ha sentito il bisogno di scrivere, in data 9 marzo, al presidente della Regione Mercedes Bresso, al presidente della Provincia di Asti On. Maria Teresa Armosino e al sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus in merito ai gravi disagi e pericoli che rendono difficile la vita agli automobilisti nel transitare (o non transitare del tutto) su alcune strade colpite dalle frane del dicembre scorso. Amerio ha allegato alla sua lettera 150 firme.

"Il sottoscritto Amerio Luciano, in qualità di Consigliere comunale, con la presente intendo segnalare la grave criticità del transito presente sulle strade qui sotto elencate, a seguito delle abbondanti precipitazioni del 15-16-17 dicembre 2008 e delle successive avversità atmosferiche del gen-

naio/febbraio 2009 che hanno interessato il territorio del Comune di Canelli: strada provinciale 'Canelli - San Damiano' (nei pressi di casa Rizzola), strada comunale S. Michele (frana sulla sede stradale), strada comunale Monteriolo (frana sulla sede stradale), strada comunale Merlini (frana sulla sede stradale prima della Borgata Fello), strada comunale Belline (tra il bivio di Reg. Roncaglia e il bivio di Reg. Aie), strada comunale Aie (tra la borgata Aie e il bivio per Reg. Moito), strada comunale Aie (tra il bivio di Reg. Moito e Loc. S. Antonio), strada comunale Reg. Boschi (in prossimità dell'intersezione con SP 6 Montegrosso Bubbio), strada comunale Pratorotondo (allargamento sede stradale per cattiva regimazione acque), strada comunale Cavolpi (fra-

na sulla sede stradale in prossimità di solettonne su pali), strada comunale Bassano (frana sulla sede stradale), strada comunale Braglia.

Il transito risulta essere critico soprattutto con i mezzi pesanti che non possono raggiungere numerose aziende anche non necessariamente di carattere agricolo.

La riduzione del transito influisce negativamente sull'economia della zona con grave danno per le attività artigianali, agricole e turistico-ricettive.

Il protrarsi di tale situazione impedisce, inoltre, il normale transito del servizio di trasporto scolastico e autobus di linea, ma soprattutto obbliga i residenti ad utilizzare percorsi non sempre idonei al carico del flusso veicolare imprevisto.

Si invitano gli enti preposti a dar corso agli interventi di cui sopra al fine di una immediata risoluzione delle problematiche su esposte".

Unire e "La casa a basso consumo energetico"

Canelli. L'anno accademico dell'Unire volge al termine. Gli iscritti hanno seguito gli incontri settimanali con assiduità: la media è stata di circa 70 presenze per incontro. Inoltre sono stati tenuti laboratori di ascolto della musica, di informatica, lezioni di storia dell'arte.

Accanto ai temi prettamente culturali ne sono stati svolti altri decisamente di interesse pratico e formativo: come riciclare i rifiuti urbani, come difendersi dalle truffe e dai raggiri, quali sono gli accorgimenti diretti al risparmio energetico domestico. A tale proposito un'interessante conversazione è stata tenuta dall'architetto Elena Ivaldi che ha parlato del comfort che può dare una casa a basso consumo energetico. L'argomento sarà approfondito nel convegno di sabato 21 marzo nel salone della CrAt, dalle ore 9 alle 12.

Esperti del settore parleranno sul tema: "La casa a basso consumo energetico". È un convegno per il pubblico canellese che desidera informarsi sui nuovi orientamenti in edilizia diretti al contenimento dei consumi energetici. Diver-

si iscritti Unire hanno già manifestato l'intenzione di partecipare per approfondire le loro conoscenze in materia a completamento quanto già appreso dalla lezione del mese scorso. Interessante sarà l'ascolto delle relazioni dei tecnici, ai quali farà seguito la visita a Calamandran della prima casa costruita in provincia di Asti, sulla quale verrà apposta la targhetta "Casa Clima B Habitat".

E' una garanzia che la medesima risponda a tutte le caratteristiche dirette ad abbattere notevolmente i consumi di energia per il riscaldamento e per il condizionamento. Sarà un'occasione per visitare alcuni alloggi a basso consumo energetico e rispettosi dell'ambiente.

Di questo importante argomento ne parleranno, sabato 21 marzo, alla CrAt: Andrea Bairati, assessore regionale; l'On. Massimo Florio; Mauro Cantarella (Crediti della CrAt); Daniela Demartini delegato da CasaClima di Bolzano; Stefano Ivaldi della I.E.F.I sulla palazzina 'Habitat' di Calamandran; Paolo Barberis di Alba. Modera l'incontro l'architetto Elena Ivaldi.

Le risposte del sindaco Carcione

Una sfida al confronto e denuncia per il video

Nizza Monferrato. Il sindaco Maurizio Carcione nel tradizionale incontro del sabato con la stampa ha voluto esprimere il suo pensiero in merito alle ultime "querelle" che lo chiamano in causa.

Raduno collezionisti

Il tradizionale raduno annuale dei collezionisti di bustine di zucchero del prossimo giugno (quest'anno doveva toccare il traguardo della decima edizione) organizzato dalla Figli di Pinin Pero, l'importante azienda nicese per la lavorazione e la commercializzazione dello zucchero, nel 2009 non si svolgerà più nella nostra città.

Infatti la "mostra" emigrerà nel bolognese e più precisamente a Pieve di Cento. Il motivo? Beppe Pero, uno dei titolari dell'azienda, l'artefice ed organizzatore del raduno internazionale dei collezionisti (gli espositori che arrivano a Nizza con le loro raccolte si avvicinano ai 300) non intende "spendere" i 300 euro richiesti per l'utilizzo del Foro boario "Pio Corsi" di piazza Garibaldi, come stabilito da una delibera che stabilisce il versamento di un contributo spese (salvo qualche eccezione) per fruire della struttura. Secondo Pero non è l'importo in questione che è in discussione ma la poca considerazione che l'Amministrazione riserverebbe all'evento della Figli di Pinin Pero.

Nella sua risposta, il primo cittadino di Nizza esprime tutto il suo rammarico per questa scelta "che non intendo commentare" e ricorda che il Comune, negli anni passati, ha sempre dato la sua concreta collaborazione nell'organizzare la manifestazione. Ritiene che i 300 euro siano solo una scusa che nasconde altro, uno spirito critico verso l'Amministrazione "ricordo la polemica dello scorso anno sul baseball".

Dopo queste precisazioni, l'invito finale al signor Beppe Pedro "Ad avere il coraggio di candidarsi a sindaco ed (in questa veste) lo sfido ad un confronto pubblico".

Filmato You tube

In questi giorni su You Tube è apparso un filmato che ritrae il sindaco Maurizio Carcione, tra nuvole, con un bicchiere di vino in mano, mentre in sotto fondo scorrono le immagini di rifiuti abbandonati, dei tetti del foro boario, delle scritte sui muri, di una giostra, di una veduta dall'alto del ponte sul Belbo.

Il primo cittadino di Nizza per questo video ha sporto denuncia contro ignoti presso la locale stazione Carabinieri perché ritiene che ciò "miri a gettare discredito sulla persona del sindaco e abbia intento diffamatorio".

"È inaccettabile che si scelga l'anonimato" continua il sindaco Carcione "per denigrare le persone ed è per questo che ho provveduto a sporgere querela. Mi interessa sapere chi si cela dietro questo video in modo da poter rispondere e guardare in faccia chi non ha il coraggio di farsi vedere e firmare le proprie azioni".

Intanto, in attesa dei prossimi sviluppi della querela, come primo risultato della denuncia, il filmato è stato bloccato e tolto da You Tube.

Semaforo

In merito all'argomento "semaforo" con il Gruppo che su Facebook si lamenta delle code... il sindaco Maurizio Carcione è consapevole che "qualche problema ci possa essere" e che in certi orari ci sia da aspettare un po' di più, tuttavia "la scelta dell'Amministrazione è stata la sicurezza", infatti secondo il sindaco, nessuno pensa agli anziani "una donna anni addietro perse la vita nell'attraversamento", oppure ai bambini e quindi ci "è parso giusto privilegiare queste persone".

Ricorda anche che chi arriva da corso Acqui e da corso Alessandria, se deve andare verso Asti può prendere la tangenziale evitando così il semaforo.

Intanto si è detto disponibile ad incontrare queste persone per le "sue" spiegazioni in merito a questo semaforo.

F.V.

Incontro fra enti di tre province

Patto per il benessere a promozione del territorio



Da sinistra: Aureliano Galeazzo, Maurizio Carcione, Elio Archimede, Giovanna Quaglia.

Nizza Monferrato. Il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ha ospitato, sabato 14 marzo, i rappresentanti di Enti dell'Acquese, dell'Astigiana e dell'Alta Valle Belbo interessati ad unire le forze per la promozione del territorio per un'economia compatibile con l'ambiente, sotto la voce "benessere" nel suo più ampio significato della parola. Nell'occasione sono stati chiamati a dare la loro adesione ad un "Patto per il territorio del benessere".

Erano stati invitati 27 Enti, quasi tutti (22) rappresentati: Assessore al Turismo della Provincia di Alessandria, Assessore al Turismo della Provincia di Asti, Assessore al Turismo della Provincia di Cuneo, Associazione Comuni del Brachetto d'Acqui, Associazione Comuni del Moscato d'Asti, Comune di Acqui Terme, Comune di Canelli, Comune di S. Stefano Belbo, Comune di Nizza Monferrato, Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, Comunità Montana Suol d'Aleramo, Consorzio per la tutela dell'Asti, Consorzio tra operatori turistici Langa Astesana Riviera, Distretto del benessere nel Basso Piemonte fra Monferrato e Langhe, Enoteca regionale di Acqui Terme, Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana, Enoteca regionale di Nizza Monferrato, GAL "Borba 2", GAL "Leader Asti-Le colline della qualità", Strada del Vino Alto Monferrato. Strada del Vino Astesana, Terme di Acqui Spa, Unione collinare "Alto Monferrato Acquese", Unione collinare "Tra Langa e Monferrato", Unione collinare "Vigne & Vini", Unione collinare "Valtigione e dintorni", Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro"-Dipartimento di Ricerca Sociale.

Dopo i saluti del sindaco di Nizza, Carcione (anche nelle vesti di moderatore), Presidente del Distretto del Benessere, Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle e Presidente Strada del Vino Alto Monferrato ha illustrato il "Patto del Benessere" proposto con lo scopo di passare dai principi a fatti concreti "dal dire al fare". Non deve essere una sovrapposizione a quello che già esiste ma vuole essere il mezzo per coordinare "il sentire comune per utilizzare l'eccellenza e per migliorare la qualità di vita sia di chi sta dentro sia per portarla fuori".

Di seguito sono poi intervenuti i rappresentanti degli Enti evidenziando la "bontà del pro-

getto" e suggerimento e idee: Giuseppe Artuffo, sindaco di S. Stefano Belbo "Vanno sfruttate le caratteristiche del territorio e coinvolti altri Enti"; Dr. Enrico Mogliotti, presidente Consorzio (comprende 66 comuni) operatori turistici Langa Astesana Riviera, "E' necessaria la collaborazione fra tutti i soggetti"; l'on. Massimo Florio, "Come fare un discorso con credito e costruire una nostra identità"; dr. Alberto Pini del Comune di Acqui Terme, "Una scelta di autorevolezza per unirsi per dare concretezza alle cose"; Roberto Gotta, Presidente Unione collinare Alto Monferrato Acquese, "Deve essere una struttura leggera e non un carrozzone"; Andrea Ghignone, Presidente unione collinare "Tra Langhe e Monferrato", "Confrontarsi con il territorio"; Gabriella Pistone, Presidente Terme di Acqui, "Abbiamo un territorio con potenzialità incredibili poco sfruttate"; Elio Archimede Presidente Strada del Vino Astesana, "Identificare il territorio con un nome che sia facile da ricordare"; Guido Ercole, dell'Università del Piemonte Orientale, "Il nostro interesse è nato dalla curiosità di partecipare ad un'esperienza fra centri diversi"; prof. Busa dell'Università di Torino, "In questo progetto si sono incontrati soggetti diversi per appartenenza politica che hanno condiviso una fiducia reciproca".

E' poi intervenuto il sindaco Carcione che ha evidenziato la partecipazione di tanti Enti "e questo è straordinario" che insieme hanno una visione comune e dalla divisione sono passati all'appartenenza, "Dobbiamo gestire il cambiamento per averne di benefici".

Ultimo oratore l'Assessore al Turismo della Provincia di Asti, Giovanna Quaglia, con alcune considerazioni: il coinvolgimento e la promozione del territorio connotandolo con un nome.

Ultimo atto dell'incontro la proposta di Aureliano Galeazzo per l'approvazione di "Questo patto per il territorio" dopo l'inserimento di alcune osservazioni degli intervenuti; la composizione di una "Cabina di regia" composta dai rappresentanti dei Comuni di Acqui Terme, Canelli, Nizza, S. Stefano Belbo e delle due Strade del Vino (Alto Monferrato e Astesana); la sede a Nizza. Tutte queste proposte hanno avuto il gradimento di tutti gli Enti rappresentati.

F.V.

Una lapide per ricordare il fatto

Il re Carlo Alberto ha sostato a Nizza



La copia (ancora nascosta) della nuova lapide alla vista di tutti i passanti.

Nizza Monferrato. Forse non tutti i nicesi sanno che nel lontano 1849 il re Carlo Alberto si fermò a Nizza una notte di ritorno da Novara.

A ricordate il "fatto" c'è una lapide nel cortile interno del Condominio L'Aquila (quello che ospita la Banca Unicredit) nella quale si dice che "Il re Carlo Alberto, dopo aver abdicato (in seguito alla sconfitta), partì da Novara il 23 marzo 1849 e giunse nella nostra città il 24 marzo alle 8 sera e qui si rifocillò.

La lapide fu posta nel novembre del 1850 per fare memoria della sosta del re a Nizza.

Ricordiamo che fino ai primi anni del 1960 sull'angolo di

piazza Garibaldi-via Pio Corsi c'era un l'Albergo dell'Aquila".

Era intenzione dell'Amministrazione comunale di portare la "lapide" in bella vista all'esterno del cortile. Non avendo trovato l'accordo con il Condominio si è pensato di farne una copia e di posizionarla sulla facciata del palazzo Delpino che ha acconsentito alla richiesta del Comune.

Attualmente la copia della lapide già stata posizionata, ma è coperta.

L'inaugurazione ufficiale e lo scoprimento della lapide avverrà martedì 24 marzo, alle ore 11. Da allora sono passati 160 anni e Nizza si può vantare, fra le glorie storiche, di aver dato ospitalità ad un re.

Nei venerdì di Quaresima

Incontri interparrocchiali

Nizza Monferrato. Le parrocchie nicesi hanno organizzato delle serate interparrocchiali nei venerdì di quaresima. A turno ospiteranno alcune riflessioni.

Venerdì 20 marzo, ore 21: Parrocchia Sant'Ippolito: avevo fame... avevo sete... riflessione di Giovanni e Mariangela Orecchia.

Venerdì 27 marzo, ore 21: Parrocchia di San Giovanni: ero ammalato... ero prigione-

ro...: riflessione di MariaRosaria Bernini.

Venerdì 3 aprile, ore 21: Parrocchia di San Siro: ero straniero... ero nudo: riflessione di Don Paolo Parodi. Durante la serata saranno a disposizione alcuni confessori.

Venerdì 10 aprile, ore 21: con partenza dalla Chiesa di San Giovanni, Via Crucis, per le vie della città, animata dai giovani dell'Azione cattolica.

Notizie in breve

3° lotto circonvallazione

Sabato 21 marzo, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, alle ore 10,30, verrà presentato il progetto del "Terzo lotto della circonvallazione" i cui lavori dovrebbero partire nei prossimi mesi.

Con l'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato, la Provincia di Asti, e la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore Borioli.

Incontri con l'autore

Domenica 22 marzo, alle ore 15,30, a Fontanile, presso il Teatro circolo culturale San Giuseppe in Piazza S. Giovanni Battista, per la rassegna "Incontri con l'autore 2008/2009", verranno presentati i volumi "Black Pepper" e "Giallo polenta" di e con Bruno Gambarotto (in veste di scrittore) e Renzo Cappelletto.

Al termine la Cantina Sociale propone in degustazione un vino da meditazione: Simposium-Barbera Chinato, ottimo anche come digestivo.

In abbinamento verranno offerte le "dolci sorprese al cioccolato" della Gosliano di Fontanile.

Unitre

Lunedì 20 marzo: per la serie delle conferenze dell'Università della terza età, sede di Nizza Monferrato, presso l'Istituto Pella in incontro sul tema: Le esecuzioni e le aste giudiziarie a cura del docente: Piero Giovanni Gallo.

Qualificazione Urbana

Mercoledì 25 marzo, sotto il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato si svolgerà il terzo incontro di formazione ed informativo su Programma di qualificazione urbana. Il dr. Marco Contorno (referente per Soteco) esperto di marketing territoriale, tratterà il tema "La costruzione dell'identità dell'OAD".

Domenica 15 marzo

Ex allievi don Bosco a convegno



Il nutrito gruppo degli ex allievi ed amici oratoriani.

Nizza Monferrato. Erano tanti all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, domenica 15 marzo, quelli che hanno raccolto l'invito del Presidente dell'Unione di Nizza, Luigino Torello, a partecipare al Convegno annuale degli ex allievi e degli amici oratoriani. Molti coloro che, giunti da fuori Nizza, hanno approfittato dell'invito per ritornare a calpestare il suolo dei cortili del divertimento e della Chiesa della loro gioventù. Il Convegno 2009 ha voluto ricordare i 150 anni di fondazione della Congregazione salesiana ed i 150 anni della nascita di Michele Magone.

Infatti la cappella oratoriana era "piena" al momento dell'inizio della funzione eucaristica officiata da Don Thomas ed animata dai canti della Corale dell'Istituto N. S. delle Grazie, diretta da sr. Bruna Bettini. All'omelia il ricordo del celebrante della figura di Don Giuseppe Celi, giunto a Nizza nel 1941, animatore dell'Oratorio per 54 anni (per mezzo secolo direttore) scomparso il 12 marzo del 1995: un personaggio che ha incarnato alla lettera lo spirito di Don Bosco al servizio e per il bene dei ragazzi.

Al termine della funzione, il saluto del Direttore dell'Orato-

rio, Don Enzo Torchio, con una riflessione su Michele Magone, uno dei ragazzi di strada raccolti dal Santo, trasformato da "bullo" di città (a 12 anni era il capobanda di un gruppo di ragazzi di Carmagnola) ad esempio e trascinatore dei ragazzi dell'oratorio. In poco più di due anni (infatti Michele Magone è morto giovane) è stato trasformato da scavezzacolpo matricolato a "santo".

Ha rivolto anche un invito a sottoscrivere la tessera della nuova associazione "Noi", il primo passo, "Il senso di appartenenza", per far rivivere l'Oratorio.

Dopo le parole del direttore, una testimonianza di un Ex allievo dell'Oratorio di Nizza Monferrato, Graziano Dell'Acqua, sull'"Importanza dell'educazione oratoriana nelle scelte professionali e sociali".

Ha messo subito in evidenza la "presenza" del sacerdote Don Giuseppe Celi (leggendone un ricordo di un libro che Dell'Acqua ha pubblicato) nella sua vita e nella vicinanza alle sue scelte (ha contribuito anche a trovare il lavoro), molti in quel tempo si rivolgevano a lui per essere indirizzati ad una occupazione (non diceva mai di no).

La professione, il volontariato, il suo impegno politico (è stato sindaco di Orbassano per due tornate) sono state impregnate dall'educazione, dalla Fede, dal rispetto della persona ricevute in questo oratorio da Don Celi, dai salesiani conosciuti e dai tanti amici che allora frequentavano giornalmente e che facevano gruppo. Una lezione di vita comune ai tanti ex allievi che dall'oratorio nicese sono passati e che a Nizza, proprio nell'ambiente oratoriano, hanno ricevuti gli impulsi positivi per diventare adulti e persone.

Al convegno ha partecipato anche il presidente delle Unioni ex allievi Don Bosco dell'Ispettorato Piemonte e Valle d'Aosta, Michelangelo Bianco che ha chiuso gli interventi con il suo saluto a tutti i partecipanti.

Dopo il gruppo fotografico, gli Ex allievi sono stati invitati presso il nuovo "Bar dell'Oratorio", inaugurato per l'occasione del Convegno, per un aperitivo offerto dal direttore.

A mezzogiorno una visita al Cimitero comunale presso la tomba di Don Celi per una preghiera comune e chiusura con il pranzo presso un agriturismo della zona. **F.V.**

Scoperta dalla Guardia di Finanza

Azienda del sud astigiano vendeva scarpe taroccate

Nizza Monferrato. Nell'ambito dell'attività del comando provinciale della Guardia di Finanza, i militi della Tenenza di Nizza Monferrato hanno scoperto azienda del sud astigiano che vendeva prodotti taroccati. Nell'ambito dell'attività investigativa riguardante un'indagine della Procura della Repubblica di Acqui Terme presso la ditta su menzionata sono state rinvenute oltre 1000 paia di scarpe con il marchio di una nota ditta di abbigliamento. Dal controllo, insospettiti da alcune anomalie sulle etichette e da una manifattura approssimativa hanno richiesto un

controllo da parte del personale tecnico della "griffe" riprodotta che hanno così scoperto la contraffazione.

Il responsabile dell'Azienda è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, mentre ulteriori indagini in corso mirano a scoprire eventuali altri coinvolgimenti.

La Guardia di Finanza con questi controlli intende tutelare i consumatori e fenomeni distortivi del mercato a danno dalle attività commerciali che operano nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Un comunicato della polizia municipale

Operazione pulizia strade cittadine

Nizza Monferrato. Il Comando di Pulizia municipale ricorda a tutti i cittadini che è iniziata l'operazione della pulizia delle strade ed invita ad osservare scrupolosamente la segnaletica di sosta strada per strada con gli orari riservati alla spazzatura. A tale scopo ha emesso un comunicato che pubblichiamo integralmente.

«Si comunica che dall'inizio del mese di marzo 2009 la ditta ASP ha iniziato nuovamente il servizio di spazzamento delle vie e delle strade cittadine, procedendo alla diffida dei veicoli che si fossero trovati in sosta irregolare nelle zone inte-

ressate dal servizio.

Al fine di consentire il corretto svolgimento del servizio di spazzamento da parte della ditta interessata, a far data del 16 marzo p.v. il personale del Comando di Polizia Locale di Nizza M.to affiancherà tale ditta, procedendo alla rilevazione delle violazioni sui veicoli che si trovassero in divieto di sosta ai sensi dell'art. 7 cc. 1 lett. a) e 14 del Codice della Strada comminando una sanzione amministrativa pari a € 38,00, oltre alla sanzione accessoria della rimozione del veicolo. Il veicolo eventualmente rimosso potrà essere ritirato dal-

l'avente diritto presso la depository convenzionata denominata Gruppo Freccia con sede a Nizza M.to in via Fitteria, previo pagamento delle spese di rimozione e custodia.

Essendo il servizio di spazzamento strade un servizio di pubblica utilità, il Comando di Polizia Locale e l'Assessorato all'Ecologia del Comune di Nizza M.to invitano tutti i cittadini al rispetto della segnaletica stradale e sollecitano il senso civico di ciascuno per consentire agli operatori addetti una corretta e completa esecuzione del servizio. **Il Comandante dott. Silvano Sillano»**

Alle prime classi di ogni ciclo

650 nuovi iscritti nelle scuole nicesi

Nizza Monferrato. La scuola si interrompe in estate e si riprende in primavera, ma è questo, tra fine febbraio e inizio marzo, il momento dell'anno in cui per tradizione si effettuano le iscrizioni dei nuovi studenti, che inizino gli studi primari o transitino da un ciclo al successivo.

Questione nevralgica di quello che sarà l'anno scolastico 2009-2010 è una scelta dei genitori dei futuri alunni della scuola primaria: frequenteranno classi con un programma da 27 oppure da 30 ore settimanali?

Nella nostra panoramica sull'andamento delle iscrizioni negli istituti di area nicese, scegliamo così di partire dalla Direzione Didattica di piazza Marconi, più nettamente toccata dalla questione. Su un numero totale di 122 nuovi alunni previsti sono 94 quelli che frequenteranno la scuola primaria E. Rossignoli di Nizza. I genitori hanno fatto richiesta delle 30 ore in 40 casi, delle 27 in 54 casi; ne risultano così due sezioni per ciascuna categoria.

Alla primaria di Mombaruzzo saranno 10 i "primini", in un'unica sezione, e la scelta è stata unanime per le 27 ore.

L'opposto per Calamandranà, i cui 18 neoiscritti saranno riuniti in una sezione da 30 ore

settimanali. Come si pone la Direzione Didattica nei confronti di questa suddivisione? "Si accolgono le richieste" risponde la dirigente Maria Maddalena "e vi si fa fronte, mantenendo un indirizzo generale non diverso, se possibile, da quello avuto finora, che ha sempre riscontrato pareri positivi".

Al momento stiamo aspettando le tabelle dell'organico per valutare come organizzare i servizi e se sarà necessario effettuare dei tagli". Sotto l'etichetta di Istituto Comprensivo e la dirigenza di Isabella Cairo, sono riunite la scuola secondaria di primo grado (le "vecchie" scuole medie) di Nizza in regione Campolungo, di Incisa Scapaccino e Mombaruzzo, la scuola primaria di Incisa, Castelnuovo Belbo e Cortiglione e la scuola dell'infanzia di Incisa e Castelnuovo Belbo.

I numeri sono i seguenti: alle medie nicesi, su 332 alunni saranno 110 le matricole; 23 a Incisa su 72 totali e 34 a Mombaruzzo su 100 totali. Per quanto riguarda la scuola primaria, a Incisa sono 99 gli alunni totali e 25 i neoiscritti, a Castelnuovo Belbo 27 (nuovi: 3) e Cortiglione 20 (nuovi: 4). Per la scuola dell'infanzia Incisa ha 26 nuovi iscritti su 50 totali, e Castelnuovo Belbo 10 su 23 totali.

L'altro polo di istruzione su territorio nicese che copre tutti i cicli scolastici è naturalmente l'Istituto N.S. Delle Grazie, i cui dati sulle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2009/2010 sono i seguenti: 27 iscrizioni alla scuola dell'infanzia; 19 alla scuola primaria; 24 alla scuola secondaria di primo grado. Sono 53 in totale invece alle superiori, suddivise tra Liceo della Comunicazione (22), Liceo Linguistico (14) e Liceo Scientifico a indirizzo Biologico (17).

A sua volta, per l'istruzione superiore di area nicese, oltre alle offerte dell'Istituto N.S. Delle Grazie è parte decisiva del quadro l'Istituto N. Pellati, che raggruppa il corso per Ragionieri di Nizza, la sede distaccata di Canelli, il corso per Geometri e il Liceo Scientifico G. Galilei. Su un totale di 168 imminenti matricole, si contano 39 futuri ragionieri a Nizza, 26 futuri ragionieri a Canelli, 36 iscritti al corso per geometri e 67 liceali.

Segnaliamo in chiusura, come fatto notare dal dirigente prof. Pierluigi Pertusati, ma valido per tutti i cicli scolastici, che queste cifre di iscrizioni "primaverili" tendono ancora a variare di alcune unità entro settembre, solitamente con un lieve aumento.

F.G.

Ancora un commosso ricordo

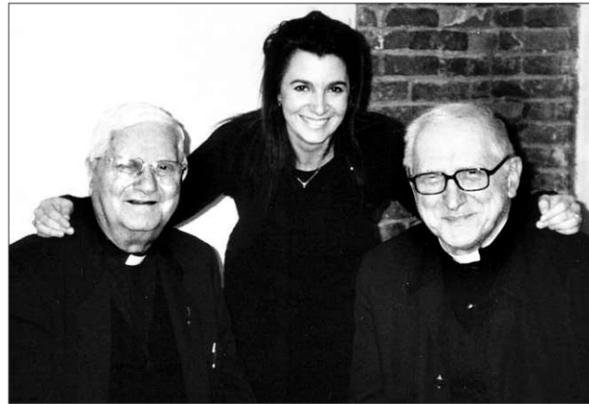
Mons. Giovanni Galliano un amico in più di Fontanile

Fontanile. «In sacrestia, una domenica mattina come tante, finita la S. Messa, ricordo a Don Pietro Bellati che non deve mancare "all'Incontro con l'autore" che si terrà domenica 22 marzo '09 dalle 15,30, nel Centro Culturale San Giuseppe».

Il nostro paese ospiterà Bruno Gambarotta ed Enzo Capelletto e per noi sarà un momento di gioia e di festa. Ci sarà anche la distribuzione, con offerta pro-Chiesa, della famosa farinata magistralmente confezionata da Carlo, Giorgio, Nino, Anna con Guido, ovvero la "Banda della Farinata".

Due parole e il ricordo ritorna ai tempi in cui in Biblioteca avevamo ospitato Monsignor Giovanni Galliano. Era il 21 marzo 2004 ed avevamo preparato una serata ed un regalo speciale, un quadro omaggio dalla pittrice A. Fogliano. Monsignore era accompagnato dal Prof. Piroddi Mario, Direttore de L'Ancora. Il volume presentato furono "Mons. Lorenzo Del ponte" e "Acqui Terme e dintorni".

Mi ricordo di avergli telefonato con molta titubanza, sinceramente non pensando che avesse tempo per me. Era evidente che non lo conoscevo bene, perché non solo ha accettato subito l'invito, ma mi ha anche incoraggiato nel proseguire e nel non lasciarsi spaventare dalle difficoltà che la



Nella foto da sinistra: mons. Giovanni Galliano, Sandra Balbo, don Pietro Bellati.

vita in genere, può creare e dove conciliare, famiglia, lavoro e altro, diventa problematico. Mi ha poi ricevuta nel suo studio in Acqui Terme ed io, accompagnata dall'amica di sempre Maria Bambo, ho potuto finalmente conoscere la sua Grandezza. Persona iperattiva, con una immensa voglia di fare e di dare agli altri il più possibile senza mai trascurare il lato spirituale delle persone che a lui si rivolgono. Era veramente un PADRE così come i figli sempre lo vorrebbero: disponibile e portatore di verità. Un Sacerdote che oltre a servire Dio, aiuta, a vol-

te restando nell'ombra, a superare momenti difficili e compagno nei momenti gioiosi. Quella sera fu un vero successo e noi di Fontanile, potevamo vantare di possedere un Amico in più. Non ci ha mai più abbandonati ritornando in Biblioteca per ben altre due volte.

I biglietti di auguri ricevuti, così toccanti, ancora oggi vengono conservati con tanto amore, lo stesso con cui lui li ha scritti. Grazie ancora Monsignore, proteggici sempre. I tuoi amici di Fontanile.

Sandra Balbo, vice sindaco di Fontanile»

Il taccuino di Nizza è in penultima pagina

L'agenzia assicurazioni Rubba sas del gruppo Cattolica

RICERCA
N. 2 COLLABORATORI
con esperienza nel settore da inserire nel proprio organico con mansioni specifiche.

Scrivere: asti@cattolica.it



con il patrocinio
COMUNE DI ACQUI TERME
ASSESSORATO AL TURISMO

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
DI ACQUI TERME



TECNOACQUI 2009

www.tecnoacqui.it

7^a FIERA
DEL RADIOAMATORE

MATERIALE
RADIOAMATORIALE
ELETTRONICO
INFORMATICO
SATELLITARE
TELEFONICO
NUOVO ED USATO



INGRESSO

€ 3,00

speciale 2009
RADIOAMATORI E
PROTEZIONE CIVILE

Con Stands Astrofili e
Mostra Scambio Materiale Radiantistico

21-22 MARZO 2009 - ACQUI TERME (AL)

Via Maggiorino Ferraris - Centro Fiere "EX KAIMANO"

orario 9.00 - 18.00